## TOTOCALCIO

| Partita | Risultato | Segno |
|---|---|---|
| Ancona-Como | 2-1 | 1 |
| Cesena-Cosenza | 0-2 | 2 |
| Chievo-Venezia | 2-1 | 1 |
| Lucchese-Udinese | 3-3 | x |
| Palermo-Lecce | 2-0 | 1 |
| Perugia-Ancona | 3-4 | 2 |
| Pescara-Atalanta | 5-4 | 1 |
| Salernitana-F. Andria | 1-0 | 1 |
| Vicenza-Acireale | 2-0 | 1 |
| Modena-Spal | 1-0 | 1 |
| Pistoiese-Bologna | 0-0 | x |
| Empoli-Juve Stabia | 0-1 | 2 |
| Trento-Olbia | 1-0 | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| Montepremi | L. | 19.555.443.378 |
| Ai punti 13: | L | 203.702.000 |
| Ai punti 12: | L | 6.449.000. |

## TOTOGOL

4

6

7

17

21

22

24

28

**MONTEPREMI**

| | | |
|---|---|---|
| Ai punti 8: | L. | 2.342.149.000 |
| Ai punti 7: | L. | 5.541.000 |
| Ai punti 6: | L. | 95.600 |

IL PICCOLO
del lunedì

SPECIALE
Sport

## TOTIP

| Corsa | Arrivo | Segno |
|---|---|---|
| 1.a corsa: | 1.o Rayton Caf | 2 |
| | 2.o Romina OK | x |
| 2.a corsa: | 1.o Onimbo | 2 |
| | 2.o Nord KS | 1 |
| 3.a corsa: | 1.o Oudini d'Alma | 2 |
| | 2.o Nivetta | x |
| 4.a corsa: | 1.o Patroclo LD | 1 |
| | 2.o Milkland | 2 |
| 5.a corsa: | 1.o Speed Rahy | 2 |
| | 2.o Commanche Gold | x |
| 6.a corsa: | 1.o Imco Champ | 1 |
| | 2.o Terminator | x |

| | | |
|---|---|---|
| Montepremi | L. | 2.221.810.400 |
| Ai 23 vincitori con 12 punti | L. | 32.200.000 |
| ai 524 vincitori con 11 punti | L. | 1.413.000 |
| ai 5278 vincitori con 10 punti | L. | 140.000 |

NAZIONALE

**ITALIA** / IL CITI' AZZURRO RESPINGE LE CRITICHE E PENSA GIA' ALLA PARTITA DI MERCOLEDI' IN UCRAINA

# L'Arrigo furioso si difende

## La A riparte sabato con Milan-Juventus

ROMA — Il campionato di serie A riprenderà nel prossimo week-end e sarà subito un turno all'insegna del grande calcio. Sabato sera infatti si affronteranno il Milan e la Juventus (nella foto in azione Roberto Baggio), in uno dei due anticipi programmati per rispettare le esigenze delle formazioni impegnate al mercoledì nelle partite delle Coppe europee.

Si ripartirà quindi così: sabato Milan-Juventus, con inizio alle 20.30, e Roma-Parma che avrà inizio alle 18.

Domenica si disputeranno invece le gare: Cremonese-Lazio; Fiorentina- Brescia; Foggia-Padova (importante per la lotta per la salvezza); Genoa-Bari; Napoli-Sampdoria; Reggiana-Inter; Torino-Cagliari.

Classifica: Juventus 55 punti; Parma 49; Milan 42; Roma 41; Lazio 40; Fiorentina 36; Sampdoria, Inter, Cagliari 35; Torino 33; Napoli 31; Bari 30; Genoa 27; Padova 26; Cremonese, Foggia 25; Reggiana 14; Brescia 12.

SALERNO — L'espressione è imbronciata, il tono amaro, si apre un nuovo capitolo degli alterni rapporti con la stampa. Arrigo Sacchi non ha dormito bene, la giornata è di quelle pesanti perchè è in programma il lungo trasferimento a Kiev e al ct azzurro non garbano certi apprezzamenti che ha sentito e letto. «Bisognerebbe fare meno disinformazione - attacca Sacchi -. Ho sentito che l'Estonia avrebbe perso con Nocerina e Battipagliese, che avrebbe segnato ieri il primo gol della sua storia. La realtà non è questa, se ci comportassimo così noi saremmo giudicati dei superficiali».

E allora come bisogna leggere questa partita? Sacchi la ricostruisce così: «Rispetto a voi ho il vantaggio che l'ho rivista in tv. Difetti: la squadra non è partita in maniera brillante, forse per l'emozione che ha contagiato molti esordienti o semi-esordienti; la velocità non è stata elevata, la squadra è stata leggermente scollata, lunga, abbiamo abusato nei lanci. Insomma, c'è stato un primo tempo in tono minore, ci siamo ripresi verso la fine, ma non abbiamo dato l'idea di una squadra compatta. Pregi: nel secondo tempo - prosegue Sacchi - si sono alzati ritmo e velocità, è aumentata la personalità, la squadra è stata più corta in attacco, si sono creati i varchi».

«Abbiamo tirato 20 volte - afferma Sacchi - siamo arrivati a fondo campo per crossare 15 volte. Certo, avevamo di fronte una squadra modesta, ma le altre tre volte che l'abbiamo affrontata in due anni non siamo mai riusciti a segnare quattro gol. Potevamo fare di più, certamente, ma potevamo anche fare di meno, per cui i conti tornano. Questa era una squadra messa su in fretta e furia a causa delle condizioni fisiche precarie di alcuni, degli infortuni di altri. Era difficile pensare che potesse essere una squadra completa. Individualmente ci sono state cose positive, la volontà porterà tutti a migliorare. Nessuno merita certamente la bocciatura».

Sacchi insiste poi sul suo cavallo di battaglia: «Dobbiamo interpretare il calcio in maniera più moderna, dobbiamo avere più spinta, essere più aggressivi, avere più dinamismo in difesa e in attacco. Nel secondo tempo si sono creati maggiori sincronismi. Nell'azione del gol di Zola è stato bravo Dino Baggio a creare lo spazio. Insomma, è stata una partita positiva, sufficiente. Era difficile pensare a un qualcosa di diverso, sarebbe stato troppo bello, troppo facile. E' stato un risultato rotondo, confezionato con 10-12 palle gol. E nonostante tutto questo ho sentito critiche eccessive, molti hanno dimenticato ciò che è sempre successo quando le squadre italiane hanno incontrato avversarie deboli».

Ma Sacchi non si ferma qui, nei confronti della stampa usa toni più acidi: «Evidentemente alcuni giornalisti sono abituati a vedere in campionato partite così esaltanti che quando arrivano a osservare la Nazionale il paragone non regge. Di solito sono molti autocritico, ma certe cose mi sembrano eccessive. Non avrei letto le stesse cose se il 4-1 fosse stato ottenuto da una squadra di club in un cimento internazionale contro un'avversaria del valore di quella estone. Scattano evidentemente certi meccanismi, una dose di populismo, considerazione geopolitiche. Tutto questo non mi sembra un fatto positivo».

L'invettiva si placa e Sacchi fa altre considerazioni tecniche: «Eranio ha giocato perchè Lombardo non era al massimo. I tre esordienti erano emozionati, ma si sono comportati bene. Zola? Io faccio le mie considerazioni, ma non conto di cambiare certi convincimenti radicati: non ho mai visto un giocatore esprimersi bene senza il contributo della squadra che ha intorno. Eccetto la prima partita di qualificazione mondiale con la Svizzera, l'Estonia non ha mai subito più di tre gol. A noi tra l'altro è stato annullato anche un gol valido. La Croazia? E' la squadra europea che ha fatto il maggiore salto nelle posizioni internazionali, ha grandi giocatori. Mercoledì contro l'Ucraina ci sarà un turnover, ora dobbiamo controllare le condizioni degli infortunati».

A pagina II

## Nonostante le 4 reti c'è chi reclama Vialli

TORINO — Vita dura per l'allenatore della Nazionale. Come non bastassero le critiche della stampa, ci si mette anche l'avvocato Gianni Agnelli: «Vialli sarebbe titolare in qualsiasi Nazionale del mondo». È l'ennesimo intervento in favore dell'attaccante della Juventus, protagonista di una stagione esaltante col suo club ma dimenticato nelle convocazioni azzurre. Una polemica che viene continuamente rinfocolata.

E lui, Vialli, che ne pensa? Non ha neppure guardato l'incontro alla televisione. Si trovava a Parigi, con il presidente Bettega, l'allenatore Lippi e il compagno di squadra Porrini per partecipare a una cena organizzata da un locale Juventus Club...Al termine, bocche cucite.

A pagina II

Arrigo Sacchi sgrana gli occhi. Incantato da Zola. Di fronte alle critiche il citì replica duro.

## CALCIO

*Rocambolesco pareggio dell'Udinese a Lucca (3-3)*

A PAG. III

## IPPICA

*Nel derby dei 4 anni primeggia Rayton Caf*

A PAG. XVI

FORMULA 1

**G.P. DEL BRASILE** / SUB IUDICE LA PRIMA E LA SECONDA POSIZIONE. BERGER, TERZO, SPERA

# Vince Schumacher ma è subito «giallo»

SAN PAOLO — Ancora Scandali, ancora sospetti, ancora confusione nella F.1 appena cominciata. Il vincitore Schumacher e il secondo arrivato Coulthard rischiano una squalifica che regalerebbe la vittoria al terzo pilota salito sul podio di Interlagos, il ferrarista Berger. La possibile squalifica dipende dalla benzina usata dalle due scuderie. Si tratta della benzina francese Elf fornita con i motori Renault alle due squadre.

Dopo un primo esame ieri mattina al termine del warm up, la benzina sarebbe risultata irregolare. Dopo la gara i commissari tecnici hanno provveduto a prelevare alcuni campioni dalle stesse macchine. Il risultato però non è ancora noto. Da un primo esame effettuato sul circuito sembra che qualcosa di irregolare ci sia, ma per giungere ad un verdetto sicuro e inconfutabile si dovrà procedere a delle analisi più accurate in un laboratorio chimico europeo.

La classifica del Gp del Brasile resta così provvisoria e certamente alimenterà nuove polemiche. La prima corsa della stagione ha dato come verdetto non solo la vittoria della Benetton di Michael Schumacher ma anche una certa equivalenza tra questa squadra e la rivale Williams che utilizza gli stessi motori Renault. Sono le due vetture più veloci. Tutti gli altri nella classifica, compreso il terzo arrivato Berger, sono stati doppiati. Schumacher ha preso il comando della corsa fin dalla partenza quando ha scavalcato Hill che partiva dalla pole position.

CLASSIFICA: 1) Michael Schumacher (Ger) Benetton-Renault in 1h38'34"154; 2) David Coulthard (Gbr) Williams-Renault a 8"060; 3) Gerhard Berger (Aut) Ferrari a un giro; 4) Mika Hakkinen (Fin) McLaren-Mercedes a un giro; 5) Jean Alesi (Fra) Ferrari a un giro; 6) Mark Blundell (Gbr) McLaren-Mercedes a un giro.

A pagina XI

Michael Schumacher festeggia. Fino a quando?

**MOTOMONDIALE** / G.P. D'AUSTRALIA

## Biaggi terzo, Cadalora stoico

*EASTERN CREEK — Terzo posto in volata per Massimiliano Biaggi, campione del mondo delle 250 cc, nel GP d' Australia, prima prova della nuova stagione iridata. Il tedesco Waldmann si è imposto sul giapponese Tetsuya Harada (Yamaha) e su Biaggi (Aprilia), al termine di una superbo testa-a-testa fra i tre piloti. In precedenza, l'italiano Roberto Locatelli, coinvolto in una caduta collettiva, era stato costretto al ritiro.*

*L' australiano Michael Doohan( Honda), campione del mondo in carica, ha vinto la corsa delle 500 cc, del GP d' Australia, prima prova del campionato del mondo 1995. Doohan, che ha dominato la gara, dall' inizio alla fine, ha preceduto di 13 secondi il secondo classificato, l' australiano Daryl Beattie ( Suzuki). Terzo è arrivato lo spagnolo Alex Criville (Honda).*

*L' italiano Luca Cadalora (Yamaha), che ha gareggiato nonostante un dito fratturato per una caduta nelle prove di sabato, si è classificato al quarto posto a 33" dal vincitore. Loris Capirossi (Honda), al suo esordio nelle 500, si è piazzato ottavo.*

A pagina XI

**BASKET** / L'ILLYCAFFE' CEDE DOPO UN SUPPLEMENTARE

## Burtt non basta, è sicuro: sfuma il sogno «play-off»

REGGIO CALABRIA — Resa dopo un tempo supplementare per l'Illycaffè a Reggio Calabria. La formazione triestina è stata sconfitta dalla Pfizer 111-108, nonostante i 44 punti messi a segno da Steve Burtt, in grande serata.

La squadra allenata da Bernardi era partita bene, ottenendo un vantaggio di dieci punti con Zamberlan e Tonut in grande vena. Poi è uscita fuori la Pfizer, con White a spalleggiare uno scatenato Spangaro.

Nel secondo tempo grande equilibrio, con le due squadre ad alternarsi nella conduzione dell' incontro. Con la Pfizer in vantaggio di tre punti, l' Illycaffè e riuscita a portarsi in parità grazie ad un tiro dalla distanza di Burtt.

Nel tempo supplementare i reggini hanno chiuso la questione, approfittando dell'uscita per falli nelle file dell'Illycaffè di Gattoni, Sabbia e Zamberlan. Da segnalare nel finale qualche scaramuccia tra i giocatori, subito sedata dagli arbitri. La sconfitta manda in fumo il sogno dell'Illycaffè di raggiungere il decimo posto, utile per i play-off.

Steve Burtt, 44 punti a Reggio Calabria.

Ma anche un successo sullo Stretto si sarebbe rivelato vano, in virtù della vittoria della Madigan nel derby toscano con la Comerson Siena. E giovedì sera, per la penultima partita della fase ad orologio, la squadra biancorossa sarà proprio ospite dei pistoiesi. Domenica, infine, l'ultimo turno con l'arrivo della Buckler a Chiarbola.

Nel frattempo, si attendono schiarite sul fronte societario dopo le tante «voci» accavallatesi nelle ultime settimane. Una pista porterebbe a Mario Dukcevich, già sponsor del Principe di pallamano, come quarto socio della compagine societaria già composta da Riccardo Illy, Vladislav Janousek e il patron goriziano Leo Terraneo. Da Gorizia rimbalza anche la voce di un possibile arrivo di tre giocatori della Brescialat, Fazzi, Foschini e Mian.

A proposito della Brescialat, in serie A2, ieri il quintetto isontino ha battuto il Tonno Auriga Trapani 96-83, con una buona prova di Cempini (autore di 23 punti) e Premier (18).

A segno anche la Libertas Udine, che nell'anticipo di sabato sera aveva disposto agevolmente della derelitta Pallacanestro Pavia. 127-96 con 37 punti di Trunic e 22 di Virgili. Un risultato che comunque non cambia il destino della compagine friulana, matematicamente condannata alla retrocessione.

A pagina XII-XIII

NAZIONALE

I COMMENTI DEI GIOCATORI AZZURRI IL GIORNO DOPO LA PARTITA CONTRO L'ESTONIA

# Zola non si monta la testa

DIETRO LA VITTORIA

## Ma la nazionale è ancora little Italy

SALERNO - Stretta la foglia del gioco, larga la via del risultato, Sacchi dica la sua che la critica ha detto la propria. La nazionale dell'Arrigo continua ad essere little Italy. E adesso il tecnico non venga a raccontare che la festa agli estoni si è consumata felicemente grazie all' attenta applicazione degli schemi, all'irresistibile lavoro ai fianchi prodotto nel primo tempo, al gioco corale della squadra azzurra; in una parola grazie all'organizzazione tattica.

La vittoria sui baltici è scaturita dall'ispirata serata di Zola e Albertini, l'asse che ha sostenuto una nazionale approssimativa, assemblata con qualche pezzo logoro e il motore non perfettamente a punto. Il tecnico sostiene che non si può trovare gioco stando assieme poco tempo, che a Salerno c'erano troppi esordienti per pretendere il suo calcio computerizzato.

L'osservazione è giusta e condivisibile ma genera alcune riflessioni. La prima è che ogni squadra non può prescindere dalla presenza di almeno un fantasista fuori schema, di un giocatore che abbia la capacità di puntare e saltare l' avversario per suggerire l'assist o risolvere personalmente la giocata. Sabato questo ruolo lo ha assunto Zola. In passato è toccato a Roberto Baggio. E, dopo i trascorsi fallimenti di convivenza tra i due, allo stadio Arechi di Salerno è nata ufficialmente l' alternativa azzurra tra il parmigianino e «Codino». O l'uno o l' altro, assieme meglio di no, specie perchè il primo soffre più dell' altro la concorrenza.

Seconda riflessione. Occorre sperare nelle forze emergenti del campionato, lanciarle appena se ne presenta l'opportunità, come ad esempio la partita contro la morbida Estonia, ma per non smarrirle e capitalizzarle all'azzurro è necessario inserirle con gradualità e parsimonia in una formazione stabile e non in un complesso che già stenta di suo a trovare le minime intese perchè in perenne rotazione di uomini e ruoli. Si rischia altrimenti di bruciare i nuovi in un fritto misto.

Sabato è stato il caso di Del Piero e in parte di Ravanelli che, oltre alle difficoltà del debutto, hanno dovuto affrontare anche il problema di trovarsi una posizione in una squadra dalle precarie intese. Con Maldini già impegnato ad interpretarsi centrale, con una coppia di terzini poco avvezza agli sganciamenti alternati, con centrocampisti di fascia fuori condizione, i due deb bianconeri hanno dovuto badare a salvare se stessi piuttosto che applicarsi nel contributo alla causa generale.

Terza riflessione. Inutile presentare muscolari, gente deputata a dare nerbo alla nazionale, se non sono sostenuti dalla forma. Non solo il loro apporto sarà ridotto ma coinvolgeranno la squadra tutta, inceppandola e mandandola sotto ritmo. Ci si riferisce ad Eranio e Dino Baggio, i due errori più evidenti commessi da Sacchi.

Ultima considerazione. Ci sarebbe stato bene Vialli sabato sera? In linea teorica sì. Avrebbe potuto aggiungere reattività alla squadra, dare più consistenza ai contrasti e agli anticipi, contribuire col mestiere al superamento delle difficoltà iniziali della nazionale. Ma questa resta una visione, un discorso puramente accademico giacchè manca la riprova.

Eppoi è inutile e controproducente a questo punto sventolare fantasmi su una nazionale che ha già le sue ombre da diradare, anche se da Salerno è partita per Kiev con il conforto di avere finalmente recuperato un leader di ricambio a Roberto Baggio: Gianfranco Zola. E' già molto, anche se il sardo versione azzurra andrà rivisto in situazioni ed avversari più consistenti rispetto a sabato, a cominciare dalla partita di mercoledì contro gli ucraini che pure hanno appena preso quattro pere a Zagabria.

E l'Italia cambierà ancora, in ossequio al turnover e per necessità imposte da qualche infortunio. Altro giro, altra kermesse. La giostra di Sacchi prosegue a girare. Peccato che nel Luna Park azzurro ci si continui a divertire poco.

**Fabio Masotto**

SALERNO - C' è chi prova a stuzzicarlo, a chiedergli se i due gol, i primi in Nazionale, non possono «montargli la testa». E' una provocazione, perchè tutta la carriera di Zola dimostra quanto il giocatore sappia rimanere con i piedi per terra anche nei momenti migliori.

Ma questo è un momento particolare. Con la Nazionale il fantasista del Parma non aveva mai avuto un rapporto facile. In sostanza non era mai riuscito ad esprimersi al meglio delle sue possibilità. E poi c' era il ricordo, per lui amaro, del mondiale Usa, quella espulsione ingiusta che l' aveva fermato nel momento che poteva essergli più favorevole. E quella esclusione dalla finale, che forse non si aspettava.

No, decisamente la storia azzurra di Zola è cominciata a Salerno contro l' Estonia. Dunque potrebbero esserci tutti i presupposti per indurlo a gonfiare il petto, a fargli dire «Ecco quello che so fare. Sacchi se ne ricordi». E invece nel quartier generale azzurro di Paestum, a poche ore dalla partenza per Kiev, dopo una notte di poche ore di sonno, un pò per l' ora legale e un pò per la sgambatura ad orario mattutino, il piccolo sardo misura le parole e trattiene l' esplosione di gioia che vorrebbe esternare. «Ho fatto solo una buona partita - dice - e non ho dimostrato più di tanto. Certo ci sono anche i due gol ma soprattutto mi sono divertito. Questo è ciò che mi è piaciuto di più».

Zola, pedina vincente dell'incontro con l'Estonia.

Zola dà un giudizio positivo sull' intesa con Del Piero. «Sapevo che non avremmo avuto problemi a dialogare insieme - dice -. Siamo riusciti anche a creare molti spazi per i compagni. E se Alessandro ha avuto qualche pausa, è dipeso dall' emozione del debutto».

Una domanda di riferimento a Baggio, al confronto a distanza con il bianconero, all' eventualità che con la presenza del giocatore juventino in squadra, forse non avrebbe giocato, è inevitabile. «Mi porto sempre appresso - dice Zola - confronti con altri campioni, sicuramente più bravi di me. Accadeva anche a Napoli nel dopo-Maradona. Ma io vorrei essere considerato per quello che sono, per quello che riesco a fare, o per quello che potrò fare».

Il ritrovato rapporto con Sacchi: «Dal mondiale - ricorda Zola - ero tornato avvilito, con un senso di frustrazione. Mi sembrava di non sapere più chi fossi. Poi c' è stato uno scambio di idee con il tecnico. Ci siamo chiariti ed è ricominciata la mia storia in azzurro». «E adesso - dice - c' è l' Ucraina. E' quella la partita importante per noi. Ma io - prova a buttarla lì - non so se giocherò». Zola sa che mercoledì giocherà, ma il riferimento, un pò «freudiano», è invece alla gara con la Lituania del 26 aprile, quando sicuramente Baggio sarà disponibile e Sacchi dovrà decidere se rilanciare insieme i due giocatori o sacrificarne uno.

Peruzzi, un esordiente con una sorta di singolare «primato». Quasi mai impegnato, al punto che egli stesso si propone per un «senza voto» in pagella, ha però incassato su punizione un gol da un lato evitabile e dall' altro con un significato un pò speciale, per essere stato il primo realizzato dall' Estonia nelle gare del girone. Questa circostanza ha ingigantito il peso, in verità molto relativo, della segnatura. Peruzzi prova a dare una spiegazione e sostanzialmente indica un colpevole. «Sacchi - dice - ci aveva dato un' indicazione precisa. Non ci si doveva muovere in barriera. Invece Negro si è mosso e il pallone ha trovato il varco giusto per infilarsi in rete».

Anche Peruzzi aveva da dimenticare il mondiale Usa, ovvero la delusione per la mancata convocazione. «Quell' esclusione - dice - mi demoralizzò. Ma trovai la forza per reagire. Capii che giocando bene nella Juve, prima o poi in Nazionale ci sarei arrivato. Così è accaduto in un momento che ritengo il migliore della mia carriera».

Il gol non è bastato a Ravanelli per rendergli pienamente felice la notte di Salerno. Gli è rimasto il rammarico che avrebbe potuto dare di più. E che il «tarlo» lo abbia tormentato per l' intera notte, lo si comprende quando ricorda che anche il padre ieri sera gli ha detto «che può fare di piu». Insomma «Penna bianca» è soddisfatto a metà.

L'impressione è che tema di essere messo subito da parte. Ma per il «rivale» Casiraghi, Ravanelli ha parole di stima e di considerazione. «Se sta bene - dice - sarà giusto che giochi lui, perchè è l' attaccante più in forma del campionato». E poi, per non demoralizzarsi e anche per ricordare che alla convocazione e alla chiamata in squadra non è giunto per caso, Ravanelli ricorda che con quello all' Estonia sono 24 i gol da lui realizzati nella stagione, equamente distribuiti nelle varie competizioni».

Un modo per dire che lui i gol riesce sempre a farli. «Quasi quasi - dice riandando alla partita - non mi riconoscevo. Ho fatto errori che nella Juve non ho mai commesso. E quella traversa e il gol annullato mi avevano fatto pensare che non era proprio la mia serata». Poi un' ipotesi di attenuante («Conosco Sacchi da tre giorni. Non tutto poteva andare al massimo. Ci vuole un pò di tempo per assimilare gli schemi») e un ringraziamento («Albertini è stato un compagno straordinario. Mi ha preso per mano, dandomi infiniti consigli. Così giovane, è già così maturo»). Ravanelli ha parole di elogio per Zola («Ha giocato con autorità e disinvoltura») e propone le «differenze» tra il sardo e Baggio: «Gianfranco - dice - è un grandissimo giocatore: Baggio un campione. Zola è più versato negli assist, Baggio fa più gol».

CAMPIONATO EUROPEO

## La fase eliminatoria prosegue mercoledì in casa dell'Ucraina

### PARTITE DISPUTATE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Estonia-Croazia | 0-2 | Ucraina-Slovenia | 0-0 |
| Slovenia-ITALIA | 1-1 | Ucraina-Estonia | 3-0 |
| Ucraina-Lituania | 0-2 | ITALIA-Croazia | 1-2 |
| Estonia-ITALIA | 0-2 | Slovenia-Lituania | 1-2 |
| Croazia-Lituania | 2-0 | ITALIA-Estonia | 4-1 |
| | | Croazia-Ucraina | 4-0 |

### CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Croazia | 12 | 4 | 4 | 0 | 0 | 10 | 1 |
| ITALIA | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 8 | 4 |
| Lituania | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| Ucraina | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 6 |
| Slovenia | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| Estonia | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 11 |

### PROSSIME PARTITE

| | |
|---|---|
| 29-3-95 Lituania-Croazia | 16-08-95 Estonia-Lituania |
| 29-3-95 Slovenia-Estonia | 3-09-95 Croazia-Estonia |
| 29-3-95 Ucraina-ITALIA | 6-09-95 ITALIA-Slovenia |
| 26-4-95 Croazia-Slovenia | 6-09-95 Lituania-Ucraina |
| 26-4-95 Estonia-Ucraina | 8-10-95 Croazia-ITALIA |
| 26-4-95 Lituania-ITALIA | 11-10-95 Lituania-Estonia |
| 7-6-95 Lituania-Slovenia | 11-10-95 Slovenia-Ucraina |
| 11-6-95 Estonia-Slovenia | 11-11-95 ITALIA-Ucraina |
| 11-6-95 Ucraina-Croazia | 15-11-95 ITALIA-Lituania |
| | 15-11-95 Slovenia-Croazia |

### COME CI SI QUALIFICA

- Alla fase eliminatoria del campionato europeo partecipano 47 squadre divise in otto giorni (sette di sei squadre e uno di cinque). Qui a fianco la situazione del gruppo 4, quello degli azzurri.
- Alla fase finale, che si svolgerà in Inghilterra dall'8 al 30 giugno 1996, prenderanno parte 16 squadre. Qualificata di diritto l'Inghilterra, Paese organizzatore, mentre la Danimarca, campione in carica, ha chiesto e ottenuto di disputare le qualificazioni.
- Accederanno alla fase finale le prime classificate degli otto gironi eliminatori, le sei migliori seconde classificate e la vincente dello spareggio fra le due peggiori seconde. Le sei migliori seconde saranno calcolate sulla base di classifiche avulse, all'interno di ciascun gruppo, tra le prime quattro squadre della classifica finale, non tenendo conto dei risultati ottenuti contro le ultime due classificate, per limitare così l'incidenza della differenza reti.
- I criteri discriminanti per stabilire le migliori seconde saranno: 1) punti, 2) differenza reti, 3) maggior numero di gol segnati, 4) maggior numero di gol segnati in trasferta, 5) classifica del fair play (tenendo conto di ammonizioni ed espulsioni).
- Lo spareggio fra le due peggiori seconde classificate degli otto gruppi, per stabilire l'ultima squadra qualificata, si giocherà in campo neutro in una partita unica.
- La fase finale dell'europeo si svolgerà in Inghilterra dall'8 al 30 giugno 1996. Le sedici finaliste saranno divise in quattro gironi di quattro squadre ciascuno. Queste le sedi dei quattro gruppi. Gruppo A: Londra (con l'Inghilterra che giocherà sempre a Wembley) e Birmingham; gruppo B: Leeds e Newcastle; gruppo C: Manchester e Liverpool; gruppo D: Sheffield e Nottingham. Le prime due classificate di ogni gruppo si qualificheranno per i quarti che saranno a eliminazione diretta con la «morte improvvisa» (quando cioè si va ai supplementari, il primo che segna vince).

NON AVEVA MAI SEGNATO UN GOL NELLA QUALIFICAZIONE EUROPEA

# La prima volta dell'Estonia

La soddisfazione di Reim per aver violato la porta dei vicecampioni del mondo

SALERNO - L'Estonia non aveva mai segnato un gol nelle gare del girone per la qualificazione europea. C'è riuscita su calcio di punizione con Reim, inserito a sorpresa dall'allenatore Ubakivi.

Reim si era infortunato allo zigomo nel corso della gara amichevole con la Nocerina ed aveva subito un piccolo intervento chirurgico. «Segnare un gol ai vicecampioni del mondo - dice il giocatore - è per me un motivo di grande soddisfazione. Abbiamo dimostrato per un tempo di riuscire a tener testa all'Italia».

Ubakivi è soddisfatto del risultato.«La nostra è una squadra che deve crescere a poco a poco.Temevamo un passivo maggiore ed invece per un tempo siamo riusciti a imbrigliare avversari molto più forti di noi. Avevo ragione a indicare in Zola l'uomo più pericoloso dell'Italia. Avevo suggerito a Lindmaa di seguire il fantasista in ogni zona del campo, ma Zola è stato spettacoloso. Ribadisco il mio pensiero: vale come Baggio, è pericoloso come lo juventino».

Per Ubakivi l'Italia si qualificherà sicuramente per gli europei: «Contro di noi è scesa in campo una squadra sperimentale, che alla distanza ha dimostrato il suo valore. Noi avevamo l'obiettivo di riuscire a contenerla. Per un tempo ci siamo riusciti e forse con un pò di fortuna avremmo potuto segnare anche nel primo tempo ma ai miei giocatori debbo dire solo grazie per quello che sono riusciti a fare».

La nazionale estone ripresa durante uno degli ultimi allenamenti prima dell'incontro con l'Italia.

CAMPIONATO EUROPEO : QUARTO GRUPPO

## Croazia, poker con l'Ucraina

ZAGABRIA - Sabato sera la nazionale croata ha messo a segno una convincente goleada contro l'Ucraina, battendola per 4-0 in una partita del quarto gruppo di qualificazione del Campionato d'Europa per nazioni di calcio.

I croati hanno dato l'impressione di poter mettere a segno un bottino ancora superiore, se avessero avuto un pizzico di precisione in più, data anche la facilità con cui hanno ripetutamente spiazzato i difensori avversari.

Sfoggiando un'intesa eccellente e dominando la spaesata squadra avversaria, la nazionale croata ha dimostrato di non demeritare la prima posizione nella classifica provvisoria del quarto gruppo.

Le marcature sono state aperte da Zvonimir Boban, al 13', fra il tripudio dei 25 mila spettatori, e Davor Suker ha firmato il raddoppio al 21' con un diagonale da cinque metri dalla porta.

Nella ripresa segnavano ancora Robert Prosinecki, al 70', e di nuovo Suker, che sei minuti dopo ha superato con la palla al piede due difensori ucraini, insaccando da mezzo metro.

Al prossimo turno del quarto gruppo di qualificazione, il 29 marzo, l'Ucraina riceverà l'Italia, e la Croazia affronterà la Lituania.

Queste le formazioni in campo:

**Croazia:** Drazen Ladic; Nikola Jurcevic, Robert Jarni, Dubravko Pavlicic, Nikola Jerkan, Slaven Bilic, Aljosa Asanovic, Robert Prosinecki, Alen Boksic (Antun Turkovic, dal 60mo); Zvonimir Boban, Davor Suker.

**Ucraina:** Dmytro Tiapushkin; Oleg Luzhny, Andriy Telestenko, Dmytro Mykhaylenko, Serhiy Shmatovalenko, Serhiy Kovalets, Yevhen Pochlebaiev, Viktor Leonenko, Olexiy Mykhaylchenko, Volodymyr Kosovky.

DA PARIGI SOLO UN «NO COMMENT»

# Vialli: «Sono in vacanza»

E l'Avvocato sostiene che potrebbe giocare in qualsiasi nazionale

*Agnelli: «Stia tranquillo. Quando in azzurro arrivano giocatori della Juventus, presto sono seguiti da altri»*

PARIGI - Gianluca Vialli era tranquillamente a cena a Parigi mentre l' Italia stava giocando contro l' Estonia a Salerno. Gianluca è nella capitale francese con il presidente juventino Roberto Bettega, l' allenatore Marcello Lippi e il compagno di squadra Porrini per una festa organizzata dallo Juventus club Parigi.

«Lo so che ha segnato Zola al 46', hanno già telefonato». Vialli ha infatti seguito la partita dalle notizie che giungevano via telefono al suo tavolo, dove sedeva accanto alla fidanzata Giovanna. Infatti, dopo che Gianluca aveva avvertito a più riprese che non avrebbe parlato degli azzurri, un «provvidenziale» guasto ha oscurato il maxischermo allestito nella sala per seguire Italia-Estonia.

Un commento sui primi 45' malgiocati dalla squadra di Sacchi? «Bisogna vederlo per giudicare» ha risposto il centravanti bianconero. Ma al 90' Gianluca è stato più deciso: «Non voglio parlare di Nazionale. I complimenti a Ravanelli glieli farò per telefono, certo non sui giornali. E poi è un periodo che meno parlo meglio è. Adesso sono in vacanza».

Ieri intanto l'avvocato Giovanni Agnelli ha assistito al secondo tempo del derby Juventus-Torino (terminato 0-0) per il campionato Primavera, giocato al vecchio stadio Comunale. Il presidente onorario della Juventus a proposito del trasferimento dei bianconeri a Milano per la semifinale di Coppa Uefa ha affermato: «La prima volta lontano da Torino sarà uno choc per i tifosi, poi sono sicuro che si abitueranno ad avere una squadra itinerante. Comunque, non ho intenzione di andare a S.Siro nè per la partita di campionato con il Milan nè per la gara di Coppa Uefa».

Agnelli ha poi commentato Italia-Estonia. «Non ho visto tutta la partita perchè avevo ospiti a cena. Ma non ho perso la sintesi: sono contento che Ravanelli abbia segnato e che abbia dimostrato anche in Nazionale di essere un giocatore di peso. Quanto a Vialli - ha aggiunto l' Avvocato - stia tranquillo: quando in azzurro arrivano giocatori della Juve, presto sono seguiti da altri. In questo momento Vialli potrebbe giocare in qualsiasi nazionale del mondo».

Vialli, qualche tempo fa, con la giacca azzurra. A quando il ritorno in nazionale?

CALCIO

DOPO ESSERE STATA IN VANTAGGIO PER TRE A UNO L'UDINESE SI FA RAGGIUNGERE A LUCCA

# Se Carnevale non basta

## 3-3

MARCATORI: p.t. 18' Giusti, 32', 45', 46' Carnevale; s.t. 22' Paci, 25' Di Francesco.
LUCCHESE: Di Sarno, Costi, Di Francesco, Giusti, Vignini, Baldini (5' s.t. Tosto), Di Stefano, Monaco (15' s.t. Domini), Paci, Russo, Rastelli.
UDINESE: Caniato, Compagnon, Pierini, Ametrano, Calori, Rossitto, Marino (30' s.t. Banchelli), Desideri, Pizzi, Scarchilli, Carnevale.
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: pomeriggio velato, campo buono; spettatori paganti: 4.323 (compresi 1.607 abbonati); incasso globale l. 107.885.789; ammoniti: Scarchilli, Tosto, Domini, Caniato; angoli 7-5 per l'Udinese.

LUCCA — Una gara emozionante, contraddittoria, ricca di gol e di emozioni. Quando sembrava partita «addormentata» ecco i botti di Carnevale (tre gol in 14') e quando sembrava match tutto in tinta bianconera ecco la clamorosa rimonta della Lucchese in 3'. Tutto sommato il verdetto finale è la giusta fotografia di quanto il campo ha espresso. Tuttavia Galeone c'è rimasto malissimo e ha etichettato la gara dei suoi con un aggettivo solo: vergognosa. Le dichiarazioni del «mister», nel dopo gara, sono persino sembrate paradossali, come leggerete in altra parte.

Certo bisogna pur dire che una squadra come l'Udinese, con i suoi dichiarati programmi di serie A, assolutamente non può condurre una partita tanto importante con un limpido 3-1 scaturito alla fine della prima frazione e poi andare in barca a metà della seconda nonostante l'attenuante di assenze importanti come quelle di Helveg, Kozminski, Poggi, Pellegrini, Ripa, solo perché l'avversario riesce a prendere contromisure tattico-tecniche, innestando forze fresche destinate a sovvertire l'equazione del risultato e del film tattico del match.

Già, perché la Lucchese sgangherata del primo tempo, sfilacciata davanti, approssimativa nel mezzo e penosa in retrovia, aveva l'impennata giusta all'inizio della ripresa, quando Fascetti interveniva nell'asimmetrico telaio di partenza e operava cambiamenti radicali. Dentro Tosto per dare la possibilità a Vignini di mettersi su Carnevale, che il povero Baldini non era riuscito a contenere. In contemporanea Giusti si spostava nel ruolo di libero. Poi, alcuni minuti più tardi, arrivava l'immissione di Domini in luogo dell'esausto Monaco per razionalizzare meglio le geometrie e gli equilibri della squadra. Cosa che puntualmente accadeva. Domini faceva ritrovare ai compagni il filo conduttore di un gioco accettabile e creava i presupposti perché Paci dimezzasse lo svantaggio al 68'. A quel punto l'Udinese si sentiva improvvisamente franare il terreno sotto i piedi e creava in area (70') un ingorgo pauroso dal quale Di Francesco cavava la palla del 3-3 in rimonta, ripetendo quanto era accaduto venti giorni fa contro il Pescara (2-2 dallo 0-2).

Si andava a vanificare, così, tutto quanto di buono aveva realizzato Andrea Carnevale nel suo primo tempo da incorniciare. In quella frazione, il bomber bianconero è tornato a segnare a raffica come ai bei tempi degli scudetti napoletani. È vero che ha trovato sulla sua strada una difesa lucchese tanto imbambolata da non sembrare vera, ma i suoi sono stati tutti gol d'autore. Il primo (32') a chiusura di una bella trama Desideri-Marino; il secondo (45') con stop di destro, giravolta su Baldini e gran botta di sinistro all'incrocio; il terzo con deviazione di testa sull'assist – dal fondo – di Pizzi, lanciato da Ametrano. E poco è mancato che mettesse lo zampino decisivo anche sulla ribattuta del palo alla fucilata di Ametrano (71'), subito dopo il pareggio toscano.

Grande protagonista del pareggio a Lucca è stato l'attaccante Carnevale, autore di una tripletta che conferma la ritrovata vena del bomber dell'undici allenato da Galeone (nella foto a destra).

GALEONE ARRABBIATISSIMO NEGLI SPOGLIATOI

## «Una prestazione indegna»

Siamo andati al riposo, dice il tecnico, convinti di avere in tasca i tre punti

LUCCA — I tre squilli di Carnevale non cancellano l'opaca prestazione dell'Udinese. Soprattutto il reparto difensivo ha evidenziato sbavature e cali di attenzione. Una partita stramba, clamorosa per l'esito finale. L'Udinese aveva iniziato a spron battuto, prendendo in mano il pallino del gioco, veniva «bucata» inaspettatamente, poi con due prodezze di Carnevale in un minuto pensava di aver capitalizzato i tre punti.

La partita ha cambiato registro quando Fascetti, tecnico della Lucchese, ridisegnava la squadra inserendo Domini in mezzo al campo. Lucchese con più piglio e raziocinio, Udinese frastornata e impigrita. Questo un po' il succo di un pareggio che ha visto come induscusso protagonista Andrea Carnevale, parsimonioso e cinico: tre palloni giocati, tre palloni nel sacco.

«Segnare tre reti in una gara è sempre un piacere per un centravanti — spiega Carnevale — ma non sono altrettanto soddisfatto per il risultato finale perché a quel punto dovevamo essere in grado di portare a casa l'intera posta».

Comunque con il pareggio l'Udinese tiene saldo il secondo posto, ma non basta a temperare l'arrabbiatura di mister Galeone che con la consueta genuinità e franchezza analizza la gara: «Sono molto arrabbiato sia per il secondo tempo quando abbiamo subìto la rimonta, sia per il primo tempo quando pur trovandoci avanti di due reti non meritavamo assolutamente il vantaggio. Siamo andati al riposo convinti di avere in tasca i tre punti, ci siamo un po' seduti e nella ripresa siamo stati messi sotto. La difesa è andata in bambola e la squadra non ha più trovato la forza di reagire. Non si possono prendere due reti in quel modo. Non so se sia stato l'ingresso di Domini a cambiare la partita a favore della Lucchese, ma resta il fatto che sul 3-1 sono stati commessi errori madornali e che abbiamo preso gol stupidi, frutto solo della nostra disattenzione. Una prestazione indegna della mia squadra malgrado l'appariscente e giustissimo tre a tre finale».

Insomma un pareggio che non fa una grinza. A fronte di un Galeone adirato, il presidente della Lucchese Egiziano Maestrelli, provato dalla partita, sprizza contentezza per un pareggio sul quale non sperava più. Un punticino vitale per dare linfa alla deficitaria classifica dei rossoneri che in sei partite avevano racimolato appena tre punti.

«La fortuna è sempre importante, specie per una squadra come la nostra che deve salvarsi e tirarsi fuori dalle secche», puntualizza Maestrelli.

4-0
**Piacenza Ascoli**

## 4-0

MARCATORI: nel pt 10' Inzaghi, 18' Piovani, 35' De Vitis rig.; nel st 10' Piovani.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Brioschi, Turrini, Rossini (Maccoppi), Lucci, Piovani, Minaudo, De Vitis (Suppa), Moretti, Inzaghi.
ASCOLI: Bizzarri, Mancini (Pazzi), Pascucci, Zanocelli (Grasso), Benetti, Marcato, Binotto, Favo, Bierhoff, Milana, Menolascina.

NOVE RETI

### Il Pescara ferma la corsa atalantina

## 5-4

MARCATORI: nel pt 20' Nobile, 33' Gelsi, 48' Gaudenzi; nel st 4' Luiso, 21' e 26' Ganz, 36' Giampaolo, 38' Rotella, 47' Saurini su rigore.
PESCARA: De Sanctis, Gaudenzi, Farris, Terracenere, Voria, Nobile, Baldi, Gelsi, Luiso (13' st Palladini), Giampaolo, Di Giannatale (40' st Margiotta).
ATALANTA: Ferron, Valentini, Pavone, Fortunato, Boselli, Montero, Rotella, Bonacina, Scapolo (1' st Saurini), Locatelli (1' st Morfeo), Ganz.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

PESCARA - L'Atalanta ha trovato nel Pescara un ostacolo inaspettato alla sua corsa verso la A, interrompendo così la serie positiva. Il Pescara è stato più lucido e determinato. I biancazzurri, nel primo tempo, sono andati a segno per tre volte sugli sviluppi di altrettante punizioni: al 20' con Nobile, al 33' con Gelsi e al 48' con Gaudenzi. Nella ripresa, il gol di Luiso al 4', con un tiro imprendibile dopo uno stop di petto su cross di Gelsi, sembrava aver chiuso l'incontro. Invece, l'innesto di Saurini e Morfeo ha ridato ordine alla manovra atalantina, consentendo al rientrante Ganz di riemergere e di andare due volte a segno nel giro di soli cinque minuti.

Il Pescara ha allora di nuovo serrato le fila e al 36' Giampaolo ha incrementato il vantaggio con una veloce incursione in area dalla sinistra che ha trovato impreparata la difesa atalantina. Con il Pescara che ha tirato i remi in barca, il finale è stato tutto dell'Atalanta che ha di nuovo accorciato con Rotella al 38' e si è poi portato sul 5-4 a tempo scaduto.

A CESENA

### *Cosenza scatenato col bomber Negri*

## 0-2

MARCATORI: nel pt 26' Negri; nel st 44' Negri
CESENA: Biato, Calcaterra, Sussi, Romano, Aloisi, Medri (9'st Manenza), Teodorani (24'st Piraccini), Ambrosini, Scarafoni, Piangerelli, Hubner.
COSENZA: Zunico, Corino, Poggi (41'pt Florio), Vanigli, Miceli, Ziliani, Di Lauro, De Rosa, Palmieri, Buonocore (41'st Cozzi), Negri.
ARBITRO: De Prisco di Nocera.

CESENA — Due gol al Cesena per proiettare Marco Negri in testa alla classifica dei marcatori e il Cosenza al virtuale terzo posto (se non avesse 9 punti di penalizzazione). La quinta vittoria consecutiva dei calabresi è arrivata dopo una bella partita in cui i portieri sono stati protagonisti. Il Cesena, nuovamente lontano dalla zona- promozione, ha attaccato con rabbia (14 calci d' angolo) ma anche con troppa precipitazione, sbagliando molto e affidandosi alle iniziative individuali di Hubner e Scarafoni; il Cosenza si è difeso bene, ha sfruttato un' indecisione della difesa romagnola per passare in testa e poi ha colpito in contropiede, spesso ispirato dal fantasista Buonocore. Al 13' del secondo tempo, sullo scatenato Negri ha rimediato Biato con un intervento a valanga che ha fatto chiedere il calcio di rigore, ma a un minuto dalla fine l' ala sinistra, lanciata da Palmieri in un altro capovolgimento di fronte, ha battuto il portiere e ha chiuso la partita. Il Cesena avrebbe comunque potuto pareggiare in precedenza, ma Zunico ha fatto grandi parate.

GRANDE PROVA DI CARATTERE DEI VERONESI

# Il derby veneto vinto dal Chievo

Venezia in vantaggio per primo con Vieri su rigore, ma poi segnano Cossato e Maran

## 2-1

MARCATORI: nel pt 5' Vieri su rigore, 26' Cossato; nel st 3' Maran.
CHIEVO: Borghetto, Moretto, Guerra, Gentilini, Maran, D' Angelo, Rinino, Zironelli, Cossato (22' st Antonioli), Melosi, Valtolina (25' st Bracaloni).
VENEZIA: Mazzantini, Tentoni, Vanoli, Fogli, Centurioni, Mariani, Cerbone (19' st Pittana), Nardini, Vieri (13' st Ambrosetti), Bortoluzzi, Pellegrini.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

VERONA — Una grande prova di carattere ha consentito al Chievo di aggiudicarsi il derby con il Venezia e di proseguire la corsa verso la salvezza. E' stata una partita nervosa, dove il bel gioco si è visto solamente a sprazzi. Il Chievo è partito bene e già al 2' poteva sbloccare il risultato con Valtolina. Col sbagliato gol subito. La regola del calcio è impietosa e il Venezia è passato al 5'. Pellegrini si è incuneato in area di rigore e D' Angelo lo ha steso con molta ingenuità. Penalty che Vieri ha trasformato con un potente rasoterra. Il Chievo ha subito il colpo, ma non è crollato. Al 26' è così riuscito a pareggiare. Bella azione di Valtolina sulla sinistra: l' attaccante ha superato un paio di avversari e ha centrato basso; è entrato di prepotenza Cossato ed ha segnato. Nella ripresa il Chievo è partito subito all' attacco e al 3' è andato in gol: punizione dalla destra di Gentilini, Cossato ha rimesso al centro e Maran di testa ha depositato in rete.

ACIREALE K.O.

### Quarta vittoria consecutiva del Vicenza

## 2-0

MARCATORI: nel pt 30' e nel st 9' Briaschi.
VICENZA: Sterchele, Sartor, D' Ignazio, Di Carlo, Praticò, Lopez, Lombardini, Gasparini (10' st Rossi), Murgita, Cozza, Briaschi (32' st Dal Canto).
ACIREALE: Amato, Solimeno, Pagliaccetti, Napoli (13' st Sconziano), Bonanno, Notari, Ripa, Tarantino (1' st Vasari), Pistella, Modica, Caramel.
ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.

VICENZA — Una doppietta di Alberto Briaschi ha regalato al Vicenza la quarta vittoria consecutiva casalinga a spese di un Acireale giunto in terra veneta con l'unico obiettivo di difendersi. E' stato necessario attendere la mezz'ora per registrare le prime occasioni da gol. Al 30' Briaschi ha sfruttato una respinta corta della difesa siciliana e dal limite dell'area ha effettuato un tiro che si è infilato nell'angolino. La reazione dell' Acireale si è limitata a un palo colpito da Pistella al 1' della ripresa, dopo una fuga di 30 metri. Al 9' il raddoppio: un cross di Lombardini è stato sfruttato da Briaschi.

COL LECCE

### *Il Palermo vince ma con fatica*

## 2-0

MARCATORI: nel st. 4' Maiellaro, 47' Di Somma (rigore).
PALERMO: Mareggini, Ferrara, Bucciarelli (31' pt Caterino), Pisciotta, Biffi, Assennato (1' st Di Somma), Petrachi, Iachini Campilongo, Maiellaro, Fiorin.
LECCE: Torchia, Bruno, Macellari, Trinchera, Notaristefano, Ricci, Monaco (35' st Oliva), Pittalis (11' st Della Morte), Bonaldi, Melchiori, Russo.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.

PALERMO — I rosaneri hanno faticato più del previsto e sono stati graziati in parecchie occasioni dagli attaccanti del Lecce. Il Palermo è stato pericoloso al 42' con un cross di Assennato da destra nell' area piccola a Campilongo il cui tiro è stato respinto da un difensore. Nel secondo tempo il Palermo passa al 4' con Maiellaro che ruba il tempo a Campilomgo pronto a ribadire in rete un suo precedente tiro respinto da Torchia. Allo scadere l' arbitro premia il Palermo con un rigore per fallo di Macellari su Petrachi che il giovane Di Somma trasforma.

DUE A UNO

### Ancona rilanciato, Como più giù

## 2-1

MARCATORI: nel pt 19' Sala, 36' De Angelis; nel st 30' Caccia.
ANCONA: Pinna, Tangorra, Sergio, Cangini, Baroni, Sgrò, De Angelis (31' st Nicola), Picasso (8' st Pesaresi), Caccia, Sesia, Baglieri.
COMO: Franzone, Manzo, Dozio (32' st Rossi), Gattuso, Sala, Lomi, Dionigi (37' st Ferrigno), Galia, Catelli, Boscolo, Parente.
ARBITRO: Rosica di Roma.

ANCONA — L' Ancona riesce con fatica a battere il Como rilanciandosi in classifica e condannando i lariani a sprofondare in coda. L' Ancona deve solo a Caccia se è riuscita a piegare la resistenza dei lariani, dal momento che i suoi lunghi assedi sono stati quanto mai sterili. Al 19' il Como va in vantaggio con Sala che segna sugli sviluppi di un angolo. De Angelis riesce di testa a siglare il pari (36') in occasione di un cross di Caccia, poi Sesia calcia bene un punizione al 40', su cui Franzone si supera. Nella seconda frazione ci prova solo Sgrò al 22', con un tiro che finisce sul palo e, quando tutto sembra perso, Caccia supera Dozio e segna con una palla calibrata.

SALERNITANA

### *Decide il match un gol di Strada*

## 1-0

MARCATORE: nel pt, 23' Strada
SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Facci, Breda, Iuliano, Fresi, Ricchetti (45' st Rachini), Tudisco, Pisano, Strada, Vadacca (1' st De Silvestro).
F.ANDRIA: Abate, Rossi, Lizzani, Quaranta (24' st Caruso), Giampietro, Logiudice, Pandullo, Cappellacci (15' st Riccio), Morello, Masolini, Massara.
ARBITRO: Amendolia di Messina

SALERNO — Oltre al gol segnato con un perfetto diagonale ravvicinato da Strada, migliore in campo assieme a Fresi, la Salernitana ha colpito una traversa con Breda all'undicesimo del primo tempo e ha sprecato un tiro dagli undici metri al 15' della ripresa con il cannoniere Pisano. Lento il tiro dal dischetto e parata a terra di Abate. Sulla corta ribattuta, Pisano si è precipitato sulla palla mettendola in rete ma l'arbitro ha annullato per fallo sul portiere. Il resto dell'incontro ha visto la Fidelis Andria assumere l'iniziativa. La Salernitana si è resa spesso pericolosa in contropiede, andando vicina al raddoppio.

A PERUGIA

### Il Verona passa per quattro a tre

## 3-4

MARCATORI: nel pt 12' Giunti, 28' Cammarata, 44' Giunti; nel st 16' Fermanelli, 23' Cammarata, 32' Cornacchini su rigore, 46' Cammarata.
PERUGIA: Braglia, Camplone (8' st Cavallo), Beghetto, Atzori, Dondoni, Matteoli, Pagano, Evangelisti, Cornacchini, Giunti (19' st Gioacchini), Rocco.
VERONA: Gregori, Rinaldi, Esposito, Valoti, Pin, Fattori, Tommasi, Bellotti (1' st Lunini), Cammarata, Billio, Fermanelli (33' st Montalbano).
ARBITRO: Dinelli di Lucca.

PERUGIA — Il Perugia nel primo tempo era riuscito a chiudere in vantaggio grazie alla doppietta di Giunti, che al 12' aveva fortunosamente deviato in rete un lancio di Matteoli, ed al 44' aveva riportato il Perugia in vantaggio con un tiro da 20 metri, dopo il momentaneo pareggio di Cammarata. Nella ripresa dominio del Verona: al 16' pareggio con Fermanelli; al 23' vantaggio con Cammarata, che, dopo il pareggio di Cornacchini su rigore, segna a tempo scaduto. Alla fine i tifosi perugini hanno contestato vivacemente la squadra.

## Serie B

**RISULTATI**

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Ancona-Como | 2-1 |
| Cesena-Cosenza | 0-2 |
| Chievo-Venezia | 2-1 |
| Lucchese-Udinese | 3-3 |
| Palermo-Lecce | 2-0 |
| Perugia-Verona | 3-4 |
| Pescara-Atalanta | 5-4 |
| Piacenza-Ascoli | 4-0 |
| Salernitana-F.Andria | 1-0 |
| Vicenza-Acireale | 2-0 |

**PROSSIMO TURNO**

Acireale-Lucchese
Ascoli-Salernitana
Atalanta-Perugia
Cesena-Palermo
Como-Pescara
Cosenza-Ancona
F.Andria-Piacenza
Lecce-Chievo
Venezia-Vicenza
Verona-Udinese

| SQUADRE | P | TOTALE G | V | N | P | CASA G | V | N | P | FUORI G | V | N | P | RETI F | S | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Piacenza | 56 | 27 | 15 | 11 | 1 | 14 | 9 | 5 | 0 | 13 | 6 | 6 | 1 | 46 | 16 | 1 |
| Udinese | 45 | 27 | 11 | 12 | 4 | 13 | 6 | 6 | 1 | 14 | 5 | 6 | 3 | 43 | 26 | -8 |
| Salernitana | 43 | 27 | 12 | 7 | 8 | 14 | 7 | 4 | 3 | 13 | 5 | 3 | 5 | 41 | 33 | -12 |
| Vicenza | 42 | 27 | 9 | 15 | 3 | 13 | 7 | 6 | 0 | 14 | 2 | 9 | 3 | 22 | 14 | -11 |
| Atalanta | 42 | 27 | 10 | 12 | 5 | 13 | 6 | 5 | 2 | 14 | 4 | 7 | 3 | 30 | 25 | -11 |
| Ancona | 41 | 27 | 11 | 8 | 8 | 13 | 8 | 3 | 2 | 14 | 3 | 5 | 6 | 39 | 35 | -12 |
| Cesena | 38 | 27 | 9 | 11 | 7 | 14 | 9 | 2 | 3 | 13 | 0 | 9 | 4 | 32 | 27 | -17 |
| Verona | 37 | 27 | 8 | 13 | 6 | 13 | 5 | 7 | 1 | 14 | 3 | 6 | 5 | 31 | 27 | -16 |
| Perugia | 37 | 27 | 8 | 13 | 6 | 14 | 6 | 6 | 2 | 13 | 2 | 7 | 4 | 25 | 21 | -18 |
| Cosenza (-9) | 35 | 27 | 11 | 11 | 5 | 14 | 6 | 7 | 1 | 13 | 5 | 4 | 4 | 31 | 24 | -11 |
| Palermo | 35 | 27 | 8 | 11 | 8 | 14 | 6 | 6 | 2 | 13 | 2 | 5 | 6 | 24 | 17 | -20 |
| Venezia | 35 | 27 | 10 | 5 | 12 | 13 | 6 | 2 | 5 | 14 | 4 | 3 | 7 | 30 | 29 | -18 |
| F.Andria | 34 | 27 | 7 | 13 | 7 | 13 | 5 | 7 | 1 | 14 | 2 | 6 | 6 | 24 | 26 | -19 |
| Lucchese | 32 | 27 | 6 | 14 | 7 | 13 | 5 | 8 | 0 | 14 | 1 | 6 | 7 | 38 | 38 | -21 |
| Pescara | 31 | 27 | 8 | 7 | 12 | 14 | 8 | 3 | 3 | 13 | 0 | 4 | 9 | 36 | 48 | -24 |
| Chievo | 28 | 27 | 6 | 10 | 11 | 14 | 3 | 4 | 7 | 13 | 3 | 6 | 4 | 24 | 28 | -27 |
| Acireale | 27 | 27 | 6 | 9 | 12 | 13 | 5 | 6 | 2 | 14 | 1 | 3 | 10 | 17 | 31 | -26 |
| Ascoli | 22 | 27 | 4 | 10 | 13 | 14 | 4 | 8 | 2 | 13 | 0 | 2 | 11 | 15 | 33 | -33 |
| Como | 21 | 27 | 4 | 9 | 14 | 13 | 3 | 5 | 5 | 14 | 1 | 4 | 9 | 13 | 39 | -32 |
| Lecce | 15 | 27 | 2 | 9 | 16 | 14 | 2 | 5 | 7 | 13 | 0 | 4 | 9 | 18 | 42 | -40 |

MARCATORI: 17 reti: Negri (Cosenza); 16 reti: Pisano (Salernitana); 15 reti: Paci (Lucchese); 12 reti: Caccia (Ancona), Fermanelli (Verona); 11 reti: Amoruso (F. andria), De vitis (Piacenza), Hubner (Cesena), Inzaghi (Piacenza); 9 reti: Ganz (Atalanta), Piovani (Piacenza); 8 reti: Cammarata (Verona), Cornacchini (Perugia), De angelis (An.)

## C1 - Girone A

**RISULTATI**

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Alessandria-Prato | 1-0 |
| Carrarese-Carpi | 1-1 |
| Crevalcore-Fiorenz. | 1-1 |
| Leffe-Pro Sesto | 0-0 |
| Modena-Spal | 1-0 |
| Monza-Massese | 2-1 |
| Ospitaletto-Spezia | 0-1 |
| Palazzolo-Ravenna | 1-3 |
| Pistoiese-Bologna | 0-0 |

**PROSSIMO TURNO**

Bologna-Alessandria
Carpi-Leffe
Fiorenzuola-Palazzolo
Massese-Modena
Monza-Pistoiese
Prato-Crevalcore
Ravenna-Ospitaletto
Spal-Pro Sesto
Spezia-Carrarese

**CLASSIFICA**

| Squadra | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 61 | 26 | 18 | 7 | 1 | 46 | 13 |
| Ravenna (-1) | 47 | 26 | 13 | 9 | 4 | 32 | 17 |
| Monza | 44 | 26 | 12 | 8 | 6 | 38 | 24 |
| Pistoiese | 41 | 26 | 10 | 11 | 5 | 29 | 19 |
| Spal | 41 | 26 | 12 | 5 | 9 | 37 | 28 |
| Prato | 41 | 26 | 11 | 8 | 7 | 21 | 12 |
| Fiorenzuola | 41 | 26 | 11 | 8 | 7 | 28 | 20 |
| Spezia | 36 | 26 | 8 | 12 | 6 | 28 | 30 |
| Leffe | 35 | 26 | 8 | 11 | 7 | 26 | 26 |
| Alessandria | 32 | 26 | 7 | 11 | 8 | 31 | 32 |
| Modena | 31 | 26 | 7 | 10 | 9 | 20 | 24 |
| Carrarese | 29 | 26 | 7 | 8 | 11 | 31 | 35 |
| Pro Sesto | 29 | 26 | 7 | 8 | 11 | 25 | 32 |
| Crevalcore | 28 | 26 | 6 | 10 | 10 | 24 | 33 |
| Massese | 25 | 26 | 4 | 13 | 9 | 20 | 30 |
| Carpi | 25 | 26 | 5 | 10 | 11 | 20 | 32 |
| Ospitaletto | 23 | 26 | 5 | 8 | 13 | 23 | 39 |
| Palazzolo | 11 | 26 | 2 | 5 | 19 | 14 | 47 |

## C1 - Girone B

**RISULTATI**

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Avellino-Chieti | 2-1 |
| Barletta-Pontedera | 1-2 |
| Empoli-Juve Stabia | 0-1 |
| Gualdo-Reggina | 0-1 |
| Ischia-Nola | 0-0 |
| Siena-Casarano | 1-0 |
| Siracusa-Sora | 2-0 |
| Trapani-Atl.Catania | 4-1 |
| Turris-Lodigiani | 4-0 |

**PROSSIMO TURNO**

Atl.Catania-Avellino
Casarano-Siracusa
Chieti-Siena
Juve Stabia-Turris
Lodigiani-Gualdo
Nola-Empoli
Pontedera-Trapani
Reggina-Barletta
Sora-Ischia

**CLASSIFICA**

| Squadra | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Reggina | 55 | 26 | 16 | 7 | 3 | 34 | 12 |
| Avellino (-2) | 52 | 26 | 15 | 9 | 2 | 49 | 24 |
| Gualdo | 40 | 26 | 10 | 10 | 6 | 35 | 21 |
| Juve Stabia | 39 | 26 | 10 | 9 | 7 | 27 | 28 |
| Nola | 38 | 26 | 9 | 11 | 6 | 24 | 17 |
| Siracusa | 35 | 26 | 8 | 11 | 7 | 28 | 30 |
| Trapani | 34 | 26 | 9 | 7 | 10 | 27 | 30 |
| Siena | 33 | 26 | 7 | 12 | 7 | 23 | 19 |
| Sora | 33 | 26 | 8 | 9 | 9 | 24 | 29 |
| Lodigiani | 31 | 26 | 6 | 13 | 7 | 22 | 27 |
| Casarano | 30 | 26 | 7 | 9 | 10 | 35 | 32 |
| Empoli | 30 | 26 | 6 | 12 | 8 | 25 | 24 |
| Pontedera | 28 | 26 | 6 | 10 | 10 | 23 | 28 |
| Barletta | 28 | 26 | 5 | 13 | 8 | 21 | 31 |
| Chieti | 27 | 26 | 7 | 6 | 13 | 29 | 40 |
| Atl.Catania | 27 | 26 | 7 | 6 | 13 | 27 | 38 |
| Ischia | 27 | 26 | 4 | 15 | 7 | 12 | 23 |
| Turris | 26 | 26 | 7 | 5 | 14 | 30 | 42 |

CALCIO

## NUOVA TRIESTINA / L'ATTACCANTE HA SALVATO L'ALABARDA A MIRANO

# Marzi, bomber dimenticato

## Serie D - Girone D

| RISULTATI | |
|---|---|
| Arco-Donada | 2-0 |
| Bassano-Montebell. | 2-0 |
| Caerano-Luparense | 4-0 |
| Legnago-Sevegliano | 1-1 |
| Miranese-N.Triestina | 1-1 |
| Pro Gorizia-Rovereto | 1-0 |
| Sanvitese-Arzignano | 3-0 |
| Schio-Pievigina | 1-2 |
| Treviso-Bolzano | 1-3 |

PROSSIMO TURNO

Arzignano-Legnago
Bolzano-Arco
Donada-Sanvitese
Luparense-Treviso
Montebell.-Caerano
N.Triestina-Schio
Pievigina-Pro Gorizia
Rovereto-Bassano
Sevegliano-Miranese

| SQUADRE | P | TOTALE | | | | CASA | | | | FUORI | | | | RETI | | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | G | V | N | P | G | V | N | P | F | S | |
| N.Triestina | 45 | 28 | 19 | 7 | 2 | 14 | 10 | 2 | 2 | 14 | 9 | 5 | 0 | 44 | 12 | 3 |
| Treviso | 43 | 28 | 19 | 5 | 4 | 14 | 11 | 0 | 3 | 14 | 8 | 5 | 1 | 53 | 18 | 1 |
| Bolzano | 34 | 28 | 11 | 12 | 5 | 14 | 6 | 7 | 1 | 14 | 5 | 5 | 4 | 41 | 27 | -8 |
| Legnago | 32 | 28 | 11 | 10 | 7 | 14 | 7 | 4 | 3 | 14 | 4 | 6 | 4 | 36 | 25 | -10 |
| Arzignano | 32 | 28 | 10 | 12 | 6 | 13 | 6 | 7 | 0 | 15 | 4 | 5 | 6 | 20 | 19 | -9 |
| Miranese | 31 | 28 | 10 | 11 | 7 | 15 | 7 | 6 | 2 | 13 | 3 | 5 | 5 | 21 | 22 | -12 |
| Caerano | 30 | 28 | 10 | 10 | 8 | 14 | 6 | 5 | 3 | 14 | 4 | 5 | 5 | 37 | 34 | -12 |
| Luparense | 30 | 28 | 11 | 8 | 9 | 14 | 7 | 4 | 3 | 14 | 4 | 4 | 6 | 29 | 28 | -12 |
| Sanvitese | 27 | 28 | 8 | 11 | 9 | 14 | 5 | 5 | 4 | 14 | 3 | 6 | 5 | 28 | 28 | -15 |
| Sevegliano | 26 | 28 | 5 | 16 | 7 | 14 | 4 | 7 | 3 | 14 | 1 | 9 | 4 | 18 | 20 | -16 |
| Bassano | 26 | 28 | 8 | 10 | 10 | 14 | 4 | 6 | 4 | 14 | 4 | 4 | 6 | 21 | 25 | -16 |
| Montebell. | 25 | 28 | 8 | 9 | 11 | 14 | 7 | 3 | 4 | 14 | 1 | 6 | 7 | 27 | 33 | -17 |
| Pro Gorizia | 24 | 28 | 5 | 14 | 9 | 14 | 4 | 7 | 3 | 14 | 1 | 7 | 6 | 19 | 23 | -18 |
| Pievigina | 23 | 28 | 6 | 11 | 11 | 14 | 4 | 6 | 4 | 14 | 2 | 5 | 7 | 21 | 29 | -19 |
| Arco | 22 | 28 | 4 | 14 | 10 | 14 | 3 | 9 | 2 | 14 | 1 | 5 | 8 | 20 | 34 | -20 |
| Donada | 20 | 28 | 5 | 10 | 13 | 13 | 5 | 5 | 3 | 15 | 0 | 5 | 10 | 17 | 27 | -21 |
| Schio | 19 | 28 | 5 | 9 | 14 | 15 | 3 | 6 | 6 | 13 | 2 | 3 | 8 | 19 | 40 | -24 |
| Rovereto | 15 | 28 | 3 | 9 | 16 | 14 | 3 | 5 | 6 | 14 | 0 | 4 | 10 | 14 | 41 | -27 |

MARCATORI: 18 reti: Fiorio (Treviso, 5 r.); 13 reti: Marsich (Nuova Triestina, 1 r.); 11 reti: Banavina (Treviso); 10 reti: Molin (Luparense, 5 r.); 9 reti: Roveda (Bolzano, 1 r.); 8 reti: Bombaci (1 r.), Perina (Legnago), Pradella (Treviso); 7 reti: Spagnolli (Caerano, 1 r.), Grassi (Donada), Locatelli (Montebelluna), Tracanelli M. (Sanvitese).

## C2 - Girone A

| RISULTATI | |
|---|---|
| Aosta-Cremapergo | 1-1 |
| Lecco-Lumezzane | 1-2 |
| Pavia-Varese | 1-2 |
| Pro Vercelli-Legnano | 2-1 |
| Saronno-Centese | 1-1 |
| Solbiatese-Brescello | 1-0 |
| Tempio-Novara | 0-3 |
| Trento-Olbia | 1-0 |
| Valdagno-Torres | 2-2 |

PROSSIMO TURNO

Brescello-Pro Vercelli
Legnano-Pavia
Lumezzane-Aosta
Novara-Solbiatese
Olbia-Centese
Cremapergo-Saronno
Torres-Trento
Valdagno-Tempio
Varese-Lecco

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Brescello | 49 | 26 | 13 | 10 | 3 | 35 14 |
| Novara | 46 | 26 | 12 | 10 | 4 | 33 19 |
| Lumezzane | 44 | 25 | 12 | 8 | 5 | 27 20 |
| Pro Vercelli | 44 | 26 | 12 | 8 | 6 | 32 26 |
| Lecco | 43 | 26 | 12 | 7 | 7 | 33 20 |
| Saronno | 39 | 26 | 10 | 9 | 7 | 26 29 |
| Solbiatese | 37 | 26 | 10 | 7 | 9 | 19 19 |
| Torres | 36 | 26 | 9 | 9 | 8 | 25 28 |
| Trento | 35 | 26 | 10 | 5 | 11 | 19 22 |
| Legnano | 34 | 26 | 7 | 13 | 6 | 30 26 |
| Valdagno | 34 | 26 | 7 | 13 | 6 | 29 28 |
| Varese | 34 | 25 | 8 | 10 | 7 | 24 28 |
| Cremapergo | 29 | 26 | 7 | 8 | 11 | 24 28 |
| Olbia | 26 | 26 | 6 | 8 | 12 | 13 24 |
| Centese | 25 | 26 | 4 | 13 | 9 | 15 25 |
| Pavia | 24 | 26 | 5 | 9 | 12 | 23 29 |
| Aosta | 19 | 26 | 3 | 10 | 13 | 20 39 |
| Trento | 18 | 26 | 4 | 6 | 16 | 17 33 |

## C2 - Girone B

| RISULTATI | |
|---|---|
| Cecina-Montevarchi | 3-3 |
| Cittadella-Poggibonsi | 1-0 |
| Fermana-Teramo | 2-2 |
| Giorgione-Castelsang. | 1-1 |
| Giulianova-Baracca Lugo | 0-0 |
| Livorno-Forli' | 0-1 |
| Rimini-Fano | 1-1 |
| S.Dona'-N.Macerat. | 2-1 |
| Vis Pesaro-Ponsacco | 1-0 |

PROSSIMO TURNO

Baracca Lugo-Cecina
Castelsang.-Livorno
Fano-Vis Pesaro
Forli'-S.Dona'
Montevarchi-Rimini
N.Macerat.-Cittadella
Poggibonsi-Fermana
Ponsacco-Giulianova
Teramo-Giorgione

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| S.Dona' | 46 | 26 | 12 | 10 | 4 | 40 20 |
| Montevarchi | 46 | 26 | 12 | 8 | 4 | 41 23 |
| Fano | 41 | 25 | 10 | 11 | 4 | 35 20 |
| Cas. | 38 | 26 | 10 | 8 | 8 | 26 26 |
| Castelsang. | 39 | 26 | 9 | 12 | 5 | 28 26 |
| Rimini | 39 | 26 | 9 | 12 | 5 | 27 26 |
| Vis Pesaro | 38 | 26 | 10 | 8 | 8 | 27 28 |
| Giulianova | 38 | 26 | 9 | 11 | 6 | 25 19 |
| Livorno | 38 | 26 | 9 | 9 | 8 | 31 25 |
| Teramo | 38 | 26 | 7 | 15 | 4 | 28 29 |
| Baracca Lugo | 35 | 26 | 9 | 8 | 9 | 24 23 |
| Fermana | 32 | 26 | 7 | 11 | 8 | 26 24 |
| Cecina | 31 | 26 | 7 | 10 | 9 | 28 25 |
| Giorgione | 31 | 26 | 7 | 10 | 9 | 26 29 |
| Cittadella | 30 | 26 | 7 | 10 | 9 | 25 32 |
| Forli' | 30 | 26 | 6 | 12 | 8 | 28 28 |
| Ponsacco | 26 | 26 | 6 | 8 | 12 | 20 30 |
| N.Macerat. | 20 | 26 | 3 | 11 | 12 | 18 30 |
| Poggibonsi | 15 | 26 | 2 | 10 | 14 | 12 31 |

## C2 - Girone C

| RISULTATI | |
|---|---|
| Astrea-Molfetta | 0-1 |
| Avezzano-Savoia | 2-3 |
| Battipaglia-Sangiusep. | 1-0 |
| Benevento-Fasano | 2-0 |
| Bisceglie-Albanova | 0-0 |
| Frosinone-Formia | 1-1 |
| Matera-Catanzaro | 3-0 |
| Nocerina-Vastese | 2-2 |
| Trani-Castrovill. | 1-1 |

PROSSIMO TURNO

Albanova-Matera
Castrovill.-Benevento
Catanzaro-Nocerina
Fasano-Bisceglie
Formia-Battipaglia
Molfetta-Avezzano
Sangiusep.-Astrea
Savoia-Trani
Vastese-Frosinone

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Nocerina | 54 | 26 | 16 | 6 | 4 | 36 13 |
| Matera | 48 | 26 | 13 | 9 | 4 | 38 21 |
| Benevento | 48 | 26 | 13 | 9 | 4 | 35 20 |
| Albanova | 47 | 26 | 13 | 8 | 5 | 28 14 |
| Savoia | 41 | 26 | 9 | 14 | 3 | 30 22 |
| Avezzano | 38 | 26 | 8 | 14 | 4 | 31 25 |
| Frosinone | 35 | 26 | 8 | 11 | 7 | 29 25 |
| Fasano | 33 | 26 | 8 | 9 | 9 | 25 27 |
| Catanzaro | 33 | 26 | 9 | 6 | 11 | 24 23 |
| Vastese | 33 | 26 | 7 | 12 | 7 | 18 20 |
| Battipaglia | 32 | 26 | 7 | 11 | 8 | 23 22 |
| Trani | 31 | 26 | 7 | 10 | 9 | 21 25 |
| Castrovill. | 31 | 26 | 7 | 11 | 8 | 19 21 |
| Formia | 26 | 26 | 5 | 11 | 10 | 18 32 |
| Astrea | 22 | 26 | 4 | 14 | 8 | 20 29 |
| Bisceglie | 22 | 26 | 4 | 14 | 8 | 18 29 |
| Molfetta | 22 | 26 | 4 | 14 | 8 | 12 23 |
| Sangiusep. | 18 | 26 | 3 | 9 | 14 | 11 36 |

Servizio di

**Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE - Malgrado i sei gol realizzati nel girone d'andata, l'allenatore Pezzato qualche volta l'ha dimenticato in panchina. Lui, Marco Marzi, di professione bomber part-time, non ha mai fatto una piega o se ha sofferto lo ha fatto in silenzio senza creare problemi. Quando però il tecnico lo chiama in campo per sostituire Brescini l'attaccante si fa sempre trovare pronto. Marzi ha segnato spesso gol pesanti, come quello con cui sabato ha salvato la Triestina da una beffarda sconfitta. Un gol forse decisivo che alla luce del clamoroso risultato maturato a Treviso, può aver dato una svolta al campionato. Ha avuto buon fiuto Pezzato che in questa circostanza l'ha preferito a un Brescini poco lucido ultimamente in fase risolutiva. Marco è una punta potente, ma all'occorrenza sa trasformarsi anche in rifinitore come negli ultimi minuti della partita di Mirano. Magari la prossima volta dovrà ritornare in panca (anche se ne dubitiamo), ma Marzi saprà farsi trovare sempre pronto per l'uso e per il gol. Otto reti per un giocatore che talvolta viene impiegato col contagocce sono un bottino di tutto rispetto.

L'incontro di sabato ha insegnato che bastano due episodi balordi per macchiare una buona prestazione. L'erroraccio di Ciprietti dovuto più che altro a inesperienza e quel rigore fischiato da De Paola con troppa faciloneria hanno rischiato di sconvolgere il campionato della Triestina. Vedete che poco può bastare per perdere un treno tanto atteso. Nel calcio ci sta tutto: si può perdere quando si merita di vincere e viceversa. Contro Pievigina e Rovereto la Triestina non aveva entusiasmato

Giuseppe Perziano

eppure erano arrivati puntuali i due punti. Le due trasferte di Sevegliano e Mirano, dove gli alabardati hanno dato chiari segni di ripresa, hanno fruttato invece appena due punti. E per fortuna i riti woodo di Zocchi e compagni al momento dell'esecuzione dal dischetto di Angelini sono andati a segno, altrimenti saremmo qui a piangere su una bruciante sconfitta.

Sul'irregolare terreno miranese la Triestina non ha potuto sciorinare un gran calcio (molti gli errori di misura nei passaggi e nei lanci), ma è stata comunque sufficientemente aggressiva e martellante. Gli alabardati non hanno concesso tregua ai veneti fino a quando non hanno raggiunto il pareggio. Pressing da camera a gas, una carica agonistica da invasati, grande spinta sulle fasce: queste le armi sfoderate dalla capolista. Purtroppo questa squadra riesce a raccogliere appena un decimo di quello che semina in una partita perchè spreca un'infinità di pallegol. Perziano, tanto per non fare nomi,, è come un folletto: dà tutto dal primo all'ultimo minuto ma non chiedetegli di segnare perchèi va in crisi. Il giocatore ha veramente un difficile rapporto con la porta, eppure meriterebbe prima o dopo un premio per il suo impegno. Sabato si è sacrificato per la causa anche Intartaglia, rientrato spesso per dare una mano alla difesa. Anche Birtig ha fatto gli straordinari sulla fascia destra, da dove partono poi le stoccate di Polmonari. I rientri di Pavanel e Azzalini, che erano squalificati, daranno più stabilità alla squadra.

Al di là dei due punti di vantaggio, conforta lo stato di salute dell'Alabarda che ha riacquisato un colorito rassicurante in vista del rush finale. I due punti sul Treviso non sono sufficienti per poter cantare vittoria, tuttavia danno fiducia e sicurezza agli alabardati. Grazie al Bolzano c'è stata infatti l'agognata inversione di tendenza dopo un periodo di tirannia del Treviso. Come un arbitro giusto e inflessibile,l'undici altoatesino ha tolto ai trevigiani quello che poche settimane fa aveva sottratto (meritatamente) alla Triestina al «Rocco». Quando ha la luna giusta questo Bolzano diventa irresistibile. Meno male che è parecchio distante in classifica; Pezzato avrebbe potuto avere una preoccupazione in più.

Certo che se avessero chiesto alla Triestina di sottoscrivere in partenza due pareggi consecutivi per gli ultimi due impegni esterni avrebbe rifiutato categoricamente paventando l'aggancio del Treviso. I rivali, invece, dopo nove successi consecutivi, hanno frenato bruscamente. Potrebbero scendere dall'autobus della promozione già alla prossima fermata (San Martino di Lupari).

## NUOVA TRIESTINA / I GOL FALLITI

# Perziano: «Avrei voluto tagliarmi la testa»

TRIESTE — Occasioni mancate. Ovvero, due colpi in canna, con Sevegliano e Miranese, pronti a uccidere il campionato e finiti di poco fuori bersaglio. Il rigore sciupato da Marsich in terra friulana e la sagra del gol sbagliato in quella veneta, assumono i contorni delle occasioni sprecate per chiudere qui l'avventura dilettantistica alabardata. «È vero – conferma il libero Zocchi – i punti di vantaggio a questo punto potevano essere tranquillamente quattro. Visto l'andamento della partita di sabato, van comunque bene anche due. Possono bastare quelli per dimostrare che questo è il nostro anno».

Tutto ciò perché, a Mirano, l'Alabarda ha sì sfiorato più volte la vittoria, ma è andata pure vicinissima alla sconfitta. Causa un rigore, nella fase finale, provocato dallo stesso Zocchi. «Ho toccato l'attaccante con la mano sul petto – ricorda Moreno – non era certo rigore. Per fortuna che l'hanno sbagliato... D'altronde, noi abbiamo fatto un grosso errore sul loro primo gol e, la Miranese, ce l'ha restituito nell'occasione del rigore. Anche in questo siamo andati pari».

Rimane il fatto che sull'ago della bilancia continuano a pesare tutte le palle-gol mancate dalla Triestina. Soprattutto da parte di un Perziano volonteroso ma sfortunato. «Avrei voluto tagliarmi la testa – conferma l'attaccante alabardato, riferendosi all'occasione più ghiotta: un colpo di testa in tuffo finito di poco a lato –. Veramente ho sbagliato tanto. Speriamo di rifarci la prossima volta».

Già sabato, contro lo Schio, la speranza di Perziano potrebbe tramutarsi in realtà. Pensavamo che l'undicesima giornata di ritorno avrebbe potuto risultare determinante. Scrivevamo, perciò, che già sabato sera, delle due regine, l'una avrebbe potuto piangere e l'altra ridere. In realtà, su Treviso, attraversato dal «ciclone» Bolzano, già comincia a sentirsi qualche sporadico singulto; sul volto dell'Alabarda, prima teso e palliduccio, dopo Mirano compare invece finalmente un timido sorriso.

Secondo Zanvettor, uscito anzitempo dal campo causa i fastidi della pubalgia («Alla fine mi faceva male male»), le emozioni forte potrebbero essere rimandate di una sola settimana. «Il Treviso – confida il bolzanino – dovrà andare a San Martino di Lupari. Una brutta gatta da pelare per loro, soprattutto se la sconfitta interna col Bolzano peserà ancora sotto il profilo psicologico. Prima di tutto, però, dobbiamo pensare a noi stessi; poi, le buone notizie provenienti da altri campi saranno sempre ben accette».

Visto che nel dopo-partita di Mirano c'è mancato il coraggio di avvicinare il portiere Ciprietti, per chiedere lumi sul gol dei bianconeri provocato da una sua mezza papera, allora non ci è rimasto altro che far spiegare il tutto a Tiberio, autore del retropassaggio verso il suo portiere. «Intanto c'era un fallo su di me che l'arbitro non ha visto. Quindi ne è venuto fuori un passaggio indietro molto difficile da controllare. Mi dispiace solo per Ciprietti. Comunque, nonostante tutte le situazioni sfavorevoli, la squadra ha dimostrato carattere, grinta e una grande tonicità. Si è rivista la vecchia Triestina formato trasferta come già successo a Sevegliano. Tutto ciò fa decisamente ben sperare per il prosieguo».

Un futuro che capitan Marsich vede a tinte rosee. «Adesso siamo a due punti – sottolinea l'attaccante – ma c'è ancora lo scontro diretto che non può lasciarci del tutto tranquilli. A Mirano, poi, abbiamo sprecato tante occasioni che ci potevano costare caro. Da qui in avanti non potremo sbagliarne più».

Chi non ha sbagliato è stato invece Marco Marzi. Sua la rete che ha regalato il pareggio conclusivo. Un gol pesante, che ha permesso di distanziare ancora una volta il Treviso. «Sono contento, mi ci voleva proprio questo gol – spiega il bomber (otto gol) alabardato –. La partita, a quel punto, si presentava tutta in salita. Mi è arrivata una palla in profondità, mi son girato, e ho tirato in diagonale. È andata dentro».

Sugli spalti dello stadio veneto pure un ex-alabardato, Gianluca Zattarin. Ora in forza al Padova, in serie A, dove pure è riuscito a segnare il suo primo gol. A Mirano è venuto a salutare il suo ex allenatore Pezzato e qualche compagno ed amico lasciati a Trieste. «Il campo era molto sconnesso – il suo primo commento – e non si poteva vedere certo la miglior Triestina». Gianluca, l'abbiamo spiegato, l'Alabarda di sabato, se non la migliore del campionato è stata certamente la più bella vista negli ultimi tre mesi. «Ah sì? – la sua risposta-domanda –. Si vede che adesso sono abituato alla serie A. Comunque la Triestina ha creato tantissime occasioni, avrebbe meritato di vincere». Serie A... sogno così lontano per chi vive l'inferno dei dilettanti. Ancora due mesi e forse anche quest'incubo sarà svanito.

**Alessandro Ravalico**

## NUOVA TRIESTINA / LE CIFRE

# Alabarda ancora imbattuta lontano dal «Rocco»

### TRIESTINA
### Festa al Club

TRIESTE — Un volgo (quello alabardato) dato per disperso, lentamente si ridesta. Non tanto allo stadio, dove è sempre più esiguo, ma piuttosto nei luoghi di ritrovo: i suoi club. Il Triestina club Chiadino-San Luigi, uno dei più storici, popolati e combattivi (e pure uno dei pochi rimasti attivi) ha festeggiato nei scorsi giorni l'inaugurazione della nuova sede del sodalizio. Presenti all'appuntamento, oltre a un gruppetto di tifosi, pure i giovani giocatori Intartaglia, Ciprietti, Liguori e Marzi in rappresentanza della squadra.

Assente giustificato il presidente Giorgio Del Sabato tenuto lontano da Trieste da impellenti problemi di lavoro. Pazienza. Il festino organizzato dai supporter alabardati è riuscito lo stesso.

Il consiglio direttivo è composta da Nivea Barzi (presidente), Alvaro Masci (vicepresidente), Licia Zweyer (segretaria), Elisabetta Sauli (tesoriere).

a.r.

*TRIESTE — Per la prima volta dall'inizio del girone di ritorno il bilancio di una giornata è del tutto favorevole alla Triestina e sfavorevole al Treviso, tanto in punti (avendone la Triestina guadagnato uno sulla rivale) quanto soprattutto in media inglese: ora gli alabardati restano a +3 mentre i veneti scendono a +1, e dopo la doppia trasferta degli uomini di Pezzato ora il calendario prevede 3 gare interne e 3 esterne per entrambe le duellanti. Merito di tutto ciò soprattutto al Bolzano, capace di espugnare il Tenni con la stessa autorevolezza con cui sbancò il Rocco (ma quella Triestina era priva contemporaneamente di Pavanel e Polmonari), e merito al rigore sbagliato dalla Miranese ad equilibrare quello fallito sette giorni prima da Marsich a Sevegliano, in una giornata in cui la formazione di Pezzato era più che mai frutto della necessità e non di scelta.*

*Comunque sia, il punto guadagnato dagli alabardati sui biancocelesti segna la fine di un trend di rimonta che per il Treviso pareva incessante dopo 10 giornate del ritorno: è finita non solo la serie delle nove vittorie, ma anche quella di 11 giornate di imbattibilità, ora passata al Bolzano con 10; mentre per converso al Tenni non è ancora uscito il segno «X» (ma per ben tre volte lo ha fatto il «2»), e peraltro la Triestina rimane l'unica squadra imbattuta in trasferta in tutti i nove gironi del Campionato nazionale dilettanti.*

*Non che con ciò la situazione sia radicalmente cambiata: certo se la Triestina, che è in testa da sola da qualcosa come 19 giornate consecutive, d'ora innanzi partita per partita proseguisse a ritmo dettato dalla media inglese (il che comprenderebbe la vittoria sul Treviso nello scontro diretto), la sua promozione sarebbe matematica. Ma comunque lo scontro diretto minaccia di essere decisivo, perché a esso mancano solo 4 turni, potendosi evitare tale aggettivazione solo se nel prossimo la Triestina riuscisse ad allungarsi ancora: alabardati in casa contro un derelitto Schio, trevigiani in trasferta sul campo di una Luparense che pare però in disarmo (1-3 in casa col Bassano, 0-4 a Caerano...).*

*Se in testa sono successe cose importanti, compreso il colpo del Bolzano al terzo posto solitario, grazie alla concomitante sconfitta per 0-3 dell'Arzignano a S. Vito al Tagliamento, la coda davvero non è stata da meno. Ottenendo finalmente la prima vittoria del ritorno, la Pro Gorizia si è tirata su e ha cacciato tra i dilettanti regionali il Rovereto; e altrettanto è da dirsi della Pievigina, capace di andare a espugnare anche lei il terreno di quello Schio con cui l'anno scorso aveva diviso la gioia della promozione.*

**Giancarlo Muciaccia**

## PRO GORIZIA / IL SUCCESSO SUL ROVERETO

# Due salutari boccate d'ossigeno

### L'allenatore Trevisan ha un alibi per giustificare la blanda prestazione della sua squadra

GORIZIA — La vittoria sul Rovereto, fanalino di coda del girone, è stata una boccata d'ossigeno per la Pro Gorizia. I due punti conquistati le permettono, infatti, di mantenere le distanze dell'Arco che nell'altro scontro di bassa classifica ha battuto il Donada per 2-0. L'Arco grazie a questo risultato occupa il quart'ultimo posto, ultimo valido per la retrocessione, ma può considerarsi ancora in gioco per la salvezza visto che a una sola lunghezza ha la Pievigina e a due la Pro Gorizia. Un campionato, quindi, almeno per quanto riguarda il discorso retrocessione ancora tutto da giocare.

La Pro doveva vincere l'incontro con il Rovereto per mantenere le distanze dal fondo e, seppur con tanta fatica, ci è riuscita. Se devo essere sincero — dice l'allenatore Adriano Trevisan — avrei preferito un pareggio tra Arco e Donada. In quel caso avremmo potuto avere tre punti di distacco dalla quart'ultima. Purtroppo le cose sono andate diversamente e quindi dovremo lottare ancora molto prima di conquistare la salvezza. Per il momento accontentiamoci della vittoria che siamo riusciti a ottenere con il Rovereto. E' stata più difficile del previsto, anche se alla vigilia aveva previsto che le cose non sarebbero state facili. Il Rovereto, nonostante l'ultimo posto in classifica, non è una brutta squadra, anzi direi che dal gioco che esprime meriterebbe qualcosa di più.

Contro la formazione trentina la Pro Gorizia specie nel primo tempo ha messo in luce molti limiti sul piano del gioco. La squadra commette troppi errori in fase di costruzione del gioco e in attacco ha il difetto di sfruttare poco le fascie laterali. Certo — dice Trevisan — non è stata una delle nostre migliori prestazioni. Come è già successo in altre occasioni facciamo molto fatica ad attaccare le squadre che fanno le barricate in difesa. Il Rovereto ci ha lasciato pochissimi spazi. Giocava con una formazione molto corta che si muoveva molto bene e in più era imbottita di centrocampisti. Era evidente il loro inteno di farci sbilanciare troppo in avanti per poi cercare di sorprenderci in contropiede. Non siamo cascati nel tranello. Abbiamo continuato a giocare nel nostro modo, attaccando con caparbietà. Poi nella ripresa abbiamo ancora alzato il ritmo della partita. Abbiamo costruito diverse buone occasioni, abbiamo ottenuto diversi calci d'angolo a nostro favore e ciò idica che siamo riusciti a mettere in affanno i nostri avversari. Alla fine siamo riusciti a passare, penso che la vittoria sia più che meritata.

L'allenatore goriziano è molto contento dell'impegno dei suoi giocatori. I ragazzi — dice — sono stati bravissimi. Non hanno mai mollato, sono stati bravi a non farsi prendere dallo sconforto dopo il clamoroso palo colpito da Vascotto all'inizio della partita. Hanno continuato a macinare gioco. Si abbiamo commesso qualche errore di troppo. Abbiamo sbagliato alcuni pasaggi ma sono cose che capitano quando si è costretti a giocare con l'assillo di dover vincere a tutti i costi. Devo anche dire che alcuni giocatori non sono al meglio della condizione. Abbiamo molti ragazzi che stanno prestando il servizio militare e quindi non possono prepararsi regolarmente. Spero ora di poterli vedere con più regolarità agli allenamenti. Il cammino verso la salvezza è ancora lungo e quindi dovremo poter contare su tutte le nostre risorse. La Pro Gorizia sabato prossimo sarà impegnata in un'altro spareggio salvezza in casa della Pievigina.

**Antonio Gaier**

Il goriziano Giulieni

## SEVEGLIANO / RECRIMINAZIONI PER IL PAREGGIO DI LEGNAGO

# Leonarduzzi: «Ma avevamo la partita in pugno»

LEGNAGO — Gran risultato quello del Sevegliano a Legnago. Non fosse altro perché la classifica dei veronesi è pur sempre di spicco (quarto posto, in coabitazione con l'Arzignano, due punti appena sotto il Bolzano, quindi nel tris che insegue, sia pure a debita distanza, il tandem Triestina-Treviso che domina il campionato).

Tuttavia mister Leonarduzzi non è soddisfatto al cento per cento. Qualche recriminazione ce l'ha, sulla punta della lingua. E l'ha spuntata anche nell'immediato post-partita. Riferendosi, in particolare, alla delusione ricavata dalla squadra che non è riuscita a «tenere» il pur meritato vantaggio iniziale. Eccolo, a botta calda: «Avevamo la partita in pugno dopo il gol di Battistella in apertura (ricordiamolo: al 9' Sebastianis lanciava l'estrema che entrava in area, faceva fuori tre difensori e piazzava la botta vincente con diagonale imprendibile, n.d.r.), ma non siamo riusciti a finalizzare al meglio le occasioni successive che ci potevano portare al raddoppio e quindi alla chiusura anticipata del match». Balza in evidenza una critica ben precisa, anche se serena, protagonista il pacchetto difensivo: «Nell'occasione del gol di Zanaga siamo stati un po' troppo sbadati. Probabilmente ha pesato l'inesperienza dei giovani. Cose che succedono. Certo che resta l'amaro in bocca per aver perduto un'occasione che sicuramente ci avrebbe permesso non solo un passo avanti in classifica, ma anche di cavarci una grossa soddisfazione per una possibile vittoria sul campo di una delle squadre più forti del campionato».

Leonarduzzi fa anche un raffronto con la partita della settimana prima disputata contro la Triestina: «Abbiamo giocato con la stessa intensità emotiva e con la medesima carica agonistica. La concentrazione, insomma, c'era tutta, anche a Legnago. Purtroppo abbiamo sbagliato più del lecito in fase conclusiva. Del resto se avessimo attaccanti d'area più incisivi e col gol in canna, la nostra classifica non sarebbe questa che vantiamo adesso, cioè di un onorevole centro, bensì quella di un posto di preminenza laddove si lotta per qualcosa di importante».

Ovviamente sulla prova del Sevegliano, che pure è stata positiva proprio perché positivamente concretizzatasi sul campo di una prima della classe, ha inciso molto anche il Legnago. Leonarduzzi, a questo proposito, è preciso: «Verissimo. Il Legnago mi è apparso come una delle più belle squadre del campionato. Magari l'avevo visto meglio nell'andata. Sul suo campo ha lamentato qualche incertezza in più e ha favorito il nostro gioco mantenendo spesso la palla alta, cosa che ha permesso ai miei difensori di esprimersi su livelli ottimali di rendimento interditivo. Ma a parte questi rilievi di carattere tecnico che sostanzialmente non modificano il giudizio di fondo sulla squadra avversaria, ribadisco che, davvero, quella veronese è una signora formazione, per cui il nostro pareggio ha significati rilevanti e il rammarico per una possibile vittoria sfuggita di poco ancor più acuto».

Adesso il calendario proporrà la Miranese, altro avversario ostico, con una classifica di tutto rispetto. Il Sevegliano, come sottolineava Leonarduzzi subito dopo il match di Legnago, punta a un successo di assoluto rilievo, perché la classifica si impingui ulteriormente. Alle corte: questo Sevegliano ha l'obbligo di giungere a ridosso delle primissime. Per quest'anno il traguardo è questo.

CALCIO

SCONFITTA DI MISURA PER IL SAN SERGIO TRA LE MURA AMICHE

# Mamuli corsari al Grezar

## Eccellenza

**RISULTATI**

Aquileia-Manzanese 2-1
C.Mobile-Porcia 0-0
Cormonese-Gemonese 1-1
I.Palmanova-Fontanafr. 0-0
Itala S.M.-S. Daniele 1-1
S. Sergio-Gradese 0-1
Sacilese-Pro Fagagna 2-0
Tamai-Ronchi 1-0

**PROSSIMO TURNO**

Fontanafr.-Cormonese
Gemonese-C.Mobile
Gradese-Itala S.M.
Manzanese-Tamai
Porcia-S. Sergio
Pro Fagagna-I.Palmanova
Ronchi-Sacilese
S. Daniele-Aquileia

| SQUADRE | P | TOTALE | | | | CASA | | | | FUORI | | | | RETI | | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | G | V | N | P | G | V | N | P | F | S | |
| I.Palmanova | 34 | 25 | 14 | 6 | 5 | 13 | 8 | 3 | 2 | 12 | 6 | 3 | 3 | 28 | 10 | -4 |
| C.Mobile | 34 | 25 | 10 | 14 | 1 | 13 | 5 | 7 | 1 | 12 | 5 | 7 | 0 | 23 | 10 | -4 |
| Gradese | 30 | 25 | 11 | 8 | 6 | 12 | 8 | 3 | 1 | 13 | 3 | 5 | 5 | 27 | 17 | -7 |
| S. Sergio | 29 | 25 | 9 | 11 | 5 | 13 | 5 | 5 | 3 | 12 | 4 | 6 | 2 | 24 | 18 | -9 |
| Sacilese | 28 | 25 | 9 | 10 | 6 | 13 | 7 | 3 | 3 | 12 | 2 | 7 | 3 | 30 | 21 | -10 |
| Ronchi | 27 | 25 | 9 | 9 | 7 | 12 | 4 | 4 | 4 | 13 | 5 | 5 | 3 | 27 | 21 | -10 |
| Cormonese | 27 | 25 | 8 | 11 | 6 | 13 | 4 | 6 | 3 | 12 | 4 | 5 | 3 | 22 | 17 | -11 |
| Aquileia | 25 | 25 | 6 | 13 | 6 | 13 | 5 | 6 | 2 | 12 | 1 | 7 | 4 | 17 | 18 | -13 |
| Tamai | 23 | 25 | 6 | 11 | 8 | 13 | 5 | 5 | 3 | 12 | 1 | 6 | 5 | 29 | 33 | -15 |
| Manzanese | 23 | 25 | 7 | 9 | 9 | 12 | 5 | 5 | 2 | 13 | 2 | 4 | 7 | 24 | 29 | -14 |
| S. Daniele | 22 | 25 | 3 | 16 | 6 | 12 | 2 | 8 | 2 | 13 | 1 | 8 | 4 | 19 | 23 | -15 |
| Pro Fagagna | 22 | 25 | 6 | 10 | 9 | 12 | 3 | 5 | 4 | 13 | 3 | 5 | 5 | 19 | 25 | -15 |
| Itala S.M. | 22 | 25 | 5 | 12 | 8 | 13 | 1 | 8 | 4 | 12 | 4 | 4 | 4 | 20 | 28 | -16 |
| Gemonese | 20 | 25 | 4 | 12 | 9 | 12 | 3 | 8 | 1 | 13 | 1 | 4 | 8 | 29 | 37 | -17 |
| Porcia | 17 | 25 | 4 | 9 | 12 | 12 | 3 | 5 | 4 | 13 | 1 | 4 | 8 | 12 | 27 | -20 |
| Fontanafr. | 17 | 25 | 3 | 11 | 11 | 12 | 1 | 5 | 6 | 13 | 2 | 6 | 5 | 18 | 34 | -20 |

**0-1**

**MARCATORE: 40' Iussa.**
**SAN SERGIO: Ramani, Scher, Bensi, Ravalico, Calò, Silvestri, Bussani, Michelazzi (46' Pulvirenti), Rorato de Bosichi, Lotti.**
**GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvegnù, Clama, Flaborea (91' Cester), Gerin, Marin, Depangher, Iussa, Doria (75' Iaccarino), Favero.**
**ARBITRO: De Paoli di Cervignano.**

TRIESTE — Se per vincere, come dicono alcuni, bisogna giocare bene, non è detto che non si possa perdere giocando meglio. Un esempio? La partita tra San Sergio e Gradese giocata ieri pomeriggio al «Grezar» (a proposito, possibile che non si possa curare di più l'unico campo in erba, «Rocco» e altipiano esclusi, che c'è a Trieste? Ieri si vedevano ancora le tracce del passaggio del football americano). La Gradese è una buona, anzi un'ottima squadra. Ben messa in campo secondo una zona 4-4-2, gioca con raziocinio senza sprecare mai un pallone e possiede due punte agili e veloci che amano lo scambio stretto. Dunque i «mamuli» hanno avuto i loro meriti, ma il San Sergio non avrebbe affatto demeritato il pareggio. La squadra di Milocco ha ribadito la buona impressione che ha dato durante tutto il campionato.

Compagine che ama un calcio elegante, arioso, che non disdegna il confronto a viso aperto, la squadra del presidente de Bosichi ha confermato di avere tutte le carte in regola per un campionato di vertice. Di questi tempi, inoltre, i giallorossi si giovano del momento di grazia di Bussani, che ieri ha mantenuto le aspettative suscitate dopo la prestazione super della domenica precedente, giostrando sulla trequarti in modo particolarmente ispirato. Tra gli altri, Lotti è stato come sempre encomiabile quanto ad impegno, Pulvirenti è apparso tonico quando è entrato a dare manforte ai compagni e Calò ha orchestrato con eleganza la difesa proponendo con i suoi lanci alla Rambo Koeman rifornimenti alternativi per le punte. Eppure non è bastato.

La Gradese ha strappato i due punti, e il terzo posto in classifica, in virtù di una rete realizzata al 40' del primo tempo, marcatura agevolata da un attimo di distrazione della retroguardia dei padroni di casa. Il tutto nasceva da una punizione concessa da una distanza quasi proibitiva, oltre i venticinque metri circa. Era Gerin a provare la botta, e ne nasceva un tiro effettivamente insidioso che Ramani riusciva solo a ribattere. Il pallone vagava così in area, alla ricerca del piede più svelto a calciarlo, e quelli del San Sergio stavano a guardare mentre Iussa si proiettava sulla sfera e la spediva in rete.

In precedenza le note di cronaca registravano una partenza a razzo dei padroni di casa, con una girata alta di Bussani e un pallonetto di Lotti dal limite che terminava alto. Nella ripresa il San Sergio, alla ricerca del pari, riusciva ad imprimere un ritmo più elevato alla gara, e nel giro di quattro minuti, tra il 62' e il 66', andava vicino alla rete prima con Bussani, che entrava in area, superava il portiere con un pallonetto, ma vedeva il suo tiro fermato sulla riga dall'intervento – di mano? – di un difensore, quindi con Pulvirenti ed infine con Lotti che sparava al volo un pallone bloccato sulla riga con una mano sola da Franco.

**p.m.**

Il San Sergio in azione al Grezar.

IMPORTANTISSIMI I DUE PUNTI CONQUISTATI

## Il Tamai è in «zona salvezza»

E' di Bortolin la rete che ha siglato il successo sul temutissimo Ronchi

**1-0**

**MARCATORE: nel s.t. al 38' Bortolin.**
**TAMAI: Piccolo, Sorgon, Stella, Giordano, Ferrari, Boato, Piccinin, Bianchet, Bortolin, Zanette, Fabbro.**
**RONCHI: Carloni, Tonca, Blasig, Codra, Fedel, Bulian (46' Candotti), Venier (70' Gellini), Brugnolo, Veneziano, Peresson, Celia.**
**ARBITRO: Baratto di Udine.**

TAMAI — Una vittoria di stretta misura maturata negli ultimi sette minuti di gara ma meritata. Due punti importanti per il prosieguo del campionato verso la salvezza.

L'unico problema per il Tamai di questi tempi è la via del gol, troppi errori in fase conclusiva. Il Ronchi tiene bene a centrocampo con il duo Brugnolo-Codra e si rende pericoloso in attacco sulle fasce con Peresson e Celia.

Non passano che trenta secondi che il Tamai va vicino al gol con Bortolin. Liscio di Bulian, Bortolin si trova la palla fra i piedi e da due passi dentro l'area fa partire un bolide che esce a fil di palo.

Al 18' calcio di punizione insidioso di Brugnolo che Piccolo devia in angolo a pugni chiusi. Al 25' Zanette scende in contropiede sulla destra, lancia in verticale Fabbro in centro area che non aggancia e sfuma l'azione. Al 26' Fabbro imbecca Bortolin che dal limite dell'area spedisce sul fondo. Al 32' l'occasione più ghiotta per i padroni di casa per passare.

Bianchet porge a Fabbro che visto il portiere fuori dai pali tenta un pallonetto, ma Bortolin non arriva alla deviazione in porta. Al 45' lunga galoppata sulla destra di Zanette che, entrato in area, fa partire un insidioso tiro che esce di un soffio sul fondo dando l'impressione del gol.

In avvio di ripresa al 1' c'è un liscio di Bianchet, Brugnolo recupera e dà a Celia, entrato in area, Piccolo gli chiude lo spazio e la punta perde l'attimo per tirare in porta.

Al 12' gran palla di Bianchet per Fabbro che da dentro l'area piccola perde l'attimo per mettere in mezzo per l'accorrente Bortolin. Al 35' ancora una palla scippata da Zanette lanciato in verticale da Fabbro.

La debole conclusione finisce fra le braccia di Carloni. Negli ultimi venti minuti cala il ritmo della partita anche perché le due squadre avevano speso troppo nel primo tempo ma il Tamai ci crede e con un forcing asfissiante negli ultimi minuti mette alle corde gli ospiti.

Al 38' Fabbro, lanciato sulla sinistra conclude di finezza, respinge in angolo Carloni. Sugli sviluppi del calcio d'angolo il Tamai va in gol. Batte Zanette per Bortolin che di testa supera Carloni. Non passano che due minuti e il Tamai fallisce la palla del 2-0: Zanette sciupa un calcio di rigore per un fallo di Carloni su Fabbro.

Per il Tamai la vittoria costituisce un vero toccasana, e lo proietta verso i quartieri di centro classifica, lotano da quei bassifondi, dove si era trovato a convivere dall'inizio di questo campionato. Un'ascesa dura, quella dei tamariotti, non priva di qualche ruzzolone, ma che li sta lentamente riportando fuori dalla zona retrocessione.

Per il Ronchi uno stop che frena, invece, le velleità di classifica. Forse un po' più di umiltà servirà agli isontini nei prossimi turni di campionato.

**Roberto Ros**

I PADRONI DI CASA NON TROVANO LA VIA DEL GOL

## Palmanova troppo fiacco

Il fanalino di coda Fontanafredda trova un risultato insperato

**0-0**

**ITA PALMANOVA: Zadro, (1' Fabro), Sellan, Giusti, Donada, Zamaro, Cacciapuoti (50' Pinos), Di Florio, Tognon, Noselli, Zucco, Sesso. Montina, Scridel, Brugnolo.**
**FONTANAFREDDA: Rosa Castaldo, Bravin, Mascarin, Rumiel C., Praturlon, Martini, Rumiel M., Bertolo, Dado, Pitton (89' Parolari), Di Franco. Piva, Da Re, Toffolo, Basaglia.**
**ARBITRO: Buscema di Udine.**

PALMANOVA — I palmarini sentono la primavera sia nelle gambe che nella testa e così disputano una gara abulica e nettamente sotto tono e si fanno imporre il nulla di fatto dal fanalino di coda. Davvero troppo poco per una capolista con chiare intenzioni di compiere il salto di categoria. Certo, le assenze di Del Fabro e in particolare di Marchesan si sono fatte sentire, e l'indisponibilità di alcuni giovani ha costretto mister Tortolo a rivoluzionare l'assetto della squadra, ma dobbiamo pur sempre considerare che di fronte ai primi della classe si trovavano gli ultimi, che davvero hanno fatto ben poco. Partita pertanto da dimenticare per l'Ita, in virtù anche delle molteplici occasioni sprecate, addirittura un calcio di rigore con Sesso.

La cronaca è molto scarna, specialmente nella prima frazione di gioco. Nella ripresa pochi sussulti, se si eccettuano gli ultimi dieci minuti, dove gli amaranto hanno tentato con maggior convinzione di produrre il forcing finale. In ogni caso, al 5' gli ospiti reclamano per un fallo in area su Di Franco, che l'arbitro non ravvede. Al 15' viene strattonato Sesso, questa volta in area rossonera, e il direttore di gara pensa bene di pareggiare i conti non concedendo il penalty. Che Sesso non sia in giornata lo si nota fin dal 36', allorché servito da Tognon sbaglia di testa a pochi passi dalla porta. La prima frazione è tutta qui.

La ripresa si apre con un'opportunità per Pinos che non la sfrutta, e al 57' Sesso viene messo giù in area ma poi calcia alto il rigore. Ancora il fantasista sbaglia clamorosamente davanti al portiere mandando alle stelle un perfetto assist di Zamaro. L'Ita continua a viaggiare al piccolo trotto, e si rende ancora pericolosa solo all'80' con una bordata da lontano di Tognon parata in angolo dall'estremo ospite. Un minuto dopo viene esplulso Zamaro per proteste, dopo essersi visto sventolare il giallo. All'89' Tognon colpisce il palo direttamente dall'angolo e Noselli non trova il tempo giusto per ribadire in rete. All'ultimo minuto Donada tenta di testa ma la palla finisce fuori di poco.

**Alfredo Moretti**

PROVA CONVINCENTE DEI GRADISCANI

## Un punto d'oro per l'Itala col temibile San Daniele

**1-1**

**MARCATORI: 25' Franzolini, 62' Di Litta (aut.).**
**ITALA SAN MARCO: Furlan, Cossaro, Krosely, Vatta, Cechet, Bergomas (82' Marras), Radin, Tomasinsig, Marassi (90' Cescutti), Luxich, Cresta.**
**SAN DANIELE: Bin, Intorre, Nordicchia, Modonutti, De Marco, Ziraldo, Trangoni, Infulati, Michelini, Degano (66' Bruno), Franzolini (60' Di Litta).**
**ARBITRO: Pittia di Udine.**

GRADISCA D'ISONZO — L'Itala porta a casa un pareggio che vale come oro per la sua precaria classifica, ma lascia intatti tutti i dubbi sul non certo esaltante momento che i gradiscani stanno vivendo.

Rispetto alla batosta di domenica scorsa a Trieste e alla sconfitta interna di due settimane fa, la squadra di Tominovi ha portato sul rettangolo di gioco almeno una maggior forza di volontà, sufficiente a impattare la sfida contro un San Daniele che ha qualche individualità interessante ma che sicuramente non è una squadra trascendentale. Fanno riflettere invece i ripetuti errori in fase di impostazione, passaggi elementari sbagliati da due passi e la prevedibilità della manovra.

La partita è iniziata subito in salita per l'Itala: dopo un avvio senza scossoni, al 25' Franzolini ha inventato una conclusione da lontano a mezz'altezza la cui traiettoria ha completamente ingannato il portiere Furlan, spegnendosi in fondo alla rete. L'Itala ha accusato il colpo e per tutta la prima frazione di gioco non è riuscita a riorganizzare la controtattica. Le cose sono migliorate nella ripresa, grazie soprattutto alla grinta e alla voglia di non perdere che ha animato le giocate di capitan Luxich, Bergomas e Cossaro.

Il gol è rimasto un'utopia lontana fino al 66' quando il collinare Di Litta, entrato in campo da pochi istanti, ha firmato l'autogol del pareggio.

**Davide Sfiligoi**

IL CENTRO DEL MOBILE INCHIODATO SUL PARI

## La Cenerentola Porcia «infastidisce» la capolista

**0-0**

**CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Amadio, Sala, Bizzarro, Moro, Corba, Campana (Restiotto), Abbagliato, Trevisi, Pignata (Pusceddu), Brisotto. All. Della Pietra.**
**PORCIA: Basso, Bellese, Marcuz, Carlon, Fabbro, Carnelos, Del Zotto (Ferrari), Bazzetto, Scaramuzzo, Orciuolo (Paveglio), Bianco. All. Bertoia.**
**ARBITRO: Casali di Trieste**

BRUGNERA — Un testacoda che non favorisce l'uno e non danneggia l'altro. Centro del Mobile e Porcia, da buoni vicini, non si fanno male, rimandano alle restanti gare le loro problematiche e regalano 90 minuti di scarsa intensità. Le attenuanti non possono scagionare le due formazioni da uno spettacolo tutto sommato povero. La consolazione? Che in un periodo dove nemmeno gli avversari sembrano correre molto, mobilieri e purliliesi si dividono la posta in palio, che forse al termine potrà servire soltanto all'11 di casa.

Il Porcia si è reso protagonista di una prestazione apprezzabile, anche se non entusiasmante, riuscendo a tenere ottimamente testa alla capolista. L'undici di casa, per contro, solido in difesa ma poco concreto in avanti, si è spesso impacciato e infine perso in un meandro di irresolutezza; e pensare che dopo tre giri di orologio la traversa aveva negato a Brisotto la gioia del gol, e che un minuto dopo l'estremo ospite, Basso, aveva dovuto bloccare a terra un'insidiosa punizione di Pignat. Ma se le occasioni venissero tradotte in gol, di problemi questa formazione proprio non ne avrebbe, e invece in questa maniera ogni occasione fallita finisce per gravare pesantemente sul risultato finale.

Il Porcia trotta sul campo, ma sono sempre i mobilieri, al 18' con Moro a lato e al 27' con Pignata, direttamente sul portiere a provarci. Nella seconda frazione di gioco è subito il Centro del mobile, con un colpo di testa di Trevisi a porta sguarnita su assist di Abbagliato che termina di poco alto.

**Gianpaolo Leonardi**

NONOSTANTE L'INFERIORITA' NUMERICA

## Una coriacea Gemonese «frena» la Cormonese

**1-1**

**MARCATORI: al 20' Pinatti; al 67' Londero.**
**CORMONESE: Contin, Pontonutti, Beltrame (dal 77' Deffenu); Odina, Arcaba, Gerli, Meroni, Clinaz, Bertolutti (dal 58' Viezzi), Pinatti, Tartara.**
**GEMONESE: Mazzoleni, Feregotto, Ganzitti, Tedesco, Picco (dal 51'Bearzi), Illeni, Mucignato, Tassotti, Londero, Mardero, Tosoni.**
**ARBITRO: Carboni di Trieste.**

CORMONS — La Cormonese viene costretta al pareggio interno dalla Gemonese, compagine che mantiene inalterate le speranze di salvezza. Onore al merito agli ospiti: pur in svantaggio per 1-0 e in inferiorità numerica dal 60' (Tassotti è stato espulso per doppia ammonizione), i gemonesi sono riusciti a impattare, sfiorando il colpaccio nel finale. Nel primo tempo, dopo 20' di studio, i grigiorossi passano improvvisamente in vantaggio. Su punizione dal limite Pinatti indovina la stoccata di sinistro e insacca l'angolino basso alla destra di Mazzoleni.

Lo stesso Pinatti pecca di egoismo al 35', concludendo alle stelle invece di servire Tartara. La Gemonese, inattiva nel primo tempo, tira fuori gli artigli nella ripresa. Al 48' gli ospiti vanno vicini al pareggio: punizione dalla trequarti sinistra di Tosoni e zuccata di Mardero, con palla che incoccia sul palo esterno. Il tecnico della Gemonese Dianti inserisce al 51' Bearzi per vivacizzare l'attacco. E i risultati si vedono: al 67', su un lancio da metacampo di Tosoni, Meroni liscia l'intervento di testa e Londero è lestissimo ad anticipare il portiere e a gonfiare il sacco. I grigiorossi giocano sottoritmo e nel finale rischiano il collasso: al 79', sugli sviluppi di un corner, Bearzi tenta la zuccata vincente e Contin deve superarsi per togliere la palla dall'angolino basso.

**Tullio Grilli**

OTTIMA LA PRESTAZIONE FORNITA DA SOZZA

## La Sacilese «inguaia» la Pro Fagagna

**2-0**

**MARCATORI: al 10' Sozza; nel s.t. al 4' Toffolo.**
**SACILESE: Della Libera, Rossetti, Ceolin, Pignat, Giabon, Toffolo, Bernardo, Sozza, Piovanelli, Stoico, Gardin.**
**PRO FAGAGNA: Zucchiati, Pilosio, Quarino, Micelli, Bello, Foschiani, Rocco, Lizzi, Zuliani, Giacometti, Bordignon.**
**ARBITRO: Zamò di Cormons.**

SACILE — Una vittoria, ed era ora, finalmente convincente da parte di una Sacilese sempre più in fase di rodaggio in vista del prossimo campionato. Una partita importante forse solo per la Pro Fagagna ancora invischiata nelle zone basse della classifica.

I friulani, ad ogni buon conto, hanno mostrato grosse lacune in fase offensiva e ai padroni di casa è bastato poco per aggiudicarsi i due punti. Al primo vero affondo la Sacilese va in vantaggio; Piovanelli si procura con il solito mestiere un calcio piazzato dal limite.

La trasformazione di Sozza è di quelle che non perdonano, un bolide da 25 metri che fa secco Zucchiati. La Pro Fagagna prova a replicare al 15'. Giacometti indovina un perfetto lancio in area per Zuliani, che, tutto solo davanti a Della Libera, non trova di meglio che sparare alto sopra la traversa.

Gli attacchi degli ospiti comunque si infrangono inesorabilmente davanti al limite dell'area ed è ancora la Sacilese a rendersi pericolosa al 30' con Piovanelli che imbecca in piena area Sozza, il centrocampista però non riesce a coordinarsi per il tiro.

Nulla da segnalare sino dall'inizio del secondo tempo, quando la Sacilese mette il sigillo alla vittoria.

Una punizione dalla tre quarti battuta da Sozza trova lo stacco imperioso di Toffolo che manda in fondo al sacco. Del tutto inutili gli attacchi nel finale della Pro Fagagna, gran mischia al limite dell'area ma di tiri nello specchio della porta difesa da Della Libera nemmeno uno.

**Claudio Fontanelli**

NIENTE DA FARE PER LA MANZANESE CHE E' CROLLATA ALLA DISTANZA

## L'Aquileia sfodera un travolgente secondo tempo

**2-1**

**MARCATORI: 13' De Marco, 55' Carbone, 62' Perosa.**
**AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin (77' Macor), Lepre, Klaniscek, Carone, Marcuzzo, Ioan, Picogna, Florit (46' Ghirardo), Perosa.**
**MANZANESE: Agnoluzzi, Mansutti, Cencig, Stacul. Fabbro, Beltrame, Capello W., (77' Picech), Capello F., Tolloi, De Marco (51' Leban), Vosca.**
**ARBITRO: Simonitti di Udine.**

AQUILEIA — Con un secondo tempo su ritmi veramente eccezionali, l'Aquileia è riuscita a ribaltare il risultato di una partita che sembrava ormai segnata. Nella prima frazione di gioco, infatti, in campo c'è stata solo una squadra, la Manzanese. Gli azzurri proprio non c'erano con la testa. Gli arancioneri di Corosu, da parte loro, avevano fatto 45 minuti senza pretese, ma tanto era bastato per mettere sotto gli aquileiesi.

Gli ospiti vanno in vantaggio già al 13': Tolli serve De Marco che entra in area e da posizione ravvicinata batte l'incolpevole Gregorat. Al 24', Capello W. avrebbe subito sui piedi la palla per il 2-0, ma la sbaglia clamorosamente. L'Aquileia si fa viva solo con Klaniscek al 26' con un pallonetto e al 32' con un colpo di testa sul quale però Agnoluzzi si supera.

Al 42' la Manzanese potrebbe chiudere definitivamente la gara, ma al tiro ravvicinato di Tolloi Gregorat risponde da par suo. Si arriva così al provvidenziale intervallo, che permette a Clemente di svegliare i suoi.

L'avvio di ripresa è subito scoppiettante: al 4' Perosa viene atterrato in area da Cencig, ma il centravanti aquileiese sbaglia il rigore. Sembra la fine, ma è l'inizio della riscossa. Al 10' Carbone percorre tutta la metà campo avversaria, triangola con Marcuzzo e segna i pareggio.

Sulle ali dell'entusiasmo, sette minuti dopo, gli azzurri vanno in vantaggio: ancora una volta, Perosa si conquista un rigore, ma a differenza della precedente occasione, adesso realizza.

Per l'Aquileia due punti che danno morale per il prosieguo del campionato. Un torneo con la classifica relativamente «corta», per cui una battuta d'arresto può bastare per essere risucchiati in posizioni non certo rassicuranti. Per la Manzanese uno stop che deve far riflettere sulle reali potenzialità della squadra.

**Michele Tibald**

CALCIO

SFUMA AL 92' LA VITTORIA DEI VELTRI CONTRO UN SAN CANZIAN CHE PER IMPEGNO HA MERITATO IL PAREGGIO

# Beffa finale per il Ponziana

Giorgi, suo il primo gol.

## Promozione - Girone A

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Cordenons-Pro Aviano | 2-1 | 7 Spighe-Zoppola |
| Flumignano-Juniors | 2-4 | Caneva-Cordenons |
| Polcenigo-Cussignacco | 0-1 | Cussignacco-Spilimbergo |
| Pordenone-Caneva | 1-0 | Juniors-Pordenone |
| Pozzuolo-7 Spighe | 2-0 | Maniago-Flumignano |
| Spilimbergo-Maniago | 0-1 | Pro Aviano-Pozzuolo |
| Valnatisone-Serenissima | 2-2 | Serenissima-Polcenigo |
| Zoppola-Tricesimo | 1-1 | Tricesimo-Valnatisone |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pordenone | 45 | 13 | 11 | 2 | 0 | 12 | 10 | 1 | 1 | 60 | 13 | 7 |
| Pozzuolo | 34 | 13 | 11 | 0 | 2 | 12 | 4 | 4 | 4 | 42 | 21 | -4 |
| Zoppola | 31 | 13 | 4 | 7 | 2 | 12 | 7 | 2 | 3 | 32 | 20 | -7 |
| Pro Aviano | 30 | 12 | 8 | 2 | 2 | 13 | 4 | 4 | 5 | 30 | 22 | -7 |
| 7 Spighe | 28 | 12 | 6 | 2 | 4 | 13 | 4 | 6 | 3 | 32 | 21 | -9 |
| Cordenons | 28 | 13 | 8 | 3 | 2 | 12 | 2 | 5 | 5 | 29 | 28 | -10 |
| Tricesimo | 26 | 12 | 6 | 2 | 4 | 13 | 3 | 6 | 4 | 29 | 26 | -11 |
| Juniors | 26 | 12 | 6 | 4 | 2 | 13 | 3 | 4 | 6 | 24 | 21 | -11 |
| Caneva | 25 | 12 | 6 | 3 | 3 | 13 | 4 | 2 | 7 | 34 | 27 | -12 |
| Cussignacco | 23 | 12 | 4 | 5 | 3 | 13 | 4 | 2 | 7 | 16 | 23 | -14 |
| Valnatisone | 22 | 13 | 4 | 5 | 4 | 12 | 3 | 3 | 6 | 23 | 30 | -16 |
| Maniago | 21 | 12 | 2 | 6 | 4 | 13 | 4 | 3 | 6 | 22 | 32 | -16 |
| Flumignano | 20 | 13 | 4 | 5 | 4 | 12 | 1 | 5 | 6 | 31 | 48 | -18 |
| Serenissima | 19 | 12 | 3 | 5 | 4 | 13 | 1 | 6 | 6 | 20 | 33 | -18 |
| Spilimbergo | 14 | 13 | 1 | 5 | 7 | 12 | 1 | 5 | 6 | 14 | 40 | -24 |
| Polcenigo | 8 | 13 | 3 | 2 | 8 | 12 | 0 | 0 | 12 | 14 | 47 | -30 |

## Promozione - Girone B

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Lucinico-P.Cervignano | 1-2 | Aiello-S. Giovanni |
| Manzano-Aiello | 1-1 | Juventina-Lucinico |
| Ponziana-S. Canzian | 2-2 | Maranese-Trivignano |
| Ruda-Maranese | 0-0 | P.Cervignano-Manzano |
| S. Giovanni-Pro Fiumicello | 1-1 | Pro Fiumicello-S. Luigi |
| S. Luigi-Staranzano | 2-1 | S. Canzian-Ruda |
| Sangiorgina-Torviscosa | 0-1 | Staranzano-Sangiorgina |
| Trivignano-Juventina | 1-0 | Torviscosa-Ponziana |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trivignano | 35 | 13 | 9 | 4 | 0 | 12 | 4 | 5 | 3 | 30 | 19 | -3 |
| Torviscosa | 34 | 12 | 7 | 4 | 1 | 13 | 6 | 4 | 3 | 34 | 17 | -3 |
| Sangiorgina | 34 | 13 | 3 | 8 | 2 | 12 | 9 | 2 | 1 | 38 | 25 | -4 |
| Juventina | 30 | 12 | 5 | 3 | 4 | 13 | 5 | 7 | 1 | 36 | 20 | -7 |
| Aiello | 29 | 12 | 5 | 5 | 2 | 13 | 4 | 6 | 3 | 34 | 20 | -8 |
| Ponziana | 29 | 13 | 7 | 5 | 1 | 12 | 4 | 2 | 6 | 30 | 20 | -9 |
| Staranzano | 29 | 12 | 5 | 6 | 1 | 13 | 5 | 3 | 5 | 28 | 20 | -8 |
| S. Luigi | 25 | 13 | 6 | 6 | 1 | 12 | 1 | 5 | 6 | 23 | 29 | -13 |
| Pro Fiumicello | 23 | 12 | 3 | 3 | 6 | 13 | 4 | 6 | 3 | 22 | 28 | -14 |
| Ruda | 23 | 13 | 5 | 6 | 2 | 12 | 2 | 3 | 7 | 21 | 29 | -15 |
| S. Canzian | 22 | 12 | 5 | 3 | 4 | 13 | 1 | 7 | 5 | 19 | 23 | -15 |
| Manzano | 21 | 13 | 2 | 7 | 4 | 12 | 3 | 4 | 5 | 14 | 23 | -17 |
| Maranese | 20 | 12 | 6 | 2 | 4 | 13 | 0 | 6 | 7 | 17 | 26 | -17 |
| P.Cervignano | 17 | 12 | 3 | 2 | 7 | 13 | 1 | 7 | 5 | 16 | 30 | -20 |
| Lucinico | 15 | 13 | 2 | 5 | 6 | 12 | 2 | 2 | 8 | 21 | 37 | -23 |
| S. Giovanni | 14 | 13 | 1 | 5 | 7 | 12 | 1 | 5 | 6 | 20 | 37 | -24 |

### 2-2

**MARCATORI: 12' Giorgi, 17' Sartori, 31' Toffolutti, 92' Sain.**
**PONZIANA: Spadaro, Pribac (74' Parisi), Pusich, Papagno, Lombardo, Norbedo (58' Zei), Postogna, Sorrentino, Toffolutti, Frontali, Giorgi.**
**SAN CANZIAN: Brisco, Tumsig, Zanolla, Sartori, Giacuazzo, Bass, Puntin, Bruno, Trevisan, Sain, Trentin (46' Camozza).**
**ARBITRO: Cruciatti di Udine.**

TRIESTE — Dopo la sconfitta rimediata la scorsa settimana a Marano Lagunare il Ponziana non riesce a superare il San Canzian, squadra che naviga nelle zone basse della classifica, ma partita all'inizio di campionato con l'ambizione di ritornare nel campionato di Eccellenza.

La squadra di Di Mauro si è fatta raggiungere a tempo scaduto dopo una partita che l'aveva vista condurre per la maggior parte dei 90' di gioco, ma, vista l'impossibilità di chiudere l'incontro nella ripresa da parte di Giorgi e compagni, gli ospiti hanno meritato il pareggio. Resta per i veltri sicuramente la recriminazione di aver gettato alle ortiche due punti d'oro che avrebbero «pesato» nelle zone alte della classifica. Veniamo ora alla cronaca: nei primi 10' è la formazione allenata da Zambomesi a impensierire la difesa biancoceleste, in difficoltà al 5' per un tiro del solitario Puntin respinto di pugno da Spadaro, passano pochi minuti e l'estremo difensore locale si fa quasi sorprendere ancora da Puntin direttamente su corner, ma il pallone viene respinto dalla traversa. Ma, proprio mentre i veltri sembrano in affanno, arriva il vantaggio con il primo tiro contro la porta difesa da Brisco, che nulla può fare contro la «sciabolata» del velocissimo Giorgi che si insacca all'incrocio dei pali. Il Ponziana quindi si scopre opportunista, ma al 17' arriva il pareggio ospite su una mezza papera del portiere Spadaro, che si fa sorprendere dal tiro da fuori di Sartori che gli rimbalza davanti.

Il modulo di gioco comandato da Di Mauro, con i biancocelesti schierati in una 3-5-2 orfana di Rossi squalificato, funziona, ma un po' troppi sono gli spazi che i difensori locali lasciano ai rossoneri, che però sembrano calare fisicamente.

Il Ponziana si fa sotto con le folate di Toffolutti e al 31' arriva il vantaggio: Pribac conquista palla nella propria metà campo, serve bene Postogna che prontamente mette in mezzo, nessuno riesce a intervenire ma il velocissimo Sorrentino sulla linea di fondo riesce a toccare per Giorgi che prontamente calcia trovando la deviazione vincente di Toffolutti. Dopo il 2-1 calano gli ospiti ulteriormente mentre il Ponziana cerca il terzo gol, ma al 43' Pribac, di testa, manca il bersaglio.

Nella ripresa continua la supremazia del Ponziana ma il San Canzian non molla e il «mago» Di Mauro comincia a preoccuparsi e a gran voce chiede a Toffolutti di rimanere indietro. Entra Zei, reduce dall'influenza, per tonificare la fascia sinistra mentre Pribac esce toccato duro da Sartori e i veltri cominciano a rischiare. Al 68' il neoentrato Camozza impegna Spadaro, al 76' Bass trova ancora il portiere pronto in tuffo mentre Frontali e Giorgi non riescono proprio a buttarla dentro e al 92' arriva la beffa: il San Canzian tenta l'ultimo arrembaggio e dopo la traversa Bruno Sain riesce in mischia a centrare il bersaglio nonostante il tentativo disperato di Toffolutti.

**Pietro Comelli**

# Solo un punto al San Giovanni

### 1-1

**MARCATORI: 36' Sambaldi, 84' Pinatti.**
**SAN GIOVANNI: Attruia, Corsi, Sambaldi, Sessi (46' Sorgo), Sabini, Castellano, Postiglione, Meola, Bibalo, Sannini, Vestidello (67' Metullio).**
**PRO FIUMICELLO: Dessabo, Vezil, Ditora (70' Merluzzi), Busetti, Antonelli, Scarel (55' Circosta), Fierro, Salmeri, Pinatti, Casotto, Andrian.**
**ARBITRO: Zaninotto di Pordenone.**

TRIESTE — Non appena l'orologio batte la zona Cesarini, il San Giovanni cambia faccia e mostra quella più brutta, fatta di paura e incertezze difensive. Anche ieri in Viale Sanzio il gioco prodotto dai ragazzi di Ventura, prima dell'epilogo, aveva impressionato il pubblico locale, per scorrevolezza della manovra con in evidenza il giovanissimo Meola. La verde speranza non ha smesso mai di correre, mentre su Sabini, forse improvvisatosi libero, le responsabilità parevano gravare come macigni. In avanti, Postiglione e Vestidello hanno spinto molto, bloccando da subito la regia ponderata del marpione Scarel. Il San Giovanni ha dominato la scena, almeno fino al finale, mentre la Pro Fiumicello si è fatta segnalare solo in rari episodi. Ma nel calcio basta un colpo. E così, quando Andrian è sfuggito ai rossoneri, ed Attruia era quasi battuto, il destino ha aiutato i rossoneri.

Gol al 36': da una respinta della difesa di Antonelli, Sessi, con precisione balistica, raggiungeva con Sambaldi che colpiva la sfera di collo pieno piegando Dessabo.

Nel riposo, l'allenatore friulano Tomasin ha invitato a non lasciarsi suggestionare dalle alchimie palleggiatorie di Sannini e Bibalo. Sull'altro fronte invece, Spartaco Ventura, ha curato più l'aspetto psicologico della concentrazione ben conscio di quel solito brutto quarto d'ora in cui la sua truppa va in estasi facendo regali a chiunque. Ma, anzi con l'ingresso di Sorgo e Metullio, la buona lena del primo tempo sembrava riproporsi totalmente. Un lancio in diagonale sulla destra metteva le ali a Vestidello, che con far dirompente conquistava l'area, ma al momento del bello, calciava scarsamente a lato. A dire il vero, a parte qualche tiro da lontano, altre occasioni vere e chiare non si sono viste. Ma, nel contempo, se non altro, il pallino era in mano ai rossoneri. Poi, c'è stato un calcio d'angolo battuto da Fierro. Con un invidiabile intuizione la fronte di Pinatti ha deposto il pallone in rete. Finale tutto della Pro Fiumicello.

La Pro Fiumicello si è dunque confermata squadra compatta e determinata e da novembre, con l'innesto dei nuovi a cominciare da Fierro, la squadra di Tomasin ha avuto un cammiono piuttosto regolare.

Da ricordare che nelle fila arancio ospiti ha giocato il promettente Andrian che il commissario tecnico della rappresentativa regionale dilettanti, Giancarlo Bassi, ha convocato per l'amichevole che dopodomani la selezione regionale disputerà a Coverciano contro i pari età della Toscana. Partita di preparazione in vista del trofeo Franchi in programma a Pasqua.

**Roberto Sinico**

CON UNA EFFICACE PRESTAZIONE IL SAN LUIGI FA SUA LA GARA

# Staranzano, fine della corsa

## Reti firmate da Longo e Pettarosso - Ospiti fuori dalla corsa alla promozione

### 2-1

**MARCATORI: 45' Longo, 51' Pettarosso, 81' Fadi su rigore.**
**SAN LUIGI: Craglietto, Bandel, Trevisan, Paoli, Vitulic, Urbisaglia, D'Addazio, Pettarosso (75' Giorgi), Longo (75' Degrassi), Bartoli, Cermeli.**
**STARANZANO: Canesin, Fabrizio (60' Michelin), Pellicani, Samsa, Goretti, Cerni, Sandrucci, Presti, Fadi, Falzari, Nosella.**
**ARBITRO: Morano di Latisana.**

TRIESTE — Il San Luigi annienta i sogni di risalita dello Staranzano con due sonori «ceffoni» impartiti da due degli atleti maggiormente in crescita alla corte di Palcini. Perdura quindi il momento magico dei vivaisti che incamerano il settimo punto nelle ultime quattro contese, un cammino che consente alla truppa biancoverde di procedere con minor affanno nella lotta per la salvezza.

Il San Luigi è piaciuto a tratti, ha persuaso nello scorcio iniziale della gara, ha strappato applausi convinti in occasione delle due realizzazioni ma è scemato nella parte finale, appena subìta la rete degli ospiti. Difettano i triestini della capacità di sapersi imporre sempre e finiscono per rischiare di dilapidare l'eventuale vantaggio per banali ingenuità e scarso carattere nei momenti che contano. Dettagli sostanziali che daranno del lavoro al tecnico Palcini.

Ieri comunque il San Luigi è stato premiato soprattutto in virtù di due guizzi veramente eccellenti; a firmarli, come premesso, sono stati i giovani Longo e Pettarosso. Il primo, al di là di alcuni dribbling di troppo, sta denotando positivi progressi mentre l'ex muggesano, con umiltà, sta fornendo un apporto tattico sempre più concreto.

La cronaca, ricca di spunti di rilievo: ospiti pericolosi al 10' con Falzari, due tentativi di fila, sul primo Craglietto sventa, la replica è un pallonetto improbabile. Risponde Longo con un sinistro da posizione angolata, Canesin blocca. Al 22' gran botta di Fadi su punizione ma Craglietto è attento. Bellissimo scambio Bertoli-Cermeli, cross per la testa di Longo ma l'estremo ospite risponde ancora bene. Ci prova Cermeli ma il suo sinistro è preda dell'attento Canesin. Vicino al vantaggio il San Luigi al 31': affondo di Paoli (buona la sua prova) sfera a Longo che in girata scaglia un sinistro che si infrange sulla traversa. È assedio. Lo Staranzano prova a distendersi con qualche sporadico contropiede privo di reale efficacia. Prima dell'intervallo il vantaggio dei triestini. L'azione è stupenda e si snoda sulla fascia presieduta da D'Addazio; il pescarese confeziona un delizioso cross, la sfera giunge a Pettarosso che di testa serve Longo, il numero nove di casa devia ancora di testa alle spalle di Canesin.

Nella ripresa, in avvio, lo Staranzano sciupa l'approdo al pareggio con Presti che a tu per tu con Craglietto si fa anticipare. Un minuto più tardi non sbaglia invece Pettirosso che controlla molto bene un lancio di Longo e brucia in uscita Canesin. Il doppio vantaggio non preserva il San Luigi dai rischi della riscossa ospite. Lo Staranzano cresce; Craglietto si supera su una bella girata di destro di Falzari. All'81' Fadi è stretto nella morsa di Paoli e Trevisan; è rigore che lo stesso ex sangiovannino realizza magistralmente. Il San Luigi perde in lucidità, arranca, soffre ma con voglia conquista l'ennesimo sigillo casalingo.

**Francesco Cardella**

INTENSO DERBY DELLA BASSA

# Sangiorgina bloccata dal rinato Torviscosa

### 0-1

**MARCATORE: 3' Battiston.**
**SANGIORGINA Michelan Targato, Turisan M. Andreotti, Fantin, F. Andreotti, Pellizzari (Mattiuzzo ) Delpin, Macor, Pozzar, Salvador.**
**TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Cancian, Gon (Baldin), Battiston, Franco, Olivo (Bonetti), Gaspardis Carpin Marchesin.**
**ARBITRO: Delon di Sesto San Giovanni.**

SAN GIORGIO DI NOGARO — Confermata l'avversità verso il proprio campo da parte dei sangiorgini. La sconfitta è sostanzialmente immeritata solo per il finale arrembante ma poco fortunato dei locali ragazzi di Tricarico. La prima parte della gara ha visto invece il Torviscosa, in formazione più rimaneggiata degli altri, controllare il pallone. Con questa vittoria, gli azzurri agganciano i cremisi al secondo posto.

La cronaca ha un sussulto già al 3', Battiston scarica in gol su punizione da 25 metri un gran destro che Michelan, mal piazzato (dietro alla barriera) neanche accenna a intercettare.

Pozzar comincia a spingere e si fa notare quando anticipa di testa l'insicuro Fornasiero, ma il suo tocco esce di poco. Al 25' il secondo episodio determinante della partita: se ne va Carpin e al libero Fantin non resta che atterrarlo con conseguente espulsione. Prima della fine del tempo, Olivo serve Gaspardis in area, che in diagonale spara a lato.

Nella ripresa, la Sangiorgina in dieci spinge di più ma è pericolosa più che altro sui calci piazzati: Al 48', su uno di questi, calciato da Salvador e respinto male da Fornasiero, Pozzar di testa cerca l'incrocio ma lo sorvola di poco. Risponde Carpin ma anche il suo colpo di testa su corner va fuori di poco. Prima della fine, su punizione di Salvador, ancora Pozzar di testa manda alto. L'ultima occasione per pareggiare è sui piedi di Mattiuzzo, ma il suo pallonetto vola sopra la traversa.

**Oscar Radovich**

BIANCONERI LEADER DELLA CLASSIFICA

# *Una prodezza di Valentinuz lancia in orbita il Trivignano*

### 1-0

**MARCATORE: 61' Valentinuz.**
**TRIVIGNANO: Reale, Bregant, Zamaro, Galluzzo, Fabbian, Focardi, Canciani, Fabris, Cavallaro (63' Birri), Valentinuz, Paviotti (89' Marioni).**
**JUVENTINA: Zanier (2' Pascolat) Capotorto, Candutti, Trevisan, Romano (18' Pizzi) Caus, Peteani (59' Kovic), Franti, Tabai, Gandin, Mazzilli.**
**ARBITRO: Fantinel di Pordenone.**

TRIVIGNANO — Gara vibrante, apertissima, agonisticamente valida anche se tecnicamente ha lasciato a desiderare, che il Trivignano meritatamente ha fatto sua grazie a una rete spettacolare. I bianconeri sono scesi in campo in formazione rimaneggiata ma Zamaro, Valentinuz, Canciani e in particolare Focardi, hanno dimostrato che quando c'è la determinazione giusta, ogni difficoltà può essere superata.

Il primo tempo ha visto in campo due contendenti che forse si temevano troppo, cosicché non si sono registrate molte azioni in profondità. Segnaliamo comunque la conclusione debole di Paviotti al 7', dopo pregevole azione personale, un colpo di testa di Mazzilli al 20' da ottima posizione, malamente indirizzato verso Reale, e un fallo di Capotorto in area su Cavallaro al 23' che poteva essere punito con un calcio di rigore.

La ripresa si apre con un Trivignano più tonico, che immediatamente assume le redini del gioco. La squadra goriziana sovente si trova in difficoltà e attua un gioco di rimessa con lanci lunghissimi che diventano facile preda dei difensori. Al 61' sull'azione più bella vista in tutta la gara, il Trivignano realizza la gara della vittoria. Canciani si destreggia bene tra alcuni avversari, e inventa un passaggio filtrante in area per Valentinuz che freddamente realizza di piatto destro. Indubbiamente una bellissima rete. Il forcing dei goriziani è scoordinato, così la difesa bianconera ha buon gioco e conquista due preziosi punti.

**Alfredo Moretti**

OSPITI SEMPRE IN PERICOLO

# Tra Ruda e Maranese emozioni col contagocce

### 0-0

**RUDA: Sorato, Tosoratti, Paro, Comuzzo, Lepre, Tiziani, Chiaruttini, Spessot (Tassin D.), Bon (Paviz), Bertossi, Manià.**
**MARANESE: Della Ricca, Zentilin Sa., Filip (Talian), Gavin, Sutto, Candotti, Milocco (Pizzimenti), Corso, Zentilin St., Billia, Regattin.**
**ARBITRO: Zamero di Udine.**

RUDA — Partita tutto sommato che non ha annoiato, errori di controllo e di geometria a parte, quella tra Ruda e Maranese, giocata a tutto campo nel primo tempo, con continui rovesciamenti di fronte e leggera supremazia degli ospiti, supremazia accentuatasi nella ripresa. Scarsa incisività in attacco, su entrambi i fronti, con maggior demerito della Maranese che non ha saputo sfruttare il potenziale del duo St. Zentilin-Regattin supportato da un buon Billia. Basta dire che nei secondi 45' una sola occasione da rete per gli avanti maranesi, al 76', quando un insidioso cross teso del centravanti lagunare, sfuggiva alla presa aerea di Sorato e Pizzimenti dai 20 metri fiondava nel «sette» consentendo a Sorato di deviare prima contro la traversa e poi in angolo.

Da parte sua ancor meno ha fatto il Ruda impegnando Della Ricca solo su tre calci piazzati, tra il 54' e il 64'. Nel primo tempo, nel giro di un paio di minuti, due le occasioni per gli ospiti. È Regattin al 16' a impegnare severamente Sorato che, in uscita, chiudeva lo specchio della rete e si salvava in angolo sulla cui battuta ancora Sorato volava per ribattere di pugno una girata di St. Zentilin. Per il Ruda un tiro, al 24', senza velleità di Manià che uno stinco di un avversario deviava in corner.

Un buon punto, tutto sommato, per il Ruda, un'occasione perduta per la Maranese di vincere la prima partita fuori casa.

**Alberto Landi**

# Allarme rosso in casa del Lucinico

### 1-2

**MARCATORI: 21' Del Torre, 75' Goriup, 88' Tosolini.**
**LUCINICO: Selli, Sdraulig (25' Marega), Volc, Carruba, Stacul, Tomasi, Peressini, Zulli (85' Di Gioia), Goriup, Germinario, Tommasone.**
**PRO CERVIGNANO: Stroppolo, Veneruz (81' Vrech), Sandri, Rosa, Tel, Boem, Alcini, Del Torre, Mian, Gregoris, Tosolini.**
**ARBITRO: Padrini di Maniago.**

LUCINICO — La determinazione dipinta sul volto di Peressini, mista alle prodezze di Goriup e Germinario, non è bastata ai ragazzi di mister Ballarini per stare al passo di una Pro Cervignano molto grintosa, ma alla portata dei nerazzurri. Così i troppi errori e le troppe distrazioni dei padroni di casa hanno trasformato un avversario tecnicamente non eccelso in uno scoglio insormontabile.

Il gol del momentaneo pareggio di Goriup, anche se certamente non riscatta un primo tempo opaco, aveva decisamente fatto sperare in un epilogo positivo per gli isontini, orfani di pedine importanti come Imperatore, Klavcic e i fratelli Bianco, ma gli ospiti, a soli 2' dal fischio conclusivo, hanno piazzato il decisivo colpo del k.o.

Il primo tempo, salvo qualche bello spunto offensivo di Peressini, è tutto a favore dei gialloblù. Al 19' Selli è chiamato a sventare l'iniziativa di Alcini e Sandri. Passano solo 3' e gli ospiti vanno in vantaggio: Rosa mette in mezzo per Del Torre, pasticcio della difesa e l'attaccante mette a sedere Selli. Verso la mezz'ora il Lucinico ha un paio di buone occasioni da rete, ma Stroppolo fa buona guardia ai suoi pali.

Nella ripresa i padroni di casa sono un po' più spregiudicati e qualche cosa ottengono. Al 78' Goriup pareggia i conti dopo una travolgente discesa di Peressini, davvero impeccabile ieri la prova di quest'ultimo. All'80' è ancora Peressini il protagonista, ma la sua conclusione manca lo specchio della porta quando il portiere è ormai battuto.

Gli ospiti sembrano però non mollare proprio mai e questa convinzione li porta a trovare una meritata vittoria all'88'. Tosolini, dal limite dell'area, si libera e lascia partire un destro che, complice la deviazione di un difensore, si infila alle spalle di Selli condannando il Lucinico, che così viene superato anche in classifica dagli ospiti.

**Gianluca Morini**

# *L'Aiello salvato da Zuccheri*

### 1-1

**MARCATORI: 22' Zoffi, 84' Zuccheri.**
**MANZANO: Paulini, Mocchiutti, Cristancic, Morgillo, Bonassi, Fedele, N. Dindo, Masarotti, Bosco, C. Dindo, Zoffi.**
**AIELLO: Galliussi, Capone, Battistutta, Carturan (Tiberio), Sgubin, G. Macuglia, Cignacco (Rana), Bolzon, B. Macuglia, Zuccheri, Ianesi.**
**ARBITRO: Parisi di Pordenone.**

MANZANO — Una brillante prestazione interna del Manzano non si conclude con il successo pieno, solamente sfiorato dai ragazzi di Zilli.

L'Aiello è riuscito infatti ad agguantare i rossoblù a poco più di 5' dal termine con un beffardo quanto involontario pallonetto di Zuccheri che è terminato alle spalle di Paolini. I padroni di casa erano andati in vantaggio al 22' con Zoffi, bravo a liberarsi in area e a trafiggere Galliussi con un preciso diagonale.

Primo tempo di marca manzanese e ripresa ospite, con la parentesi di un paio di pericolosi contropiede rossoblù sventati dalla bravura dell'estremo difensore dell'Aiello Galliussi.

Certo che l'Aiello di queste ultime settimane è davvero irriconoscibile rispetto alla brillante formazione che gli sportivi avevano ammirato da autunno a febbraio.

Il girone B di Promozione si conferma piuttosto equilibrato, a parte il grave ritardo delle ultime tre classificate, a conferma che i valori tecnici e tattici delle squadre si equivalgono. E' presumibile pensare che alla fine vinceranno le squadre che diposrranno di giocatori di maggior esperienza e tasso tecnico.

In questo senso la strada percorsa dal Trivignano è la conferma che spesso sono i buoni giocaotri a trascinare il collettivo.

Molto interessante sarà questo finale di stagione con con almeno quattro squadre in lizza per l'Eccellenza.

L'EDILE ADRIATICA S'IMPONE GRAZIE A UN GOL-LAMPO DEL SUO INFALLIBILE BOMBER

# Derman fulmina l'Opicina

SOVODNJE-CAPRIVA

## Risultato salomonico

**1-1**

**MARCATORI: al 66' Tomizza e all'81' Morandini.**
**SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Tomizza, Hmeljak, Zotti, Bastiani, Interbartolo, Casagrande (dal 56' Businelli), Fajt, Caporale.**
**CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Manzini, Canciani, Marangon, Soffientini, Canciani M., Grattoni (dal 46' Pituelli), Modula (dal 46' Sellan), Morandini, Dilena.**
**ARBITRO: Caliman di Pordenone.**

SAVOGNA D'ISONZO — Un derbissimo che valeva il primato. E la partita è stata uno spettacolo: fraseggi di classe e un salomonico 1-1 finale a rimandare tutti a fine stagione, per la vittoria finale.

Il primo brivido al 32': Dilena serve Modula ma Gergolet para. Al 33' è ancora l'ex Modula a impensierire Gergolet. Il Sovodnje si desta al 35': Fajt offre a Bastiani la sfera giusta ma il cursore tira alto. Si va alla ripresa. Al 62' cross di Fajt, testa di Bastiani e parata di Spessot. Quattro minuti più tardi, arriva il gol dei locali: rimessa laterale, Tomizza dribbla due uomini, entra in area e sfodera un tiro imparabile, 1-0. Al 75' i biancazzurri potrebbero raddoppiare: Interbartolo per Bastiani, tiro cross e Fajt arriva con un attimo di ritardo per la deviazione vincente. Così all'81 è il Capriva a pareggiare: Sellan dalla sinistra mette in mezzo per Morandini che fa 1-1.

**0-1**

**MARCATORE: 1' Derman.**
**OPICINA: Garbini, Dazzara C., Dazzara P., Carmeli (37' Sau), Misley, Olivo, Terpin, Giugovaz, Versa, Corsi, Depase (53' Licciardello).**
**EDILE ADRIATICA: Mercusa, Bagordo, Bisani, Kirchmayr, Crocetti, Silvestri, Ciuffreda, Vatta, Derman, Lenarduzzi, Nedeljkov (70' Finelli).**
**ARBITRO: Giagni di Gorizia.**

OPICINA — L'Edile Adriatica colpisce a freddo un'Opicina rimaneggiata per le assenze di Deste, Cutrara, Prestifilippo e Verì, e fa suo il derby mettendo così un po' in affanno i ragazzi di Stoini: la salvezza non è lontana, ma meglio sarebbe raggiungerla al più presto. I granata, dal canto loro, hanno potuto giocare con la forza dei nervi distesi, vista la loro tranquilla situazione in classifica.

Il risultato si sblocca quando la lancetta dei secondi non ha ancora completato il suo primo giro: una percussione centrale dell'Edile si risolve con un lancio profondo in diagonale per Derman che batte Misley sul tempo e a tu per tu con Garbini non ha difficoltà a batterlo: la partita vivrà poi su questo episodio. L'Opicina tenta in maniera affannosa e poco lucida il pareggio, ma riesce per lo più a creare mischie sottoporta, e all'Edile spetta quindi il ruolo di contropiedista.

Le occasioni più ghiotte sono da una parte per Versa che vede il suo tiro da sottomisura deviato in corner da Mercusa, mentre in classica azione di rimessa, Derman colpisce la traversa. Tra i singoli si è particolarmente distinto, nelle file dell'Opicina, Sau, centrocampista junior classe 1977. Va citato anche un bel terzetto granata: il vecchio marpione Lenarduzzi, pilastro del centrocampo, Kirchmayr ottimo sulla sinistra, e Derman, sempre pronto a metterla dentro.

UNION '91-ZAULE

## Inaspettato sgambetto

**1-0**

**MARCATORE: 21' Munini.**
**UNION 91: Marino, Zoppè, Marnicco, Nardone, Moras, Pavan, Maurigh (69' Azzolin), Petrello Simone, Munini (64' Fabris Massimo), Grion, Zamparo.**
**ZAULE: Valzano, Stulle, Bazzara, Ellero, Moi, Michelutti, Bruschina, Berbabei (46' Novel), Padoan, Di Donato, Zubin.**
**ARBITRO: Moras di Pordenone.**

PERCOTO — L'Union '91 non finisce di stupire e, questa volta, è toccato allo Zaule, secondo in classifica, fare le spese del felice momento che la squadra di mister Lucio Petrello sta attraversando. Dopo una fase iniziale di studio, si registra un'efficace azione di Simone Petrello che, sulla fascia destra, chiede triangolo a Munini e conclude con un tiro alto di un soffio. Al 17' riceve palla Di Donato che si libera in dribbling dell'uomo e calcia a rete impegnando Marino che compie una buona parata. Al 21' Michelutti perde palla su pressing di Munini che insacca di esterno destro il gol-partita.

Dopo 4', l'Union '91 legittima il vantaggio con una ottima azione di Grion che recupera palla a centrocampo, supera l'ultimo uomo in velocità ma viene anticipato dal portiere in uscita.

Nella ripresa, al 9', Zamparo calcia una grande punizione mandando il pallone a cogliere in pieno la traversa. Un minuto dopo, lo Zaule risponde con Zubin che, in area, calcia in porta al volo. Ottima la parata di Marino che devia in calcio d'angolo. Al 12' Munini, lanciato in contropiede, crossa per Zamparo che colpisce al volo di destro costringendo Valzano a un grande intervento per salvare la propria porta. Corre il 22' quando Bruschina recupera palla al limite dell'area e calcia in porta sfiorando il palo. Alla mezz'ora, c'è l'ennesimo contropiede di Zamparo che lancia per Azzolin che non riesce a concludere efficacemente. Dopo qualche minuto di recupero, la partita termina con la meritata e prestigiosa vittoria dell'Union '91.

**Mauro Meneghini**

FORTITUDO-LATISANA

## Rimedia un tocco di Cecchi

**1-1**

**MARCATORI: al 39' Carilot su rigore, al 79' Cecchi.**
**FORTITUDO: Marsich, Dorliguzzo, Masutti, Zoch, Verona, Masutti, Cecchi, Della Pietra (Apostoli), Nigris, Cotterle, Mutton. All.: Jannuzzi.**
**LATISANA: Glerean, Serafini, De Candido, Galasso, Pradisitto, Parpinel, Gobbo, Milanese, Consolino (Carilot), Paschetto, Martinez (C. Serafini). All.: Venturuzzo.**
**ARBITRO: Lo Monaco di Udine.**
**NOTE: espulso per proteste Jannuzzi.**

MUGGIA — Divisione della posta tra Fortitudo e Latisana allo Zaccaria. Gli ospiti controllano il centrocampo dove rubano molti palloni lanciandosi con determinazione in contropiede. Su uno di questi l'arbitro assegna un calcio di rigore fantasma per un presunto atterramento da parte di Dorliguzzo. Il penalty viene realizzato con freddezza da Carilot, che spiazza nettamente Marsich. Già in partenza comunque il Latisana ha messo in difficoltà i muggesani: su tiro di Consolino, Milanese sfiora il gol con un' improvvisa deviazione; al 12' Paschetto in contropiede, invece di servire un compagno di squadra libero in area, spreca tutto con un improbabile lob. Al 20' Consolino, solo contro Marsich, si perde nelle finte e viene fermato dal portiere. L'attaccante è poi costretto ad uscire per un infortunio. La Fortitudo comincia a macinare gioco: al 25' Cecchi mette alto di testa; al 34' lo imita Nigris. Poco dopo ci prova dalla lunga Cecchi, che avrebbe avuto lo spazio per entrare pericolosamente in area. Poi l'inaspettata rete. Nella ripresa la reazione muggesana è sterile per 25', poi arrivano più palloni giocabili in area e il Latisana è sempre più chiuso nella sua metà campo. Al 34' il pareggio di Cecchi che depone in rete dopo un salvataggio sulla linea di porta e una mischia nell'area piccola. La Fortitudo insiste, protesta per un atterramento di Cecchi, mentre per altre due volte i difensori salvano in extremis la loro porta. L'ultima occasione è ancora per Cecchi.

**r.m.**

VILLANOVA-GONARS

## Minin firma la rimonta

**1-1**

**MARCATORI: al 35' Pizzamiglio su rig., all'83' Minin.**
**VILLANOVA. Martina, Carta, Pizzi, Pizzamiglio, Brandolin, Mocchiutti, Grattoni, Paravano (Vendetta), Ermacora Mau., Ermacora Mor., Montina.**
**GONARS: Mainardis, Joan, Tuan, Riondato, Marangon, De Marco, Zilli, Listuzzi, Masolini, Minin, Moretti (Corgnali).**
**ARBITRO: Caminotto di Trieste.**

VILLANOVA DEL JUDRIO — Il Villanova conquista i proprio tifosi disputando una gara con molto impegno. Nei primi minuti di gara le squadre si sono studiate a vicenda. Al 31' gli ospiti conquistano un calcio d'angolo, batte Listuzzi intercetta Minin che di testa sfiora la traversa. Al 35' Paravano lancia a Grattoni che entra in area ma il difensore ospite lo trattiene per la maglia, calcio di rigore: batte Pizzamiglio che realizza. Al 40' Paravan lanciato da Mocchiutti subisce un fallo e purtroppo lascia il campo per un infortunio al ginocchio, entra Vendetta.

Ripresa al 48' Ermacora Moreno da pochi passi si fa parare un gol già fatto. Al 51' gli ospiti usufruiscono di un rigore per un mani in area di Mocchiutti: batte Masolini e il portiere Martina para. Gli ospiti rimangono in dieci, con l'espulsione di Lestuzzi per proteste. Il Villanova ha l'occasione di chiudere la partita con Ermacora, che al 70' calcia un bolide, ma Mainardis di pugno devia in angolo. La beffa del pareggio arriva all'83': corner di Zilli che intercetta Minin che spiazza il Martina.

**r.t.**

PORTUALE-FUTURA

## Partita in altalena

**2-2**

**MARCATORI: all' 8' Bogoni, al' 31' De Vita, al 45' Sestan, al 70' Nolgi.**
**PORTUALE: Nizzica, Del Rio, De Stasio, Varljen, Lupo, Franco, Fidel, Moscolin (27' Giacca, 82' Valmarin), Colizza, De Vita, Sestan.**
**FUTURA: Pertoldi, Castellarin, Del Bianco (81' Vicenzino), Cesarin, Bogoni, Finco, Cristin, Jacumin, Barchiesi, Nolgi, Chiaradia (53' Della Mora).**
**ARBITRO: De Martini di Monfalcone.**

TRIESTE — Il bel calcio del Futura non basta a piegare il gioco duro del Portuale e le due squadre si dividono la posta in palio. I friulani iniziano subito a sciorinare belle trame e raccolgono i frutti del loro lavoro dopo 8 minuti quando Bogoni calcia una punizione dai 35 metri spostato sulla destra. Il bolide del rossoazzurro si infila nell'angolino opposto a mezza altezza; il Portuale pareggia con De Vita alla mezz'ora: il gol è la fotocopia del primo, a campo invertito e con battuta da sinistra a destra. Il Futura continua a macinare gioco ma sono i padroni di casa a passare in vantaggio: i friulani perdono palla a metà campo, De Vita si incunea e cede sulla destra all'accorrente Sestan che batte in uscita Pertoldi.

Nel secondo tempo la pressione del Futura si fa ancora più decisa, e sfiora il gol prima con un tiro salvato sulla linea da un difensore e poi trova sulla sua strada Nizzica; il Futura raggiunge il meritato pareggio al 70': l'inesauribile Castellarin si produce in una caparbia azione sulla sinistra e mette in area per Nolgi che controlla, si gira e batte in rete sul primo palo. La cronaca non registra poi più nulla fino al 90' se non l'espulsione di Del Rio.

**ma. va.**

ISONZO TURRIACO-MOSSA

## *Tutti soddisfatti*

**1-1**

**MARCATORI: al 16' Loris Braida, al 58' Visintin**
**ISONZO TURRIACO: Peressin, Clemente (dal 79' Nicolich), Tomasin, Croci, Fraussin, Furlan, Milani, Degrassi, Braida I., Tamburlini, Braida L.**
**MOSSA: Cappelli, Pisani, Braidotti, Visintin, Dorliguzzo, Dovier, Vitturelli, Soncin, Medeot, Pelleson, Grigolon (dal 76' Feresin).**
**ARBITRO: Sozzi di Trieste.**

TURRIACO — L'1-1 finale ci sta proprio tutto; se da una parte il Mossa ha sfoggiato un calcio spumeggiante, è anche vero infatti che il Turriaco raramente s'è lasciato cogliere impreparato.

E anzi ha contrattaccato con spunti ed iniziative improvvise che hanno messo in difficoltà il quotato Mossa. Un pari dunque che, a conti fatti, non scontenta nessuno. Se non il pubblico. Poche le emozioni, tante le entrate dure sulle gambe. Il Mossa prova a superare i locali con lo sprint: ma prima Vitturelli, che prova la botta del limite, e poi Medeot, che non indovina l'incornata, mancano all'appuntamento col gol. E dopo tante occasioni sprecate arriva la punizione per gli ospiti, secondo la legge del calcio: Milani effettua un cross dalla linea della rimessa, è arcuata la parabola della sfera che sembra destinata all'out. Resta invece in campo, e va a cozzare sulla testa di Loris Braida che non deve far altro che appoggiarla in rete: è l'1-0. Nel proseguio il Mossa cerca di sfondare la diga eretta a regola d'arte dai locali, e ci riesce solo nel secondo tempo con Visintin che a tu per tu con Peressin trova il pallonetto e l'1-1 meritato.

**Nicolò Gasparini**

PRO ROMANS-PALAZZOLO

## Salvezza più vicina

**2-1**

**MARCATORI: al 4' Sonson, al 24' Trevisani, al 50' Ciani.**
**PRO ROMANS: Zoff, Budicin, Sonson, Todescato, Livon (dal 67' Bertolutti), Bosc, Di Matteo, Silvestri, Buffolini, De Rio (dal 62' Candussi), Ciani.**
**PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Giuseppin (dal 62' Rassatti), Candotti (dal 75' Aere), Di Lazzaro, Mason, Vello, Comandi, Gelagi, Trevisani, Sabatlao.**
**ARBITRO: Colicchia di Pordenone.**

ROMANS D'ISONZO — Preziosa e corroborante vittoria per i locali che si sono aggiudicati l'incontro spareggio con il tenace Palazzolo e si sono portati a un solo punto in classifica dallo stesso, ritrovando la speranza di salvezza. Parte alla grande la Pro Romans che al 4' va già in rete con Sonson pronto a sospingere di testa in rete una palla sfuggita dalle mani di Splendore su cross di Ciani. Dura venti minuti il vantaggio dei locali che si fanno raggiungere al 24' grazie all'immancabile pasticcio difensivo che permette a Trevisani di calciare in fondo al sacco sugli sviluppi di una mischia in area.

Nella ripresa riparte di slancio la Pro Romans che dopo soli 5' ritorna in vantaggio grazie a una bella discesa di De Rio che porge allo smarcato Ciani bravo a insaccare con il portiere ospite in uscita. Potrebbe pareggiare 3 minuti più tardi il Palazzolo, ma la punizione calciata da Gelagi si stampa sul palo. È stata questa comunque l'ultima vera emozione di gara proseguita poi all'insegna dell'acceso agonismo.

**Edo Calligaris**

CALCIO – 1ª CAT. – GIRONE "C"

NIENTE DA FARE PER I VERDEARANCIO SUL CAMPO DEI QUOTATI FRIULANI

# *Muggesana a lezione dal Colugna*

Contro la Torreanese il Vesna spreca un rigore - Pareggio dagli undici metri per lo Zarja - Primorje O.K.

## Basaldella sfodera il tris Non rallenta Rivignano

**BEARZI** 0
**BASALDELLA** 3

**Marcatori:** 35' Degano, 51' Viotto, 89' Bronzin.
**Bearzi:** Petiziol, Zannier, Mossunta, Bortolozzo, Almberger, Valvo (53' Purussutti), Brunetta, D'Agaro, Caporale (68' Vallusso), Della Pietà, Sguassero.
**Basaldella:** Marvas, Fontanius, Bronzin, Pantanali, Macutan, Giovasso, Danerutti, Fermo (67' Menazzi), Rico, Degano, Viotto.
**Arbitro:** Stefanutti di Tolmezzo.

**MERETO** 2
**DONATELLO** 0

**Marcatori:** 7' Toppano Marco, 83' Castellano.
**Mereto:** Pasquilli, Minisini, Piccoli, Della Maestra, Lauzana, Toppano Michele, Ermacora, Toppano Marco (De Cecco), Infanti, Vendramini, Miccoli (Castellano).
**Donatello:** Tosone, Rosser Berton, De Sabbata, Rosso, Da Dalt, Bordon, Buttò, Acquasola, Santini, Margarit, Zucchini.
**Arbitro:** Zaffanella di Trieste.

**REANESE** 2
**FLAMBRO** 1

**Marcatori:** 24' Degano, 42' Isola, 71' Graniero.
**Reanese:** Pigani, Morandini, Celotti, Lozer. Giordano (46' Pacco), Del Fabbro, Travaglia, Piani, Alibasig, Isola, Graniero.
**Flambro:** Paron, De Michieli, Fanin, Marello (50' Turello), Gigante, Collovati, Bertossi, Gomboso, Donato, Degano, Stefanutto.
**Arbitro:** Padrini di Maniago.

**RIVIGNANO** 2
**AURORA** 1

**Marcatori:** 8' Bellinato, 20' autorete Miani, 55' Stefanutti.
**Rivignano:** Iacuzzo, Dreon, Cressatti, Drì, Odorico, Tonizzo, Meret, Collovati, Bellinato, Bruno (Della Negra), Faggiani (Zanini).
**Aurora:** Parlato, Degano, Bruni, Macorig, Manzocco, Genuzio, Caporale (Parente), Stefanutti, Miani (Bovic), Galai, Iussig.
**Arbitro:** Facchin di Tolmezzo.

***Primorje*** **1**
***Buiese*** **0**

MARCATORE: al 68' Zucchi.
PRIMORJE: Babich, Luxa, Trampuz, Gustin. Stocca M., Savarin, Stocca P., Skabar, Zucchi (82' Emili), Crevatin, Stolfa.
BUIESE: Colussa, Taffarel, Cimenti, Aita, Comoretto (67' Sorgon), Bertolano, Bosco, Parente (75' De Agostini), Fabbro, Ongaro, Ponton.
ARBITRO: Vio di Cervignano.

TRIESTE — Più di qualcuno sta pensando che per ottenere questi risultati abbia venduto l'anima al diavolo, ma lui, Luigi Franzot, l'uomo dei miracoli non si scompone più di tanto e continua per la sua strada: undici punti in sei partite. Di fronte, questa volta, c'era la Buiese, anche lei in gran forma. Poche le azioni nei primi 45': al 7' un piatto destro dal limite di Parente e al 42' un colpo di testa di Bosco non impensieriscono Babich, per i giallorossi l'unico tiro è di Zucchi, al 15', ma alza troppo la mira.

Poi il Primorje prende le misure agli ospiti, aumenta il ritmo e la Buiese cala vistosamente. Al 68' il gol della vittoria: calcio piazzato di Skabar dalla destra verso il centro, nella mischia c'è una respinta corta di un difensore, nei paraggi, in agguato come una pantera c'è Zucchi che di collo destro fa secco Colussa. Dopo il vantaggio affiora nei padroni di casa la paura del pareggio e gli ospiti ne approfittano con Ponton che, al 31', vola in contropiede ma al momento di concludere non fa di meglio che tirare in mano a Babich.

**Massimo Umek**

***Zarja*** **1**
***Tavagnacco*** **1**

MARCATORI: 20' Fabiani, 85' Tonietti.
ZARJA: Cocevari, Sedmak, Ferluga, Germani (18' Disdarevic), Strukelj (15' Dandri), Kalc, Gregoric, Sclaunic, Ispiro, Tonietti, Pescatori.
TAVAGNACCO: Moro, Morassutto, Listorti, Fabiani, Osniak, Vinazza, Scarpa, Nicolettis, Prosperi, De Biasio (83' Avoscan), Della Frutta.
ARBITRO: Rigotto di Cervignano.

TRIESTE — Lo Zarja costruisce numerose occasioni senza riuscire a sbloccare il risultato, poi, andato in svantaggio, riesce a pareggiare nel finale.

Dopo soli quattro minuti di gioco, Tonietti si libera e calcia da buona posizione, ma la sua conclusione è ben parata dal portiere Moro. Al 20', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Cocevari non trattiene la palla che viene messa in rete da Fabiani, più lesto di tutti in mischia. Negli ultimi minuti del primo tempo si registrano ancora due occasioni mancate da Tonietti e Gregoric.

Dopo l'intervallo, sono ancora i padroni di casa a rendersi pericolosi ma Gregoric, servito da Tonietti, conclude fuori. Non accade praticamente più nulla fino all'85', quando Ispiro subisce un fallo in area di rigore. Tonietti si incarica della battuta e trasforma, guadagnando il pareggio per lo Zarja.

**Davide Fermo**

***Colugna*** **4**
***Muggesana*** **0**

MARCATORI: 11' Forte, 16' Di Benedetto, 22' e 45' Craighero.
COLUGNA: Castenetto, Chiarvesio, Rizzo, Felice A., Benati, Brussa, Candido, Calligaro, Di Benedetto, Forte (Tubetti), Craighero (Goricizzo).
MUGGESANA: Faletti, Stefani, Giovini, Tentindo, Fuccaro, Bassanese, Costantini (Postogna), Vignali, Diminich, Franca, Cacich.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

UDINE — Il Colugna credeva di dover disputare una partita difficile contro la Muggesana, invece la formazione di Sciarrone ha ormai dimostrato di aver tirato i remi in barca causa anche le numerose assenze per infortunio.

Per il Colugna infatti è stata una passeggiata e il punteggio finale di 4-0, conquistato già nel primo tempo, la dice lunga sulla resistenza degli ospiti restati in dieci a metà della prima frazione di gara per l'espulsione un po' frettolosa del neoentrato Postogna. Non resta che descrivere i gol della partita: vantaggio all'11' con Forte direttamente su punizione, ci pensa poi il solito Di Benedetto a portare a due i gol dopo una bella giocata di Candido, sicuramente il migliore in campo. Al 22', sempre ben imbeccato da Candido, Craighero porta a tre i gol bissando al 45'.

***Vesna*** **0**
***Torreanese*** **0**

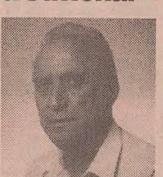
VESNA: Zemanek, Criscak, Ricci, Malusà, Soavi, Marassich, Lakoseljak, Venturini, Perlitz (63' Iurincic), Sedmak, Mauro (55' Beorchia).
TORREANESE: Tami, Debrumatti, Filippig, Guizzo, Mosconi, Cadalino, Balutto (20' Zappamiglio), Marinelli, Sabbadini, Dorlì, Graffig.
ARBITRO: De Fuoco di Cervignano.

TRIESTE — La Torreanese è scesa in campo con l'obiettivo di pareggiare e un Vesna sottotono non è stato in grado di imporsi. Gli ospiti si sono difesi per tutto il corso del primo tempo, mentre i triestini hanno costruito un paio di occasioni, sciupate da Perlitz e Sedmak.

Nella seconda frazione di gioco, i padroni di casa hanno premuto di più alla ricerca del gol. A dieci minuti dalla fine il Vesna ha potuto usufruire di un calcio di rigore. Beorchia, subentrato a Mauro, ha subìto un fallo in area, ma Lakoseljak, incaricato della battuta, non ha trasformato. Il pallone è terminato fuori sulla sinistra, con il portiere ospite dall'altra parte.

Negli ultimissimi minuti, i padroni di casa hanno rischiato addirittura la sconfitta. Sabbadini, solo davanti al portiere, ha calciato alto da due metri, evitando la beffa per il Vesna.

VESNA

## Premio Figc a Cattonar

Francesco Cattonar

L'attestato di benemerenza della Federazione italiana gioco calcio è stato consegnato di recente a cinque dirigenti di società del Friuli-Venezia Giulia nel corso di una cerimonia svoltasi all'hotel Sheraton di Roma, alla presenza del presidente federale Antonio Matarrese. Il premio, andato a dirigenti maggiormente distintisi in tanti anni di attività nel mondo del calcio e alle società fondate 75 anni fa, è stato ritirato dal triestino Francesco Cattonar, presidente della Ss Vesna, nonchè da Edo Rainis della Us Cedarchis, Amerigo Visintin dell'As Poggio, Adriano Marton dell'Ac Villanova e Luigi Verardo della Sp Tamai.

### Prima Cat. - Girone A

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Azzanese-Flaibano | 2-0 | Chions-Villanovese |
| Ceolini-Forgaria | 0-1 | Cordovado-Azzanese |
| Fanna-Valeriano | 2-0 | Doria-Prata |
| Morsano-Chions | 2-0 | Fiume-Ceolini |
| Prata-Fiume | 0-0 | Flaibano-Fanna |
| Tolmezzo-Torre | 4-1 | Forgaria-Tolmezzo |
| Villanovese-Doria | 1-0 | Torre-Vivai Rau. |
| Vivai Rau.-Cordovado | 2-0 | Valeriano-Morsano |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fanna | 39 | 13 | 10 | 3 | 0 | 12 | 7 | 2 | 3 | 42 | 22 | 1 |
| Tolmezzo | 37 | 13 | 11 | 1 | 1 | 12 | 4 | 6 | 2 | 36 | 13 | -1 |
| Azzanese | 32 | 13 | 8 | 3 | 2 | 12 | 5 | 3 | 4 | 42 | 26 | -6 |
| Chions | 29 | 12 | 4 | 7 | 1 | 13 | 4 | 6 | 3 | 32 | 22 | -8 |
| Valeriano | 29 | 12 | 8 | 3 | 1 | 13 | 4 | 2 | 7 | 24 | 22 | -8 |
| Prata | 26 | 13 | 6 | 4 | 3 | 12 | 3 | 4 | 5 | 29 | 34 | -12 |
| Fiume | 25 | 12 | 2 | 8 | 2 | 13 | 4 | 5 | 4 | 22 | 20 | -12 |
| Morsano | 24 | 13 | 5 | 5 | 3 | 12 | 2 | 5 | 5 | 28 | 24 | -14 |
| Villanovese | 24 | 13 | 5 | 4 | 4 | 12 | 3 | 4 | 5 | 27 | 27 | -14 |
| Flaibano | 24 | 12 | 4 | 5 | 3 | 13 | 5 | 1 | 7 | 25 | 28 | -13 |
| Cordovado | 23 | 12 | 5 | 3 | 4 | 13 | 2 | 6 | 5 | 26 | 33 | -14 |
| Forgaria | 22 | 12 | 5 | 3 | 4 | 13 | 3 | 3 | 7 | 28 | 26 | -15 |
| Torre | 22 | 12 | 3 | 6 | 3 | 13 | 3 | 4 | 6 | 20 | 31 | -15 |
| Vivai Rau. | 20 | 13 | 5 | 0 | 8 | 12 | 1 | 8 | 3 | 22 | 34 | -18 |
| Doria | 19 | 12 | 3 | 6 | 3 | 13 | 2 | 3 | 8 | 26 | 34 | -18 |
| Ceolini | 5 | 13 | 1 | 2 | 10 | 12 | 0 | 1 | 11 | 21 | 54 | -33 |

### Prima Cat. - Girone B

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Fortitudo-Latisana | 1-1 | Capriva-Pro Romans |
| Isonzo-Mossa | 1-1 | Edile Adriatica-Portuale |
| Opicina-Edile Adriatica | 0-1 | Futura-Isonzo |
| Portuale-Futura | 2-2 | Gonars-Opicina |
| Pro Romans-Palazzolo | 2-1 | Latisana-Sovodnje |
| Sovodnje-Capriva | 1-1 | Mossa-Union 91 |
| Union 91-Zaule | 1-0 | Palazzolo-Villanova |
| Villanova-Gonars | 1-1 | Zaule-Fortitudo |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sovodnje | 39 | 13 | 10 | 3 | 0 | 12 | 5 | 6 | 1 | 43 | 15 | 1 |
| Capriva | 35 | 12 | 8 | 4 | 0 | 13 | 3 | 9 | 1 | 26 | 14 | -2 |
| Zaule | 34 | 12 | 7 | 5 | 0 | 13 | 6 | 3 | 4 | 44 | 23 | -3 |
| Mossa | 33 | 12 | 7 | 3 | 2 | 13 | 5 | 6 | 2 | 35 | 19 | -4 |
| Futura | 30 | 12 | 6 | 3 | 3 | 13 | 4 | 7 | 2 | 47 | 28 | -7 |
| Fortitudo | 29 | 13 | 6 | 7 | 0 | 12 | 4 | 2 | 6 | 36 | 29 | -9 |
| Gonars | 29 | 12 | 5 | 5 | 2 | 13 | 3 | 8 | 2 | 26 | 20 | -8 |
| Edile Adriatica | 28 | 12 | 6 | 3 | 3 | 13 | 5 | 3 | 5 | 38 | 34 | -9 |
| Union 91 | 23 | 13 | 3 | 7 | 3 | 12 | 3 | 4 | 5 | 19 | 27 | -15 |
| Isonzo | 21 | 13 | 3 | 9 | 1 | 12 | 0 | 6 | 6 | 23 | 30 | -17 |
| Villanova | 19 | 13 | 4 | 4 | 5 | 12 | 2 | 3 | 7 | 22 | 37 | -19 |
| Opicina | 18 | 13 | 3 | 5 | 5 | 12 | 1 | 5 | 6 | 20 | 34 | -20 |
| Latisana | 17 | 12 | 2 | 5 | 5 | 13 | 2 | 4 | 7 | 18 | 34 | -20 |
| Palazzolo | 16 | 12 | 3 | 6 | 3 | 13 | 1 | 2 | 10 | 25 | 38 | -21 |
| Pro Romans | 15 | 13 | 3 | 4 | 6 | 12 | 0 | 5 | 7 | 21 | 35 | -23 |
| Portuale | 14 | 13 | 1 | 5 | 7 | 12 | 1 | 5 | 6 | 23 | 49 | -24 |

### Prima Cat. - Girone C

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Bearzi-Basaldella | 0-3 | Aurora-Primorje |
| Colugna-Muggesana | 4-0 | Basaldella-Vesna |
| Mereto-Donatello | 2-0 | Buiese-Colugna |
| Primorje-Buiese | 1-0 | Donatello-Rivignano |
| Reanese-Flambro | 2-1 | Flambro-Bearzi |
| Rivignano-Aurora | 2-1 | Muggesana-Reanese |
| Vesna-Torreanese | 0-0 | Tavagnacco-Mereto |
| Zarja-Tavagnacco | 1-1 | Torreanese-Zarja |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rivignano | 38 | 13 | 10 | 3 | 0 | 12 | 6 | 3 | 3 | 46 | 13 | 0 |
| Colugna | 37 | 13 | 8 | 5 | 0 | 12 | 7 | 2 | 3 | 52 | 25 | -1 |
| Zarja | 32 | 13 | 7 | 5 | 1 | 12 | 5 | 3 | 4 | 37 | 26 | -6 |
| Basaldella | 29 | 12 | 4 | 2 | 6 | 13 | 8 | 3 | 2 | 27 | 21 | -8 |
| Vesna | 29 | 13 | 7 | 3 | 3 | 12 | 3 | 6 | 3 | 34 | 32 | -9 |
| Muggesana | 28 | 12 | 5 | 4 | 3 | 13 | 5 | 4 | 4 | 30 | 28 | -9 |
| Torreanese | 24 | 12 | 6 | 1 | 5 | 13 | 1 | 9 | 3 | 33 | 32 | -13 |
| Primorje | 24 | 13 | 4 | 6 | 3 | 12 | 3 | 4 | 5 | 23 | 26 | -14 |
| Reanese | 24 | 13 | 4 | 5 | 4 | 12 | 3 | 5 | 4 | 23 | 27 | -14 |
| Bearzi | 24 | 13 | 5 | 5 | 3 | 12 | 3 | 3 | 6 | 24 | 33 | -14 |
| Tavagnacco | 23 | 12 | 5 | 4 | 3 | 13 | 2 | 5 | 6 | 25 | 30 | -14 |
| Buiese | 21 | 12 | 3 | 5 | 4 | 13 | 3 | 4 | 6 | 25 | 31 | -16 |
| Flambro | 20 | 12 | 3 | 3 | 6 | 13 | 3 | 5 | 5 | 28 | 36 | -17 |
| Mereto | 19 | 13 | 3 | 4 | 6 | 12 | 3 | 3 | 6 | 15 | 29 | -19 |
| Aurora | 18 | 12 | 3 | 5 | 4 | 13 | 2 | 3 | 8 | 30 | 37 | -19 |
| Donatello | 10 | 12 | 1 | 4 | 7 | 13 | 1 | 2 | 10 | 15 | 41 | -27 |

CALCIO

SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

# Chiarbola, bottino a «metà»

Rimedia un punto dalla trasferta a Medeuzza - Continua la salita per l'Olimpia - Stock inguaiata nella lotta per la retrocessione

### II Categoria Girone A

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Aurora Pord.-Visinale | 1-3 |
| Budoia-Valvasone | 3-1 |
| S. Leonardo-Liventina | 2-0 |
| Sangiovann.-Tilaventina | 0-1 |
| Sarone-Don Bosco | 2-0 |
| Union S.A.-Roveredo | 3-0 |
| Vibate-Sesto | 3-1 |
| Vigonovo-Bannia | 1-0 |

PROSSIMO TURNO

Bannia-Sarone
Don Bosco-Sangiovann.
Liventina-Union S.A.
Roveredo-Budoia
Sesto-S. Leonardo
Tilaventina-Aurora Pord.
Valvasone-Vigonovo
Visinale-Vibate

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roveredo | 35 | 25 | 14 | 7 | 4 | 49 | 26 |
| Sarone | 35 | 25 | 14 | 7 | 4 | 41 | 19 |
| Union S.A. | 35 | 25 | 14 | 7 | 4 | 39 | 22 |
| Liventina | 33 | 25 | 15 | 3 | 7 | 36 | 23 |
| Valvasone | 31 | 25 | 13 | 5 | 7 | 33 | 28 |
| Sangiovann. | 26 | 25 | 9 | 8 | 8 | 27 | 22 |
| Don Bosco | 25 | 25 | 8 | 9 | 8 | 25 | 30 |
| Budoia | 23 | 25 | 8 | 7 | 10 | 35 | 33 |
| Vigonovo | 23 | 25 | 9 | 5 | 11 | 30 | 35 |
| Vibate | 23 | 25 | 7 | 9 | 9 | 37 | 45 |
| Visinale | 22 | 25 | 6 | 10 | 9 | 30 | 35 |
| Bannia | 21 | 25 | 9 | 3 | 13 | 30 | 34 |
| Tilaventina | 20 | 25 | 8 | 4 | 13 | 25 | 33 |
| S. Leonardo | 20 | 25 | 6 | 8 | 11 | 30 | 42 |
| Aurora Pord. | 15 | 25 | 5 | 5 | 15 | 23 | 40 |
| Sesto | 13 | 25 | 3 | 7 | 15 | 17 | 50 |

### II Categoria Girone B

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Arzino-Arteniese | 0-0 |
| Centro Atl.-Colloredo | 3-1 |
| Pagnacco-Travesio | 2-0 |
| Pro Osoppo-Caporiacco | 1-1 |
| Rive-Diana | 0-1 |
| Savorgnan.-Nogaredo | 2-0 |
| Tagliamento-Tarcentina | 0-1 |
| Venzone-Riviera | 2-2 |

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Centro Atl.
Caporiacco-Arzino
Colloredo-Venzone
Diana-Tagliamento
Nogaredo-Pagnacco
Riviera-Savorgnan.
Tarcentina-Pro Osoppo
Travesio-Rive

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pagnacco | 34 | 25 | 12 | 10 | 3 | 34 | 11 |
| Nogaredo | 34 | 25 | 12 | 10 | 3 | 38 | 23 |
| Venzone | 32 | 25 | 10 | 12 | 3 | 43 | 33 |
| Centro Atl. | 30 | 25 | 11 | 8 | 6 | 41 | 29 |
| Riviera | 28 | 25 | 9 | 10 | 6 | 36 | 27 |
| Tarcentina | 28 | 25 | 8 | 12 | 5 | 28 | 22 |
| Arteniese | 27 | 25 | 8 | 11 | 6 | 27 | 28 |
| Colloredo | 27 | 25 | 8 | 11 | 6 | 22 | 24 |
| Savorgnan. | 26 | 25 | 10 | 6 | 9 | 36 | 33 |
| Rive | 26 | 25 | 9 | 8 | 8 | 29 | 29 |
| Caporiacco | 24 | 25 | 6 | 12 | 7 | 19 | 23 |
| Travesio | 22 | 25 | 7 | 8 | 10 | 20 | 18 |
| Diana | 21 | 25 | 4 | 13 | 8 | 14 | 24 |
| Pro Osoppo | 20 | 25 | 5 | 10 | 10 | 23 | 30 |
| Tagliamento | 18 | 25 | 3 | 12 | 10 | 15 | 38 |
| Arzino | 8 | 25 | 1 | 6 | 18 | 19 | 52 |

### II Categoria Girone C

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Bressa-Medea | 2-1 |
| Corno-S.Vito | 1-1 |
| Gaglianese-Buttrio | 1-2 |
| Medeuzza-Chiarbola | 1-1 |
| Olimpia-S. Andrea | 2-0 |
| Premariacco-Cividalese | 1-2 |
| Sangiorgina-Stock | 2-1 |
| Santamaria-Chiavris | 0-1 |

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Premariacco
Chiarbola-Olimpia
Chiavris-Gaglianese
Cividalese-Corno
Medea-Santamaria
S. Andrea-Sangiorgina
S.Vito-Medeuzza
Stock-Bressa

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cividalese | 41 | 25 | 18 | 5 | 2 | 44 | 14 |
| Medeuzza | 36 | 25 | 13 | 9 | 3 | 40 | 16 |
| Sangiorgina | 33 | 25 | 13 | 7 | 5 | 40 | 21 |
| Bressa | 33 | 25 | 14 | 5 | 6 | 34 | 26 |
| Corno | 30 | 25 | 11 | 8 | 6 | 47 | 25 |
| Chiarbola | 30 | 25 | 11 | 8 | 6 | 38 | 31 |
| Medea | 27 | 25 | 8 | 11 | 6 | 30 | 32 |
| S. Andrea | 24 | 25 | 5 | 14 | 6 | 25 | 23 |
| Premariacco | 24 | 25 | 7 | 10 | 8 | 24 | 31 |
| Olimpia | 22 | 25 | 7 | 8 | 10 | 28 | 29 |
| Santamaria | 20 | 25 | 6 | 8 | 11 | 22 | 28 |
| S.Vito | 19 | 25 | 3 | 13 | 9 | 17 | 31 |
| Stock | 16 | 25 | 4 | 8 | 13 | 29 | 38 |
| Gaglianese | 16 | 25 | 4 | 8 | 13 | 10 | 28 |
| Chiavris | 16 | 25 | 4 | 8 | 13 | 25 | 59 |
| Buttrio | 14 | 25 | 3 | 8 | 14 | 16 | 39 |

### II Categoria Girone D

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Lavarianese-Risanese | 3-0 |
| Lignano-Codroipo | 2-1 |
| Porpetto-Castionese | 0-0 |
| Roianese-Bagnaria | 1-1 |
| Sedegliano-Junior | 1-0 |
| Sistiana-Varmo | 1-0 |
| Talmassons-Teor | 0-3 |
| Zompicchia-Bertiolo | 1-1 |

PROSSIMO TURNO

Bagnaria-Zompicchia
Bertiolo-Sistiana
Castionese-Sedegliano
Codroipo-Talmassons
Junior-Roianese
Risanese-Lignano
Teor-Porpetto
Varmo-Lavarianese

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lavarianese | 35 | 25 | 14 | 7 | 4 | 41 | 23 |
| Lignano | 34 | 25 | 12 | 10 | 3 | 31 | 13 |
| Castionese | 34 | 25 | 12 | 10 | 3 | 43 | 17 |
| Porpetto | 30 | 25 | 10 | 10 | 5 | 37 | 19 |
| Risanese | 29 | 25 | 11 | 7 | 7 | 33 | 32 |
| Varmo | 27 | 25 | 7 | 13 | 5 | 19 | 12 |
| Sistiana | 27 | 25 | 9 | 9 | 7 | 28 | 27 |
| Roianese | 25 | 25 | 9 | 7 | 9 | 45 | 39 |
| Zompicchia | 25 | 25 | 7 | 11 | 7 | 28 | 32 |
| Teor | 24 | 25 | 8 | 8 | 9 | 28 | 35 |
| Sedegliano | 23 | 25 | 8 | 7 | 10 | 22 | 27 |
| Codroipo | 21 | 25 | 8 | 5 | 12 | 46 | 43 |
| Talmassons | 19 | 25 | 6 | 7 | 12 | 29 | 39 |
| Bagnaria | 18 | 25 | 5 | 8 | 12 | 21 | 32 |
| Bertiolo | 15 | 25 | 3 | 9 | 13 | 20 | 36 |
| Junior | 10 | 25 | 2 | 6 | 17 | 18 | 49 |

### II Categoria Girone E

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Audax S.Anna-Poggio | 0-1 |
| Costalunga-Primorec | 1-0 |
| Domio-Moraro | 1-1 |
| Gaja-Pro Farra | 1-1 |
| Kras-Fincantieri | 1-3 |
| Mariano-Piedimonte | 0-1 |
| S. Lorenzo-Isonzo | 0-0 |
| Villesse-Fogliano | 2-0 |

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-Domio
Fogliano-S. Lorenzo
Isonzo-Audax S.Anna
Moraro-Gaja
Piedimonte-Kras
Poggio-Mariano
Primorec-Villesse
Pro Farra-Costalunga

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costalunga | 36 | 25 | 13 | 10 | 2 | 35 | 20 |
| Fincantieri | 33 | 24 | 12 | 9 | 3 | 29 | 16 |
| Mariano | 30 | 25 | 10 | 10 | 5 | 34 | 20 |
| Poggio | 30 | 25 | 9 | 12 | 4 | 29 | 17 |
| S. Lorenzo | 30 | 25 | 9 | 12 | 4 | 27 | 18 |
| Domio | 26 | 25 | 10 | 6 | 9 | 36 | 23 |
| Isonzo | 26 | 25 | 7 | 12 | 6 | 31 | 25 |
| Moraro | 25 | 25 | 8 | 9 | 8 | 32 | 32 |
| Audax S.Anna | 25 | 25 | 8 | 9 | 8 | 26 | 29 |
| Villesse | 24 | 24 | 7 | 10 | 7 | 24 | 22 |
| Piedimonte | 24 | 25 | 6 | 12 | 7 | 20 | 23 |
| Pro Farra | 23 | 25 | 7 | 9 | 9 | 25 | 27 |
| Primorec | 20 | 25 | 6 | 8 | 11 | 21 | 33 |
| Kras | 18 | 25 | 6 | 6 | 13 | 24 | 39 |
| Gaja | 16 | 25 | 2 | 12 | 11 | 21 | 35 |
| Fogliano | 12 | 25 | 2 | 8 | 15 | 25 | 60 |

### III Categoria Girone G

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Union-Dolina | 1-1 |
| Servola-Cus Trieste | 0-0 |
| S.Vito-Begliano | 0-0 |
| Pieris-Campanelle | 1-1 |
| M.Don Bosco-C.G.S. | 1-4 |

Riposa: Breg, Venus

PROSSIMO TURNO

Venus-M.Don Bosco
C.G.S.-Pieris
Campanelle-S.Vito
Begliano-Servola
Breg-Union
Riposa: Cus Trieste, Dolina

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Campanelle | 32 | 20 | 12 | 8 | 0 | 35 | 8 |
| Breg | 27 | 20 | 12 | 3 | 5 | 43 | 17 |
| C.G.S. | 26 | 18 | 12 | 2 | 4 | 38 | 17 |
| Begliano | 24 | 19 | 8 | 8 | 3 | 24 | 10 |
| M.Don Bosco | 24 | 20 | 8 | 8 | 4 | 27 | 20 |
| Servola | 22 | 19 | 8 | 6 | 5 | 22 | 16 |
| Pieris | 21 | 18 | 8 | 5 | 5 | 17 | 15 |
| S.Vito | 19 | 19 | 5 | 9 | 5 | 22 | 19 |
| Cus Trieste | 15 | 20 | 5 | 5 | 10 | 23 | 27 |
| Union | 11 | 19 | 3 | 5 | 11 | 21 | 37 |
| Dolina | 5 | 19 | 1 | 3 | 15 | 8 | 39 |
| Venus | 4 | 19 | 1 | 2 | 16 | 5 | 60 |

### III Cat. - Gir. E

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Folgore-Mortegliano | 0-2 |
| Gorgo-Brian | 2-2 |
| Morsano-Muzzanese | 1-0 |
| Ontagnano-Pertegada | 0-0 |
| Romans-Castions | 0-0 |
| Ronchis-Malisana | 4-1 |

Riposa: Camino

PROSSIMO TURNO

Brian-Romans
Camino-Gorgo
Castions-Ontagnano
Mortegliano-Morsano
Muzzanese-Ronchis
Pertegada-Folgore
Riposa: Malisana

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mortegliano | 29 | 20 | 11 | 7 | 2 | 30 | 7 |
| Morsano | 28 | 20 | 12 | 4 | 4 | 36 | 21 |
| Muzzanese | 28 | 21 | 10 | 8 | 3 | 28 | 19 |
| Castions | 27 | 20 | 10 | 7 | 3 | 31 | 12 |
| Gorgo | 25 | 21 | 9 | 7 | 5 | 28 | 26 |
| Ronchis | 24 | 19 | 10 | 4 | 5 | 35 | 22 |
| Folgore | 22 | 20 | 7 | 8 | 5 | 27 | 25 |
| Camino | 17 | 20 | 6 | 5 | 9 | 27 | 34 |
| Ontagnano | 15 | 19 | 3 | 9 | 7 | 17 | 24 |
| Malisana | 13 | 20 | 2 | 9 | 9 | 20 | 31 |
| Brian | 12 | 20 | 3 | 6 | 11 | 15 | 38 |
| Pertegada | 10 | 20 | 3 | 4 | 13 | 19 | 35 |
| Romans | 10 | 20 | 2 | 6 | 12 | 16 | 35 |

### III Cat. - Gir. F

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Azzurra-Natisone | 2-1 |
| Grado-Terzo | 0-1 |
| Mladost-Muscoli | 0-1 |
| Romana-Sagrado | 0-0 |
| Torre-Villa Vic. | 2-2 |
| Vermegliano-Monfalcone | 0-0 |

Riposa: Strassoldo

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Azzurra
Natisone-Mladost
Sagrado-Vermegliano
Strassoldo-Grado
Terzo-Torre
Villa Vic.-Romana
Riposa: Muscoli

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Monfalcone | 31 | 19 | 13 | 5 | 1 | 36 | 9 |
| Strassoldo | 27 | 19 | 10 | 7 | 2 | 26 | 13 |
| Sagrado | 26 | 19 | 10 | 6 | 3 | 21 | 10 |
| Natisone | 25 | 20 | 9 | 7 | 4 | 36 | 19 |
| Torre | 25 | 20 | 9 | 7 | 4 | 27 | 15 |
| Azzurra | 22 | 19 | 9 | 4 | 6 | 23 | 21 |
| Muscoli | 20 | 20 | 9 | 2 | 9 | 30 | 37 |
| Grado | 18 | 20 | 6 | 6 | 8 | 16 | 27 |
| Vermegliano | 13 | 19 | 4 | 5 | 10 | 19 | 27 |
| Mladost | 13 | 20 | 5 | 3 | 12 | 15 | 28 |
| Terzo | 12 | 19 | 5 | 2 | 12 | 15 | 29 |
| Romana | 12 | 20 | 4 | 4 | 12 | 14 | 32 |
| Villa Vic. | 10 | 20 | 3 | 4 | 13 | 16 | 27 |

**Olimpia 2**
**S. Andrea 0**

MARCATORI: 75' Tamaro, 88' Sebastianutti S.
OLIMPIA: Milani, Rondinella, Grdina, Masala, Bastianelli, Mangione (46' Antonazzi, 81' Udina), Calgaro, Tamaro, Cotide, Sebastianutti D., Sebastianutti S.
S. ANDREA: Sartori, Pernich, Vivoda, Messina, Gulich, Pressello, Cinti, Lovullo (15' Spasich), Rumiz, Spanu, Starc.
ARBITRO: Franzin di Monfalcone

TRIESTE — Nel primo tempo, il Sant' Andrea spinge di più senza però riuscire a concretizzare la sua pressione, poi i padroni di casa prendono la situazione in pugno e raccolgono i frutti negli ultimi minuti.

L'Olimpia parte in sordina e ne approfittano i ragazzi di Bertocchi che si rendono immediatamente pericolosi. Al 20' Milani compie una prodezza alzando sopra la traversa un insidioso pallonetto di Starc.

Dopo l'intervallo l'Olimpia scende in campo con una formazione spostata in avanti di una decina di metri e mette gli ospiti sotto pressione. Il S. Andrea riesce a replicare solo su azioni di contropiede.

A un quarto d'ora dalla fine la squadra di Varljen sblocca il risultato su calcio di punizione, Tamaro, da posizione centrale, tre metri fuori dall'area, batte Sartori.

All'85' l'Olimpia raddoppia su un'azione corale, iniziata a centrocampo, condotta da Tamaro, Calgaro e Daniele Sebastianutti. Stefano Sebastianutti riceve il pallone e calcia al volo, senza che Sartori possa opporsi.

Un buon risultato dunque per l'Olimpia che gli permette di guardare con ancora più tranquillità alle restanti domeniche di campionato e alla salvezza vicina.

**Medeuzza 1**
**Chiarbola 1**

MARCATORI: 20' Bergagna (rig.), 50' Giraldi.
MEDEUZZA: Burba, Della Vedova, Margoni, Bona, Colautti, Bonello, Valentinuzzi, Todone, Bergagna, Battilana (25' Portello), Berton (70' Bergamasco).
CHIARBOLA: Bossi, Appolonio, Zancotti, Garbino, Zacai (70' Del Bello), Cociani, Canelli, Sila (46' Giraldi), Kelemen, Cadel, Curzolo.

MEDEUZZA — Il Chiarbola rimedia un punto dalla trasferta in quel di Medeuzza, un bottino esangue se consideriamo che i padroni di casa hanno giocato gran parte della sfida in inferiorità numerica in seguito alle espulsioni di Valentinuzzi, già dopo 20 minuti, per fallo di reazione e quindi di Todone, nella ripresa. I triestini tuttavia non sono riusciti a capitalizzare la superiorità incappando, tra l'altro, in tanti, troppi errori in fase di conclusione. Medeuzza in vantaggio dopo una ventina di minuti: Garbino atterra nettamente Bergagna e lo stesso numero nove locale realizza la massima punizione.

Il Chiarbola non demorde ma i reiterati attacchi si infrangono sul muro difensivo locale; ci provano Sila, Kelemen e Canelli, ma solo nella ripresa i triestini approdano al pareggio. Il tecnico Curzolo indovina la mossa giusta con l'innesto di Giraldi al posto di Sila; il neo entrato ripaga la fiducia dell'allenatore e in avvio del secondo tempo firma l'uno a uno.

L'azione parte da Canelli su calcio piazzato, il traversone preciso è preda dell'ottimo stacco di Giraldi che trafigge Burba. La rete del Chiarbola non abbatte gli ospiti, abili a rinvigorire l'assetto difensivo con una trama ordinata che poco concede agli avanti della formazione triestina. Come accennato, nemmeno l'espulsione a Todone scalfisce la difesa locale, che, giocoforza, raddoppia gli sforzi di contenimento nonostante i tentativi ancora di Cadel e Zacai.

**San Giorgina 2**
**Stock 1**

MARCATORI: al 9' Troiano, 45' Lanzilli (rigore), 66' Pessi.
SAN GIORGINA: Passoni, Nilgessi, Bettarini, Minetto, Pessi (75' Zampa), Basello, Lanzilli, Lizzi, Moretti (68' Sandri), Toppano, Buttazzi.
STOCK: Benci, Savelli, Mastromarino, Zemanek (80' Gustini), Troiano (82' Milazzi), Varlien, Benci, Gurtner, De Michieli, Butti, Micheli.
ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone.

UDINE — Dopo una lunga serie negativa ritorna alla vittoria la San Giorgina ai danni di una Stock che può tranquillamente recriminare per questa sconfitta ingiusta. La squadra di Podgornik infatti è passata in vantaggio per prima con Troiano al 9' direttamente su punizione dimostrando una certa superiorità.

Dopo il vantaggio i triestini però commettevano l'errore di chiudersi troppo in difesa permettendo ai locali di farsi avanti pericolosi. Il primo pericolo per Benci arrivava alla mezz'ora di gioco con Lanzilli che a tu per tu con l'estremo difensore ospite si faceva parare il tiro. A tempo scaduto arrivava il pareggio su rigore decretato dall'arbitro per un fallo del portiere ospite Fulvio Benci che forse precedentemente era stato caricato irregolarmente.

Del penalty se ne incaricava Lanzilli che non falliva il bersaglio. Nella ripresa la Stock ritornava sul terreno di gioco più determinata ma al 66' Pessi beffava Benci con un tiro che si insaccava sotto la traversa.

Sotto di un gol i triestini non mollavano non concretizzando però le numerose occasioni capitatele con De Micheli, Gurtner e Butti. Sconfitta quindi immeritata per la Stock che continua ad essere inguaiata per la lotta contro la retrocessione che è tutta da giocare.

**CORNO 1**
**SAN VITO 1**

Marcatori: 20' Cancelli, 85' Stecchina.
Corno: De Sabbata, Mongelli, Fazio, Riz, Biancuzzo S., Reale, Del Negro, Zompichiatti, Cancelli, Biancuzzo L., Drusin.
San Vito: Ulian, Rigonat, Nassig, Stacchina, Pasconi, Forasacco, Marcuzzi, Miotto (75' Serpi), Zorzin, Nardin, Polvar (85' Nardin).

**BRESSA 2**
**MEDEA 1**

Marcatori: 35' D'Agostini, 75' Virgolini, 89' Driutti.
Bressa: Chiandetti, Gherbezza, Barbieri, Buiatti (Zuliani), Buran (Floreani), D'Agostini, Zorzi, Bacchetti, Damo, Driutti, Borghini.
Medea: Burino, Milocco, Celante, Spessot, Urizzi, Tonet, Godeas (Geromet), Gallas (Liberale), Simeon, Buttazzoni, Virgolini.

**GAGLIANESE 1**
**BUTTRIO 2**

Marcatori. 24' Bonino Mas., 30' Grattoni, 48' autorete Cattivelli.
Gaglianese: Bassetti, Scaravetto, Andresini, Dorbolò, Fantini, Loro, Albini (Pomarico), Perabò, Dorligh,Ciani, Pinatto.
Buttrrio: Lestuzzi, De Giorgio, Bortoluzzi, Visentini, Cattivelli, Colautti, Picogna Michele, Picogna Marco, Bonino Mas., Bonino Edo, Grattoni (Nido).

**SANTA MARIA 0**
**CHIAVRIS 1**

Marcatore: 32' Ferraioli.
Santa Maria: Gabai, Ziraldo, Travaini N., Pertoldi, Marzolla, Dentesano, Ermacora, Travaini A., Berlasso, Malisan, Di Bernardo.
Chiavris: Sullo, Spangaro, Poletto (Della Mia), Michelutti (Brunetta), Brignone, Ronco, Francescutto, Jurman, Messina, Milanese, Ferraioli.

**AZZURRA 1**
**CIVIDALESE 2**

Marcatori: 5' Nonini, 17' autogol Macorig P., 51' Miani.
Azzurra: Pittioni, Galiussi, Macorig P., Cantarutti, Paoluzzi, Nonini, Pontonutti, Furlani, Pisu, Delle Case, Pittioni I.
Cividalese: Stroiazzo, Iacuzzi, Guardino, Mazzetti, Segalina, Macorig, Faleschini, Tullio, Fiocco, Gustinelli, Miani.

SECONDA CATEGORIA / GIRONE D

## Un grande Sistiana aggancia il Varmo

**Roianese 1**
**Bagnaria Arsa 1**

MARCATORI: 44' Boscolo, 80' Sandra.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Musco, Porcelli, Bolci, Fratepietro, Floridan, Miclaucich, Tria, Palmisano, Boscolo (75' Romanin).
BAGNARIA ARSA: Pinat, Stefani, Pirusel, Sandra, Nadalutti, Baldas, Nicola, Zampar, Portelli, Drigotti, Tiussi.

AURISINA — La Roianese non va oltre l'uno a uno al cospetto del Bagnaria Arsa, formazione che naviga nelle zone pericolose della classifica. Proprio per questo motivo la compagine friulana è giunta a Trieste con il chiaro intento di portare a casa un prezioso punto per la sua povera classifica. Consequenziale l'assetto tattico, molto chiuso e poco propenso al gioco d'attacco. La formazione di Gatta ha faticato a superare lo sbarramento proposto dagli avversari: ha attaccato con continuità senza per altro creare grossi pericoli al portiere Pinat, che ha sudato freddo solamente in occasione di due calci piazzati di Miclaucich.

Sul finire del tempo, poi, la rete di Boscolo, che di rapina si intrometteva tra portiere e difensore siglando l'uno a zero. Nella ripresa il gioco della Roianese è agevolato dai maggiori spazi a disposizione. Succede però quello che non ti aspetti e così su calcio d'angolo a dieci minuti dalla conclusione, Sandra svetta più in alto di tutti regalando ai suoi un punto prezioso e a quel punto ormai insperato.

**Sistiana 1**
**Varmo 0**

MARCATORE: 15' Novati.
SISTIANA: Pavesi, Ceppa, Rados, Sannini, Norbedo, Perich, Cipollari, Novati (35' Blau), Kaucic, Angelotti, Vetta.
VARMO: Tonizzo, Grigio, Fasan, Fonzone, Bidoggia, Pinzan, Sacripanti, Tubaro, Binotti, Bernardi, Del Zotto.
ARBITRO: Degrassi di Monfalcone.

SISTIANA — Un grande Sistiana supera il Varmo con un sofferto 1-0 e lo aggancia in classifica a quota 27. Un successo conquistato con il cuore e la volontà da un gruppo di ragazzi che hanno dimostrato, una volta di più, il loro attaccamento per i colori giallo-blù. Portatisi in vantaggio con il solito Novati i triestini si sono ritrovati orfani del loro leader, che, a dieci minuti dall'intervallo, si è infortunato seriamente a una caviglia.

L'entrata di Blau ha condizionato il gioco dei locali che però, grazie soprattutto alla sagacia tattica del Mister Petagna, sono riusciti a fermare l'urto prodotto dal temibile attacco friulano. Nella ripresa, il copione tattico della gara non è mutato anche se, paradossalmente, l'occasione migliore per gli ospiti è giunta in contropiede quando Fasan ha centrato in pieno la traversa.

Nel complesso, dunque, grossa soddisfazione per il San Marco capace, per una volta, di conservare il vantaggio minimo e di portare a casa due ulteriori punti.

**Sedegliano 1**
**Junior 0**

MARCATORE: 94' Agnoletti.
SEDEGLIANO: Colautti, Zanussi, Bagnariol, Minuzzo, De Rù, Agnoletti, Rosato, Basaldella, Di Lenarda, Donati, Martin, Moraro.
JUNIOR: Apollonio, Di Stasi, Gruden A., Zetto, Soranzio, Bellini, Vallepulcini, Milos, Molinari (45' Parma), Radovini, De Rosa.

SEDEGLIANO — La fotografia di un campionato! È il 94' di una partita che lo Junior sta conducendo in porto positivamente dopo una gara controllata abbastanza agevolmente. Agnoletti con un gran tiro da fuori area però trova una conclusione imparabile che supera l'esterrefatto Apollonio e sigla l'ennesima sconfitta di misura per una formazione che quest'anno non è stata sicuramente fortunata.

Sedegliano-Junior è stata una partita tutto sommato piacevole. I padroni di casa hanno esercitato un predominio territoriale abbastanza marcato nei primi venti minuti quando si sono resi pericolosi con Di Lenarda, il cui tiro è stato deviato sul palo. Nel resto del tempo lo Junior ha cominciato ad attaccare e si è reso pericoloso con una punizione di Milos e un uno-due De Rosa-Radovini che ha portato quest'ultimo a sfiorare la rete. Nella ripresa grosso equilibrio sino al termine quando, ormai in recupero, il già descritto gol di Agnoletti, ha regalato ai padroni di casa il successo.

CALCIO

TERZA CATEGORIA / GIRONE F

## Monfalcone «rapito» dalla Primavera

Un noioso finale a occhiali ha siglato una deludente partita contro il Vermegliano

TERZA CATEGORIA / GIRONE E

## E il Mortegliano inizia la volata

A quattro giornate dalla fine il Mortegliano comincia a fare già la volata. La formazione di Sgrazzutti, con un classico 2-0 si è liberata della Folgore di Di Tommaso e ha praticamente posto fine ai sogni d'alta classifica dei bianchi. In vantaggio allo scadere del primo tempo con un gol di Sian, che mandava in gol un pallone servitogli dal 17.enne Gattesco, i biancorossi raddoppiavano con Armando Fiorenzo che approfittava di un errore difensivo degli avversari e li batteva con un pallonetto. La partita si infiammava e partivano diverse ammonizioni e anche un paio di espulsioni. Sempre Fiorenzo si mangiava l'opportunità di fare la doppietta sbagliando un rigore.

La Muzzanese di Ferro ha sottovalutato forse troppo il Morsano di Ciani e ha perso la testa della classifica. A castigare gli arancioni è stato un gol di Sandri che, dopo una punizione di Nicola e tiro di Ferin, riprendeva la respinta del portiere e insaccava. Ora la strada si fa più dura per la Muzzanese perché il Mortegliano e il Morsano hanno una partita in meno avendo già riposato. Il Romans di Pilosio ha fermato sullo 0-0 il Castions di Ottone e con questo risultato rischia di fargli saltare il campionato.

È stato uno 0-0 piacevole e abbastanza corretto nonostante un'espulsione per parte dovuta all'eccessiva severità del direttore di gara. L'occasione più clamorosa per passare l'ha avuta Pasutti, dopo una caparbia azione di Molinari, ma la giovane punta del Romans non ha saputo sfruttarla. Pareggio sorprendente anche quello del Gorgo di Driusso che non ha saputo approfittare del modesto Brian di Mason. La squadra di casa era passata in vantaggio con un gol di Viotto che raccoglieva un cross di Casasola e lo stesso si ripeteva poco dopo con un altro cross preciso per Faggian che raddoppiava. Sul 2-0 però i bianconeri si rilassavano troppo e prima su rigore e poi con un bel tiro dal limite, subivano i gol del 2-2 definitivo.

Bella e sonante la vittoria del Ronchis di Stella a spese del Malisana di Rossetto per 4-1. Per dire la verità è stata una giornataccia per la difesa granata anche se la supremazia dei nerazzurri è stata netta. A iniziare le danze è stato Pestrin che deviava in rete una punizione. Sempre su punizione il portiere del Malisana non tratteneva il pallone e ancora Pestrin era lesto a insaccare. Terzo calcio piazzato e terzo gol del Ronchis: questa volta a opera di Crepaldi. Accorciavano gli ospiti con un bel tiro dal limite ma Antonini faceva lo stesso e portava i suoi sul 4-1 finale.

Ultima partita in programma era quella tra l'Ontagnano del Tato e il Pertegada di Neri. È finita 0-0 ed è stata una partitaccia secondo alcuni tifosi, ma anche dirigenti. Nessuno dei due meritava di vincere ma forse più vicino alla vittoria sono andati i gialloverdi di casa che si sono mangiati un gol con Martellossi.

**Oscar Radovich**

**Vermegliano 0**
**Monfalcone 0**

VERMEGLIANO: Cecchet, Antonelli, Brandolin, Andrian, Zaccai, G. Leban, Cumini, Di Bert, Castellani, Milan, Poropat.
MONFALCONE: Harland, Sansone, Zamaro, Balducci, Giorgi, Marinelli, P. Cocchietto, Maccarrone, Novati, Petenel, Pacor.
ARBITRO: Cristofoli di Gorizia.

RONCHI DEI LEGIONARI — E la primavera si impadronì del campionato. Non solo nella cittadina dell'aeroporto, per Vermegliano-Monfalcone, ma anche su altri campi l'efficienza non sembra essere stata, ieri, la principale protagonista. Giocatori svogliati, spaesati, imprecisi, partite risolte a suon di autogol e, dove non si è vinto di misura, noiosi risultati a occhiali. Per quanto riguarda la partita di Ronchi, il Vermegliano chiede ai cugini del Ronchi Calcio l'uso dell'impianto grande, il «Lucca», per ricevere degnamente la prima in classifica. Ma i giocatori non riservano altrettante attenzioni al pubblico che, nel secondo tempo, a causa del noioso andamento dell'incontro, finisce per inveire inviperito contro gli stanchi e imprecisi protagonisti dell'agone. Ammesso che entrambe le squadre si presentano in campo abbastanza raffazzonate per l'assenza di molti elementi chiave, bisogna però dire che nell'arco del primo quarto d'ora poco o niente viene fatto da ambo le parti per solleticare l'appetito dei molti sportivi presenti.

Bisogna aspettare il 15' per risvegliarsi un po' dal torpore in cui la gara cade da subito. Giorgi viene falciato in area così indiscutibilmente che già qualche suo avversario si porta le mani nei capelli aspettando il fatidico fischio, ma il signor Cristofoli di Gorizia – che ci si mette a sua volta con un arbitraggio indegno della Federazione rappresentata – fa proseguire tra gli sguardi esterrefatti di giocatori sia azzurri che rossoneri. Uno dei pochi bagliori dell'incontro lo procura lo stesso Giorgi al 18' sparando violentemente da fuori area e costringendo Cecchet a una faticosa deviazione in angolo. Che proprio non è giornata, ce lo fa capire Paolo Cocchietto, al quale riescono solamente alcuni colpi di tacco, che però sortiscono il solo risultato di far pervenire il pallone agli avversari. Il secondo tempo scorre egualmente piatto, fatte salve solamente alcune folate dei primissimi minuti dello stesso Cocchietto e di Pacor, e l'incredibile azione del 60', quando un colpo di testa di Cocchietto si stampa sulla traversa e Petenel riprende cogliendo a sua volta il palo. Per il resto dell'incontro, Vermegliano completamente disarticolato e Monfalcone capace di farsi cogliere con quattro giocatori in fuorigioco.

*Belle azioni (ma senza gol) tra Romana e Sagrado mentre Natisone fa tutto da solo. Terzo fa il corsaro sull'Isola d'oro, Muscoli lo imita*

A Gorizia, il Natisone fa tutto da solo. Porta in vantaggio gli avversari con l'autogol di Basaldella, pareggia poco dopo con Bernardis e, poco prima dell'intervallo, omaggia gli avversari con l'ennesimo autogol che fissa il risultato sul 2-1 in favore dell'Azzurra. Bella partita senza gol tra Romana e Sagrado. I dirigenti isontini, dal canto loro, imputano ai propri giocatori un eccessivo mal di primavera, mentre la Romana sfiora il colpaccio colpendo la traversa a tempo scaduto. Il Terzo è il corsaro dell'Isola d'Oro. Sulle rive del mare buona prestazione dei giovani «pirati» Marcolini, Bidut e dell'esordiente portiere diciassettenne Mosca.

**AZZURRA 2**
**NATISONE 1**

Marcatori: al 28' Basaldella (autogol), al 36' Bernardis, al 43' Marcon (autogol).
Azzurra: Di Dionisio, Chersovani, S. Bevilacqua, Villani, Fighel, L. Bevilacqua, Mlakar, Pizzutti, Bradaschia, Giurlanda, Bressan.
Natisone: Petrello, Sdrigotti, Marcon, Bernardis, Muzzolini, Franco, M. Venuti, Grattoni, Cecotti, Basaldella, Furlan.

**ROMANA 0**
**SAGRADO 0**

Romana: Polo, Visintin, Gasser, F. Contin, M. Colautti, Zoja, Mariuzza (Spadoni), Paseri, Memmo, A. Contin, Deotto (Sforza).

**TORRE 2**
**VILLA 2**

Marcatori: al 30' Poz, al 70' Di Giusto (r.), al 44' Macuglia, all'85' Portelli.

**GRADO 0**
**TERZO 1**

Marcatore: al 92' Suzzi.

**MLADOST 0**
**MUSCOLI 1**

DURA BATTAGLIA TATTICA

# Costalunga spiazza il Primorec

**1-0**

**MARCATORE:** al 78' su rigore Olivieri.
**COSTALUNGA:** Biloslavo, Armani, Monticolo, Gandolfo, Manteo, Rupini, Germanò, Casasola (dal 25' Pelaschiar), Koren, Olivieri, Scala (dall'86' Neri).
**PRIMOREC:** Savarin, Frasson, Polligardi, Ferluga, Castro, Gargiuolo, Tinunin, Bulich, Apuzzo, Santi, Birsa.
**ARBITRO:** Luciano Rend di Trieste.

TRIESTE — Dopo una dura battaglia tattica, il Costalunga la spunta ai danni di una caparbia formazione ospite. Nessuno poteva congetturare alla vigilia un Primorec così pervicace. L'allenatore Colavecchia ha istruito i suoi uomini a dovere. Riempiendo il centrocampo di accanimento, il disegno strategico avversario non avrebbe potuto snodarsi con la plasticità di cui è capace.

Tant'è che Vladimir Tesovic ha dovuto riorganizzare, in fieri, l'assetto della propria compagine. La mente lucida di Tesovic, dotata di freddezza, ha, d'istinto, capito che il Primorec non poteva rappresentare un pericolo per la paziente difesa di Gandolfo e la parata di Biloslavo. Se, d'altra parte, un tatticismo soffocante inibiva ogni azione sulla tre quarti, bisognava rispondere senza nervosisimi. Nelle sabbie mobili della retroguardia ospite agitare le acque era inutile, bisognava piuttosto contrapporre una tatticizzazione ancora più sofisticata: una metatattica.

Giocando su un piano di astrazione tattica più elevato, il Costalunga è riuscito a comandare il ritmo dello scontro. Ciò nonostante, gli estremi difensori nemici hanno costruito un muro pressoché impenetrabile. In questo modo, l'incontro si è disputato interamente a centrocampo e non ha dato quelle emozioni che echeggiano sugli spalti.

**Michele Sinico**

KRAS-FINCANTIERI

## Superati da una fuoriserie

**1-3**

**MARCATORI:** 39' Tofful, 55' Pugliese, 58' Caiffa, 85' Suffi.
**KRAS:** Martellani, Fadda, Succi, Vailati, Maiorani, Coccoluto, Spazzapan, La Calamita, Majcen An. (Rotta, Rebetz), Soggia, Norbedo.
**FINCANTIERI:** Zearo, Pilutti, Stabile, Padoan, Pangos, Mauri, Rocchetti, Baldan, Pugliese, Tofful, Caiffa.

TRIESTE — Pesante sconfitta interna per il Kras che viene superata per 3-1 da un'ottima Fincantieri.

La compagine ospite, ancorata nelle zone alte della classifica, ha dimostrato a Trieste tutto il suo valore.

Ha fatto capire di essere giunta nel capoluogo giuliano con il chiaro intento di portare a casa l'intera posta disputando un incontro praticamente perfetto che ha legittimato il risultato finale.

Il Kras dal canto suo non aveva molte alternative.

Doveva cercare di fare un risultato positivo per non farsi ulteriormente staccare dalle formazioni che la precedono in classifica.

Purtroppo non c'è riuscita anche se, e bisogna dargliene atto, non ha lasciato nulla di intentato.

Proprio nel momento migliore dei locali la Fincantieri ha trovato il vantaggio con una bellissima marcatura di Tofful.

La rete ha demoralizzato i locali che nella ripresa sono entrati in campo molli consentendo agli avversari di perforare per altre due volte la rete chiudendo così la gara.

Nelle battute finali, ormai a soli cinque minuti dal termine, Succi è riuscito a trafiggere Zearo mettendo a referto la rete della bandiera.

I minuti successivi, sicuramente troppo pochi per consentire a La Calamita e compagni di credere nella rimonta, non hanno regalato emozioni consentendo agli ospiti di portare a casa due punti che le consentono di continuare il volo nelle zone nobili della graduatoria.

DOMIO-MORARO

## Pareggio acciuffato

**1-1**

**MARCATORI:** 44' Brandolin, 80' Speranza.
**DOMIO:** Biloslavo, Cornacchi (75' Speranza), Toscan, Amaranto, Ridolfo, Ritossa, Pagliaro (65' Rossi), Bianco, Bagattin, Fazio, Cherin.
**MORARO:** Marussig, Blasizza, Vidoz, Calvani, Cabas, Sartori, Bolzan, Cimbaro, Diviacchi, Visintin, Brandolin.
**ARBITRO:** Zuccotti.
**NOTE:** Espulsi Toscan (55') e Bianco (65').

DOMIO — Un Domio dal cuore grande così riesce nell'impresa di acciuffare il pareggio con il Moraro nel finale giocando in nove contro undici. A fine partita l'allenatore Egidio Ghersetich era addirittura commosso dall'impegno dei suoi ragazzi, che hanno dato veramente tutto.

Il primo a farsi pericoloso è il Moraro, che approfitta di un errore della difesa del Domio nell'attuare la tattica del fuorigioco. I padroni di casa, però si salvano in extremis. Il gol del vantaggio degli ospiti nasce da un'indecisione tra Toscan e il giovane portiere Biloslavo, sostituto di Canziani: Vai tu, vado io... E invece va in gol Brandolin. Il Domio è poi sfortunato in due occasioni, quando Bagattin, su uscita di Marussig, colpisce il palo, e poi su colpo di testa di Fazio che colpisce ancora i legni.

SAN LORENZO-ISONZO

## Senza gol, ma con sollievo

**0-0**

**SAN LORENZO:** Calligaris, Mattioli (80' Costella), Russian, Candutti, Comand, Toros, Delpin, Flocco, Furlani (70' Tesolini), Rapone, Natoli.
**ISONZO SAN PIER:** Bregant (35' Fontanot), Sell, Pivec, Murra, Fulizio, Grillo, Mainardis, Rigonat, Sabato (75' Donat), Pacorig, Iuculano.

SAN LORENZO ISONTINO — Alla fine è un pareggio senza reti. Ma il San Lorenzo tira un sospiro di sollievo.

Il momento peggiore dei giallorossi sembra essere alle spalle e anche i piedi dinamitardi del bomber Iuculano sono disinnescati.

Con una prestazione più che soddisfacente del collettivo del San Lorenzo.

Mister Rapone, che per l'anagrafe è sempre meno teenager, ieri ha ripreso possesso della sua maglia numero dieci e proprio dai piedi del tecnico-giocatore sono venute le insidie più pericolose per l'Isonzo.

Un veloce scambio Delpin-Furlani apre le danze del San Lorenzo

La formazione crea azioni da gol anche con Rapone, Flocco e ancora con un doppio Furlani.

Nel frattempo dalla parte opposta risponde in diagonale Iuculano, ma Calligaris neutralizza la minaccia.

La ripresa dura meno di mezz'ora.

Flocco che spreca malamente in contropiede una volta arrivato a tu per tu con il portiere Bregant.

A imitare Flocco poco più tardi è invece Pivec dell'Isonzo.

Il suo intervento rende vano l'ottimo lavoro di preparazione di Mainardis.

Poi entrambe le squadre decidono che il pareggio può essere un risultato accettabile.

Le formazioni arrivano al 90' indenni dopo aver firmato un trattato di non belligeranza.

Le reti inviolate soddisfano in buona sostanza tutte le parti in causa.

**d.s.**

GAJA-PRO FARRA

## Pareggio precoce

**1-1**

**MARCATORI:** 15' Gombac, 35' Donda.
**GAJA:** Vesnaver, Leban, Parovel, Veglia, Craievich (46' Calzi), Vengust, Kirchmajer, Verset, Gombac, Fadini (65' Dentini), Giussi.
**PRO FARRA:** Spessot, Brumat S., Radigna, Donda, Brumat L., Cucut, Galoppin, Cafarin, Cassani (80' Bernardel), Paronit, Lamberti.
**ARBITRO:** Zin di Udine.

TRIESTE — Succede tutto nel primo tempo nell'incontro tra Gaja e Pro Farra, i padroni di casa cercano il successo pieno, mentre ai friulani bastava il pareggio. Il Pro Farra riesce a difendersi bene e a rimontare lo svantaggio, centrando l'obiettivo. All'inizio della partita i ragazzi di Privileggi si rendono subito pericolosi.

Verset tira in porta da buona posizione ma la palla risulta fuori di poco. Al quarto d'ora, Donda riceve il pallone a circa venti metri dalla porta, non esita a tirare immediatamente e porta il Gaja in vantaggio.

I padroni di casa vengono raggiunti dopo venti minuti. Al 35' il numero 4 friulano Donda batte Vesnaver con un calcio di punizione dal limite dell'area. La seconda frazione di gioco risulta equilibrata.

Poche le occasioni di andare in rete per entrambe le squadre, la partita non offre grosse emozioni. A dieci minuti dalla fine il Gaja rimane in inferiorità numerica. Gombac, autore del gol, rimane colpito al volto in uno scontro aereo, per fortuna senza gravi conseguenze.

Deve comunque uscire dal campo, quando la sua squadra ha già esaurito le sostituzioni.

Da segnalare, nelle file dei padroni di casa, le prestazioni positive di Parovel e Giussi, risultati i migliori in campo.

**d.f.**

MARIANO-PIEDIMONTE

## *Annientati dagli ospiti*

**0-1**

**MARCATORE:** 30' Cargnel.
**MARIANO:** Luis, Zucco (65' Gallo), Grande, Nadali, Tonso, Biasion, F. Luisa, Viola, Pinco, Sartori, Ancora, Franti.
**PIEDIMONTE:** Negrini, Prodorutti, Milloch, Bittesnik, Cargnel, Marega, Rupil, Millia, Tesolin (61' Sanvy), Marega, Saveri.

MARIANO DEL FRIULI — Una giornata decisamente negativa quella in cui è incappato ieri il Mariano che ha concesso al Piedimonte di aggiudicarsi l'intera posta in palio.

La formazione di mister Terpin, apparsa sottotono e poco concentrata, non è riuscita infatti a imporre il proprio gioco sul rettangolo amico, ma ha trovato solamente alcune conclusioni isolate nel primo tempo.

Nella ripresa, invece, dopo aver subito il gol, la reazione dei padroni di casa non ha prodotto gli effetti sperati e il Piedimonte, ben arroccato in difesa, ha colto anche un palo proprio al '90.

Una citazione particolare va a Cargnel, il centrocampista ospite che ha risolto il match. Alla mezz'ora infatti Millia ha recuperato una palla sulla linea di fondo e l'ha crossata al centro. Appostato in mezzo all'area Cargnel ha sfoderato una giocata di gran classe girando a rete con una spettacolare rovesciata alla Vialli.

L'orgoglio del Mariano non è stato quindi sufficiente a raddrizzare l'incontro anche perché il Piedimonte ha chiuso con diligenza tutti i varchi, lasciando a Saveri il compito di organizzare il contropiede.

Nei minuti finali inoltre il Mariano è rimasto in dieci per l'espulsione di capitan Biasion.

AUDAX-POGGIO

## Una partita opaca

| | |
|---|---|
| *Audax* | *0* |
| *Poggio* | *1* |

**MARCATORI:** Ferles al 51'.
**AUDAX:** Russo, Crali, De Marchi, Tunini, Terpin, Polesello, Doria (Sambo), Bizaj, Di Lena, Speranza, Mestroni.
**POGGIO:** Venier, Biasion, Ripellino, Gismano, Sant, Moratto, Sabini, Minin (Piagno), Ferles (Canzian), Silvestri, Devetag.
**ARBITRO:** Rech di Monfalcone.
**NOTE:** Ammoniti Polesello, Speranza e Ferles.

GORIZIA — Prestazione opaca ma anche sfortunata dei padroni di casa, decimati dalle assenze e apparsi fisicamente un po' sotto tono.

È una sconfitta che lascia decisamente l'amaro in bocca ai ragazzi di Bruno Campi, protagonisti di molte azioni da rete che la sorte, un po' beffarda, non ha voluto premiare.

Complimenti al neo dottor Mosetti comunque, ma il suo contributo in campo ieri sarebbe senza dubbio stato utile.

L'Audax ci ha provato con insistenza, ma una gran prestazione di Venier ha evitato al Poggio ben più di qualche guaio. Al 20' il numero uno ospite si esibisce su una punizione di Di Lena. Tunini ci prova al 28', ma trova ancora una saracinesca a impedirgli di realizzare.

Nella ripresa la musica è la stessa, i biancorossi aggrediscono sempre ma la porta avversaria è stregata.

Al 50' Mestroni lancia Doria, ma improvvisamente l'azione si ribalta e Ferles, lanciato in contropiede anticipa Russo, siglando così il gol-partita.

All'80' Tunini cerca il pareggio ma c'è ancora Venier a mettergli i bastoni tra le ruote e il punteggio rimane invariato.

**Gianluca Morini**

VILLESSE-FOGLIANO

## *Due reti da artista*

**2-0**

**MARCATORI:** al 55' Zuppel, al 79' Coghetto.
**VILLESSE:** Molinari, Circosta, Nocent, Rongione, Zuppel (65' Sartori), Olivo, Cabas, Music, Visintin, Coghetto, Donda (75' Zonch).
**FOGLIANO:** Cecchet, Saronno, Furlan, Gabrielli (72' Calligaris), Pieri, Parovel, Miotti, Campo Dell'Orto, Forbice, Paussi, Clemente.
**ARBITRO:** Pasian di Pordenone.
**NOTE:** all'84' espulso Miotti.

VILLESSE — Un Villesse sornione ha liquidato con due reti di ottima fattura un Fogliano bisognoso di punti per la sua precaria classifica, la partita molto bella e ben giocata da entrambe le squadre ha visto prevalere la squadra dell'ottimo mister Moretto; anche se il Fogliano può reclamare per un rigore sbagliato e un gol che il bravo Molinari ha miracolosamente parato; poi per la bravura di Olivo e Rongione e con un Nocent veramente scatenato per il Fogliano non c'è stato niente da fare.

Nella ripresa il Villesse era più determinato e al 55' sbloccava il risultato Olivo con un pallonetto, superava la difesa dove si inseriva molto bene Coghetto, ma il suo pallonetto si stampava sulla traversa e Zuppel, più svelto di tutti, di piatto metteva in gol; il Fogliano reagiva con veemenza e al 61' con Paussi molto furbescamente in un contatto con Cabas finiva a terra e l'arbitro decretava il rigore. Al 79' bellissima azione di Nocent che vinceva un contrasto a metacampo, si allargava palla al piede sulla sinistra saltava un paio di avversari e solo davanti al portiere appoggiava sulla destra per Coghetto che tutto solo non poteva che accompagnare la palla in rete.

TERZA CATEGORIA

# Campanelle indenne a Pieris mantiene l'ipoteca sul titolo

TRIESTE — Solo la matematica non dà ancora ragione ad Alessandro Samez, allenatore del Campanelle Prisco, squadra dominatrice del campionato di Terza categoria, che a detta di tutti è ormai promossa in seconda categoria. Nella nona giornata di ritorno il Campanelle è uscito indenne anche dal difficile campo del Pieris, pareggiando con la squadra isontina dopo 90' equilibrati che hanno visto gli ospiti disputare un gran primo tempo, ma subire nella ripresa la reazione dei locali che agguantavano il pareggio. La squadra di Samez anche questa domenica ha dimostrato di saper reagire alle difficoltà e alle assenze che a fine campionato cominciano a farsi sentire.

I biancoazzurri, infatti, erano privi di gran parte del reparto difensivo, ma i sostituiti hanno fatto la loro parte facendo risultare la loro squadra la meno battuta del campionato con sole otto reti subite. La lotta per il secondo posto è da oggi appannaggio di sole due squadre, il Breg e il Cgs appaiate a quota ventisette punti, mentre il Montebello/Don Bosco esce di scena dopo la sconfitta rimediata dalla diretta concorrente Cgs. Sul terreno di Villa Carsia le due squadre si sono date battaglia e alla fine, nonostante il rotondo risultato, le opinioni dei due allenatori sono diverse: «Abbiamo disputato una grandissima partita – spiega il tecnico degli "studenti" Vatta – e aldilà delle quatro reti abbiamo colpito un palo e una traversa che la dicono lunga sull'andamento dell'incontro. Mi dispiace per la partita di ritorno contro il Campanelle, dove abbiamo disputato il più brutto incontro dell'anno, la squadra di Samez – continua Vatta – ha ormai vinto meritatamente il campionato e noi ci giochiamo il secondo posto che ci porterà agli spareggi». Un po' diverso il commento dell'allenatore del Montebello/Don Bosco Cino: «Abbiamo incominciato molto bene la partita passando per primi in vantaggio con Blanos, poi il nostro "bomber" è dovuto uscire per un infortunio e, subìto il pareggio forse su fuorigioco, i miei giocatori hanno perso le staffe e siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Livan. Successivamente – continua Cino – abbiamo preso il 2 a 1 e nella ripresa c'è stata poca storia e abbiamo reagito solo con il cuore. Resta il rammarico di aver regalato il secondo posto agli altri per il troppo nervosismo, soprattutto nei due incontri clou con il Cgs e il Breg».

Ritirato ufficialmente il Lelio Team, che dovrà pagare una penale di un milione, e cambierà un po' la classifica nonostante la sua ultima posizione in classifica. Pareggiano San Vito e Begliano, Union e Dolina; nel primo incontro i triestini hanno lottato nonostante le numerose assenze dovute all'influenza e a squalifiche mettendo in bella mostra Cassano nel ruolo di libero, mentre nelle file degli isontini si è distinto Canciani. Ringrazia il portiere Bolcato il Dolina opposto all'Union. I ragazzi di Tron hanno avuto nel proprio portiere una saracinesca capitolata solo al 91' su rigore di Macor.

Infine ancora un pareggio tra il Servola e il Cus, che si sono divisi anche le frazioni di gioco. La prima nettamente favorevole ai locali, che colpivano un palo e una traversa, mentre la ripresa vedeva la squadra di Morelli svegliarsi e spostare il suo baricentro in avanti e mancare il gol solo grazie alle prodezze di Caputo tra i pali.

| | |
|---|---|
| **San Vito** | **0** |
| **Begliano** | **0** |

**San Vito:** Covacich, Stopar, Vascotto, Romeri, Tognon, Cassano, Menis, Gasparini, Vuk (55' Coglitore), Maio, Toffoletti.
**Begliano:** Perissin, Trevisan (53' Beltrame), Miani, Venturini, Punti, Ghirardo, Bonazza (40' Spessot), Canciani, Bolzan, Pacor, Albanese.

| | |
|---|---|
| **Servola** | **0** |
| **Cus** | **0** |

**Servola:** Caputo, Sodomaco, Donaggio (Del Principe), Strazza, Jakomin, Fonzar, De Luca, Lussi, Papo (Prisciandaro), Tofani, Castellano.
**Cus:** Spangher, Sergi, Battista, Rucci, Pergolis, Fortuna, Ferrante, Favento, Vucetti, Colotti, Cattaneo.

| | |
|---|---|
| **Montebello/D. Bosco** | **1** |
| **Cgs** | **4** |

**Marcatori:** 25' Blanos (rigore), 30' Moratto, 40' Monzoni, 70' Moratto, 85' Turchi.
**Montebello/Don Bosco:** Corona, Svara, Corona, Facchin, Livan, Valentinuzzi, Gherdina, Gigliello (Saviano 70'), Porro, Perotta (60' Grisoni), Blanos (30' Fonzari).
**Cgs:** Cazzato, Caretta (55' Compara), Di Castri, Fontana, Mondo, Ceccot, De Pangher, Casula (75' Turchi), Moratto, Monzoni, Gabrielli (60' Rossetti).

| | |
|---|---|
| **Pieris** | **1** |
| **Campanelle** | **1** |

**Marcatori:** 22' Mazzoccola, 77' Cattarin.
**Pieris:** Negrin, Benes, Visentin, Clama (70' Dal Zovo), Medeot, Brundu, Bertogna, Ustulin, Folla, Battisti (60' Ceccotti), Cattarin.
**Campanelle Prisco:** Valzano, Rupolo, Lella (70' Odoni), Varlien, Perini, Bello, Mazzoccola, De Vescovi, Sirotich (80' Gandusio), Punis (88' Damiani), Manteo.

| | |
|---|---|
| **Union** | **1** |
| **Dolina** | **1** |

**Marcatori:** 74' Vallè, 91' Macor (rigore).
**Union:** Sincovich, Gigante, L'Erario, Gaeta, Di Martino, Zavaldi, Giotto, Burg, Giannini, Macor, Paulin.
**Dolina:** Bolacto, Marco Ota, Babudri, Botteri, Rapotez, Scibilia, Bandi, Kozina (Vallè) (Massimo Ota), Magania, Udovicich, Urbani.

### RISULTATI

***Serie A***

Supermercato Jez-Falegnameria Canziani 3-2; Video One Mediagest-Borsatti Corona 3-3; Bar sportivo-Acli San Luigi 5-0; Hurwits Intersocks-Viale Sport 6-6; Clp-Taverna Babà 2-7; Abbigliamento Nistri-Gomme Marcello non disputata; Pizzeria Michele-Laurent Rebula 2-7; Agip Università-Pizzeria Piedigrotta 5-1.

**CLASSIFICA:** Gomme Marcello punti 43; Agip Università 39; Taverna Babà 32; Pizzeria Michele, Borsatti Corona 31; Bar Sportivo 30; Hurwits Intersocks 29; Abbigliamento Nistri, Circolo Lavoratori Porto 24; Acli San Luigi 21; Laurent Rebula20; Video One Mediagest 18; Pizzeria Piedigrotta 17; Falegnameria Canziani 16; Supermercato Jez 12; Viale Sport 11.

***Serie B***

Pizz. Vulcania 2-Bar Mario 3-6; Montuzza Car 2000-Pizzeria Golosone 5-3; Mi.Ma. Sport-Gretta Kapolinea 10-0; Birreria 11 Rosso-Tecniprotezione 1-2; Cooperativa Alfa-Miami Disco Bar 0-2; Cgs Iest-Mobiltroiani 1-4; Cieffe Costruzioni-Pizz. Da Andy 8-3; Cooperativa Arianna-Scooter Mania 4-2; Metti Sport-Trattoria Velocipide 4-2.

**CLASSIFICA:** Tecnoprotezione, Mi.Ma. Sport punti 43; Birreria 11 Rosso 39; Miami Disco Bar 35; Scooter Mania, Mobiltroiani 32; Montuzza Car 2000 31; Cooperativa Arianna 30; Bar Mario 28; Pizzeria Vulcania 2 26; Pizzeria Golosone 25; Cooperativa Alfa 24; Cieffe Costruzioni 21; Pizzeria da Andy 20; Iest Cgs 19; Metti Sport 16; Trattoria Velocipide 15; Gretta Kapolinea 5.

***Serie C***

Abbigliamento S. Sebastiano-Spa Autovie Venete 5-2; La.Qui.La-Impianti Binetti 3-3; Seven Toning-Monteshell 3-3; Pizzeria Giardinetto-Bar Claudia 3-2; Abbigliamento Il Quadro-Pizz. Vulcania R. Sauro 2-1; Capitolino-Acli Cologna 3-9; Rapid l'Ausiliaria-Bon Elettricità 5-3; Spaghetti House-Agip Monf. Off. Claudio 2-2; Pizzeria Ferriera-Supermercato alle Rive 4-2.

**CLASSIFICA:** Abbigliamento S. Sebastiano, Pizzeria Ferriera punti 41; Autovie Venete 39; Abbigliamento Il Quadro 33; Acli Cologna, Rapid l'Ausiliaria 30; Seven Toning 29; Spaghetti House 28; Impianti Binetti 26; Capitolino, Monteshell 25; Fincantieri Bon Elettricità, La.Qui.Là 23; Pizzeria Vulcania R. Sauro 21; Pizzeria Giardinetto 20; Supermercato alle Rive, Agip Monfalcone Off. Claudio 17; Alabarda Bar Claudia 12.

NISTRI NON SI PRESENTA

# Gomme Marcello ottiene i punti ma soltanto «a tavolino»

TRIESTE – Giornata caratterizzata dal rinvio dell'incontro tra Gomme Marcello e Abbigliamento Nistri. Soprendente il motivo che ha portato a tale decisione: nonostante l'attesa regolamentare i giocatori del Nistri non si sono presentati e così all'arbitro non è restata altra possibilità che mandare tutti a casa.

Scontato a questo punto il 2-0 a tavolino per le Gomme Marcello che incamerano così un ulteriore successo, questa volta però senza fare nemmeno la fatica di scendere in campo. Regolarmente a segno l'Agip Università che si impone con un netto 5-1 alla Pizzeria Piedigrotta, torna solitaria in terza posizione la Taverna Babà. La compagine muggesana, approfittando anche della inopinata battuta d'arresto della Pizzeria Michele, si installa a quota 32 in virtù del 7-2 inflitto al Clp.

I marcatori della gara: Pizzamei e Puma 2, Maranzina, Braico, Zlatich, Vidonis e Mariotti. Raggiunge la Pizzeria Michele a quota 31 il Borsatti Corona. La compagine di Fobert non è andata oltre un faticoso 3-3 con il Video One Mediagest. Risultato equo che ha visto segnarsi a referto Zacchigna, Pozzecco, Carli, Rebula 2 e Filipas. Secco successo per il Bar Sportivo ai danni dell'Acli San Luigi. Il risultato, onestamente mai in discussione, porta le firme di Cerchi e Husu, doppiette, e di Canarutto. Torna a fare punti l'Hurwits che impatta sul 6-6 contro un mai domo Viale Sport. Pur priva di Beccarisi e Spiga, la compagine di Bisiacchi era riuscita a portarsi sul 5-1 con l'ottima coppia Barozzi-Viler. Quindi, la tenacia del Viale ha consentito un lento ma costante recupero che, proprio nelle battute finali, ha permesso a Vallorani di risolvere una mischia fissando il definitivo 6-6. In coda risalgono alla grande le quotazioni del Laurent Rebula. I finanzieri da lungo tempo in crisi sono riusciti a tornare alla vittoria mettendo sotto con un eloquente 7-2 quella Pizzeria Michele che, appena una settimana fa, aveva fermato la corsa della capolista.

Il risultato finale porta l'impronta del bravo Iermano che con una tripletta ha trascinato i suoi alla conquista di due punti che, per come si stava mettendo la classifica, possono considerarsi ossigeno puro. Attenuanti da assegnare invece alla Pizzeria Michele che, carica di assenze, non ha potuto mettere in campo la formazione migliore. Chiudiamo il panorama della serie A con il secondo successo consecutivo del Supermercato Jez ai danni di una diretta concorrente. il 3-2 sulla Falegnameria Canziani rivela, se non altro, la grande voglia di lottare di un gruppo che ora, a cinque giornate dalla conclusione del torneo, vede la salvezza a cinque lunghezze.

Forse è troppo tardi ma certamente è da lodare il comportamento di questa squadra che dimostra voglia di vincere e non lascia nulla di intentato. Il 3-2 di ieri è maturato per le doppiette di Giacomin e Neppi e per il sigillo di Crevatin.

In serie B il big match tra Tecnoprotezione e Birreria 11 Rosso si è risolta in favore della prima. Una gara nervosa, ricca di falli, condita da due espulsioni e chiusasi sul 2-1 per le reti di Grassi, Tulliach e Nigris.

Vittoria di routine del MiMa Sport, un 10-0 che non lascia spazio ai commenti mentre si fa minaccioso alle spalle dei ragazzi di Bovino il Miami Disco Bar che con il 2-0 sull'Alfa è ora a soli quattro punti.

In coda continua a marciare alla grande il Cieffe Costruzioni che conquista altri due punti in virtù dell'8-3 inflitto al Da Andy.

A bersaglio Iancocich 3, Canazza, Roma e Vidotto 2, Siart + un'autorete. In C si assottiglia il gruppetto di testa. Restano indietro le Autovie Venete che nello scontro diretto con l'Abbigliamento S. Sebastiano hanno rimediato un secco 5-2. Merito alla compagine di Vitturi-Mugnaioni capace di schierarsi in campo in modo molto intelligente chiudendo agli avversari tutti gli spazi. E così il tanto atteso incontro si è virtualmente chiuso già nel primo tempo quando Jelenkovic, Lettich e Mauri hanno firmato le reti della sicurezza.

**Lorenzo Gatto**

CALCIO

**JUNIORES** / CAMPIONATO REGIONALE

# Il Ronchi è già in finale

## Pareggio contro il San Luigi, mentre il San Sergio soccombe nel derby con il Ponziana

**JUNIORES** / CAMPIONATO PROVINCIALE

## Opicina, cinquina al Primorje

TRIESTE — Continua il testa a testa in vetta al campionato juniores tra l'Opicina e il Domio. A guardare le avversarie dall'alto in basso è questa volta la squadra di Pantaleo, che ha approfittato del recupero infrasettimanale vinto a danno del Vesna per 11-1 per guadagnare due punticini sui rivali. La nona giornata di ritorno le ha viste invece entrambe vittoriose. Con Dau, Deste e Sisto in gran spolvero i giallоblù hanno regolato sul 5-1 la pratica Primorje. La compagine di Franzot ha resistito solo un tempo, poi la capolista ha accelerato e non c'è stato più nulla da fare.

Successo risicato dal fronte del Domio. L'Edile Adriatica non ha mai mollato e si è resa anche pericolosa in contropiede, ma proprio quando pensava di aver guadagnato un pareggio è arrivata la mazzata firmata da Stefani, che ha premiato la gran determinazione messa in campo da Vecchiet, Tomadoni e compagni.

Un Russo con un diavolo per capello ha attribuito all'arbitro le cause della sconfitta del San Marco Sistiana con l'Olimpia. Infatti ha lodato la prova encomiabile dei ragazzi di Inglese, capaci nel finale di sfiorare per tre volte il pareggio, ma giocare contro dodici avversari era secondo lui impari.

L'orgoglio dello Zaule ha avuto la meglio sul Chiarbola. Trampuz, viste le difficoltà in cui Skrem si è trovato per riuscire a mandare almeno undici persone sul terreno di gioco, può essere felice per il 2-1 finale, anche se sportivamente non ha contraddetto Marsich quando questi ha affermato che i suoi meritavano qualcosa in più.

**p.l.**

**SANT'ANDREA 5**
**VESNA 0**

**Marcatori:** Spasich (2), Sbisà, Luiso, L. Ferneti.
**Sant'Andrea:** Trevisan, Antonello Zara, Cerut, Piccoli, Canziani, Matcovich, Battiston, Privilegi, Luiso, Aiello, Spasic. M. Ferneti, Sbisà, Balbi, L. Ferneti.
**Vesna:** Gruden, Glavina, Derota, Tence, Urlini, Emili, Locoselli, Beno, Steffè, Pizzimenti.

**ZAULE 2**
**CHIARBOLA 1**

**Marcatori:** Modica (2), Jugovaz.
**Zaule:** Trampuz, Trevisan, Scandurra, Richter, Modica, Michelone, Pizzamus, Bossi, Lanza, Tuliach, Mirabella.
**Chiarbola:** Tommasi, Venuti, Giuliano, Verginella, Stuper, G. Della Ventura, Delise (S. Della Ventura), Krater (Asselti), Rauber, Milinco, Jugovaz. Marcon, Melillo.

**DOMIO 1**
**EDILE ADRIATICA 0**

**Marcatore:** Stefani.
**Domio:** Biloslavo, Simsig (Stefani), Scrigner, Tomadoni, P. Bursich, Zulian, Colli, Segarelli, Valentini, M. Bursich (Castelli), Vecchiet. Alfieri, Fazio.
**Edile Adriatica:** Clementi, Cimador, Bole, Zotta, Frisenna, Peth, Auber, Arban, Bernardini, Loiacono, Moro. Mahne, Merzek, Veronesi.

**SAN MARCO 2**
**OLIMPIA 3**

**Marcatori:** Zuanig, Donadona, Albanese, Calza (autorete), Cherin.
**San Marco:** Calza, Sanzo, Fattorello (Zettin), Pahor, Hammerle, Cherin, Altarac, Russo, Kotterle, Tonchella, Zuanig.
**Olimpia:** Pranzo, Barducci, Paoletti, Pedrotti, Lavorino, Piselli, Mosca, Albanese, Donadona, Udina, Spizzamiglio. Demarchi, Braini.

**PRIMORJE 1**
**OPICINA 5**

**Marcatori:** Desti, Predonzani, Liciardello (2), Sau, Emili.
**Primorje:** Husu, Ferfoglia, Luxa, Braini, Turk, Lovrecich, Pacor, Emili, Bon, Kuk, Bembich.
**Opicina:** Murri, Sisto, Rossi, Paoluzzi, Krecic, Scarpa, Sau, Liciardello, Desti, Predonzani.

TRIESTE — A due giornate dal termine del Campionato juniores regionale il Ronchi può festeggiare la partecipazione alle finali con le altre due formazioni vincenti i gironi A e B. E' stata decisiva questa giornata in tal senso poiché il San Sergio, che negli ultimi tempi approfittando anche di un calo di forma della capolista, aveva rosicchiato parecchi punti, è stato costretto a cedere le armi nel derby col Ponziana.

I veltri, infatti, a coronamento di un ottimo campionato si sono imposti in questa difficile gara per 2-1 in virtù di un secondo tempo molto positivo per tutti gli 11 in campo.

Per il San Sergio è così rimandato tutto al prossimo anno visto che gran parte di questa squadra rimarrà inalterata. E' bastato così il pareggio raggiunto nei minuti di recupero contro il San Luigi, alla capolista, per essere quasi sicuro della vittoria del girone visto che la Cormonese è relegata a 4 punti a due giornate dal termine. Il San Luigi ha disputato un ottimo incontro con Vascotto a orchestrare tutta la squadra. I vari Tolar e Piran però hanno combattuto fino al termine ed è giunta così la rete di Furlan per il definitivo 2-2. L'unica formazione a cui resta sulla carta la possibilità, in verità molto remota, di un aggancio è la Cormonese che è andata a vincere per 3-1 sul campo della Gradese.

*A due giornate dal termine la squadra isontina vanta 4 punti sulla Cormonese che ha battuto la Gradese*

I lagunari come al solito si sono dibattuti tra mille difficoltà di formazione e sono usciti sconfitti comunque con molto onore e con la rete della bandiera siglata dal solito ottimo Pra Floriani. Rotonda vittoria della Juventina per 5-0 sul Lucinico, che in soli 3 anni di militanza in questo campionato è riuscito così a qualificarsi per il posto in campionato che si disputerà tra le migliori formazioni regionali.

E' stato un bel pari quello che si sono divisi San Giovanni e Itala San Marco ricco di reti e di emozioni. La Fortitudo invece è scivolata in casa per un 2-1 contro il San Canzian e l'allenatore Borroni non ha saputo nascondere l'amarezza per la mancanza di mordente dei suoi ragazzi.

Infine il Portuale ha batto per 2-0 la Cassa Rurale di Staranzano.

**g.s.**

**FORTITUDO 1**
**SAN CANZIAN 2**

**Marcatori:** Cericola, Pettinato, Bain.
**Fortitudo:** Novel, Apollonio, Zarattin, Pangher, Matelich, Bossi, Rovatti, Di Giorgio, Mutton, Cericola, Chicco.
**San Canzian:** Russi, Vittor, Bonavita, Giraldi, Bireni, Silvestri, Bain, De Fabris, Bertogna, Pettinato, Vitale.

**PONZIANA 2**
**SAN SERGIO 1**

**Marcatori:** Masutti, Buono, Godeas.
**Ponziana:** Suraci, Sulcic, Ladic, Rizzitelli, Zell, Scotto Di Minico, Mosutti, Dagnino, Wolf, Buono, Marchetti.
**San Sergio:** Rizzo, Segni, Godeas I, Martinuzzi, Dagri, Gasperini, Giassi, Riosa, Ribarich, Bartoli, Godeas II, Scirè.

**RONCHI 2**
**SAN LUIGI 2**

**Marcatori:** Laghezza, Zerial, Furlan, Tolar.
**Ronchi:** Fulignot, Clapiz S., Porcari, Gellini, Furlan, Sandrin, Tolar, Girotto, Piran, Zorzenon, Clapiz M.
**San Luigi:** Ferluga, Paoli, Zudini, Heller, Bogo, Erbi, Laghezza, Scotto, Del Gaudio, Zerial, Sincovich.

**GRADESE 1**
**CORMONESE 3**

**Marcatori:** Pra Floriani, Tonetti 3.
**Gradese:** Boemo, Ronchiato, Corbato D., Ciarabellini, Tognon, Lauto, Corbatto G., Patruno, Pra Floriani, Gordini, Fachinetti.
**Cormonese:** Brandolin, Cosoli, Narduzzi, Boga, Manfreda, Debegnach, Bernardis, Giovannini, Defenu, Tonetti, Turus.

**SAN GIOVANNI 2**
**ITALA S. MARCO 2**

**Marcatori:** Cok, Fontanot, Valentinuzzi, Ladu.
**San Giovanni:** Sossi, Bonin, Radovini, Volc, Giraldi, Metuglia, Galasso, Botta, Cok, Fontanot,
**Itala S. Marco:** Tomasi, Vendrame, Chinese, Tomadin, Peteani, Marconato, Medeot, Zoff, Faggiani, Valentinuzzi, Ladu.

**JUVENTINA 5**
**LUCINICO 0**

**Marcatori:** Gambino 2, Ferro, Gallo, Macuzzi.
**Juventina:** Pavio, Pibiri, Trampus G., Screm, Milotti, Padovani, Trampus D., Marcuzzi, Gallo, Ballaben, Gergolet, Ferro.
**Lucinico:** Adragna, Piccolo, Vitale, Mihali, Gomisceck, Caprì, Collini, Sodgia, Cardella, Serbeni, Vinzi.

**PORTUALE 2**
**C. R. STARANZANO 0**

**ALLIEVI** / CAMPIONATO REGIONALE

# Monfalcone, buon pareggio fuori casa

## Nella prima giornata di ritorno della seconda fase vincono Fontanafredda e Sacilese - Girone A: alla Triestina solo un punto

TRIESTE — Prima giornata di ritorno della seconda fase del campionato regionale allievi. Vincono entrambe le formazioni attualmente al comando nel girone di qualificazione; il Fontanafredda piega nelle battute finali il Donatello Olimpia grazie a una zampata di Del Prete. Un successo risicato ma indubbiamente meritato anche in base al commento offerto in seno al clan dei padroni di casa nell'immediato dopo partita; buona la prestazione dell'attaccante De Pecol del Fontanafredda emulato sul fronte opposto da Zudion.

La Sacilese si sbarazza agevolmente del Ronchi con un secco 3-0, frutto delle stoccate di Manuedda, Buset e sigillo finale di Della Torre. Piccola imprsa da parte del Monfalcone, che, pur rimaneggiatissimo, riesce a portare via un punto dal difficile campo della Sangiorgina.

Nel girone A la Triestina non riesce a capitalizzare il turno casalingo e deve accontentarsi di un solo punto al cospetto del Muscoli; il solito Pertot, ben servito da Velner, aveva illuso i ragazzi di Mari ma gli ospiti nella ripresa riagguantavano l'equilibrio, un risultato sostanzialmente giusto anche a detta dello staff alabardato. La Pro Gorizia crolla in casa trafitta tre volte dal Sevegliano. Sfida intensa e di valore con i goriziani, che, pur sconfitti, hanno dimostrato un assetto di rilievo. Per il Sevegliano a segno con una tripletta De Pauli, mentre nelle file degli isontini ancora a bersaglio l'ottimo Devetak e Pecorari. Spartizione della posta nello stesso girone, tra lo Spilimbergo e il Codroipo.

È stata una domenica nefasta per quasi tutte le compagini triestine in lizza; oltre al punto incamerato dalla Triestina non si registrano altri risultati positivi. Nel raggruppamento B il San Luigi incarna la demotivazione delle giuliane incappando in un sonoro 6-1 che esemplifica al meglio i valori di una contesa senza storia. A castigare i vivaisti ci ha pensato l'Ancona andata a segno con Filiput, Biseglie e Patat, tutti con una doppietta. Il San Giovanni rimedia una secca sconfitta sul terreno della Prodolonese, cenerentola del gironcino.

Protagonista della contesa il giovane De Marchi; per lui un debutto nelle file degli allievi «bagnato» con una doppietta e un'eccellente prova al pari del centrocampista Basso. Senza reti il pareggio ottenuto dal Tricesimo opposto al Centro del Mobile. Nel girone C il Ponziana sublima negativamente il crollo generale delle formazioni triestine; i veltri infatti hanno rimediato un 4-1 dalla Manzanese. Il Ponziana continua quindi la sua stagione altalenante, ricca soprattutto di un patrimonio di esperienza che dovrebbe sortire, almeno sulla carta, una maggior futura competitività ai ragazzi di Del Zio. Contro la Manzanese non si poteva fare di più, viste, tra l'altro, anche le molte assenze della rosa biancoceleste; da elogiare comunque l'impegno profuso e il marcatore del momentaneo 1-1, Rota.

Ancora una pesante sconfitta per l'Itala San Marco, e siamo nel girone C, battuta senza attenuanti dall'Aurora grazie ai suoi frombolieri di turno: Bigaran, Vendraminelli ed Errico. Con il più classico dei punteggi il Brugnera ha fatto suo il match con il Tolmezzo; le reti portano la firma di Uniken e Dal Bo. Continua quindi il buon momento del Brugnera, avviato verso la condizione di forma dopo alcune tappe altalenanti coincise con prestazioni non all'altezza. La rassegna della domenica sui teatri degli allievi della regione si ultima con i riscontri dell'ultimo raggruppamento, il girone D. A condurre le danze troviamo in vetta una coppia costituita dall'Aquileia e dal Fiume Veneto; il risultato del giorno viene appunto dalla secca sconfitta interna patita dall'Aquileia ad opera del Fiume Veneto con un 0-3 senza appelli di sorta. Altra vittoria corsara nell'ambito della sfida tra il Bearzi e la Sangiorgina di Udine, risolta per 1-2 dagli ospiti che ringraziano la vena dell'attaccante Versolato, autore della doppietta decisiva.

In coda al raggruppamento troviamo, oltre al Bearzi, anche il Pieris, ma gli isontini hanno trascorso una domenica di assoluta inoperosità dal momento che lo scontro in programma con il Maniago è stato posticipato in virtù di un disguido con gli impegni della categoria giovanissimi.

Il recupero è fissato per martedì 25 aprile. Interessanti gli scontri in programma il prossimo turno per quanto concerne il girone che sancirà la reginetta regionale; le attuali prime della classe Sacilese e Fontanafredda affrontano gli assalti di Sangiorgina e Monfalcone. La stagione sta entrando nel rush decisivo finale.

**Francesco Cardella**

**ALLIEVI** / CAMPIONATO PROVINCIALE

## Il Sant'Andrea sempre più solo

TRIESTE — A cinque giornate dalla fine del campionato il Sant'Andrea è ormai il vincitore del torneo, solo la matematica nega per il momento il titolo ai ragazzi di Lucchese che da questa domenica si sono sbarazzati anche della diretta concorrente Fortitudo in netta crisi. I muggesani, infatti, dopo la sconfitta nel recupero con l'Opicina non riescono a superare il Ponziana impattando 1 a 1 raggiunti dai veltri con Argenti.

I biancoazzurri di Bisani hanno limitato quindi gli amaranto, apparsi molto nervosi, riscattando la brutta sconfitta nel recupero contro il Portuale perso 3 a 2. Giusto pareggio tra Zarja e Opicina che superano in classifica la Fortitudo mentre il Sant'Andrea si sbarazza del Montebello / Don Bosco nella seconda frazione di gioco dopo un primo tempo equilibrato.

Bella ed equilibrata la partita tra il Chiarbola e l'Altura / Muggesana con due pali per i ragazzi di Tommasi cui hanno risposto prontamente i ragazzi di Tremul con altrettante azioni limpide, galvanizzate dal recupero vinto in settimana per 3 a 0 contro il Costalunga. Niente da fare per l'Aurisina contro l'Esperia, mentre il Costalunga oppone resistenza al Portuale uscendo sconfitto con l'onore delle armi.

**SANT'ANDREA 4**
**MONTEB./D. BOSCO 0**

**Marcatori:** Bergamini (2), Parisi, Biagini.
**Sant'Andrea:** Villini, Benvenuti, Biagini, Machnich, Slocovich M., Bergamini, Zarantonello, De Vescovi, Slocovich P., Battiston (Parisi), Esposito.
**Montebello/Don Bosco:** Dorso, Delle Fave, De Simon, Anselmo, Antonaz, Campolattano, Custodio, Rossi, Carini, Persia, Chmet.

**ZARJA 1**
**OPICINA 1**

**Marcatori:** Monte, Ota.
**Zarja:** Babuder, Zornada, Bukavec, Gregori J., Krismancich, Miliani, Manzin, Lorenzi, Curman, Sustersic, Ota.
**Opicina:** Recidivi, Giacomelli, Stocca, Ceccolini, Issich, Borstner, Galati, Di Sessa, Luisa, Monte, Daris.

**DOMIO 2**
**SAN SERGIO 4**

**Marcatori:** Fait. Masiello (2), Tarantino (2), Gubeila.
**Domio:** Mauri, Fait, Fazio, Milkovic, Jakomin, Lakoseliac, Ravalico, Giberna, Vecchiet, Stefani, Gubeila.
**San Sergio:** Scirè, Mersi, Lettiero, Fioretti, Volo, Kociancich, Lucciardi, Masiello, Tarantino, Mervich, Michieli.

**CHIARBOLA 0**
**ALTURA/MUGG. 0**

**Chiarbola:** De Ponte, Honovich, Della Ventura, Degrassi, Guadagnoli, Davia, Zobec, Kratter, Asselti, Menis, Rauber.
**Altura/Muggesana:** Ferluga, Mastrolia, Pegani, Impellizzeri, Giorgetti, Furlan, Frau, Apollonio, Sanapo, Marangoni, Bossi.

**OLIMPIA 6**
**CGS 1**

**Marcatori:** Grisani (4), Larzak, Gentile, Pesce.
**Olimpia:** Calabrese, Buttazzoni, Schrej, Larxak, Braini, Merzliak, Grisani, Nusdeo, Mannu (Gentile), Morelli, Tomadin.
**Cgs:** Esposito, Merkuza, Krecic, Brambati, Bartolich, Giunta, Pase, Leopizzi, Ferrari (Pesce), Chiella, Bernobi.

**GIOVANISSIMI** / CAMPIONATO REGIONALE

## Donatello e Sacilese per il titolo, Triestina fermata dal Maniago

TRIESTE — L'ultima tornata del campionato dei giovanissimi regionali registra l'ennesima sfortunata prestazione della Triestina, fermata sul 3-2 dalla forte compagine di Maniago. Un risultato bugiardo che non premia il grande impegno dei ragazzi alabardati, ancora una volta troppo imprecisi in zona gol. Dal canto suo il Maniago ha saputo sfruttare alcune indecisioni della difesa avversaria, chiudendo a suo favore una partita che non serve però alla classifica.

In testa, infatti, il Donatello ha preso il volo e sarà la squadra che, assieme alla Sacilese, si contenderà il titolo di campione regionale. Tornando sul risultato di Maniago, la Triestina ha chiuso sotto di una rete la prima frazione. Ha trovato in apertura il pareggio grazie a un colpo di testa di Busletta e ritornata sotto e quindi, con un rigore trasformato da De Santi ha fissato il 2-2 che sembrava definitivo.

Proprio nelle battute finali però una leggerezza difensiva ha consentito a Brussatti di siglare il 3-2 finale. Larga affermazione interna per il San Giovanni. 5-1 il risultato finale di una gara che ha visto segnarsi a referto Ghidelli, Giannone, Brachini, Zidarich e, con una doppietta, Merzek.

Buon pareggio interno del San Luigi con il Ronchi al termine di una gara che ha regalato poche emozioni da rete. Unica palla gol per Garesio che però si è fatto anticipare dall'uscita del bravo Furios.

Chiudiamo con il colpo esterno del Portuale sul campo dello Spilimbergo. Un risultato importante che acquista maggior valore se consideriamo le condizioni rimaneggiate in cui sono scesi in campo i ragazzi del mister Borriello.

**MANIAGO 3**
**TRIESTINA 2**

**Marcatori:** Alzetta, Busletta, Calderan, De Santi, Brussatti.
**Maniago:** Mazzaro, Gladich, Artusi, Corradini, Scamperle, Salvadori, Brussatti, Calderan, Mongiat, Moro, Alzetta.
**Triestina:** Pilastro, Della Schiava, Busletta, Benvenuto, De Santi, Volpi, Caserta (Costantini), Cocetti, Muiesan (Tramarin), La Fata, Stancich, Barbato.

**SAN GIOVANNI 5**
**MUSCOLI 1**

**Marcatori:** Merzek 2, Ghidelli, Giannone, Brachini, Zidarich.
**S. Giovanni:** Andolina, Modonutti, Lippi, Tommasini R., Brachini, Mustacchi, Montanelli, Merzek, Chidelli, De Grassi, Cozzolino, Culazzu, Giannone, Palin, Tommasini L.
**Muscoli:** Gattesco, Capuana, Tosone, Gaspardis, Billia, Verzegnassi, Zidarich, Bidoggia, Zigom, Segato, Sfiligoi, Santulli, Picotti, Fantin, Minerva.

**S. LUIGI 0**
**RONCHI 0**

**S. Luigi:** Pignataro, Ianza, Bertocchi, Savi, Manzutto, Richter, Vidal, Cergol, Troha, Fiesoli, Garesio, Angiolini, Pinzin.
**Ronchi:** Furios, Spessot, Mazzon, Miniussi, Del Bianco, Lanzato, Depangher, Ghermi, Devetti, Messineo, Cileo.

**SPILIMBERGO 1**
**PORTUALE 2**

**Marcatori:** Nonis, D'Elise, Cerruti.
**Spilimbergo:** De Rosa, Toffolini, Benedetti, Polimeno, Tosoni, Rovere, Francesconi, Naccari, Gugliardo, Nonis, Sedan.
**Portuale:** Buffa, Papapicco, Degrassi, Cellie, Zarattini, Pizzarello, D'Elise, Borriello, Cerruti, Gallo, Marinelli

### Juniores Regionali

| RISULTATI | |
|---|---|
| Fortitudo-S. Canzian | 1-2 |
| Gradese-Cormonese | 1-3 |
| Juventina-Lucinico | 5-0 |
| Ponziana-S. Sergio | 2-1 |
| Portuale-Staranzano | 2-0 |
| Ronchi-S. Luigi | 2-2 |
| S. Giovanni-Itala S.M. | 2-2 |

PROSSIMO TURNO

Cormonese-S. Sergio
Itala S.M.-Portuale
Lucinico-Fortitudo
S. Canzian-Ronchi
S. Giovanni-Ponziana
S. Luigi-Gradese
Staranzano-Juventina

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ronchi | 39 | 24 | 17 | 5 | 2 | 54 | 16 |
| Cormonese | 35 | 24 | 14 | 7 | 3 | 44 | 22 |
| S. Sergio | 34 | 24 | 14 | 6 | 4 | 53 | 23 |
| Ponziana | 30 | 23 | 12 | 6 | 5 | 34 | 17 |
| S. Canzian | 27 | 24 | 9 | 9 | 6 | 31 | 27 |
| Itala S.M. | 26 | 24 | 9 | 8 | 7 | 42 | 35 |
| Staranzano | 26 | 24 | 12 | 2 | 10 | 33 | 30 |
| S. Giovanni | 25 | 24 | 9 | 7 | 8 | 37 | 30 |
| Juventina | 24 | 24 | 10 | 4 | 10 | 37 | 34 |
| S. Luigi | 16 | 24 | 5 | 6 | 13 | 26 | 32 |
| Fortitudo | 16 | 23 | 4 | 8 | 11 | 26 | 39 |
| Lucinico | 13 | 23 | 6 | 1 | 16 | 18 | 59 |
| Gradese | 11 | 23 | 3 | 5 | 15 | 30 | 63 |
| Portuale | 10 | 24 | 2 | 6 | 16 | 24 | 62 |

### Juniores Provinciali

| RISULTATI | |
|---|---|
| Costalunga-Muggesana | rinv. |
| Domio-Edile Adriat. | 1-0 |
| Primorje-Opicina | 1-5 |
| S.Marco-Olimpia | 2-3 |
| Sant'Andrea-Vesna | 5-0 |
| Zaule-Chiarbola | 2-1 |
| Riposa: M.D.Bosco | |

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-S.Marco
M.D.Bosco-Primorje
Muggesana-Zaule
Olimpia-Domio
Opicina-Sant'Andrea
Vesna-Costalunga
Riposa: Edile Adriat.

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Opicina | 34 | 21 | 15 | 4 | 2 | 59 | 24 |
| Domio | 32 | 20 | 14 | 4 | 2 | 51 | 17 |
| Olimpia | 26 | 20 | 10 | 6 | 4 | 56 | 18 |
| Sant'Andrea | 25 | 19 | 10 | 5 | 4 | 41 | 27 |
| Costalunga | 25 | 20 | 8 | 9 | 3 | 32 | 22 |
| Muggesana | 21 | 20 | 6 | 9 | 5 | 27 | 22 |
| Edile Adriat. | 20 | 22 | 7 | 6 | 9 | 36 | 28 |
| S.Marco | 19 | 21 | 6 | 7 | 8 | 27 | 27 |
| Chiarbola | 18 | 21 | 5 | 8 | 8 | 55 | 50 |
| Zaule | 17 | 21 | 5 | 7 | 9 | 24 | 35 |
| M.D.Bosco | 15 | 20 | 6 | 3 | 11 | 36 | 41 |
| Primorje | 15 | 22 | 4 | 7 | 11 | 26 | 39 |
| Vesna | 1 | 21 | 0 | 1 | 20 | 11 | 131 |

### Allievi reg. girone di qualificazione

| RISULTATI | |
|---|---|
| Donatello-Fontanafredda | 0-1 |
| S.Giorgina-Monfalcone | 1-1 |
| Sacilese-Ronchi | 3-0 |

PROSSIMO TURNO

Fontanafredda-S.Giorgina
Monfalcone-Sacilese
Ronchi-Donatello

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sacilese | 10 | 6 | 4 | 2 | 0 | 16 | 1 |
| Fontanafr. | 10 | 6 | 4 | 2 | 0 | 10 | 3 |
| Donatello | 5 | 6 | 1 | 3 | 2 | 4 | 6 |
| S.Giorgina | 5 | 6 | 1 | 3 | 2 | 10 | 15 |
| Ronchi | 3 | 6 | 0 | 3 | 3 | 6 | 13 |
| Monfalcone | 3 | 6 | 0 | 3 | 3 | 3 | 11 |

### Allievi reg. girone A

| RISULTATI | |
|---|---|
| Pro Gorizia-Sevegliano | 2-3 |
| Spilimbergo-Codroipo | 1-1 |
| Triestina-Muscoli | 1-1 |

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Triestina
Muscoli-Pro Gorizia
Sevegliano-Spilimbergo

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina | 9 | 6 | 4 | 1 | 1 | 9 | 5 |
| Codroipo | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 10 | 7 |
| Pro Gorizia | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 9 | 7 |
| Sevegliano | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 6 | 8 |
| Muscoli | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 5 | 8 |
| Spilimbergo | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 7 |

### Allievi reg. girone B

| RISULTATI | |
|---|---|
| Ancona-S.Luigi | 6-1 |
| Prodolonese-S.Giovanni | 2-0 |
| Tricesimo-Cen.Mobile | 0-0 |

PROSSIMO TURNO

Cen.Mobile-Ancona
S.Giovanni-Tricesimo
S.Luigi-Prodolonese

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | 10 | 6 | 4 | 2 | 0 | 19 | 6 |
| Cen.Mobile | 8 | 6 | 3 | 2 | 1 | 15 | 6 |
| S.Giovanni | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 9 | 9 |
| Tricesimo | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 8 | 15 |
| Prodolonese | 4 | 6 | 2 | 0 | 4 | 7 | 11 |
| S.Luigi | 2 | 6 | 1 | 0 | 5 | 10 | 21 |

### Allievi reg. girone C

| RRISULTATI | |
|---|---|
| Aurora-Itala S.M | 3-0 |
| Brugnera-Tolmezzo | 2-0 |
| Manzanese-Ponziana | 4-1 |

PROSSIMO TURNO

Itala S.M-Manzanese
Ponziana-Brugnera
Tolmezzo-Aurora

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Manzanese | 12 | 6 | 6 | 0 | 0 | 24 | 4 |
| Aurora | 10 | 6 | 5 | 0 | 1 | 16 | 9 |
| Brugnera | 8 | 6 | 4 | 0 | 2 | 17 | 9 |
| Ponziana | 2 | 6 | 1 | 0 | 5 | 7 | 18 |
| Tolmezzo | 2 | 6 | 1 | 0 | 5 | 3 | 14 |
| Itala S.M | 2 | 6 | 1 | 0 | 5 | 5 | 18 |

### Allievi reg. girone D

| RISULTATI | |
|---|---|
| Aquileia-Fiume Veneto | 0-3 |
| Bearzi-S.Giorgina | 2-1 |
| Pieris-Maniago | rinv. |

PROSSIMO TURNO

Fiume Veneto-Bearzi
Maniago-Aquileia
S.Giorgina-Pieris

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fiume V. | 8 | 6 | 3 | 2 | 1 | 14 | 9 |
| Aquileia | 8 | 6 | 3 | 2 | 1 | 12 | 10 |
| Maniago | 6 | 5 | 3 | 0 | 2 | 9 | 9 |
| Bearzi | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 7 | 8 |
| S.Giorgina | 4 | 6 | 2 | 0 | 4 | 8 | 11 |
| Pieris | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 5 | 8 |

### Allievi Provinciali

| RISULTATI | |
|---|---|
| Chiarbola-A.Muggesana | 0-0 |
| Domio-S.Sergio | 2-4 |
| Esperia-J.Aurisina | 3-0 |
| Fortitudo-Ponziana | 1-1 |
| Olimpia-C.G.S | 6-1 |
| Portuale-Costalunga | 3-2 |
| S.Andrea-M.D.Bosco | 4-0 |
| Zarja-Opicina | 1-1 |

PROSSIMO TURNO

A.Muggesana-Esperia
C.G.S-S.Andrea
Costalunga-Olimpia
J.Aurisina-Domio
M.D.Bosco-Fortitudo
Opicina-Portuale
Ponziana-Chiarbola
S.Sergio-Zarja

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S.Andrea | 47 | 25 | 23 | 1 | 1 | 112 | 14 |
| Fortitudo | 40 | 23 | 19 | 2 | 2 | 101 | 25 |
| Zarja | 40 | 25 | 19 | 2 | 4 | 98 | 22 |
| Opicina | 37 | 24 | 16 | 5 | 3 | 67 | 15 |
| A.Muggesana | 29 | 23 | 11 | 7 | 5 | 59 | 28 |
| Olimpia | 27 | 24 | 11 | 5 | 8 | 71 | 43 |
| Domio | 27 | 25 | 12 | 3 | 10 | 62 | 49 |
| Chiarbola * | 24 | 25 | 11 | 2 | 12 | 52 | 39 |
| Costalunga | 24 | 24 | 10 | 4 | 10 | 46 | 38 |
| S.Sergio | 22 | 25 | 9 | 4 | 12 | 57 | 55 |
| Portuale | 19 | 24 | 9 | 1 | 14 | 39 | 76 |
| C.G.S | 16 | 23 | 6 | 4 | 13 | 41 | 61 |
| M.D.Bosco | 13 | 20 | 5 | 3 | 12 | 41 | 57 |
| Ponziana | 9 | 23 | 3 | 3 | 17 | 19 | 71 |
| Esperia | 8 | 25 | 3 | 2 | 20 | 25 | 130 |
| J.Aurisina | 0 | 24 | 0 | 0 | 24 | 4 | 171 |

### Giov. reg. gruppo 1

| RISULTATI | |
|---|---|
| Maniago-Triestina | 3-2 |
| Manzanese-Donatello | 0-0 |

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Donatello | 9 | 5 | 4 | 1 | 0 | 9 | 2 |
| Maniago | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 6 | 8 |
| Triestina | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 6 | 6 |
| Manzanese | 2 | 6 | 0 | 2 | 4 | 3 | 8 |

### Giov. reg. gruppo 2

| RISULTATI | |
|---|---|
| Ancona-Sacilese | 2-2 |
| S.Giovanni-Muscoli | 5-1 |

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sacilese | 9 | 6 | 3 | 3 | 0 | 9 | 3 |
| Muscoli | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 9 | 8 |
| S.Giovanni | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 12 | 6 |
| Ancona | 2 | 6 | 0 | 2 | 4 | 4 | 17 |

### Giovanissimi gir. A

| RISULTATI | |
|---|---|
| Itala S.M.-Fontanafredda | 3-1 |
| Prodolonese-Liventina | rinv. |
| Udinese-Tricesimo | 6-0 |
| Monfalcone-Aquileia | 1-1 |

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 9 | 6 | 4 | 1 | 1 | 21 | 6 |
| Prodolonese | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 11 | 4 |
| Monfalcone | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 13 | 9 |
| Fontanafr. | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 10 | 8 |
| Itala S.M. | 6 | 6 | 3 | 0 | 3 | 10 | 14 |
| Tricesimo | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 7 | 16 |
| Liventina | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 8 | 7 |
| Aquileia | 1 | 6 | 0 | 1 | 5 | 3 | 19 |

### Giovanissimi gir. B

| RISULTATI | |
|---|---|
| S.Luigi V.B-Ronchi | 0-0 |
| Brugnera-Majanese | 0-0 |
| Cormonese-Aurora | 1-2 |
| Tolmezzo-Sevegliano | 2-1 |

PROSSIMO TURNO

Aurora-Sevegliano
Cormonese-Majanese
Ronchi-Brugnera
S.Luigi V.B-Tolmezzo

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tolmezzo | 8 | 6 | 4 | 0 | 2 | 9 | 6 |
| Ronchi | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 4 |
| Aurora | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 8 | 6 |
| Sevegliano | 6 | 4 | 3 | 0 | 1 | 10 | 4 |
| Majanese | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 5 |
| S.Luigi V.B | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 9 |
| Brugnera | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 1 | 6 |
| Cormonese | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 2 | 8 |

### Giovanissimi gir. C

| RISULTATI | |
|---|---|
| Union 91-Gemonese | 1-1 |
| Pro Gorizia-Cordenons | 2-0 |
| Spilimbergo-Portuale | 1-2 |
| Fiume Veneto-S.Giorgina | 3-0 |

PROSSIMO TURNO

Portuale-S.Giorgina
Cordenons-Spilimbergo
Gemonese-Pro Gorizia
Union 91-Fiume Veneto

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fiume V. | 10 | 6 | 5 | 0 | 1 | 14 | 3 |
| Portuale | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 7 | 8 |
| S.Giorgina | 6 | 4 | 3 | 0 | 1 | 11 | 3 |
| Pro Gorizia | 6 | 5 | 3 | 0 | 2 | 9 | 6 |
| Cordenons | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 4 | 9 |
| Gemonese | 5 | 6 | 1 | 3 | 2 | 6 | 13 |
| Union 91 | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 4 |
| Spilimb. | 0 | 5 | 0 | 0 | 5 | 4 | 13 |

### Giovanissimi gir. D

| RRISULTATI | |
|---|---|
| Codroipo-Don Bosco | 2-1 |
| Pieris-Tavagnacco | 2-1 |
| Cen.Mobile-S.Canzian | 0-0 |
| S.Giorgina-Lignano | 4-0 |

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S.Canzian | 10 | 6 | 4 | 2 | 0 | 9 | 4 |
| Cen.Mobile | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 9 | 3 |
| S.Giorgina | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 13 | 9 |
| Tavagnacco | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 7 | 5 |
| Don Bosco | 4 | 5 | 2 | 0 | 3 | 7 | 8 |
| Codroipo | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 8 | 10 |
| Pieris | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 6 | 9 |
| Lignano | 3 | 6 | 1 | 1 | 4 | 3 | 14 |

### Giovanissimi Provinciali

| RISULTATI | |
|---|---|
| C.G.S-S.Andrea | rinv. |
| Chiarbola-A.Muggesana | 0-0 |
| Costalunga-Fani Olimpia | 0-2 |
| Fortitudo-Ponziana | 6-1 |
| M.D.Bosco-San Luigi | 4-0 |
| Opicina-Domio | 5-2 |
| S.Sergio-Esperia | 4-1 |
| Riposa: Bor | |

PROSSIMO TURNO

A.Muggesana-M.D.Bosco
Bor-Opicina
Domio-S.Sergio
Esperia-Fortitudo
Ponziana-Chiarbola
S.Andrea-Costalunga
San Luigi-C.G.S
Riposa: Fani Olimpia

| CLASSIFICA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fani Olimpia | 45 | 24 | 22 | 1 | 1 | 114 | 11 |
| S.Sergio | 41 | 23 | 19 | 3 | 1 | 105 | 17 |
| M.D.Bosco | 37 | 23 | 18 | 1 | 4 | 74 | 27 |
| Bor | 35 | 22 | 17 | 1 | 4 | 44 | 13 |
| Opicina | 29 | 22 | 13 | 3 | 6 | 51 | 36 |
| A.Muggesana | 28 | 22 | 11 | 6 | 5 | 39 | 28 |
| Fortitudo | 24 | 23 | 11 | 2 | 10 | 39 | 38 |
| Chiarbola | 17 | 22 | 6 | 5 | 11 | 22 | 46 |
| Esperia | 16 | 23 | 6 | 4 | 13 | 35 | 50 |
| Domio | 15 | 22 | 5 | 5 | 12 | 23 | 55 |
| Costalunga | 12 | 21 | 3 | 6 | 12 | 23 | 44 |
| S.Andrea | 11 | 22 | 5 | 1 | 16 | 19 | 55 |
| C.G.S | 11 | 22 | 4 | 3 | 15 | 25 | 67 |
| Ponziana | 8 | 22 | 3 | 2 | 17 | 7 | 70 |
| San Luigi | 7 | 23 | 2 | 3 | 18 | 17 | 80 |

FORMULA 1

## G.P. DEL BRASILE / VITTORIA DEL CAMPIONE SCHUMACHER, TERZO BERGER E QUINTO ALESI

# La Ferrari sale sul podio

### G.P. DEL BRASILE
### La prima classifica riprende i valori della scorsa stagione

SAN PAOLO - Classifica del Gran Premio del Brasile, prima prova del campionato mondiale di F.1 (km. 307,075): 1) Michael Schumacher (Ger) Benetton-Renault in 1h38'34"154;
2) David Coulthard (Gbr) Williams-Renault a 8"060;
3) Gerhard Berger (Aut) Ferrari a un giro;
4) Mika Hakkinen (Fin) McLaren-Mercedes a un giro;
5) Jean Alesi (Fra) Ferrari a un giro;
6) Mark Blundell (Gbr) McLaren-Mercedes a un giro;
7) Mika Salo (Fin) Tyrrell-Yamaha a due giri;
8) Aguri Suzuki (Gia) Ligier-Mugen Honda a due giri;
9) Andrea Montermini (Ita) Lotus Ford a sei giri;
10) Pedro Paulo Diniz (Bra) Forti-Ford a sette giri.
Gli altri 16 partiti non hanno concluso il gran premio.
Classifica del mondiale conduttori dopo la prima prova: 1) Michael Schumacher (Ger) 10 punti; 2) David Coulthard (Gbr) 6; 3) Gerhard Berger (Aut) 4; 4) Mika Hakkinen (Fin) 3; 5) Jean Alesi (Fra) 2; 6) Mark Blundell (Gbr) 1.
Classifica del mondiale costruttori:
1) Benetton-Renault 10 punti; 2) Williams-Renault e Ferrari 6 4) McLaren-Mercedes 4

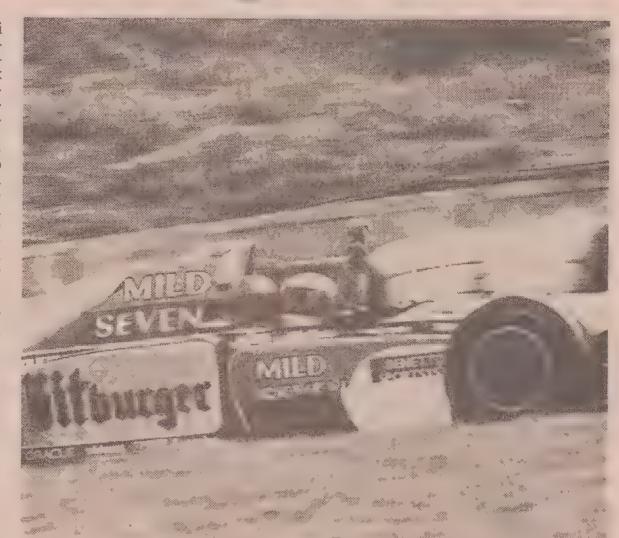
INTERLAGOS - Prima zampata di Michael Schumacher nella gara d'esordio del mondiale '95 il campione del mondo in carica, al volante di una Benetton apparsa già in splendida forma, si è aggiudicato un G. P di Brasile deciso dalla soste ai box e dal ritiro di Damon Hill.

Sul traguardo di Interlagos il tedesco del team trevigiano ha preceduto la seconda guidia della Williams David Coulthard e il ferrarista Berger.L'austriaco di Maranello è salito sul podio ma in pista è giunto staccatissimo,doppiato dopo aver faticato non poco a contenere gli attacchi di Mika Hakkinen che con una Mc Laren più affidabile del previsto, ha tenuto a lungo la terza posizione prima di cederla per una sosta molto lunga ai box. Al quinto posto l'altra «rossa» di Jean Alesi,vittima di problemi di assetto che hanno impedito al ferrarista di entrare nel vivo della corsa.

Il pilota di Avignone ha anche temuto ad otto giri dal termine di verdersi superare dallo scatenato Gianni Morbidelli che al volante di una sorprendente Footwork ha combattuto a lungo con il francese per il quinto posto fino a giungere nella scia della Ferrari. Purtroppo per l'Italiano però, il motore Hart che alimenta la Footwork ha poi ceduto di schianto e Morbidelli è stato costretto al ritiro consentendo a Mark Blundell di entrare in zona punti con la seconda Mc Laren Mercedes.

La vittoria di Schumacher davanti a Coulthard e Berger conferma i valori espressi dalla fase finale del mondiale dello scorso anno, con la Benetton e la Williams su tutti e la Ferrari ancora in ritardo, il duello tra Schumacher e Hill - fino al «testacoda» dell'inglese al 30esimo giro che ha consegnato la vittoria la tedesco sul classico vassoio d'argento - è stato il motivo vero della corsa brasiliana, sui clichè dello scorso anno:Schumacher era partito benissimo bruciando Damon Hill al semaforo verde di Intelagos, e tra i due era stata subito battaglia, in pista ed ai box con gli altri a far da spettatori. L'inglese di Frank Williams era passato al comando approfittando della sosta anticipata di Schumacher per il primo dei suoi tre «pitstop» ma al momento dell'uscita di pista di Hill i due galletti in battaglia erano divisi da tre secondi soltanto, c'erano in pratica tutte le premesse pre un Gp di grande spettacolarità.

Ma al 30esimo passaggio Hill sbagliava l'innesto di una marcia in uscita sul rettilineo partiva in testacoda e la Williams andava a fermarsi sui prati con il motore desolantemente spento; mentre per Hill la corsa si chiudeva nell'erba di Interlagos per Schumacher inizia a la lunga galoppata verso la vittoria - al numero 11 della sua carriera - mai messa in discussione da Coulthard, anche se lo scozzese è poi andato in testa per qualche giro, mentre Schumarche si fermava ai box per l'ennesimo rifornimento prima di rassegnarsi alla piazza d'onore.

Un po' di delusione invece, in casa Ferrari dopo le speranze suscitate dal buon comportamento delle «rosse» nei due giorni di prove ufficiali. Se è vero che entrambe le macchine hanno concluso la corsa - soltanto dieci le vetture classificate la termine dei 71 giri - è' altrettanto vero che sia Berger che Alesi non sono mai apparsi in grado di inserirsi nella lotta per la vittoria finale. La macchina del Cavallino è apparsa in alcuni momenti in difficoltà anche nei confronti della Mc Laren e della Tyrrell - ottimo l'esordio di Mika Salo - e probabilmente sarebbe stata superata anche dalla Footwork senza il cedimento del motore sulla macchina di Morbidelli. C'è comunque tempo per correre ai ripari.

Il tedesco Schumacher alza il pugno in segno di vittoria.

Promettente la prestazione e il terzo posto di Berger.

## G.P. DEL BRASILE / IN PERICOLO PRIMO E SECONDO POSTO

# Già minacce di squalifica

### La benzina usata dalla Benetton e dalla Williams non sarebbe regolare

SAN PAOLO - Michael Schumacher, vincitore del Gran Premio del Brasile, rischia la squalifica per benzina irregolare. Lo stesso rischio corre il secondo arrivato, lo scozzese David Coulthard su Williams. Se la Federazione internazionale dell'automobile decidesse per la squalifica, la vittoria del primo Gran Premio della stagione andrebbe alla Ferrari di Gerhard Berger, classificatosi al terzo posto, davanti al finlandese Mika Hakkinen su McLaren.

L'incognita che grava sulla vittoria del tedesco è stata resa nota prima dell'inizio della gara, quando si è appreso che il carburante usato negli allenamenti sia da Schumacher sia da Coulthard non corrispondeva a quello dichiarato prima dell'inizio della stagione dal fornitore Elf: occorre ora attendere un esame di laboratorio più approfondito per sapere se l'ordine d'arrivo possa essere confermato o no. L'ultima parola spetta, appunto, alla Fia.

Intanto alla Ferrari cercano di mascherare la delusione per il risultato odierno. «Siamo contenti - ha detto Jean Todt - per aver portato due macchine al traguardo e per aver avuto un buon risultato sia in termini di punti che di affidabilità. Ma certo non possiamo essere contenti per distacco dalla Benetton e dalla Williams. Un distacco molto più grande di quanto io mi aspettassi alla vigilia visti i buoni risultati in prova. Dobbiamo ancora analizzare le cause di questa prestazione non soddisfacente».

«Il risultato nel complesso è buono - dice Gerhard Berger - ma le prestazioni non sono all' altezza delle mie speranze, specie dal punto di vista del motore. La macchina direi che è buona,ben bilanciata e ben guidabile nonostante la pista piena di gobbe».

Dal punto di vista dell' impegno fisico, la gara è stata molto difficile per Jean Alesi. «Fino ad oggi non avevo guidato la vettura per più di cinque o sei giri e ho faticato così tanto che ho dovuto fare ricorso al massaggiatore per un forte dolore al braccio sinistro. Nonostante tutto resto fiducioso che le cose potranno andare meglio».

«Questa vittoria è tutto merito di Michael - dice Flavio Briatore manager della Benetton - francamente non ci aspettavamo di vincere perchè abbiamo ancora tanti problemi da risolvere. Schumacher è stato bravissimo perchè le due Williams sono vicinissime a noi nelle prestazioni e sono sicuramente più a punto di noi. Per quanto riguarda la benzina, io francamente resto di stucco. Noi delle benzine non sappiamo niente».

Damon Hill, vice campione del mondo, è deluso della sua gara odierna. «Alla partenza non mi sono piaciuto ma ero in condizione di fare pressione su Schumacher e l' ho fatto. Ma ad un certo punto mi è scappata la seconda in quella curva e mi sono girato. Peccato».

IN POCHE RIGHE

### Sci nordico: Coppa Al secondo posto la staffetta italiana

SAPPORO - Si conclude con un podio per l' Italia la coppa del mondo di fondo '94-'95. A Sapporo la staffetta maschile termina infatti al secondo posto alle spalle della Norvegia e davanti alla Finlandia l' ultima gara della stagione. Marco Albarello, Silvio Fauner, Gaudenzio Godioz e Fabio May, i primi due impegnati a tecnica classica gli ultimi a tecnica libera, terminano a 1'26« dai norvegesi Ulvang, Daehlie, Skjeldal e Alssgaard (1h40'35»3) ma precedono di 47« i forti finlandesi Kússisto, Kirvesniemi, Repo e Isometsa.Tra le donne l' ultima sfida stagionale propone la scontata vittoria della Russia (Gavriljuk, Lazutina, Martynova, Vaelbe) che ha preceduto la Norvegia, rimasta la comando per le prime due frazioni, di 15«9 e la Svezia di 27»2. Le azzurre Cristina Paluselli, Guidina Dal Sasso, Sabina Valbusa e Gabriella Paruzzi chiudono al sesto posto a 4'37«8.

#### Ciclismo: Giro Calabria; prima tappa Vittoria Casagrande

RENDE - Francesco Casagrande, della Mercatone Uno Saeco, ha vinto in volata la prima tappa della sesta edizione del Giro di Calabria, da Rosarno a Rende. Secondo Stefano Colagè (Zg Mobili), e terzo Davide Cassani. Casagrande ha percorso i 167 chilometri e 400 metri della tappa in 4 ore 43' e 10«, alla media di 35,503 km/h. Durante la volata, Casagrande si è toccato con Colagè, che, subito dopo il traguardo, è caduto, procurandosi alcune escoriazioni al volto.

#### Sci: campionati italiani slalom gigante, vittoria Bergamelli

ABETONE - Sergio Bergamelli delle Fiamme Gialle è il nuovo campione italiano di slalom gigante. Ha conquistato il titolo scendendo con sicurezza tra le 45 porte della pista «Zeno Colò 3» di Abetone. Con la vittoria di Sergio il titolo italiano di gigante resta anche quest' anno appannaggio della famiglia Bergamelli, che nella passata stagione lo aveva conquistato grazie alla prestazione di Norman (ieri giunto ottavo). Già autore del miglior tempo nella prima manche, Sergio Bergamelli ha difeso con successo la prima posizione dagli attacchi di uno scatenato Kristian Ghedina, che è comunque riuscito a conquistare il secondo posto. Ottimo terzo Patrick Holzer, dietro il quale si è piazzato Massimo Zucchelli, a sua volta seguito da Alessandro Fattori.

#### Tuffi: conclusi a Belluno i campionati italiani assoluti

BELLUNO - Con i successi dell' altoatesina Donata Sandri, portacolori del Bolzano Nuoto, e del romano Federico Durand De Lapenne (Lazio), rispettivamente nelle gare dal trampolino femminile da tre metri e dalla piattaforma maschile, si sono conclusi a Belluno i Campionati italiani assoluti di tuffi. La classifica di società è stata vinta dalle Fiamme Oro Roma.

#### Ghiaccio: hockey; finali scudetto Varese vince la gara-due

VARESE - Vincendo per 7-3 gara due delle finali scudetto, contro il Bolzano Wurth, il Varese Shimano si è riportato in parità (1-1) nella sfida per la conquista dello scudetto del 61/o campionato italiano di hockey su ghiaccio. Una partita dura, caratterizzata da molte risse, aperta ad ogni risultato per oltre 50', prima che la freschezza abbandonasse un Bolzano costretto fra inflenza e infortuni a concedere troppi uomini importanti ai varesini. In evidenza nelle fila del Varese il capitano Ivano Zanatta, autore di una tripletta. Domani, sempre a Varese, è in programma gara tre.

#### Doping: quarto caso ai giochi panamericani

MAR DEL PLATA - Quarto caso di doping ai giochi panamericani che si stanno svolgendo a Mar del Plata, in Argentina. Dopo due sollevatori di pesi, un peruviano e uno dell'Honduras e una componente della squadra canadese di canottaggio, è toccato a un cestista messicano, Jose Arroyos Morales il quale, a un controllo dopo Usa-Messico (104-80) di giovedì scorso è risultato positivo alla pseudoefedrina.

#### Atletica: mondiali cross Non ripartite tre etiopiche

DURHAM - Tre atlete etiopiche, che hanno partecipato ai mondiali di cross ed il loro tecnico non sono ripartiti con il resto della squadra.Le atlete che non si sono presentate alla partenza sono la senior Askale Bereda, ieri classificatasi 25.Ima, le juniores Berbane Dagne (piazzatasi quinta) e Getenesh Tamirat (18.Ima).

MOTOCICLISMO

## G.P. D'AUSTRALIA / NON ECCELLENTE IL BOTTINO DI MOTO E PILOTI ITALIANI

# Il fotofinish dà a Biaggi il terzo posto

### La 250 vinta da Waldmann - La 500 a Doohan, quarto Cadalora e ottavo Capirossi

EASTERN CREEK - Per conoscere l' ordine d' arrivo della classe 250, vinta dal tedesco Waldmann, Max Biaggi ha dovuto attendere l' esito del fotofinish. Per un attimo aveva davvero pensato di avercela fatta a vincere la volata con Harada per il secondo posto; poi l' esito del filmato e l' inesorabile doccia fredda: per una manciata di centesimi il giapponese della Yamaha gli ha soffiato la piazza d' onore.

Una delusione che in altri frangenti gli avrebbe scurito il volto più della carenatura della sua Aprilia; ma, visti i problemi della vigilia e l' errata scelta del pneumatico posteriore, il romano non ha avuto poi moto da recriminare sul suo esordio stagionale. L' importante era portare a casa dei punti che potrebbero rivelarsi preziosi nell' economia dell' intera stagione. Soprattutto perchè Biaggi e la sua squadra hanno verificato quanto sia deleteria la nuova normativa che consente l' utilizzo di una sola moto nel corso delle prove ufficiali.

Profondamente diversa dagli schemi utilizzati da Honda e Yamaha, la Aprilia richiede infatti una messa a punto molto più laboriosa. Come se non bastasse, il team veneto ha ammesso di aver utilizzato in gara i cilindri del '94 dopo aver scoperto che quelli '95 non sono ancora del tutto affidabili e competitivi.

Biaggi, con il suo terzo posto, è stato l' azzurro meglio piazzato nel G.P.

### *Nella classe 125 s'impone la Honda di Aoki*

D' Australia. A d Eastern Creek sia Cadalora, sia il debuttante Capirossi hanno deluso nella gara d' esordio della classe 500. Il modenese della Yamaha ha finito la corsa con la gomma anteriore ridotta alle tele e, a onor del vero, è stato fin troppo bravo a chiudere in quarta posizione, dietro a un imprendibile Dohan, Beattie e Criville, con l' anulare della mano sinistra fratturato nella caduta di sabato sera.

Dopo un buon arrivo, Capirossi ha scoperto quanto è difficile esprimersi ad alto livello nella regina delle classi. Senza infamia e senza lode il suo ottavo posto, anche se il giovane Loris, che ha addotto come scusante un assetto sbagliato della sua Honda, avrebbe potuto far qualcosina in più. Se non altro mantenersi sui sorprendenti, per un debuttante, tempi fatti registrare in prova. La Aprilia, unico baluardo europeo alle ambizioni dei colossi nipponici dopo il ritiro della Cagiva, ha praticamente corso in difesa in tutte le classi.

Biaggi, come ha detto, ha limitato i danni nella 250, Loris Reggiani ha portato la sua RSV 400 bicilindrica all' undicesimo posto e Sakata, che ha corso con una cartilagine della caviglia fratturata, ha limitato i danni riuscendo a classificarsi secondo alle spalle del solo Aoki nella 125. Primo degli italiani nella minima cilindrata si è piazzato Perugini, sesto, davanti a Nakajo e Scalvini.

Nonostante l' asfalto costellato di buche e ondulazioni, nessun pilota ha riportato seri danni durante le gare.

RISULTATI.

Classe 125 cc; 1) Haruchika Aoki (Gia/Honda) in 42'54«040; 2) Kazuko Sakata (Gia/Aprilia) a 15»641; 3) Tomoni Manako (Gia/Honda) a 22«096; 4) Emilio Alzamora (Spa/Honda) a 22»164; 5) Noboru Ueda (Gia/Honda) a 24«928; 6) Stefano Perugini (Ita/Aprilia) a 25»434; 8) Gianluca Scalvini (Ita/Aprilia) a 25»886:

Classe 250 cc.: 1) Ralf Waldmann (Ger/Honda) in 43'52«872; 2) Tetsuya Harada (Gia/Yamaha) a 0»113; 3) Massimiliano Biaggi (Ita/Aprilia) a 0«146; 4) Carlos Checa (Spa/Honda) a 37»974; 5) Nobuatsu Aoki (Gia/Honda) a 38«091; 6) Doriano Romboni (Ita/Honda) a 40»756.

Classe 500 cc.: 1) Michael Doohan (Aus/Honda) in 46'06«030; 2) Daryl Beattie (Aus/Suzuki) a 13»446; 3) Alex Criville (Spa/Honda) a 19«068; 4) Luca Cadalora (Ita/Yamaha) a 33»753; 5) Kevin Schwantz (Usa/Suzuki) a 34«372; 8) Loris Capirossi (Ita/Honda) a 44»854.

Biaggi dietro a Waldmann: una posizione che il campione non riuscirà a conservare fino al traguardo.

## G.P. D'AUSTRALIA / I COMMENTI DEI PROTAGONISTI

# Gomme inadatte e asfalto difficile

EASTERN CREEK - Le sconfitte sono sempore amare da digerire, soprattutto se, come è successo a Biaggi, l' avvesario di turno ti brucia per un soffio sulla linea del traguardo. Waldmann non era a tiro, ma quel sorpasso di Harada, in volata, proprio non ci voleva. «Mi spiace di non essere arrivato secondo come credevo, ma viste le difficoltà di questa gara anche il terzo posto ci può stare».

«Credo - ammette il romano - di aver effettuato una scelta di gomme sbagliata: quella posteriore scivolava già dopo qualche giro. La corsa è stata molto serrata, una bagarre continua; ho tentato di vincere, ma ho anche pensato a non cadere. La mia moto era veloce, ma credo che Yamaha e Honda avessero una migliore motricità in uscita di curva. Diciamo che questa caratteristica del loro motore, unita ad una migliore messa a punto del loro telaio gli faceva guadagnare qualcosa nei primi metri in uscita di curva: la loro sospensione posteriore copiava meglio le irregolarità e le buche dell' asfalto. In queste condizinoi è difficile vincere».

Maggiori scusanti le può addurre Cadalora. «Dopo la caduta di ieri in prova, con la frattura del dito e tutte le ammaccature del caso, il quarto posto non è da buttar via - commenta Luca - ma partivamo con presupposti diversi; salire sul podio, se non proprio vincere. Invece è stato in pericolo persino il quarto posto. Ho combattuto per quindici giri con la gomma davanti, era come guidare sulle uova. Due o tre volte ho perso aderenza e sono rimasto in piedi puntando il ginocchio sull' asfalto».

«Il mio obiettivo - è invece il commento di Capirossi - era quello di finire la prima gara in 500 e l' ho centrato. In verità, mi aspettavo qualcosina di più. Dopo il buon tempo ottenuto in prova, speravo proprio di trovarsi a combattere in mezzo al gruppetto degli inseguitori, invece non ce l' ho fatta. Dopo una buona partenza non essendo la mia Honda bilanciata ho dovuto allentare il ritmo per non prendere dei rischi inutili. La 500 è molto bella, mi rifarò sicuramente, e presto».

**ILLYCAFFE'** / UNA GARA CONDOTTA IN TESTA, RIACCIUFFATA NEL FINALE, PERDUTA NEL SUPPLEMENTARE

# Buon ritmo, altro rospo

## 111-108

d.t.s.

**PFIZER:** Li Vecchi, Santoro 20, Casamento, Spangaro 29, Tolotti 6, Fantozzi 22, Ganci n.e., Rifatti 6, White 28. All. Recalcati.

**ILLYCAFFÈ:** Gattoni 2, Burtt 44, Tonut 12, Pol Bodetto, Zamberlan 17, Sabbia 10, Dallamora, Budin, Bocchini n.e., Thompson 24. All. Bernardi.

**ARBITRI:** Nelli e Pasetto.

**NOTE:** spettatori 2500 circa per un incasso di 40 milioni; p.t. 55-50; s.t. 96-96; usciti per cinque falli Gattoni, Sabbia e Zamberlan; tiri liberi Pfizer 40/49, Illycaffè 16/22; tiri da tre Pfizer 7/15, Illycaffè 8/14.

REGGIO CALABRIA — C'è voluto anche un tempo supplementare per riuscire a scavare un solco di tre punti tra la Pfizer e la Illycaffè. Tutto sommato si è trattato di una buona partita giocata da due squadre che non avevano più niente da chiedere a questo campionato, se non il tempo di fermarsi un attimo, staccare la spina, cominciare a leccarsi le numerose ferite aperte in una stagione sicuramente contraddittoria per entrambe sul piano dei risultati.

Si cominciava facendo la conta degli abili e arruolati: vicino la panchina della Pfizer c'erano Roberto Bullara e Shaun Vandiver in borghese e ingessati, e Recalcati scendeva in campo con soli nove uomini; mentre Trieste doveva rinunciare all'ultimo momento all'influenzato Fausto Bagna.

In un tardo pomeriggio ormai primaverile, sembrava che le due squadre non avessero sicuramente voglia di giocare e si cominciava un po' a rilento, ma giusto il tempo di vedere come si mettevano le cose. Dopo i primi cinque minuti di gioco era Trieste che cercava di allungare (forse si era svegliata prima dei bambolotti della Pfizer) piazzando il primo break di otto punti. Si giocava, come si è fatto per larga parte dell'incontro, attaccando difese a uomo. Lo spettacolo ne beneficiava, ma soprattutto erano i rossi di Trieste che imponevano i loro ritmi.

Dal 6-14 del 5' si saliva ancora, dopo una bomba di Alberto Tonut sul 19-29 quasi a metà tempo, e la Pfizer appariva davvero incapace di contrastare gli avversari.

Il time-out di Recalcati e un piccolo infortunio alla mano destra a Tolotti servivano a cambiare l'inerzia della partita. Entrava Rifatti che dava nerbo al centro della difesa reggina, il Pentimele cominciava a scaldarsi di un tiepido tifo, e Marco Spangaro cominciava il suo personalissimo show. Canestro dopo canestro, anzi gioco da tre punti dopo gioco da tre punti, la Pfizer cominciava la sua rimonta che si concretizzava al 15' quando Fantozzi con due tiri liberi impattava la gara sul 39-39.

Dopo il pareggio, Spangaro viveva minuti di autentica «trance agonistica» e si ergeva ad assoluto protagonista dei primi venti minuti di gioco. Da tre punti e in penetrazione trovava canestri sempre più importanti per i suoi colori, e faceva volare la Pfizer a un insperato più 11 (53-42). Bernardi cambiava difesa mettendo in campo una zona 1-3-1 che consentiva alla sua squadra di mangiare un po' di vantaggio che con molta fatica la Pfizer si era costruita e si andava negli spogliatoi con le due squadre separate di soli cinque punti con il tabellone che recitava 55-50.

Nella ripresa si continuava sui buoni standard della prima frazione di gioco, i ritmi di gioco erano buoni e il pubblico si divertiva. Canestri da una parte e dall'altra, la situazione falli che diventava sempre più delicata per entrambe le squadre (anche se alla fine era Trieste che pagava un dazio più alto) e di nuovo parità dopo 28' sul 69-69, dopo che Steve «cow boy» Burtt concretizzava un gioco da tre punti.

Da quel momento in poi le due squadre continuavano a scambiarsi canestri su canestri senza però riuscire più a staccarsi nel punteggio. nell'ultimo minuto di gioco dei tempi regolamentari sembrava che la Pfizer avesse preso in mano le redini dell'incontro con Gattoni che commetteva il suo quinto fallo su Fantozzi, e con lo stesso Fantozzi che dalla lunetta portava la sua squadra sul più 3 (96-93) con soli 41'' da giocare.

La responsabilità era tutta sulle spalle di Steve Burtt, il quale non smentiva il suo nomignolo di cow boy e, nonostante le mani di Santoro in faccia, sparava nella retina la bomba che mandava la gara al supplementare.

I cinque minuti extra cominciavano subito bene per Trieste che con Tonut piazzava una bomba, ma la Pfizer non faceva una piega. Prima Spangaro e poi Fantozzi riportavano la gara su un piano di assoluta parità, e poi dopo tre minuti di gioco, sempre il dinamico duo, costruiva per i bianchi di casa il più 4 (105-101) su cui era possibile far conto per un'eventuale vittoria.

Vittoria che veniva virtualmente sancita da Giorgio Rifatti, il quale prima si guadagnava due tiri liberi e li trasformava in punti preziosi dalla lunetta che lanciavano in orbita la Pfizer sul 108-103, quando mancavano soli 54'' al termine. Steve Burtt provava a ripetere una magia simile a quella che aveva mandato la gara ai supplementari, ma questa volta serve solo per fissare il risultato finale.

A sinistra, Burtt in elevazione tira a canestro. A destra, Tonut in un'azione d'attacco.

**SERIE A1** / LE ALTRE GARE

## Buckler rimane in testa La Stefanel gioca male ma è sola al terzo posto

### Basket - Serie A1

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Filodoro Bo-Cagiva Va | 91-88 | Buckler Bo-Cagiva Va |
| Stefanel Mi-Teorematour Rm | 78-72 | Scavolini Ps-Stefanel Mi |
| Benetton Tv-Birex Vr | 85-70 | Benetton Tv-Comerson Si |
| Comerson Si-Madigan Pt | 71-73 | Birex Vr-Teorematour Rm |
| Pfizer Rc-Illycaffe' Ts | 111-108 | Pfizer Rc-Panapesca M. |
| Panapesca M.-Buckler Bo | 83-89 | Madigan Pt-Illycaffe' Ts |
| Metasystem-Scavolini Ps | 89-77 | Metasystem-Filodoro Bo |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Buckler Bo | 46 | 30 | 23 | 7 | 2669 | 2370 |
| Filodoro Bo | 44 | 30 | 22 | 8 | 2549 | 2384 |
| Benetton Tv | 40 | 30 | 20 | 10 | 2580 | 2350 |
| Stefanel Mi | 40 | 30 | 20 | 10 | 2588 | 2436 |
| Cagiva Va | 38 | 30 | 19 | 11 | 2709 | 2538 |
| Scavolini Ps | 36 | 30 | 18 | 12 | 2530 | 2453 |
| Birex Vr | 34 | 30 | 17 | 13 | 2430 | 2456 |
| Teorematour Rm | 32 | 30 | 16 | 14 | 2405 | 2471 |
| Comerson Si | 28 | 30 | 14 | 16 | 2248 | 2292 |
| Madigan Pt | 26 | 30 | 13 | 17 | 2483 | 2545 |
| Pfizer Rc | 20 | 30 | 10 | 20 | 2482 | 2641 |
| Illycaffe' Ts | 18 | 30 | 9 | 21 | 2479 | 2626 |
| Metasystem | 10 | 30 | 5 | 25 | 2400 | 2701 |
| Panapesca M. | 8 | 30 | 4 | 26 | 2470 | 2768 |

**Comerson 71**
**Madigan 73**

COMERSON: Anchisi 4, Gianolla 3, Comegys 16, Sartori 11, Savio 8, Turner 27, Bagnoli 2. N.E.: Baretti, Molinacci e Rossetti.

MADIGAN: Crippa 12, De Raffaele, Howard 13, Embry 14, Capone, Minto 21, Forti 13. N.E.: Bassi, Gros e De Monaco.

ARBITRI: Teofili e Mattioli.

NOTE - Tiri liberi Comerson 8/11, Madigan 9/10. Tiri da tre punti Comerson 3/15 (Anchisi 0/3, Gianolla 0/2, Sartori 1/5, Savio 2/5), Madigan 6/16 (Crippa 1/4, De Raffaele 0/1, Howard 0/4, Minto 3/3, Forti 2/4).

**Stefanel 78**
**Teorematour 72**

STEFANEL: Bodiroga 10, Gentile 11, Portaluppi 7, Fucka 7, De Pol 9, Sconochini 15, P.Alberti 6, Palmer 13, Pessina. N.E.: Brioschi.

TEOREMATOUR: Busca 7, Bonaccorsi 7, Tonolli 2, Avenia 4, Ambrassa 27, L.Alberti 4, Israel 10, Davis 11. N.E.: Grassetti e Monzecchi.

ARBITRI: Baldini di Firenze e Corrias di Pisa.

NOTE - Tiri liberi: Stefanel 28/32; Teorematour 18/23; usciti per cinque falli: 34'51« Sconochini. Tiri da tre punti: Stefanel 4/12 (Bodiroga 1/1, Gentile 1/6, Portaluppi 1/4, Sconochini 1/1); Teorematour 8/24 (Busca 0/2, Bonaccorsi 1/5, Davis 1/6, Avenia 0/3, Ambrassa 6/8).

MILANO — Una delle più brutte partite viste negli ultimi tempi, un basket stile anni Cinquanta. Ha vinto la Stefanel perché, alla fine, è riuscita ad ottenere qualcosa di più dalla sua classe operaia in una partita dove le stelle, o presunte tali, sono state davvero a guardare. Bodiroga (10 punti), da una parte, e Davis (11), dall'altra, sono stati personaggi da «Chi l'ha visto?». Meglio, molto meglio è stato per Roma il lavoro «sporco» di Israel e, per Milano, quello di Palmer, che bene o male ha messo insieme 13 punti e 9 rimbalzi, proprio nei momenti in cui la partita rischiava di complicarsi per la sua squadra. La Stefanel, infatti, ha avuto poco da Gentile, Fucka è riuscito a rendere difficili le cose più semplici e non ci fossero stati lo Sconochini scatenato per primo tempo, De Pol e appunto Palmer avrebbe corso seri rischi.

**Metasystem 89**
**Scavolini 77**

METASYSTEM: Mitchell 31, Carra 3, Davolio, Cavazzon 5, Londero 28, Rizzo 7, Usberti 15, Madio. Ne: Filoia e Leonardi.

SCAVOLINI: Pieri 11, Calbini 9, Magnifico 13, Garrett 6, Bennett 13, Dell' Angello 2, Riva 15, Brignoli 8, Costa. Ne: Panichi.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia è Vianello M. Di Mestre.

NOTE - Tiri liberi: Meta System 34/40, Scavolini 17/21; usciti per cinque falli: 32'35« Costa (59-65), 35'16» Cavazzon (69-63). Fallo antisportivo a Dell' Agnello. Tiri da tre punti: Meta System 7/14 (Mitchell 0/3, Cavazzon 1/2, Londero 5/6, Usberti 1/3); Scavolini 6/18 (Bennett 2/9, Pieri 1/1, Riva 2/6, Calbini 1/1, Dell' Agnello 0/1).

**Panapesca 83**
**Buckler 89**

PANAPESCA: Amabili 12, Guerra 17, Zatti 7, Grattoni 17, Johnson 16, Rossi 9, Ragionieri 4, Agostini 1. Ne: Bigi, Nardella.

BUCKLER: Danilovic 29, Coldebella 7, Binelli 10, Binion 19, Moretti 7, Brunamonti 4, Abbio 7, Morandotti 3, Carera 3. Ne: Battisti.

ARBITRI: D' Este di Mestre e Lamonica di Pescara.

NOTE: tiri liberi: Panapesca 12/19, Buckler 20/28. Tiri da tre punti: Panapesca 7/16 (Guerra 0/4, Zatti 1/1, Rossi 3/5, Grattoni 2/4, Johnson 1/2); Buckler 3/10 (Brunamonti 1/2, Danilovic 1/3, Abbio 0/2, Moretti 1/2, Binion 0/1). Fallo tecnico a Danilovic (7').

MONTECATINI TERME — La Buckler risolve a suo favore la «pratica Panapesca». Ma non sono tutte luci quelle che emergono dal Palaterme. I campioni devono infatti penare per 30' prima di domare il «fanalino», che conclude la sfortunata stagione con un unico straniero. A parte Danilovic e Binion, il resto della squadra bolognese è apparso ben al di sotto delle proprie possibilità.

**ILLYCAFFE'** / COSA BOLLE IN PENTOLA

## Dietro al riserbo una raffica di voci: dal quarto socio al terzetto goriziano

TRIESTE — Un geroglifico, al confronto, è uno scherzo. Interpretare e dare corpo e volti alla miriade di voci che da almeno un mese lambisce il futuro societario dell'Illycaffè significa imbattersi in un muro di silenzi e qualche contraddizione. Il tavolo societario è apparecchiato per cinque, ognuno con la sua quota del 20 per cento, ma solo in tre hanno preso posto. Riccardo Illy, Vladislav Janousek, Leo Terraneo.

Si vocifera, comunque, di contatti eccellenti. Una pista potrebbe portare anche al «signor Principe», Mario Dukcevich. Che non conferma ma neppure smentisce anche se fa sapere di essere già fortemente impegnato con la pallamano. Ma non è un mistero che il prosciuttificio, che ha appena lanciato una massiccia campagna di promozione, si stia guardando attorno.

Intanto, l'attenzione è rivolta a quanto accade sull'Isonzo. Leo Terraneo, dopo aver vagheggiato possibilità di permanenza a Gorizia in caso di coinvolgimento di qualche partner forte, ha praticamente ufficializzato l'arrivo a Trieste. Non solo. Ma circolano anche i nomi di qualche pedina goriziana che l'ex patron della Brescialat potrebbe portarsi in dote. Fazzi, Mian, Foschini. Vero o falso? Semplici volute di fumo, sparse ad arte per nascondere qualche altra operazione (il riavvicinamento di Bullara, ad esempio), oppure si parla davvero di addizioni per l'Illycaffè del prossimo anno?

Improbabile. La squadra che verrà costruita per il prossimo anno dovrà essere soprattutto affidabile. L'obiettivo sarà il consolidamento, con un posto nei play-off. Un campionato sulla falsariga di quello disputato dalla Teorematour. Si cercheranno uomini esperti e con personalità, puntando anche alla valorizzazione di qualche giovane di casa (Gironi).

Le grandi manovre di mercato iniziano in primavera. È in questo periodo che vengono definite le prospettive con gli stranieri e sono abbozzate le campagne di rafforzamento. Di sicuro il primo obiettivo per la società biancorossa è la riconferma di Thompson, uno dei pochi centri puri in circolazione nel nostro campionato e probabilmente quello con i maggiori margini di miglioramento. Piace, a dispetto dell'età, Mitchell, che avrebbe già dato la disponibilità.

Il fronte italiano è completamente condizionato dalle decisioni delle società che controllano i cartellini di alcuni attuali titolari. Gattoni, ad esempio, è nell'orbita della Stefanel. La riconferma o meno del play rappresenterà un problema non indifferente per l'allestimento della prossima formazione. In panchina, rimarrà Virginio Bernardi. L'ottenimento della salvezza e la finale di Coppa Italia sono risultati che soddisfano la dirigenza triestina. Il tecnico, tra l'altro, ha dovuto lavorare con una squadra già bell'e fatta, senza poter influire sulle operazioni di mercato.

**Roberto Degrassi**

**ILLYCAFFE'** / SERENA ANALISI DELLA SCONFITTA DA PARTE DEL COACH TRIESTINO

## Bernardi: «Chiudiamo il campionato in calando»

### Una classica partita di fine stagione tra due squadre senza più ambizioni - Su tutti bella prova di Spangaro

Rimbalzo di Zamberlan sotto canestro.

REGGIO CALABRIA — Vincere fa sempre bene. Anche quando del risultato non importa più niente a nessuno, la vittoria è sempre salutata con estremo entusiasmo. Entusiasmo che diventa oltre che giustificato anche legittimo, quando a parlare è Marco Spangaro. La guardia di Pordenone, con una prova da incorniciare, è stato un po' il deus ex machina del successo reggino, logico oltre che giusto quindi che, a fine gara, Marco sia particolarmente entusiasta.

«Sono contento soprattutto per la vittoria ottenuta dopo tante sconfitte – afferma Spangaro – naturalmente sono anche felice per la mia prestazione individuale, però se non avessimo vinto anche la mia prestazione sarebbe passata sotto tono. Vogliamo concludere questa stagione sfortunatissima almeno con un'altra vittoria giovedì sera contro Montecatini...»

Insaziabile Spangaro. L'analisi tecnica dell'incontro è a cura di Virginio Bernardi, il coach della Illycaffè Trieste: «Direi che abbiamo assistito – comincia il coach triestino – a una classica gara di fine stagione tra due squadre che non avevano ormai più niente da chiedere a questo campionato. La partita è stata combattuta e a tratti interessante solo quando le due squadre si sono trovate a stretto contatto di punti. Direi che nel corso di questi quarantacinque minuti entrambe hanno fatto vedere tutti i pregi e tutti i difetti che le hanno contraddistinte nel corso di tutto questo campionato».

– Ormai è chiaro che Pfizer e Illy termineranno all'undicesimo e al dodicesimo posto della regoular-season. È la loro giusta posizione?

«Penso proprio di sì – risponde Bernardi – Pistoia sta terminando l'anno in un crescendo di forma, mentre sia noi che la Pfizer, anche per i molti infortuni patiti, siamo in calando».

– È tempo anche di consuntivi. Noi crediamo che lei possa essere particolarmente soddisfatto di questa stagione. Ad agosto le è stata consegnata una scommessa piuttosto che una squadra, e invece la finale di Coppa Italia, i quarti di coppa Korac e la salvezza ottenuta dicono che per lei e la sua squadra è stata un'ottima stagione.

«Per quanto riguarda le coppe sono decisamente soddisfatto dei risultati ottenuti – risponde il coach di Trieste – in campionato, invece, sono convinto che potevamo fare meglio. Ma ormai dobbiamo accontentarci di quello che abbiamo fatto».

Carlo Recalcati, dopo quasi due mesi di sconfitte (l'ultimo successo della Pfizer era ormai datato 29 gennaio), può finalmente riassaporare il dolce sapore della vittoria. «Ci tenevamo a vincere perché abbiamo preso tutti assieme un impegno morale di concludere bene davanti al nostro pubblico – afferma Recalcati – vogliamo dimostrare di saper reagire bene anche a tutti gli intoppi della cattiva sorte e di dimostrare attaccamento ai nostri colori sociali. Stasera ci siamo riusciti e siamo ben contenti di questo risultato».

– Parlando della partita non si può tacere sulla bella prova di Marco Spangaro, ma anche su quelle di Santoro e Fantozzi, che Bernardi ha definito eccellenti e importantissime in chiave di vittoria reggina. «Verissimo – risponde il coach dei reggini – loro sono stati bravi, ma sono stati importanti anche tutti gli altri che ho potuto far scendere in campo. Ad esempio è stato molto positivo anche Agostino Li Vecchi, il quale ha catturato dei rimbalzi importanti in attacco che ci hanno permesso di restare attaccati a Trieste nel momento più difficile della partita».

## A Treviso anche il derby veneto

85-70

BENETTON: Gracis 3, Iacopini 16, Pittis 5, Wollridge 17, Ragazzi 3, Naumoski 17, Vianini 4, Esposito, Rusconi 20. N.E.: Marconato.

BIREX: Rombaldoni 2, Laezza 2, Dalla Vecchia 2, Caneva 2, Galanda 7, Williams 18, Edwards 32, La Torre 2, Spagnoli 3. N.E.: Perbellini.

ARBITRI: Facchini e Pironi di Ravenna.

NOTE - Tiri Liberi: Benetton 10/16, Birex 14/15. Tiri da tre punti: Benetton 7/14 (Gracis 1/1, Iacopini 4/6, Pittis 0/2, Ragazzi 1/2, Naumoski 1/2, Esposito 0/1); Birex 4/16 (Laezza 0/3, Caneva 0/1, Galanda 1/1, Williams 0/2, Edwards 2/6, Spagnoli 1/3). Fallo tecnico a Rusconi nel primo tempo a 15'26« (32-30).

TREVISO — La Birex tiene testa validamente per un tempo alla Benetton, poi Treviso le scarica addosso tutta la sua potenza e vola a cogliere la sua dodicesima vittoria consecutiva fra campionato e coppe. In questo momento la squadra di D' Antoni è la più in forma del torneo e il lavoro tattico dei veronesi, che hanno cercato di imbrigliarla, è durato soltanto un tempo: all' inizio della ripresa il risveglio di un Naumoski fino a quel momento in ombra e 9' di difesa spietata hanno servito su un piatto d' argento il derby veneto alla Benetton.

E' stata ancora una volta la vittoria del collettivo, con le «bombe» di un ritrovato Iacopini (4/6 da tre punti), le magie di Woolridge, lo strapotere di Rusconi sotto i tabelloni (13 rimbalzi) e la splendida prova difensiva di un Pittis che con le sue mani ha «sporcato» un gran numero di azioni dell' attacco veronese.

Con Galanda condizionato troppo presto dai falli e con la pessima prova dei suoi registi, la Birex è vissuta soprattutto sulle prodezze di Edwards (32 punti e 12 rimbalzi), poco aiutato anche dal connazionale Williams. Dopo un avvio equilibrato la Benetton sembra staccarsi già a metà del primo tempo ma Verona pareggia subito con un parziale di 7-0 chiudendo la frazione in vantaggio di un punto.

Al rientro in campo la Benetton piazza un parziale di 13-0 che chiude la partita toccando il massimo vantaggio al 14' (73-52) prima di concedere l'ultimo sussulto ai veronesi (0-9).

**SERIE A1** / MARCATORI

## Komazec incontrastato Burtt al settimo posto

**SERIE A/1:** 1) Komazec (Cagiva) punti 1.022, media punti 34,1; 2) Mitchell (Meta System) 873; 3) Williams (Birex) 759; 4) Danilovic (Buckler) 734; 5) Esposito (Filodoro) 693; 6) Howard (Madigan) 624; 7) Burtt (Illy) 616; 8) Djordjevic (Filodoro) 611; 9) Riva (Scavolini) 604; 10) Bodiroga (Stefanel) 569; 11) Naumoski (Benetton) 567; 12) Guerra (Panapesca) 545; 13) Turner (Comerson) 521; 14) Embry (Madigan) 477; 15) White (Pfizer) 467; 16) Gaines (Scavolini) 463.

**SERIE A2:** 1) Myers (Teamsystem) punti 992, media punti 32,0; 2) Niccolai (Olitalia) 855; 3) Glass (Jcoplastic) 768; 4) Binotto (S.Benedetto) 730; 5) Cambridge (Floor) 726; 6) Firic (Francorosso) 712; 7) Fox (Blu Club) 640; 8) Capone (Blu Club) 618; 9) Booth (Pavia) 582; 10) Bonetto (Floor) 549.

LA SQUADRA DI DALIPAGIC RITROVA IL GIUSTO EQUILIBRIO E SUPERA TRAPANI DI 13 PUNTI

# Gorizia, prova d'orgoglio

## Basket - Serie A2

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Aresium Milano-Teamsystem Rim. | 56-66 | Teamsystem Rim.-Polti Cantu' |
| Polti Cantu'-Juve Caserta | 85-65 | Juve Caserta-Olitalia Forli' |
| Olitalia Forli'-B.Sardegna Ss | 102-72 | B.Sardegna Ss-Menestrello C. |
| Menestrello C.-Jcoplastic | 93-86 | Jcoplastic-Francorosso To |
| Francorosso To-Turboair Fabriano | 85-86 | Turboair Fabriano-Floor Padova |
| Floor Padova-S.Benedetto Ve | 94-85 | S.Benedetto Ve-Brescialat Gorizia |
| Brescialat Gorizia-Auriga Trapani | 96-83 | Auriga Trapani-Libertas Udine |
| Libertas Udine-Pavia | 127-96 | Pavia-Aresium Milano |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Teamsystem Rim. | 44 | 31 | 22 | 9 | 2682 | 2464 |
| Aresium Milano | 44 | 31 | 22 | 9 | 2686 | 2504 |
| Polti Cantu' | 42 | 31 | 21 | 10 | 2624 | 2317 |
| Olitalia Forli' | 40 | 31 | 20 | 11 | 2711 | 2464 |
| Juve Caserta | 40 | 31 | 20 | 11 | 2663 | 2466 |
| Menestrello C. | 36 | 31 | 18 | 13 | 2624 | 2597 |
| Jcoplastic | 34 | 31 | 17 | 14 | 2738 | 2594 |
| B.Sardegna Ss | 34 | 31 | 17 | 14 | 2655 | 2609 |
| Turboair Fabriano | 32 | 31 | 16 | 15 | 2561 | 2533 |
| Francorosso To | 32 | 31 | 16 | 15 | 2753 | 2766 |
| Floor Padova | 32 | 31 | 16 | 15 | 2685 | 2723 |
| Brescialat Gorizia | 24 | 31 | 12 | 19 | 2663 | 2738 |
| S.Benedetto Ve | 24 | 31 | 12 | 19 | 2508 | 2612 |
| Auriga Trapani | 20 | 31 | 10 | 21 | 2345 | 2555 |
| Libertas Udine | 14 | 31 | 7 | 24 | 2551 | 2891 |
| Pavia | 4 | 31 | 2 | 29 | 2535 | 3151 |

## Basket - Serie B1

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Andalini Cento-Tuscia Viterbo | 66-59 | Popolare RG-Andalini Cento |
| Gara Livorno-Popolare RG | 74-56 | Vigevano-Gara Livorno |
| Pulitalia VI-Vigevano | 56-54 | Tuscia Viterbo-Pulitalia VI |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Gara Livorno | 6 | 4 | 3 | 1 | 320 | 290 |
| Vigevano | 6 | 4 | 3 | 1 | 265 | 245 |
| Pulitalia VI | 6 | 4 | 3 | 1 | 297 | 297 |
| Popolare RG | 4 | 4 | 2 | 2 | 316 | 320 |
| Andalini Cento | 2 | 4 | 1 | 3 | 265 | 274 |
| Tuscia Viterbo | 0 | 4 | 0 | 4 | 287 | 324 |

## Basket - Serie B2

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Longobardi C.-Figline Valdarno | 90-69 | Figline Valdarno-Legnoflex Od. |
| CoopCostrutt.-ItalMonfalcone | 80-72 | Ranger's S.Lor.-CoopCostrutt. |
| Legnoflex Oderzo-Ranger's S.L. | 88-83 | ItalMonfalcone-Longobardi Civ. |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CoopCostrutt. | 6 | 4 | 3 | 1 | 324 | 301 |
| Legnoflex Oderzo | 6 | 4 | 3 | 1 | 321 | 320 |
| Ranger's S.Lorenzo | 4 | 4 | 2 | 2 | 326 | 304 |
| Longobardi Civ. | 4 | 4 | 2 | 2 | 286 | 282 |
| Figline Valdarno | 4 | 4 | 2 | 2 | 304 | 327 |
| ItalMonfalcone | 0 | 4 | 0 | 4 | 309 | 336 |

### 96-83

**BRESCIALAT GORIZIA:** Fazzi 14, Cargnel 2, Kristancic, Angiolini 5, Milesi 5, Cempini 23, Foschini 15, Mian 5, Koprivica 9, Premier 18.
**TONNO AURIGA:** Battistella 4, Alfonso 2, Tosi 13, Andrè, Favero ne, Romeo 8, Di Monte 10, Danelli 2, Piazza 14, Solomon 30.
**ARBITRI:** Corsa e Carone di Brindisi.
**NOTE:** tiri liberi: Brescialat 25/29, Tonno Auriga 9/13. Usciti per 5 falli: Romeo 33'09" (82-65), Piazza 34'51" (83-69), Alfonso 36'55" (90-73).

UDINE — Per una volta la Brescialat ha fatto trascorrere una domenica senza patemi ai suoi tifosi. Contro il Tonno Auriga Trapani la squadra ha controllato l'incontro dal primo all'ultimo minuto con una sola breve pausa a metà del primo tempo quando gli ospiti sono riusciti a recuperare 10 punti di svantaggio portandosi al 15' sul 35 pari. La Brescialat però non ci stava e con Koprivica, che realizzava due liberi e subito dopo un canestro da fuori, riprendeva il largo. La squadra di Dalipagic in attacco dava l'impressione di aver trovato i giusti equilibri anche perché la difesa siciliana non sembrava essere nella sua miglior serata.

Qualche volta in casa della Brescialat affioravano i difetti di sempre. In cabina di regia Fazzi stentava a dare il ritmo alle manovre dei compagni anche perché la squadra non effettuava gli schemi con la dovuta solerzia. Il gioco era lento però riusciva lo stesso a produrre i suoi frutti. In attacco poi si vedeva Cempini. La sua bravura offensiva gli permetteva di fare il bello e cattivo tempo in area siciliana. Con Favero in panchina e Battistella troppo lento, i siciliani non avevano nessun uomo in grado di marcarlo a dovere.

*Grande prova di Foschini, Premier, estro e sregolatezza*

Cempini non si faceva pregare. Segnava in entrata e da fuori con regolarità. I suoi compagni gli davano una buona mano e così la Brescialat riusciva a controllare con facilità la partita. Nelle file del Trapani l'unico a impensierire la difesa goriziana era Solomon il migliore della sua squadra, alla fine del primo tempo aveva 18 punti al suo attivo. Era, però, troppo solo per riuscire a tener testa a Foschini e compagni. Le due squadre andavano al riposo con i goriziani avanti di 8 lunghezze (48-40).

Nella ripresa la formazione goriziana premeva subito sull'acceleratore riuscendo a prendere il largo. Foschini e compagni incrementavano gradualmente il loro vantaggio che avrebbe raggiunto le 20 lunghezze al 12' della ripresa. Tutto sembrava facile. Premier che come sempre dispensa gioie e dolori ai suoi compagni, dopo aver commesso un due corbellerie, si faceva perdonare con canestri che solo lui, in assoluto, è capace di fare. Una specie di gancio e un tiro lasciato partire dal basso con due avversari addosso, erano canestri da cineteca. Premier si esalava e così metteva a segno anche due bombe. L'allenatore siciliano giocava la carta Di Monte. Il giocatore però non riusciva a entrare subito in partita. Poi centrava due bombe che non riuscivano a cambiare l'andamento della partita.

La Brescialat dominava in lungo e in largo. Giocava in velocità andando in contropiede. A far la differenza in campo, assieme a Cempini, era Foschini che, come al solito insuperabile in difesa, deliziava il pubblico con alcuni assit. La sua è stata una prova da ricordare anche perché ha dimostrato che si può essere protagonisti anche mettendosi al servizio della squadra. La Brescialat, che in tutte le altre partite quando riusciva a guadagnare un buon margine di vantaggio aveva dei momenti di pausa, questa volta è sempre stata molto attenta. Ha controllato la partita anche perché sembra aver capito che non ha le caratteristiche per poter amministrare un vantaggio gelando la palla. Ha quindi continuato a giocare anche nei minuti finali con la stessa intensità cercando il contropiede con insistenza.

Quando mancavano 6' al termine, la panchina goriziana ha potuto richiamare in panchina Fazzi e dare spazio ad Angiolini. Il secondo play maker goriziano, dopo aver preso le misure, è entrato anche lui in partita, giocando alcuni ottimi palloni. Ha avuto spazio in mancanza di Sfiligoi infortunato anche Milesi, alla sua seconda prestazione dopo il rientro in squadra. È stato meno brillante di domenica scorsa però è riuscito a dare un importante contributo in difesa, specie quando è stato chiamato a marcare Solomon, il giocatore più pericoloso della formazione avversaria. La sua prova sul coloured siciliano riusciva a frenare la sua vena offensiva. Solomon nella ripresa pagava però anche la stanchezza accumulata nella prima frazione, quando, quasi da solo, è stato costretto a sostenere il peso della sua squadra. Il Trapani perdeva nelle fasi finali per falli, nel giro di pochi minuti, Romeo, Alfonso e Piazza e così, chiusa la partita, Dalipagic poteva permettersi il lusso di mandare in campo i giovani Cargnel e Kristiancic.

**Antonio Gaier**

A sinistra Sfiligoi con Mian; a destra in azione il play goriziano Fazzi.

DALIPAGIC GIA' PENSA AL MATCH-CLOU IN LAGUNA

## «E ora, sotto con Venezia»

### La gara con la San Benedetto decisiva per la prossima fase

UDINE — Non c'era tensione negli spogliatoi al termine della gara tra Brescialat e Tonno Auriga. Sembrava quasi che il risultato fosse scontato. L'allenatore siciliano Giuseppe Barbara appoggiato al muro chiacchierava amabilmente con tutti. La sconfitta subita, evidentemente, non lo disturbava. «Certo se fossimo riusciti a espugnare il campo di Gorizia avremmo potuto sperare ancora di andare ai play-off — dice — ma ci sarebbero volute una serie di circostanze tali che difficilmente avrebbero potuto avverarsi. Oggi poi non potevamo sperare di più. All'ultimo momento ha preso l'influenza Favero che ha dovuto rimanere in panchina, faceva fatica a respirare. Avevo poi Di Monte e Battistella in cattive condizioni fisiche. Ho così dato spazio ai giovani e di questo sono contento. Ho potuto provarli in una partita vera e devo dire che ho tratto delle interessanti osservazioni specie da Danelli. Devo dire che la sfortuna ci perseguita, anche Alfonso si è fatto oggi male a una caviglia».

Barbara ha parole di elogio anche nei confronti della squadra goriziana. «Hanno strameritato di vincere – dice –. Si vedeva subito che erano tutti molto determinati. D'altronde la Brescialat è una squadra che conosciamo bene. Ha dei giocatori in grado di decidere una partita, anche se da quanto ho sentito in altre occasioni si sono un po' persi. Fazzi è stato molto bravo. Mi sono piaciuti anche Cempini e Foschini. Ad ogni modo è stata la squadra a vincere nel suo complesso, non i singoli. Sono proprio curioso di vedere come andrà la partita di domenica a Venezia. Un incontro dal pronostico molto incerto anche se devo dire dopo averli visti questa sera i miei favori vanno a Gorizia».

Dalipagic chissà perché quando vince non è mai tranquillo. Ieri sera già pensava alla prossima trasferta in casa della San Benedetto. «A Venezia si deciderà il nostro futuro – dice – dovremo giocare ancora meglio di stasera se vogliamo conquistare i due punti in palio. Contro il Trapani è stata una partita abbastanza facile. Loro non erano in serata e noi abbiamo giocato una volta tanto con continuità. Non sono contento per il primo tempo. La squadra in alcune occasioni mi ha dato l'impressione di essersi un po' addormentata. Nella ripresa le cose sono andate meglio. Abbiamo giocato in velocità cercando le penetrazioni e in difesa abbiamo fatto alcuni bei recuperi.

**a. g.**

ALTRI RISULTATI

## Cantù travolge Caserta Niccolai (40 punti) mette in crisi il Banco

***Menestrello 93***
***Jcoplastic 86***

MENESTRELLO: Zanus Fortes 6, Pellacani 10, Binetti 12, Neri 6, Nardone, Middleton 23, Scarone 12, Stignani, Sabatini 4, Bianchi 20.

JCOPLASTIC: Spinetti 9, Volpato 2, Morena 16, Cagnin 5, Dalla Libera 17, Glass 16, Corvo 2, Di Lorenzo 7, Rossi 12. Ne. Menduto.

ARBITRI: Cerebuch e Monizza

***Francorosso 85***
***Turboair 86***

FRANCOROSSO: Jacomuzzi 8, Coppo 7, Mian 11, Prato 12, Valente 7, Firic 23, Masper 15, Carchia 2. Ne: Calvo e Buzzavo.

TURBOAIR: Gnecchi 13, Conti, Guerrini 14, Sonego 7, Pedrotti 4, Zecca 4, Metta, Murphy 33, Coltellacci 11, Mingotti.

ARBITRI: Zucchelli di Nuoro e Aloisi di Pescara

***Polti 85***
***Juve 65***

POLTI: Sambugaro 14, Bosa 13, Rossini 6, Buratti 13, Baldi 6, Gilardi 14, Anderson 10, Zorzolo 9. N.E.: Mantica, Fantaccini.

JUVE: Marcovaldi 4, Mc Caffrey 11, Pastori 16, Tufano 8, Brembilla 5, Mayer, Acunzo, Ancilotto 21, Pizzato. ne Saccardo.

ARBITRI: Zancanella di Este e Vianello di Mestre.

***Blu Club 56***
***Teamsystem 66***

BLU CLUB: Lamperti, Sorrentino 11, Capone 18, Cessel, Aldi 10, Fox 15, Ansaloni 2. Ne: Fumagalli, Mikula e Agnesi.

TEAMSYSTEM: Davis 2, Romboli 7, Benzi, Ruggeri 15, Terenzi, Myers 27, Semprini 4, Ferroni 11. Ne Righetti e Ciavatta.

ARBITRI: Colucci e Piezzi di Napoli.

***Olitalia 102***
***B.co Sardegna 72***

OLITALIA: Cavallari 3, Monti, Casprini 9, Di Santo 6, Niccolai 40, Williams 14, Moltedo 10, Antinori 5, Berlati 2, Attruia 13.

BANCO SARDEGNA: Mastroianni 8, Angius 3, Longobardi 10, Casarin 6, Picozzi 2, Bonino 11, Lorenzon 18, Baker 7, Rotondo 4, Zarotti 3.

ARBITRI: Reatto di Feltre e Nardecchia de L'Aquila.

NUOVO TONFO

## Cestaro non perdona: e la legge dell'ex affonda il Monfalcone

### 80-72

COOP ARGENTA: Dalpozzo 19, Palazzi 19, Magnoni 7, Cestaro 18, Migliari 9, Piazzi 2, Morelli 4, Manzin 2, Tavolazzi n.e., Beltrami n.e.
MONFALCONE: David 6, Siardi 10, Mazzoli S. 6, Banello 6, Carcich 3, Stramaglia 28, Miani, Mazzoli T. 9, Cicciaresi, Sansa 4.
Arbitri: Bittanti e Mazzolani di Cremona.

ARGENTA — Quarto risultato negativo per Monfalcone che non riesce ad espugnare il campo della Coopcostruttori dopo un match combattuto. Dopo un dominio incontrastato dei padroni di casa, i giuliani hanno riaperto l'incontro a 5' dalla fine, ma non sono riusciti a dare la zampata per il successo. Sceso in campo con la formazione ridotta per l'assenza di Tommasi e Dapas, il Monfalcone ha subìto, fin dal primo minuto, l'azione argentana. Sono state le bombe di Dalpozzo e Palazzi a portare avanti la Coop. Nella ripresa il ritmo non cala affatto. Cestaro continua a giocare il suo derby contro la sua ex squadra e la Coop lo segue. Siamo alla fine: la Coop è precisa ai liberi, Monfalcone precipitosa in attacco. Sono di Cestaro i liberi che sigillano il risultato. Così, al termine, coach Beretta: «La Coop ha usato la sua esperienza nei momenti clou. Per contro noi non abbiamo fatto le giuste scelte. Ad ogni modo bisogna tener conto delle assenze. Comunque abbiamo commesso troppe ingenuità».

CIVIDALE

## Cargnello trascina la squadra di Zuppi

### 90-69

LONGOBARDI CIVIDALE: Codarin, Nobile 4, Drusin 4, Colmani 16, Cargnello 17, Gandolfi 6, David 11, Crisafulli 10, Gnjezda 8, Sguassero 15. All: Zuppi.
SISTEMFLEX VALDARNO: Tedeschi 2, Santi 2, Evangelisti 29, Angeletti, Dongini, Secciani 4, Orsini 13, Della Rovere 11, Mammella, Vignoli 8. All: Surico.

CIVIDALE — Il quintetto di Zuppi si stacca fin dai primi minuti.Il primo tempo è praticamente perfetto. La squadra cividalese gira a mille, Nobile in cabina di regia distribuisce splendidi assist. Assoluto protagonista è Cargnello il quale dalla linea dal tiro 3 punti colpisce con regolarità. Gli ospiti in attacco si affidano solamente alla verve di Evangelisti e Orsini.

**f. fac.**

BASKET FEMMINILE

PLAY-OFF SFORTUNATI PER IL QUINTETTO TRIESTINO

## Le «mule» si arrendono

### La capolista Ivrea non cede agli assalti di Almerigotti e compagne

### 81-88

**CASSA DI RISPARMIO TRIESTE:** Donvito 2, Dagostini 14, Suppancig 2, Almerigotti 16, Caresano 17, Cavazzon, Verde 13, Rozzini 5, Del Bello 4, Giuricich 8.
**PALLACANESTRO IVREA:** Palleri 20, Antinori 14, Aliberti 18, Perenchio, Scarsoglio 19, Zola 2, Piva 11, Salamano 4. All. Diberti.
**ARBITRI:** Gollin di Verona e Carollo di Vicenza.
**NOTE:** tiri liberi CRT 20 su 30, Pall. Ivrea 20 su 27; uscite per raggiunto numero di falli Piva, Antinori e Scarsoglio (Pall. Ivrea).

TRIESTE — Play-off sfortunati per la Cassa di Risparmio di Trieste, che anche ieri sera si è dovuta arrendere alla formazione dell'Ivrea. Le biancocelesti sono rimaste in partita fino agli ultimi istanti di gioco, ma non c'è stato nulla da fare contro una squadra composta da giocatrici estremamente valide e pericolose. Da tenere conto anche di un altro fattore estremamente importante, vale a dire la posizione in classifica. La Cassa di Risparmio di Trieste oramai non ha più alcun tipo di stimolo: per le triestine i play-off sono già terminati e si gioca, bene sì, ma senza alcun obiettivo concreto. Ben diversa la situazione dell'Ivrea, che staziona al primo posto della classifica in piena lotta per la promozione. Comprensibile il diverso approccio psicologico con il quale le giocatrici hanno affrontato l'incontro. Da tener presenti che, tra le file biancocelesti, era assente Isa Gori, presente in tribuna, per una distorsione alla caviglia che significa campionato finito.

Stoch ha cercato in tutti i modi e con tutte le difese di contrastare la formazione avversaria, ma l'assenza della Gori, soprattutto ai rimbalzi, si è fatta sentire più di una volta. Ivrea schierava giocatrici d'esperienza quali la veloce play Palleri (20 punti totali, 16 solo nel primo tempo) e la pericolosa Antinori, con un buon tiro dalla lunga distanza.

La Cassa di Risparmio Trieste è riuscita a rimanere in perfetto equilibrio nei primi 10 minuti di gioco, poi Ivrea ha iniziato a incrementare il proprio vantaggio. Con l'Antinori e la Scarsoglio, Ivrea si portava sul +8 (21-29); Almerigotti tentava di accorciare le distanze centrando due volte la lunetta dalla lunga distanza, ma la Cassa di Risparmio andava comunque negli spogliatoi sotto di cinque lunghezze.

Nella ripresa il vantaggio della capolista aumentava fino a raggiungere le 10 lunghezze (50-60) a metà del secondo tempo, ma le triestine si portavano fino a -4 sul 63-67 a cinque minuti dal termine. Neanche l'uscita per falli delle avversarie riusciva a far cambiare l'incontro.

**Fulvia Degrassi**

Le triestine hanno ceduto alla capolista Ivrea.

### 96-78

**INTERCLUB:** Pacoric 11, Bernardi 7, Sergatti 2, Zettin 13, Busatto 3, Surez 9, Borroni 18, Pecchiari 20, Vidonis 2, Destradi 2. All: Giuliani.
**COLLEGNO:** Posadino 10, Manolino 15, Pollastri 4, Nanesso, Passiu 20, Vascotto 9, Kadima 14, Da Luiso, Ranza 1, Barbiero 5. All: Mitton.
**ARBITRI:** Botter di Pordenone e Galli di Udine.
**NOTE:** p.t. 45-38; tiri liberi: Interclub 18/32, Collegno 23/27; uscite per 5 falli: Manolino, Barbiero, Pacoric.

MUGGIA — In una delle più belle partite viste alla Pacco l'Interclub conquista altri 2 punti nella sua corsa alla salvezza, molto vicina considerando la consistenza della squadra di Giuliani.

Prima dell'inizio viene premiata per le sue 100 presenze in serie A Roberta Zettin che giocherà una buonissima partita. Comincia benissimo Muggia (10-2) con una bomba e un assist di Pacoric. Poi, forse a causa di 5 minuti di pausa per una guasto alla «macchina» dei 30" l'Interclub subisce il ritorno di Collegno che gioca bene in attacco sfruttando la pericolosità di Manolino e la fisicità della Kadima.

Nella ripresa aumenta lo spettacolo grazie alle invenzioni di Pacoric (tre bombe e un assist dietro alla schiena per Borroni) e all'estro di Zettin; commettono il quarto fallo sia Pecchiari che Manolino, mentre Muggia allunga grazie a tre tiri pesanti e all'esplosività del contropiede (62-47 al 15'). Muggia non vuole finire punto a punto, stringe le fila in difesa, mentre esce per falli la bocca da fuoco Manolino, un pensiero in meno per Giuliani. Qualche palla rubata e i seguenti contropiede chiudono la partita (89-71 al 18) con Pacoric ancora una volta regna negli assist.

**Renzo Maggiore**

BASKET / ANCHE A CAORLE I RAGAZZI DI VATOVEC LA SPUNTANO NELLE BATTUTE CONCLUSIVE

# Lo Jadran non perde il vizio

**Caorle 77**
**Jadran Bctkb 82**

**CAORLE:** Carli 5, Vicentini 14, Longato 2, Ortenzi 8, Sartor 8, Teso 20, Maltecca 6, Ronchi 4, Moschino 10, Gusso n.e.
**JADRAN:** Arena 4, Oberdan 20, Pregarc 21, Emili n.e., Vitez 11, Samec 13, Rauber 13, Hmeljak n.e., Grbec, Klabjan n.e.
**ARBITRI:** Bernardi di Arco di Trento e Passaro di Rubano.

CAORLE — Un campionato sotto il segno dello Jadran. Ancora una volta, infatti, i ragazzi di Vatovec arrivano a giocarsi il successo punto a punto nelle battute finali e ancora una volta, evidentemente non è un caso, riescono a mantenere la necessaria freddezza portando a casa successo e due punti.

Sabato comunque non è stato facile; il Caorle si è dimostrata formazione difficile, mai doma e c'è voluta tutta la grande esperienza di questo fantastico gruppo per non incappare nella seconda sconfitta.

Il primo tempo vede i locali partire alla grande e conquistare un piccolo margine di vantaggio. Al 6' il tabellone segna 20-14. L'entrata di Samec cambia però il volto della contesa, lo Jadran si sveglia e ricuce lo strappo riportandosi sotto e chiudendo in svantaggio di un solo punto 35-34.

Nella ripresa le due squadre procedono punto a punto senza riuscire a prendere un sostanziale margine di distacco. Le battute finali vedono i biancocelesti subire l'ultimo attacco avanti di un punto. La rimessa laterale effettuata da Moschino è però sciagurata e consente allo Jadran di ritornare in possesso di palla e di gestire con tranquillità gli ultimi secondi.

**Pall. Pordenone 80**
**Itala S. Marco Gradisca 83**

**PALL. PORDENONE:** Moret n.e., Colombis 18, Spangaro 11, Grion 16, Asquini n.e., Zanelli 2, Zugaro 8, Pignatel 11, Vivian 12.
**ITALA S. MARCO:** Toneatto 14, Blasini n.e., Paduan 11, Matessich 7, Castelli 2, Merlin 32, Pellizzon 4, Cabas 13, Zorba n.e.
**NOTE:** tiri liberi Pordenone 27/39, Itala S. Marco 15/21; tiri da tre Pordenone 3/18, Itala S. Marco 10/24.

PORDENONE — Una vittoria insperata per Gradisca, due punti che consentono agli isontini di continuare a sperare nella salvezza. Il Pordenone ha letteralmente gettato alle ortiche due punti importanti; un'eccessiva faciloneria dopo un inizio del tutto facile (11-5 al 5') ha provocato il ritorno dell'Itala San Marco che con un imperioso parziale di 17-2 cambiava la storia della partita.

Grande equilibrio dopo la prevedibile rimonta di Grion e compagni e finale tutto in favore dell'Itala che nei momenti topici trovava in Toneatto e Merlin due risolutori infallibili.

c.f.

TRIESTE — Non senza un pizzico di sorpresa il derby di ritorno tra Latte Carso e Don Bosco si è risolto per 88-86 a favore della compagine salesiana, che vede così avvicinarsi il traguardo rappresentato dal terzo posto in graduatoria che pareva invece poter essere messo in discussione dopo i risultati delle ultimissime settimane.

Sorpresa perché il Don Bosco si presentava a questo appuntamento alquanto incompleto, privo di una pedina pressoché fondamentale sotto canestro come Guzic (proprio nel settore lunghi l'organico di Perin non possiede alcun ricambio e si presenta più vulnerabile) senza dimenticare le assenze di Ragaglia e di Gionecchetti.

Alla prova dei fatti però, anche il fronte servolano – che si poteva supporre invece, in virtù di una rosa più omogenea e completa, meno sensibile a questi problemi di formazione – ha evidentemente pagato care le indisponibilità di Monticolo e di Radovani, non riuscendo ad amministrare i margini di vantaggio acquisiti in più circostanze (ad esempio il +11 nel primo tempo e il +9 in avvio di ripresa) e venendo superato proprio negli ultimi 3' dalla gran vena di Max Vlacci e di Giovannelli.

Nel dopogara la parola va per prima al coach vittorioso, Perin: «Non è stata una grandissima partita; le due squadre possono sicuramente fare di più, anche se almeno nel secondo tempo il livello agonistico è senz'altro salito. Nella prima frazione siamo stati bravi a non farci staccare del tutto in alcuni momenti difficili e pian piano ogni volta a rientrare in partita. Nella ripresa ci abbiamo creduto di più, abbiamo scelto meglio le conclusioni, concedendo poi anche meno secondi tiri agli avversari».

«Preciso comunque – prosegue il tecnico salesiano – che avrei detto le stesse cose anche in caso di sconfitta, convinto che entrambe le squadre nel finale avessero le medesime possibilità di aggiudicarsi la gara. Un successo che ci aiuta a difendere quel terzo posto che, ritengo, meritiamo, e che sicuramente dà una grossa mano al nostro morale».

Traspare naturalmente minore soddisfazione dall'analisi della partita di Zovatto: «Valutando le statistiche, devo dire che il netto divario nei tiri liberi a disposizione (53 per il Don Bosco, 26 per il Latte Carso, ndr) ha fatto la differenza. Ad ogni modo la bravura del Don Bosco è indubbia e, come ho già rilevato più volte, in rapporto all'organico il loro è il gioco più valido; grandissima la pressione di Vlacci, giocatore che reputo solo di passaggio in questa categoria, e ottima anche la prova di Giovannelli».

«Da parte nostra, tenuto conto che dietro ad ogni partita c'è il lavoro in palestra, abbiamo inevitabilmente pagato le assenze dagli allenamenti di molti giocatori in questo periodo. Questa è inoltre la quarta nostra sconfitta di misura; non credo si possa più parlare di fortuna, ma piuttosto di un nostro ben preciso difetto. La scelta di tenere Monticolo (infortunato) in panchina è stata mia, alla luce di una classifica che non ci obbligava a forzare il rientro del giocatore, considerata la differenza canestri di +18 con il Don Bosco che potevamo amministrare dopo il successo dell'andata».

**Massimiliano Gostoli**

## Basket - Serie C2

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Barcolana Ts-S.G.Triestina | 81-95 | Barcolana Ts-Bor Trieste |
| Bor Trieste-Florimar | 79-80 | Citta' Fiera-Arte Gorizia |
| C.B.Udinese-Citta' Fiera | 79-90 | Cra Manz.-Ferroviario Ts |
| Cra Manz.-Dom Gorizia | 94-95 | Dom Gorizia-Sea Wash Ud. |
| Ferroviario Ts-Senators Go | 96-116 | Livenza Por.-C.B.Udinese |
| Peressini Fag.-Livenza Por. | 91-60 | Panauto Mug.-Florimar |
| Sea Wash Ud.-Panauto Mug. | 86-81 | S.G.Triestina-Tuttosconto |
| Tuttosconto-Arte Gorizia | 93-96 | Senators Go-Peressini Fag. |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Peressini Fag. | 38 | 23 | 19 | 4 | 2126 | 1770 |
| Citta' Fiera | 38 | 23 | 19 | 4 | 2131 | 1861 |
| Livenza Por. | 36 | 23 | 18 | 5 | 1855 | 1637 |
| S.G.Triestina | 26 | 23 | 13 | 10 | 1990 | 1943 |
| Bor Trieste | 26 | 23 | 13 | 10 | 1804 | 1762 |
| C.B.Udinese | 26 | 23 | 13 | 10 | 1893 | 1869 |
| Tuttosconto | 24 | 23 | 12 | 11 | 1828 | 1857 |
| Panauto Mug. | 22 | 23 | 11 | 12 | 1899 | 1832 |
| Cra Manz. | 22 | 23 | 11 | 12 | 1881 | 1840 |
| Arte Gorizia | 22 | 23 | 11 | 12 | 1757 | 1805 |
| Barcolana Ts | 20 | 23 | 10 | 13 | 1775 | 1852 |
| Florimar | 16 | 23 | 8 | 15 | 1750 | 1878 |
| Ferroviario Ts | 16 | 23 | 8 | 15 | 1772 | 1972 |
| Sea Wash Ud. | 14 | 23 | 7 | 16 | 1768 | 1895 |
| Senators Go | 14 | 23 | 7 | 16 | 1865 | 2072 |
| Dom Gorizia | 8 | 23 | 4 | 19 | 1881 | 2130 |

## Basket - Serie D

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Acli Impianti-Goriziana | 62-77 | Acli Impianti-Sokol |
| Cicibona-Ardita | 106-90 | Acli Ronchi-Pall.Grado |
| Cus Trieste-Or.S.Michele | 72-65 | Ardita-Cus Trieste |
| Kontoval-Internazion. | 83-81 | Goriziana-Scoglietto |
| Largo Isonzo-Scoglietto | 75-73 | Internazion.-Cicibona |
| Pall.Grado-Lega Nazionale | 68-50 | Kontoval-Santos Autos. |
| Santos Autos.-Acli Ronchi | 95-96 | Lib.Trieste-Lega Nazionale |
| Sokol-Lib.Trieste | 93-83 | Or.S.Michele-Largo Isonzo |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ardita | 36 | 22 | 18 | 4 | 1945 | 1643 |
| Cicibona | 34 | 21 | 17 | 4 | 1754 | 1571 |
| Or.S.Michele | 32 | 22 | 16 | 6 | 1770 | 1539 |
| Kontoval | 30 | 22 | 15 | 7 | 1606 | 1475 |
| Santos Autos. | 30 | 21 | 15 | 6 | 1667 | 1542 |
| Pall.Grado | 30 | 22 | 15 | 7 | 1678 | 1607 |
| Cus Trieste | 28 | 22 | 14 | 8 | 1638 | 1545 |
| Sokol | 28 | 22 | 14 | 8 | 1644 | 1579 |
| Internazion. | 22 | 22 | 11 | 11 | 1730 | 1735 |
| Acli Ronchi | 16 | 22 | 8 | 14 | 1659 | 1769 |
| Scoglietto | 16 | 22 | 8 | 14 | 1698 | 1833 |
| Largo Isonzo | 13 | 22 | 7 | 15 | 1601 | 1671 |
| Goriziana | 10 | 22 | 5 | 17 | 1670 | 1723 |
| Lega Nazionale | 8 | 22 | 4 | 18 | 1590 | 1818 |
| Lib.Trieste | 7 | 22 | 4 | 18 | 1371 | 1585 |
| Acli Impianti | 6 | 22 | 3 | 19 | 1512 | 1898 |

SERIE C2 / LA SGT, VITTORIOSA NEL DERBY, E' L'UNICA TRIESTINA A SORRIDERE

# Barcolana a fondo sotto i siluri di Fortunati

La corsa del Bor verso la vetta si ferma per un improvviso capitombolo subito in casa contro la Florimar

TRIESTE — Giornata sostanzialmente negativa per le triestine impegnate nel campionato di serie C2.

L'unica compagine che è riuscita a conquistare un risultato positivo è la Ginnastica Triestina che, nel derby con la Barcolana, si è imposta per 95-81. Una partita che nel primo tempo si è svolta sotto un sostanziale equilibrio e che, solamente nella ripresa, ha visto la Motonavale prendere il largo. Da segnalare le prove di Fortunati e Pecile, ben supportati da La Porta e Clementi nella Sgt, di Borghesi e Rogantin nella Barcolana.

Inaspettata battuta d'arresto per il Bor di Sancic, fermato tra le mura amiche da una mai doma Florimar. Un successo di misura ma sufficiente a fermare la corsa verso l'alta classifica dei ragazzi bianco-azzurri.

Ancora una sconfitta di misura per la Panauto Muggia, questa volta in trasferta sul terreno del Vetrofilm. Un risultato che non premia la buona prestazione esibita sul parquet friulano dai volenterosi ragazzi di Steffè.

Chiudiamo con il rotondo capitombolo interno del Dlf fermato in casa dal Senators. Il 116-96 mette in evidenza le ottime percentuali di tiro degli isontini, contro le quali Menardi e compagni non hanno potuto opporre grossa resistenza.

**PERESSINI 91**
**LIVENZA 60**

**Peressini:** Roia 14, Rovere 26, Gregoris 3, Cossio, D'Angelo 4, Pascolo 9, Rosso 21, Spangaro 4, Eriavec 2, Gattolini 8.
**Livenza:** Del Tedesco 8, Boccalon 11, Tolusso 6, D'Agnolo 2, Rizzetto 6, Ricci 12, Ros 13, Miotti 2, Tilat.
**Arbitri:** Pauletto di Gorizia e Dapas di Monfalcone.

**VETROFILM 86**
**PANAUTO 81**

**Vetrofilm:** Salvio 9, Cappellini 12, Roberti 10, Manzano 25, Bezzarino 14, Valent 5, Lavarone 2, Zussino 9, Tomadini n.e.
**Panauto:** Trimboli 16, Pitacco 8, Lonzoni 14, Scrigner 6, Bussani 10, Tomasin 13, Zacchigna 7, Menis, Sant 7, Masala n.e.
**Arbitri:** Ticozzi e Mian di Gorizia.

**CRA MANZANO 94**
**DOM 95**

**Manzano:** Zamò, Castello, Tonizzo, Mocchiutti 21, Molinari 20, Musiello 10, Signoretti 8, Sartori 17, Specogna 12, Della Rovere 6.
**Dom:** Cossutta 3, Corsi 26, Ambrosi 2, Di Cecco 30, Bordon 12, Podbersig 9, Jarc 13.
**Arbitri:** Giavon e Cancellieri.

**BOR RADENSKA 79**
**FLORIMAR 80**

**Bor Radenska:** Possega 7, Susani 10, Percic 11, Debeljuh 16, Barini 10, Smotlak 5, Bosser, Rasman 11, Pettirosso, Simonic R. 9.
**Florimar:** Bellisario 6, Glavich 12, Picillo 20, Scropeta 11, Aloisio 11, Giulin 2, Podgornik 12, Nonino 4, Boscarol, Buttignon 2.

**BARCOLANA 81**
**SGT MOTONAVALE 95**

**Barcolana:** Bevitori 10, Fortunato 11, Miggiano 2, Rogantin 13, Borghesi 16, Iob 1, Visotto, De Guarrini 10, Macchi 9, Marassi 9.
**Sgt Motonavale:** Gori 8, Pecile 18, Fortunati 29, D'Acunto 10, La Porta 12, Clementi 9, Gaio 6, Rivari 2, Buda, Colomban 1.
**Arbitri:** Romano e Gorji.

**SBS COSTRUZIONI 96**
**SENATORS 116**

**Sbs/Dlf:** Menardi 32, Colocci 8, Savi 2, Apollonio 12, Toscano 4, Ledda 10, Kauzky 22, Guidoboni 6, Pecek, Tunin 0.
**Senators:** Gruden, Barocco 2, Furlan 17, Piani 11, Macaro 4, Samea 2, Biaggi 35, Viola 23, Puiatti 22.
**Arbitri:** Roncioni e Pituello di Udine.

**TUTTOSCONTO 93**
**ARTE 96**

**Tuttosconto:** Colussi 14, De Rosa n.e., Camillotti 11, Sorian 20, Martinutti 8, Colussi 4, Cimino 6, Paron 14, Marmotti n.e., Caminotto 16.
**Arte:** Sapio 4, Miani 13, Ambrosi, Massari n.e., Guerra 9, Medesani n.e., D'Amelio 17, Vecchiet 23, Bresciani 7, Tosoratti 23.
**Arbitri:** Pituello di Udine e Scudiero di Trieste.

**CBU 79**
**CITTÀ FIERA 90**

**Cbu:** Banello, Battistoni 2, Molinari, Gori 4, Bettarini 4, Fierro, Bulfoni 1, Coccolo 17, Viola 14, Braini 20.
**Città Fiera:** Ponzetta, Parpinel 4, Bulfoni, Ferro, Micalich D. 8, Nobile 32, Marega 12, Gattolini 5, Maran 16, Micalich R. 6.

SERIE D / I TRIESTINI SGAMBETTANO LA BATTISTRADA

# Cicibona, rincorsa... Ardita

Largo Isonzo-Scoglietto è finita in rissa con uno spettatore ferito

GORIZIA — Ribaltone in vetta alla serie D: il Cicibona (dieci vittorie nelle ultime undici partite) stende l'Ardita e il Cus demolisce la Pom. Così, ora la classifica si riapre alle inseguitrici, anche se l'Ardita Gorizia rimane la squadra di testa (ma il Cicibona ricupererà mercoledì l'incontro con il Santos...).

In questa settima giornata di ritorno si sono verificati degli episodi che nulla hanno a che fare con lo sport. A Monfalcone, alla fine della partita Largo Isonzo — Scoglietto sono volate parole grosse tra i giocatori delle due squadre. Si è così scatenata una zuffa: spintoni, cazzotti e sputi. Uno spettatore, Silvano Olimpo, padre di un giocatore monfalconese, è volato giù dalla tribuna procurandosi nel parapiglia la frattura di due costole e un trauma toracico. Ne avrà per dieci giorni.

**GRADO 68**
**L. NAZIONALE 50**
(28 - 28)

Grado: Bianco 15, Gelussi 3, Bellan 12, Marchesan 9, Milotti 18, Aiello 11, Campestrini, Barresi, Lorenzin, Regolin.
Lega Nazionale: Spolaore 10, Ziberna 12, Pastori 3, Crocetti 6, Maranzana 2, Odinal 12, De Rosa 7.

**LARGO ISONZO 75**
**SCOGLIETTO 73**
(33 - 42)

Largo Isonzo: Cappellari, Del Bello 10, Zanello 8, Cattonar 9, Bratulic 6, Sabatti 4, Martinigh 6, Colautti 11, Verzegnassi 13, Soban 8.
Scoglietto: Vascotto 14, Zgur 6, Gnesda 13, Villanovich 6, Bergamin 13, Gherbaz 4, Iakomin 3, Forza 7, Srebernik, Labella 7.

**CUS 72**
**POM 65**
(32 - 30)

Cus: Garbassi, Nobile, Cortivo 5, Naccarato 11, Tiziani 25, Cova 10, Sutz 2, Pizzamei 1, Coretti 9, Campanella 9.
Pom: Leghissa 14, Benussi 17, Mocchiutti, Giacuzzo 14, Ustulin, Miniussi 8, Satta 1, Gon, Zuppel 2, Palombi 9.

**KONTOVEL 83**
**INTER 1904 81**
(31 - 32)

Kontovel: Spadoni 2, Kralj 6, Gulic 18, Turk 28, Emili 9, Starec 13, Cerne 1, Danieli 6, Vodopivec 2, Godnic.
Inter 1904: Martucci 10, Nardini 7, Iurkic 20, Canziani 16, Giamba 2, Sciano 26, Bosich, Covevar, Terreni.

**ACLI 62**
**INFOTER 77**
(27 - 36)

Acli: Bozzetto, Di Rocco, Karis, Callini 11, Franca 6, Sumberesi 21, Fantonma 15, Sterle 5, Burolo, Blasina 4.
Infoter: Giaimo 1, Caterini 12, Pitassi 6, Godeas 23, Cassani 8, Beltrame, Rosa 16, Di Lenardo 9, Duriavig, Tonut.

**RONCHI 96**
**SANTOS 95**
(39 - 43; 83 - 83)

Ronchi: Borsetti 16, Furlan, Vecchiato 6, Celin 18, Bernardi 24, Galbiati G., Maurencig 2, Galbiati S. 15, Malusà 4, Porcari 11.
Santos: Tranquillini 10, Canato 10, Cossutta 6, Farci 6, Miloch 6, Bembich 4, Cattunar 3, Valente 14, Nardini 22, Petelin 14.

**SOKOL 93**
**LIBERTAS 83**
(41 - 34)

Sokol: Gruden, Pertot B. 9, Busan 8, Tarc 22, Pertot M. 9, Paulina 11, Sosic 20, Civardi 12, Gerli 2.
Libertas: Lerini 14, Catalanotti 16, Volpe 10, Sgubin 2, Perna 2, Franceschini, Serschen 26, D'Orlando 4, Persoglia, Zullich B.

**CICIBONA 106**
**ARDITA 90**
(49 - 43)

Cicibona: Persi 23, Giacomini 3, Jogan 22, Zuppin 18, Battilana 7, Bajc Iz. 1, Tomsich 19, Furlan 8, Krizmancic 1, Bajc Iv. 4.
Ardita: Marini 17, Ceschia 3, Di Buonnato 9, Bassi 5, Turel 27, Gratton, Prodani, Fabrissin, Zoccoletto 14, Cadeddu 13.

## Cadetti, doppio colpo del quintetto Illycaffè

**LATTE CARSO 63**
**VIRTUS PADOVA 64**

Latte Carso: Burni 20, Freno 9, Puliti 7, Bandel 4, Cossi 3, Lokatos 8, Maricchio, Crevatin 5, Roveredo 7, Frizzi, Drioli.
Nuova Virtus: Kravina 12, Zago, Bullo 4, Barbagallo, Paldon 14, Galato 2, Carpin 5, Rotaro 2, Lago 18, De Agostini 4, Fassiti 3.

**ITALMONFALC. 69**
**FLOOR PADOVA 93**

**VIRTUS VICENZA 100**
**BRESCIALAT 97**

**ILLYCAFFE' 72**
**REYER 53**

Illy: Zolia, Spadaro 3, Brezigar, Marchesic 2, Perini, Giacomi 15, Babic 2, Volpi 1, Hlacia Zambon 18, Spigaglia 11, Bosic 20.
Reyer: Ferro 2, Gagnomego 7, Piccolo 2, Spanchiado 13, Rosso 18, Flaborea 4, Quintavalle 2, Scaramara 5.

**ILLYCAFFE' 76**
**FLOOR 61**
(recupero)

Illycaffè: Spadaro 4, Brezigar, Perini 5, De Santis, Giacomi 4, Babich 2, Hlacia, Zambon 31, Marchesich 1, Spigaglia 15, Vilpi, Bosic 14.
Floor: Zen 5, Bersani 2, Boldrini 9, Settino, Buffo 3, Da Re 9, Banigni 2, Marconato 20, Corigiola, Del Dorso 4, Sorato 7, Rosin.

PROMOZIONE / SECONDA PIAZZA IPOTECATA

# La Stella Azzurra si alza fin sopra i «Grattacieli»

TRIESTE — La Stella Azzurra batte gli Skyscrapers e prenota, J. L. David permettendo, la seconda posizione finale. Era questo il matchclou di una giornata abbastanza tranquilla, una giornata che doveva chiarire quale ruolo la Stella Azzurra avrebbe potuto recitare nei prossimi play-off. Ebbene, se il risultato maturato sul campo può essere attendibile, i ragazzi di Nano Basolo saranno sicuramente un cliente ostico per le altre formazioni in lotta per il salto di categoria.

La gara di ieri ha avuto un andamento strano: un primo tempo dominato dai padroni di casa che hanno chiuso avanti di 16, un secondo tempo nel quale, con un parziale devastante, i grattacieli sono riusciti addirittura a portarsi avanti, e un finale punto a punto che ha portato alla coda dei supplementari. Si è ripetuto così il copione dell'andata con la differenza che, questa volta, sono stati i rgazzi della Stella a centrare i due punti.

Il resto della giornata ha visto il ritorno al successo dell'Universaltecnica ai danni della Petrolchimica Adriatica. Un risultato sulla carta scontato e che invece, almeno per un tempo, ha visto i giallo-neri soffrire. Nella seconda parte Gregori e compagni hanno ingranato la marcia riuscendo a portare a casa due punti importanti.

Nell'anticipo di venerdì il Breg si è imposto per 78-72 sulla Pizzeria Golosone. Una partita priva di stimoli che ha visto i due allenatori dare larghi spazi alle seconde file. Si è visto un incontro tuttavia piacevole, con sprazzi di bel basket che al termine ha regalato ai ragazzi di Salvi un successo che rende più sostanziosa la loro classifica.

Ultima partita, quella tra Viale Sport e Chiarbola. Successo esterno del Chiarbola che si impone largamente ai danni di un Viale Sport che, ancorato in fondo alla classifica assieme al Polet, si giocherà la salvezza nell'ultima giornata. I ragazzi di Lagoi hanno chiuso sul 97-76 mettendo in evidenza un ottimo gioco e una buona organizzazione di squadra. L'ultima partita si gioca stasera alle ore 21. Alla Ginnastica Triestina si affrontano J. L. David e Virtus.

**Lorenzo Gatto**

**UNIVERSALTECNICA 70**
**P. ADRIATRICA 51**

**Universaltecnica:** Masci 11, Carbonera 3, Suffi 8, Umek 6, Mohovic 2, Gregori 24, Turus, Travisan 6, Piacentini 8, Peresson 2.
**P. Adriatica:** Muner 7, Pilos, Favento 6, Tagliente 12, Bacar 18, Basile 8.

**BREG 78**
**PIZZ. GOLOSONE 72**

**Breg:** Pavlica 13, Bandi P. 5, Salvi 20, Malalan 4, Filipcic 21, Pregarc 10, Barini 3, Bandi M. 2.
**Pizzeria Golosone:** Del Ben 6, Zuballi 16, Bratos 6, Severi 8, Cadun 4, Predonzani 2, Fuligno 2, Fegac 6, Busdon 9, Crevatin 11.

**VIALE SPORT 76**
**CHIARBOLA 97**

**Viale Sport:** Elia 14, Han 13, Momich 6, Rinaldi 3, Eva 2, Moro 18, Crucitti 20.
**Chiarbola:** Serafini 4, Gallo 19, Di Bacco 12, Zafred 4, Caponetti 24, Gleria 5, Bembich 15, Machnich 14.

**STELLA AZZURRA 81**
**SKYSCAPERS 76**
d.t.s.

**Stella Azzurra:** Sculin 16, Carnelli 14, Dionis, Iurkic 4, Fermo, Terzic 24, Verde 6, Ciriello 6, Depase 6, Toich 5.
**Skyscrapers:** Quadrelli, Colic 17, Degrassi 17; Moscheni, Sibelja 11, Basili 11, Demenia 2, Bratos 5, Maraspin, Florean 13.

CLASSIFICA: Skyscrapers 34 (19), Stella Azzurra 28 (19), J, L, David 26 (18), Universaltecnica 24 (18), Pizz. Golosone 20 (19), Chiarbola 20 (19), Virtus 14 (18), Breg 14 (19), Viale Sport 10 (19), Polet 10 (19), Petrolchimica Adriatica 6 (19).

PRIMA DIVISIONE / TABELLINI

# Aida, buona musica contro il Fogliano Refoli del Favento

TRIESTE — Turno incompleto di Prima divisione. Nel girone A, infatti, segnaliamo solamente il successo di misura dell'Aida Mitsubishi nei confronti del Fogliano e il 70-65 con cui la Barcolana si è imposta ai danni dell'Esseg di Monfalcone.

Nella prima partita i padroni di casa hanno sempre controllato l'avversaria riuscendo a tenerla a distanza di una decina di lunghezze. Solamente nel finale poi gli isontini si sono riavvicinati senza però riuscire a riequilibrare il risultato. Da segnalare l'ottima prestazione di Favento in grado di limitare a soli 7 punti il cannoniere del Fogliano Trevisan.

Nel secondo incontro la Barcolana si è imposta sul Monfalcone. In evidenza Pellizer e Giuliani Davide che hanno guidato i loro compagni alla conquista di questi importanti due punti.

Nel girone B si impone il Cosina Favento sul Ferroviario. Risultato mai in discussione e da segnalare solamente le buone esibizioni di Bole, Ceppi e Perna. Segnaliamo il successo della Dinamo nel recupero della seconda giornata d'andata ai danni dell'Ottica Ziglio e ricordiamo che Intermuggia-Saba e Superbasket-Dinamo si giocano rispettivamente stasera alle 20 e domani alle 21.15 nelle palestre di Muggia e Gretta.

GIRONE A

**AIDA MITSUBISHI 76**
**FOGLIANO 74**

**Mitsubishi:** Grisoni 23, Marzio 21, Favento 10, Stefani 7, Marincich 11, Garavello 4, Chiodini, Mari, Politi.
**Fogliano:** Furian 17, Scaramella 12, Barducci D. 12, Barducci S. 6, Boscarol M. 14, Latona 5, Trevisan 7, Boscarol D. 4, Furolo 8.

**BARCOLANA 70**
**ESSEG MONF. 65**

**Barcolana:** Pellizer 21, Valenti 2, Prelz, Lezzi 7, Bari 2, Giuliani D. 17, Giuliani M. 4, Manosperti 5, Cossaro 8, Di Iorio 4.
**Esseg:** Stabile 9, Turazza 7, Virgilio 8, Trevisan, Marinelli 2, Foschian 10, Calci, Cerleglio 17, Cavallari 12.

GIRONE B

**DLF 57**
**COSINA FAVENTO 75**

**Dlf:** Petelin, Decli 7, Granduzzi 2, Mosca 5, Benevol 5, Bole 19, Carrafiello 5, Mazzari 5, Scrigner, Garlatti.
**Cosina Favento:** Skabar 2, Solaro 8, Samotti 15, Liverani 9, Ceppi 19, Perna 15, Novacco 5, Bracco 2.

**DINAMO 71**
**SUPERBASKET 57**

**Dinamo:** Miani 2, Dilissano 6, Canciani 2, Briganti 24, Di Marco 10, Crastic, Volk 24, Sbroiavacca, Iancovich 1, Ruzzier 2.

VOLLEY

**MASCHILE** / SERIE A1

# Treviso, battuta d'arresto a Parma

## Sorprendente crollo della capolista nell'anticipo di sabato - I locali partono bene e i veneti perdono freddezza

### RISULTATI

**B1 MASCHILE**

Us Belvedere Al-Sicc. Pall. Rovigo 0-3; Sav Codigoro-Eurock Mezz. Tn 3-0; Samgas Reima Crema riposa; Volleyball Udine-De Rosso Bassano Vi 3-2; Pool Pavic Romagn. No-2 Castelli Bustaf. Mn 0-3; Olimpia Sav Bergamo riposa; Silvolley-Vbc Mondovì Cn 3-0.
**Classifica:** Samgas Reima Crema 26; Silvolley Padova 22; Sicc Pall. Rovigo 20; Sav Codigoro Fe (-2 punti), Eurock Mezz. Tn e Volleyball Udine 16; 2 Castelli Bustaf. Mn e Olimpia Sav Bergamo 14; De Rosso Bassano Vi 12; Pool Pavic Romagn. No e Us Belvedere Al 10; Vbc Mondovì Cn 4.

**B2 MASCHILE**

Boomerang Bussol. Vr-Debbi Chioggia Ve 3-1; Tes. Marcato V.Mestre-Astoria Vini Tv 3-1; Imsa Banca Agr. Go-Olis cucine Sedico 1-3; Euroliv. Cessalto Tv-Carranelli Lugo Ra 0-3; Spem Faenza Ra-Calz. Mura Asola Mn 0-3; Riviera Brenta Ve-Us Pall. Viserba Fo 2-3; Porto Ravenna Volley-Red Level Isola S. Vr 3-2.
**Classifica:** Carpanelli Lugo Ra 34; Tes. Marcato V. Mestre 26; Riviera Brenta Ve e Calz. Mura Asola Mn 24; Boomerang Bussol. Vr 22; Olis cucine Sedico 20; Debei Chioggia Ve 18; Us Pall. Viserba Fo, Spem Faenza Ra e Porto Ravenna Volley 16; Imsa Banca Agricola Go 14; Red Level Isola S. Vr 10; Astoria Vini Tv e Euroliv. Cessalto Tv 6.

**C1 MASCHILE**

Argentario Trento-Pall. Mogliano Tv 1-3; Pallavolo Trieste-Ideal S. Giustina Bl 3-1; Flebus Ass. Povol Ud-Us Sloga Trieste 3-0; Us Ponte Alpi Bl-Pall. Fosso Casal Ve 2-3; Birra S. Miguel Olle-Finvolley Monf. Go 3-1; Volley Pordenone-Paoli Motoagricola Tn 3-0; Nova Gens Noventa Pd-Latte Trento Marzola 2-3.
Classifica: Birra S. Miguel Olle 34; Volley Pordenone 32; Ideal S. Giustina Bl 24; Pall. Fosso Casal Ve, Argentario Trento e Pallavolo Trieste 20; Finvolley Monf. Go, Us Sloga Trieste e Latte Trento Marzola 18; Pall. Mogliano Tv e Us Ponte Alpi Bl 14; Flebus Ass. Povol Ud 10; Nova Gens Noventa Pd 6; Paoli Motoagricola Tn 4.

**C2 MASCHILE**

Itely Faedis-Black Diamond C 0-3; Centro Sport Prata-Soca So.Be.Ma 0-3; Gsp Mossa Candolini-Latterie friulane 1-3; Volley Ball Maniago-Pol. Prevenire 3-2; Pav Natisonia-Volley Corno 3-0; Leyline Torriana-Bor Fortrade 0-3; Olympia Cr Gorizia-Bar Da Elio S. Vito 3-0.
**Classifica:** Soca So.Be.Ma 36; Latterie friulane 32; Black Diamond C 26; Centro sport. Prata 24; Bor Fortrade e Itely Faedis 22; Pol. Prevenire, Volley Ball Maniago 18; Olympia Cr Gorizia 16; Volley Corno, Leyline Torriana e Pav Natisonia 14; Gsp Mossa Candolini 10; Bar Da Elio San Vito 0.

**D MASCHILE**

Cgss Buffet Tony-Città Calz. Reana 1-3; Club Altura pall.-As Futura Cordenons 3-0; Ass sport Ok Val-Supermarket Europa 2-3; Volley ball Udine-Us Sant'Andrea 3-0; Pizz. Ai due delfini-Ar Fincantieri 3-0; Pizzeria Al golosone-Udine Tranciati Pav 3-2.
**Classifica:** Domovip Porcia e Volley Ball Udine 32; Supermarket Europa e Pizzeria Al golosone 26; Città calz. Reana 24; Club Altura pall. 22; Udine Tranciati Pav 18; Ass sport Ok Val e Pizz. Ai due delfini 16; Cgss Buffet Tony e Us Sant'Andrea 6; As Futura Cordenons 4; Ar Fincantieri 0.

***Cariparma* 3**
***Sisley* 1**

(15-6, 15-11, 14-16, 15-7)

**CARIPARMA:** Giretto (7+12), Gravina (8+12), Giani (7+26), Farina, Rinaldi (0+4), Botti (6+15), Blangè (1+6), Saveliev (14+22). Ne: Pes, Lo Re, Tomalino e Bricoli.
**SISLEY TREVISO:** Gardini (3+12), Passani (1+10), Tofoli (1+2), Agazzi, Zwerver (8+18), Bernardi (6+17), Moretti, Zorzi (7+18), Giombini (1+1). Ne: Gallotta, Poidori e Vermiglio.
**ARBITRI:** Bruselli e Donato
**NOTE:** durata set: 30', 33', 31', 31'; battute sbagliate: Cariparma 36, Sisley 19. Spettatori 2.000 per un incasso di 18 milioni circa.

PARMA — La capolista Sisley Treviso è stata battuta dal Cariparma al termine di una partita combattuta. Dopo aver vinto i primi due set, gli emiliani sono stati batutti nella terza frazione.

## B1: al Vbu due punti che valgono un anno

***Vbu Udine* 3**
***De Rosso Bassano del Grappa* 2**

(15-10; 14-16; 10-15; 15-9; 15-8)

**VBU UD:** Zanuttig, Zell, Vallar, Cumini, Di Paolo, Bruno, Marotta, Cappellini, Di Lenardo, Tomba, Paoluzzi. All: Swiderek.

UDINE — Sono forse i due punti più importanti della stagione quelli che il Vbu ha guadagnato contro un tonico Bassano del Grappa. Molto probabilmente permettono ai biancoverdi un altro anno in B1 dopo un campionato più che dignitoso.

Coach Swiderek parte con Bruno in cabina di regia, Zanuttig e Tomba alle Ali, Zell opposto e la coppia Cappellini (il giovanotto ormai si è guadagnato i galloni da titolare) Di Lenardo al centro. Il gioco è fluido, la difesa risponde bene e Bruno fornisce una serie pregevole di palloni per le fucilate di capitan Zanuttig. I biancoverdi si portano su un rassicurante +8 (10-2 dopo 15' di gioco), ma come al solito patiscono un ritorno prepotente degli ospiti fino al pareggio ma il guizzo vincente è biancoverde. La seconda frazione vede un'altra ottima partenza dei friulani, poi la partita va sul 14-14. Esce Cappellini per Marotta, ma il set sfugge.

Nella terza partita s'inceppa la regia di Bruno, il coach biancoverde lo sostituisce con Di Paolo ma il Vbu non gira. Il quarto set è una formalità, mentre la quinta partita è semplicemente perfetta.

f. fac.

**MASCHILE** / SERIE B2

## L'Imsa cede nei muri alla stazza dei bellunesi

***Imsa B.ca Agr. Go* 1**
***Olis Cucine Sedico* 3**

(10-15, 15-7, 1-15, 8-15)

**IMSA GORIZIA:** Grauner (1+1), Populini (1+20), Stabile (3+13), Corsic (4+6), Princi (2+5), Marchesini (6+1), Florenin (2+2), Buzzinelli, Cerni, Pauleti (0+0).
**OLIS SEDICO:** Pavei, E. Ebone, V. Ebonde, G. Bristot, Dal Pan, Tavi, Baldovin, A. Bristot, Duranti, Casarin, Denard.
**ARBITRI:** Satanassi di Ravenna e Catalano di Udine.
**NOTE:** servizi punto: Imsa 7-14, Sedico 5-14; errori punto Imsa 16, Sedico 15; muri punto Imsa 5, Sedico 14.

GORIZIA — Niente da fare per l'Imsa contro il Sedico che si è dimostrato più in palla della formazione goriziana.

La squadra bellunese è stata brava a sfruttare la sua maggior stazza fisica, specie nei muri dove ha conquistato punti che alla fine si riveleranno decisivi. La partita è stata aperta solo nei primi due set. Marchesini e compagni hanno reagito molto bene dopo aver perso la prima partita.

Nella seconda i goriziani, giocando al meglio delle loro attuali possibilità, sono riusciti a pareggiare i conti.

L'hanno fatto con molta autorità, a tal punto che si poteva pensare che i ragazzi di Stera avessero trovato la strada per imbrigliare la formazione veneta. Purtroppo nel terzo set sono venuti a galla tutti gli attuali problemi della squadra in coincidenza con il miglior momento del Sedico, che, specie in ricezione, non ha più commesso errori.

In difesa poi i bellunesi hanno sfruttato al meglio la loro maggior altezza murando tutti i tentativi offensivi dei padroni di casa.

L'Imsa si è trovata in difficoltà anche perché le è venuta meno la sua miglior arma: la ricezione.

Troppi sono stati gli errori commessi dalla squadra dove i soli Populini e Stabile sembravano all'altezza della situazione. La formazione goriziana inoltre pagava a caro prezzo la non felice serata di Grauner in attacco.

a.g.

Populini ha reso bene.

**MASCHILE** / SERIE C1

# Sorprese: lo Sloga scivola, il Trieste brilla

## La squadra di Opicina è apparsa apatica e quasi frastornata - Il team di Pellarini ha evidenziato grande carattere in difesa

TRIESTE — Inatteso scivolone dello Sloga Koimpex in trasferta e brillante successo interno della Pallavolo Trieste: due risultati netti, entrambi lontani dai pronostici, che raggruppano sei squadre nel giro di due punti a centro classifica.

È andata benissimo al Volley Pordenone che in tre soli set ha liquidato il Paoli Motoagricole (15-0; 15-5; 15-3) e non altrettanto al Finvolley che è stato battuto a Olle, in provincia di Trento, dal Birra San Miguel per 3-1 (15-8; 15-9); 14-16; 15-7).

La squadra di Zamò, priva dello squalificato Palin, ha giocato male, soffrendo eccessivamente in ricezione e attaccando con troppa prevedibilità dall'ala: nel terzo set il Finvolley ha recuperato dal 10-14 vincendo 16-14. Una partita tutta da dimenticare quella disputata a Povoletto dallo Sloga Koimpex.

Il Flebus ha infatti vinto per 3-0 (15-11; 15-11; 15-13) sulla squadra di Opicina apparsa apatica e quasi frastornata. Dopo la brillante prova di sette giorni fa contro la capolista Birra San Miguel, i ragazzi di Blahuta hanno avuto un crollo totale. Nessuna assenza di rilievo ma niente è andato per il verso giusto. A questo punto il Koimpex conta 18 punti in classifica, come Finvolley e Latte Marzola e il prossimo turno di campionato lo vede in trasferta a Mogliano per affrontare la squadra di Teschioni, in buona fase.

Ha vinto bene, in casa, la Pallavolo Trieste che ospitava l'Ideal Santa Giustina, formazione che con 24 punti si trova al terzo posto in graduatoria, con tre sodalizi a rincorrerla a quattro lunghezze di distacco che sono Fossò Casal, Argentario Trento e appunto Pallavolo Trieste. 3-1 (15-9; 12-15; 15-10; 15-12) il risultato finale, che sarebbe potuto essere anche più netto per i triestini che si sono trovati di fronte una compagine incapace di un gioco di alto livello.

Roberto Pellarini ha schierato all'inizio del match Colautti in regia con Butelli opposto, Bertocchi e Marsich al centro, Aizza ed Enrico Scalandi come schiacciatori; la partita ha visto ora i padroni di casa ora gli ospiti alternarsi nella conduzione dell'incontro, evidenziando a turno momenti di stasi contraddistinti da macroscopici errori.

Nella prima frazione i triestini dal 5-9 hanno saputo fiaccare la ricezione avversaria grazie ai servizi di Bertocchi e quindi sono riusciti a pressare, anche dal centro, fino a incamerare il set.

Grintoso il secondo parziale fino al 10-3 per Trieste che ha dimostrato grande carattere nelle azioni difensive: il Santa Giustina però non demorde e comincia ad accorciare le distanze senza che Aizza e compagni siano in grado di arginare. Nel finale del set è entrato Cherin per Butelli ma la sorte era già segnata. Nel terzo parziale Cherin è rimasto in campo al posto di Scalandi e anche Cutuli ha trovato spazio rilevando Marsich in seconda linea. Combattuto l'ultimo parziale che ha messo in mostra un deciso Cherin sia al servizio, sia a muro sia in attacco.

**SERIE C/2**

Netto successo esterno del Bor Fortrade che è passato per 3-0 (15-8; 15-6; 15-13) sul campo del Leyline Torriana nonostante numerose assenze. Hanno giocato Del Turco in regia con Gombac (poi sostituito da Koren) opposto, Danieli, Bresich, Cella e Marega ed è sceso sul parquet anche Coloni. Solo il terzo parziale è stato combattuto e il Bor ha giocato molto bene sia in difesa sia a muro, passando su un campo dove hanno vinto solo le prime in classifica.

Al Prevenire non è andata bene: si è fatto raggiungere dal Maniago in classifica; 3-2 (15-2; 12-15; 15-13; 12-15; 15-11) il responso del campo in favore del Maniago. Enrico Bianchi ha giocato per tutta la gara come palleggiatore unico smistando in modo estremamente regolare e Tommasini è stato preciso in ricezione però la squadra non ha saputo opporsi all'aggressività e alla pressione avversaria.

**SERIE D**

Brillante successo interno del Club Altura che ha battuto per 3-0 (15-9; 17-15; 15-9) il Futura Cordenons, formazione a fondo classifica e vittoria pure per la Pizzeria Al Golosone. Questa è riuscita a superare in cinque parziali l'Udine Tranciati Pav 3-2 (8-15; 15-11; 15-12; 12-15; 15-13) in una gara non facile in cui ha trovato spazio sul parquet Chicco, dopo un anno di inattività e Fast, Katalan, Impellizzeri, Petri e Blocher hanno dato il massimo.

È andata male invece per il Buffet Toni, superato in casa dalla Città della calzatura Reana per 1-3 (15-8; 12-15; 10-15; 9-15) e anche per il Sant'Andrea che sul campo del Volley Ball Udine ha perso per 3-0 (15-4; 15-10; 15-2).

Giulia Stibiel

**FEMMINILE** / SERIE C1

# Giuliane in ripresa tranne l'Adria Food

## L'Heraclia si conferma imbattibile - La Bor mantiene la terza piazza - Lo Sloga ha potuto schierare una efficace Sossi

TRIESTE — Tralasciando la sconfitta netta rimediata dalle ragazze dell'Adria Food in casa dell'imbattuta Heraclia Noventa (dall'inizio del campionato a oggi ha perso solo 8 parziali) le altre triestine possono ritenersi soddisfatte.

La Bor Mercantile ha battuto alla Suvich il Cassola per 3-1 (15-4, 15-6, 12-15, 15-6), mantenendo il terzo posto in classifica assieme a Volley Dolo e Godigese. Kalc ha schierato una formazione inusuale con la Flego opposta alla regista Gregori, Pitacco e Benevol, Vodopivec e Faimann come schiacciatrici e non ha effettuato cambi. Dopo i primi due parziali filati via lisci è subentrata un'eccessiva sicurezza e la squadra si è trovata a dover rincorrere. Infatti ha recuperato dall'8-13 al 12-13 ma non è riuscita ad andare oltre.

Per il Cassola si trattava di una gara assai importante ai fini della classifica: le venete con 12 punti sono tra le formazioni «a rischio» della C1. Questo successo dovrebbe portare il Bor alla matematica salvezza e anche il prossimo impegno agonistico che la vedrà opposta al Fontane, non dovrebbe creare problemi alle ragazze di Kalc.

Lo Sloga Koimpex, avendo recuperato già in settimana Barbara Gregori, ha potuto schierare per tutta la partita la regista titolare Alenka Sossi ed è stato in grado di disputare finalmente una bella gara.

Nonostante si sia trattato di partite molto combattute, lo Sloga giungeva da cinque sconfitte consecutive e dunque questi due punti sollevano il morale e tranquillizzano l'ambiente in vista del derby della prossima settimana con l'Adria Food.

In casa del Cus Udine la squadra di Opicina ha vinto per 1-3 (17-16, 13-15, 9-15, 3-15) lasciando così le avversarie all'ultimo posto in classifica, assieme al Tarcento. Ha giocato molto bene Mojca Milic, che già otto giorni orsono aveva giocato da titolare, sia in difesa che in ricezione e tutta la squadra è stata in grado di mettere in atto un gioco molto regolare che è necessario per potersi opporre alla pallavolo che le cussine sono solite mettere in atto.

Il prossimo incontro contro l'Adria Food riveste una particolare importanza per entrambe: lo Sloga vorrà vendicare il 3-0 patito in casa all'andata e l'Adria Food cercherà due punti fondamentali per rimanere nella categoria.

Contro l'Heraclia Noventa le triestine hanno perso 3-0 (15-11, 15-12, 15-4): per disputare i primi due set sono stati necessari 60 minuti, dieci per terminare l'incontro. Fatutta e compagne infatti hanno lottato per due frazioni di gioco, giocando a tratti alla pari con le «reginette» della C1 che hanno messo in mostra un eccellente muro e battute micidiali.

Le triestine hanno cercato di attaccare troppo spesso con la schiacciatrice più forte, subito individuata dalle avversarie, che hanno ben presto bloccato le iniziative dell'Adria Food.

**FEMMINILE** / SERIE B1

## Latisana ancora vincente

***Record Cucine Latisana* 3**
***Laserjet* 0**

(15-3, 15-2, 15-2)

**RECORD CUCINE LATISANA:** Pinese, Busetti, Chiopris, Brogliato, Franco, Cimolai, Grando, Fragiacomo, Damiano, Bostjancic, Scussolin, Soldan.
**LASERJET NOVENTA VICENTINA:** Bisson, Biasiolo, Milan, Ranghiero, Viale, Visentin, Formenton, Andriolo, Durizzotto, Scarpariolo.

***Mark Leasing* 3**
***Camst Pav Ud* 1**

(16-14, 14-16, 15-7, 15-12)

**MARK LEASING JESI:** Toso, Busch, Amata, Bridi, Muscatti, Fiumalbi, Gialletti, Cerioni, Callegaro, Risitano, Santelli.
**CAMST PAV UD:** Adami, Gerolami, Rainis, Minen, Geretti, Moreale, Baracchini, Marega.

LATISANA — All'andata la squadra di Noventa aveva sconfitto la lanciatissima squadra di Sellan, che sabato ha soffocato ogni reazione vicentina. Un ritmo molto sostenuto ha paralizzato il Laserjet che ha subìto le potenti battute di Chiopris e Cimolai e ha visto gli attacchi infrangersi sui bellissimi muri di Busetti e Franco. Ottimi i primi tempi del Latisana e proficui i pallonetti che hanno regalato il successo.

La Camst Pav Udine ha perso, mettendo in mostra una certa «paura di perdere» già emersa contro il Feltre. Nel primo set dal 14-9 le friulane si fanno battere, nel secondo riescono a reagire per poi cedere in quello successivo: decisivo il quarto, quando dal 12-3 già si intravedeva il tie-break e invece gli errori del Pav regalavano il successo alle locali.

**FEMMINILE** / SERIE B2

## Alloys, sconfitta evitabile

***Pandacolor* 3**
***Sangiorgina* 0**

(15-2; 15-5; 15-13)

**PANDACOLOR SARMEOLA:** Xodo, Bano, Matteazzi, Furin, Capparotto, Moretto, Pesavento, Toldo, Pravisani, Chiaro, Bettio.
**AUSSAFER SANGIORGINA:** Colussi, Zanette, Battistutta, Bellinetti, Gaiardo, Brumat, Liva, Vettor.

***Alloys* 2**
***Marzola Tn* 3**

(12-15; 12-15; 15-12; 17-15; 12-15)

**ALLOYS MONFALCONE:** Grion, Nardini, Mantesso, Bencina, Sau, Pascolat, Novelli, Cecot, Bertossa, Krainer.

MONFALCONE — La sconfitta patita dalla squadra di Valvo si sarebbe potuta tranquillamente evitare soltanto con un po' di maturità in più da parte di qualche giocatrice: Bencina e Cecot hanno condizionato di fatto una gara che l'Alloys avrebbe potuto vincere.

Monfalcone era sempre in testa, in tutti i set: 11-7 nel primo, 12-9 nel secondo ed infine nel quarto ha capovolto un parziale perso portandosi dal 6-14, con otto cambi palla, al 17-15 guadagnandosi il tie-break. La serie positiva della Sangiorgina si è interrotta a Sameola di Rubano contro il Pandacolor.

Pur giocando una buona gara la Sangiorgina ha perso in tre set: solo nel terzo parziale si è vista una buona pallavolo, con un gioco veloce e grintoso da parte di entrambe le contendenti. Non si fanno drammi in casa Sangiorgina attendendo il prossimo scontro interno con il Fe' Ferrara, che con i suoi 30 punti fa parte della terna di testa.

**FEMMINILE** / SERIE C2 E D

## Giornata da scordare

***Serie C/2***

Giornata da dimenticare per le tre formazioni cittadine della categoria, tutte sconfitte in questa diciannovesima di campionato.

Il Sokol Indules, privo della centrale titolare Cossutta, non è riuscito a fare molto in casa del Bo Frost ed è stato battuto per 3-1 (15-5; 11-15; 15-7; 15-5). Con Lara Masten non al massimo della forma a causa di un malanno alla spalla la squadra ha giocato con due palleggiatrici e solo nel secondo set è riuscita ad esprimersi al meglio mentre per tutto l'arco della gara ha faticato più del lecito a racimolare i punti ottenuti.

Il Breg è stato superato in casa dal Publiuno per 0-3 (6-15; 13-15; 10-15) e l'Altura Termogas ha disputato una gara disastrosa in casa del ristorante Dal Doge dove ha perso per 3-0 (15-8; 15-5; 15-2) anche a causa delle numerosissime assenze, non tutte motivate da problemi di salute.

Panzera, Rizzi, Sirotich, Murgia, Cutuli, Sonia e Silvana Struggia le sole presenti. E pensare che all'andata l'Altura aveva vinto ed assieme al successo sul Breg (prossimo avversario della squadra di Tirel) erano le sole due vittorie finora incamerate!

***Serie D***

Ancora una giornata nera in serie D con due sconfitte per le due squadre triestine della categoria.

I Gioielli Vagaia pur iniziando a giocare in maniera differente dopo «l'innesto» del gruppo delle giovani provenienti dall'under 16, si è buscata un secco 3-0 (15-7; 15-8; 15-10) in casa dell'Ortofrutta Gregoris. Sono andate in trasferta con la squadra Colonna, Cuscito, Leone, Patriarca, Debetto, Di Mario, Luin, Ghizdavcich.

Anche la Ginnastica triestina Pml Consultants è incappata in una sconfitta interna per mano del Pav Natisonia. 1-3 (15-11; 13-15; 7-15; 14-16) il risultato finale; la partita è stata molto accesa e combattuta e giocata molto bene da tutte e due le compagini sul parquet. Alle ragazze di Franco Diego è mancata la giusta cattiveria nei momenti topici dell'incontro.

Nel primo parziale le triestine si sono trovate in vantaggio per 12-4 ma poi hanno fatto fatica a chiudere e poi hanno subìto le iniziative delle forti avversarie. Alla Ginnastica manca chi sappia assumersi le responsabilità dei punti importanti all'interno del sestetto.

Giulia Stibiel

### RISULTATI

**B1**

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Giovolley Tecno. Re-V. Club Loreto An | 3-0 |
| Mark Leasing Jesi An-Camst Pav Udine | 3-1 |
| Bulli Pupe Soima Mc-Centrocar. T.Franc. Tn | 3-2 |
| Record C. Latisana Ud-Laserjet Noventa Vi | 3-0 |
| R. Colzi Prato Fi-Lib. Claus Forlì | 0-3 |
| Vibi Finishin. Feltre-Figurella Firenze | 0-3 |
| Alpe Cuci. Soliera Mo-Pall. Trevi Pg | 3-1 |

**Classifica:** Record 34; Lib. Claus Forlì 28; Alpe Cuci. Soliera Mo, Bulli Pupe 26; Mark Leasing Jesi 24; Vibi Finishin. Feltre 22; Camst 20; Figurella 18; R. Colzi Prato 16; Centrocar. 12; Trevi Pg, Laserjet Noventa 10; Loreto 4; Giovolley 2.

**B2**

| Partita | Risultato |
|---|---|
| A.S. Corlo Mo-Albatros Tv | 3-1 |
| Pol. Mogliano V. Tv-Sommacampagna Vr | 3-0 |
| Arf Alloys Monfal. Go-Marzola Povo Tn | 2-3 |
| Il Fè Ferrara-S. Giorgio Mn | 3-0 |
| Pandacol. Sarmeola Pd-Aussafer Sangiorg. Ud | 3-0 |
| Rovereto Volley Tn-Trebor Piove Pd | 3-2 |
| Ata Battisti Trento-Vemac Vignola Mo | 2-3 |

**Classifica:** Il Fè Ferrara, Vemac Vignola Mo, S. Giorgio 30; Aussafer 24; Pandacol. Sarmeola, Trebor Piove 22; A.S. Corlo Mo, Marzola Povo Tn 20; Ata Battisti Trento, Albatros 12; Rovereto 10, Mogliano 8; Arf Alloys, Sommacampagna 6.

**C1**

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Heraclia Pav. Noventa-Adria Food Trieste | 3-0 |
| Bor-Mercantile Ts-Pall. Femm. Cassola Vi | 3-1 |
| C.U.S. Udine-Sloga Koimpex Ts | 1-3 |
| Godigese Cimm Tv-Fontane Villorba Tv | 3-1 |
| Porc. Bianca Gemona-Kennedy Cavalicco Ud | 3-1 |
| Car Friul. Vivil Ud-C.S.I. Tarcento Ud | 3-2 |
| Domovip Porcia Pn-Volley Dolo Ve | 3-2 |

**Classifica:** Heraclia Noventa 36; Porc. Bianca Gemona 24; Bor Mercantile, Dolo, Godigese Cimm 22; Fontane Villorba, Kennedy Cavalicco, Sloga Koimpex, Car Friul. Vivil 18; Domovip 16; Cassola 12; Adria Food 10; C.S.I. Tarcento, CUS Udine 8.

**C2**

| Partita | Risultato |
|---|---|
| S.S. Breg Sd-Publiuno A.S.F.J.R. | 0-3 |
| Ottica Tomasini-Lib. Delser Martign. | 3-0 |
| Danone Rivignano-C.R. Gorizia Torriana | 1-3 |
| Kmecka Banka Agric.-G.S. Farra Candolini | 3-2 |
| B Meters Volley 2000-Caffè Ruffo Monf. | 3-2 |
| Libertas Bo Frost-C.S. Sokol Sd Indules | 3-1 |
| Ristorante Del Doge-P.A. Termogas | 3-0 |

**Classifica:** Tomasini 38; B Meters Volley 2000 32; Sokol Indules 24; Libertas Bo Frost, CR Gorizia Torriana 22; Caffè Ruffo, Ristorante Del Doge, Publiuno A.S.F.J.R., Danone 20; Delser 18; Farra Candolini 16; Kmecka Banka Agric. 8; Termogas 4; Breg 2.

**D**

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Csp Ortofr. Gregoris-Vagaia Gioielli Ts | 3-0 |
| Pol. Libertas Gorizia-Pol. Azzurra 94 | 1-3 |
| Mob. Bertolutti Pov-Martex | 0-3 |
| Di Emme Sedie-Olympia Cer Impex | 2-3 |
| Aquila Spilimbergo-Forn. Laterizi Qualso | 1-3 |
| Pml Consultants Sgt-Pav Natisonia | 1-3 |
| Volvo Anetini-Gamma Legno Cecchini | 3-1 |

**Classifica:** Olympia Cer Impex 38; Martex, Di Emme 32; Natisonia 30; Volvo Abetini 24; Pol. Azzurra 94 22; Pml Consultants Sgt 16; Forn. Laterizi Qualso 14; Aquila, Gamma Legno, Mob. Bertolutti Pov. 12; Csp Ortofr. Gregoris, Pol. Libertas Go 10; Vagaia 0*.
* = 2 punti di penalizzazione

IPPICA

## IPPICA / IRRESISTIBILE VOLATA DEL FIGLIO DI SHARIF DI JESOLO NEL PREMIO "PRESIDENTE"

# Rayton Caf, una folgore

### In 1.16.1 (record della corsa eguagliato) tiene a distanza Romina OK e Reperto

*Dei favoriti si salva il solo Rapid Effe, quarto ma con tanta sfortuna. Nel sottoclou ha destato impressione l'americano Probing, vero "missile"*

Servizio di
**Mario Germani**

TRIESTE — Era nell'aria una ventata nuova nell'ambito della generazione 1991, e puntualmente il «Presidente della Repubblica», disputato in un pomeriggio abbastanza appetibile sotto il profilo atmosferico e onorato dalla presenza del pubblico che un gran premio richiama, l'ha originata. Sul più alto gradino del podio del Derby dei 4 anni è salito Rayton Caf, figlio di Sharif di Jesolo e allievo di Mauro Baroncini. La sua è stata una vittoria per niente sofferta, visto che ha dominato la scena dal primo all'ultimo metro con un primo chilometro nell'ordine dell'1.17 e con un secondo ancor più veloce cronometrato in 1.15, il che ha portato la media complessiva a 1.16.1, record della corsa (Pecos Bi l'anno scorso) perfettamente eguagliato.

Quindi dominio assoluto di Rayton Caf che aveva fatto la prova generale ad Aversa tre settimane prima (terzo dietro a Record Ok e Rapid Effe) dopo aver affilato al meglio la condizione in precedenza con due squillanti successi a San Siro. Romina Ok, dal via rimasta incollata al sulky di Rayton Caf, lo ha seguito diligentemente sino al traguardo, occupando una preziosa piazza d'onore sfuggendo alla rincorsa per linee interne operata dall'outsider Reperto che si è confermato soggetto della massima duttilità e che Ciulla ha diretto con molta oculatezza.

E i favoriti? Beh, a sorpresa, sulla lavagna dell'allibratore il meno appetibile come quota (quindi il più indicato a rivestire il ruolo principale) era Refrontolo Dra offerto a uno striminzito 1 e 1/4, contro l'1 e 1/2 di Rapid Effe, il 2 di Rayton Caf e Re dei Jet, il 3 di Ricettatore, il 5 di Ringmaster Bi, il 6 di Romina Ok e Rito Ferm, il 10 di Rafale e il 20 di Reperto. Però il cavallo di Lorenzo Baldi, nel tentativo di tener testa al via Rayton Caf, si disuniva senza ritegno e finiva squalificato. Ricettatore, dal canto suo, perdeva brevemente il passo dopo 600 metri nel tentativo di avanzare dal fondo del plotone e poi non riusciva più a reinserirsi nella zona calda della corsa.

Più cocente delle altre la rottura di Re dei Jet. Il derbywinner, partito lungo nel penultimo rettilineo dopo aver superato l'esausto Rito Ferm che aveva armeggiato per buona parte del percorso ai fianchi di Romina Ok, raggiungeva ai 400 finali Rayton Caf che poi attaccava in curva esplodendo poi in un rabbioso galoppo che gli costava la squalifica.

Dei favoriti, a galla a quel punto rimaneva il solo Rapid Effe che aveva giustamente abbandonato la scia di Romina Ok al termine del penultimo rettilineo per prendere quella di Re dei Jet. La rottura di Re dei Jet faceva perdere metri preziosi al cavallo di Rivara, all'interno del quale, una volta tiratosi via di mezzo il galoppante cavallo di Pippo Gubellini, trovava spazio Reperto che poi in retta, venuta un po' in su Romina Ok, si lanciava all'interno con spunto vivido. Rapid Effe ce la metteva tutta, ma negli ultimi cento metri, oltre a non riuscire ad acchiappare Romina Ok, si vedeva rimontare da Reperto che sul traguardo giungeva quasi al collo della giumenta di Lovera.

Rapid Effe riusciva a malapena a salvare il quarto posto dalla rincorsa di Rafale, finita tutta in mano a Smorgon ma impossibilitata a occupare un piazzamento migliore per mancanza di spazio. Dietro alla femmina concludeva Ricettatore che aveva superato Ringmaster Bi, il quale al mezzo giro finale si era fatto vedere con un tentativo di progressione vanificato dalla pronta uscita all'esterno di Rapid Effe, mentre Rito Ferm, dopo il crollo nel penultimo rettilineo, se ne era tornato mogio mogio in scuderia.

Corsa tonica e dai buoni risvolti tecnici che ha proposto in Rayton Caf una nuova interessante pedina nella scacchiera della generazione 1991. La sua è stata una vittoria indiscutibile e giusta è parsa l'ovazione con la quale il pubblico lo ha accolto alla cerimonia della premiazione alla quale sono intervenuti, fra gli altri, il prefetto Luciano Cannarozzo, il colonnello Ferrari comandante del reparto dei carabinieri di Trieste, e l'assessore comunale allo sport Franco Degrassi.

Nel pomeriggio si è visto anche un missile in pista. Nel sottoclou internazionale, una corsa tirata via sul piede di 1.15 dall'americana Even Bolden, in retta d'arrivo ha piazzato fendente imparabile l'altro yankee Probing che pur nei primi 1000 metri si era sobbarcato una dispendiosa seconda ruota. Messo terzo in corda, Probing è ripartito in retta d'arrivo e ha fatto secca la femmina fuggitiva in un eccellente 1.14.4. Grande pertanto l'impressione lasciata dal portacolori di Skoric.

**I RISULTATI**

**Premio Top Hanover (metri 1660)**: 1) Sumac Om (M. Baroncini. 2) Sictory Jet. 3) Sallio. 6 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 14; 14,24; (7). Tris Montebello: 55.300 lire.
**Premio Turbino (metri 1660):** 1) Sasha Bi (J. Nordin). 2) Sales du Kras. 3) Saragozza. 8 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 27; 14,14,21; (61). Tris Montebello: 66.200 lire.
**Premio Orneus (metri 1660):** 1) Probing (L. Baldi). 2) Even Bolder. 3) Golden Drifter. 5 part. Tempo al km 1.14.4. Tot.: 19; 12,11; (25). Tris Montebello: 7.900 lire.
**Premio Barbablù (metri 1660)**: 1) Oriundo Ami (M. Belladonna). 2) Paulownia Mn; 3) Passy. 13 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 351; 41,37,52; (1463). Tris Montebello: 2.490.000 lire.
**Premo Ebsero Mo (metri 1660):** 1) Ritroso Ral (C. Rossi). 2) Rolex del Pino. 3) Rasianforte. 7 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 93; 16,14; (40). Tris Montebello: 60.700 lire.
**Premio Dorsten (metri 1660):** 1) Parol Effe (L. Pegoraro). 2) Panther Bi. 3) Lycristy. 9 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 27; 17,13,21; (34). Tris Montebello: 49.800 lire.
**Premio Crevalcore (metri 1660):** 1) Restock (R. Benedetti). 2) Radio Days. 3) Rainer Trotter.10 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 69; 24,95,34; (2339). Duplice dell'accoppiata (4.o e 7.o): non vinta. Tris Montebello: 1.855.700 lire.
**Gran Premio Presidente della Repubblica . derby dei 4 anni - corsa Totip (metri 2060):** 1) Rayton Caf (M. Baroncini). 2) Romina Ok. 3) Reperto. 4) Rapid Effe. 10 part. Tempo al km 1.16.1. Tot.: 36; 18,42,70; (426). Tris Montebello: 2.041.400 lire.
**Premio Indro Park (metri 1660):** 1) Pursuer (F. Ciulla). 2) Pelé di Casei. 3) Proud Bi. 8 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 28; 23,22,16; (139). Tris Montebello: 73.500 lire.

**Facile e sicuro Rayton Caf supera il traguardo del Premio Presidente della Repubblica. A distanza Romina Ok sfugge a Reperto**

## PALLANUOTO / DERBY SENZA STORIA

# La Triestina "stritola" l'Edera troppo verde

TRIESTE — Si è concluso con una vittoria schiacciante (23-3) degli alabardati il derby pallanuotistico tra Triestina ed Edera. I ragazzi di Pino hanno dimostrato una netta superiorità atletica, tecnica e tattica, mentre l'Edera ha palesato i limiti che già si conoscevano e connessi alla giovanissima età dei suoi atleti. Widmann ha dovuto inoltre fare i conti con moltissimi infortuni che hanno pesantemente limitato le possibilità di preparazione all'incontro e per lo stesso motivo è stato costretto a schierare anche giocatori allievi come Zanon, non ancora 14.enne.

Era difficile quindi non prendere 20 gol di scarto da una formazione come la Triestina formata da seniores esperti, alcuni dei quali hanno giocato anche in serie A. Gli alabardati da parte loro non hanno comunque disputato una gran partita, commettendo una marea di errori specialmente in fase di conclusione, prova ne sia la percentuale disastrosa sulle conclusioni in superiorità numerica: il 23% con un 3/13.

L'Edera è riuscita nell'impresa di fare ancora peggio, segnando con il 7% nelle azioni con l'uomo in più, ovvero una volta su 14. I rossoneri hanno «costruito» la loro disfatta soprattutto sui palloni persi a metà campo, dove hanno subìto nettamente il pressing della Triestina. Volo e Placer sono rimasti pressoché inoperosi, mentre Rautnik, nonostante le numerosi reti subite, ha sfoderato una serie di ottimi interventi.

Al termine dell'incontro l'allenatore dell'Edera Widmann ha fatto notare come per la metà della squadra si trattasse della prima volta in cui giocano contro una squadra che applica il modulo a zona pressing. Finora avevano incontrato solo squadre che giocano a zona o con un pressing comunque meno asfissiante.

Secondo l'allenatore alabardato Pino «è stata una partita tranquilla, noi siamo decisamente superiori a loro, abbiamo sottolineato il discorso che la pallanuoto di un certo livello a Trieste, per il momento, siamo solo noi. Se poi si parla a livello amatoriale, allora si può dire che ci sono due belle realtà: una il Cus e l'altra l'Edera, che sono però ad anni luce dalla nostra squadra».

**Massimo Vascotto**

FLASH

## Canottieri regionali, vernice a Piediluco con risultati di rilievo

PIEDILUCO — Prima e alquanto anomala regata nazionale di canottaggio, in quanto si è svolta solo su barche corte a causa delle nuove normative sul trasporto delle imbarcazioni. Le società del Friuli-Venezia Giulia hanno retto bene il confronto con le altre. In gare nuovamente basate sulle batterie, ricuperi e finali, gli equipaggi regionali hanno dato fondo a tutte le loro energie ottenendo ottimi risultati. Eccoli: singolo m. junior Perco (4.o Circolo Marina Mercantile), due con senior Dei Rossi, Monrati Perez tim. (3.o misto F.G., Guzzi, Ortigia), singolo m. pesi leggeri Bonetti (1.o Vv.F. Ravalico), singolo f.p.l. Rocca (8.o Timavo), singolo senior m. Vascotto (4.o Vv. F. Ravalico) due senza m. junior Rebek e Di Stefano (misto Saturnia e Stabia), singolo f. ragazze Skerlavay (2.o Saturnia), due senza, f. junior Ghizzo e Pacorig (1.o Timavo), doppio m. senior Hrovatin e Bliznakoff (8.o Saturnia), due senza m. Under 23 Novel e Paoli (4.o Vv.F. Ravalico), due senza m. senior Fabbro e Urbani (3.o Saturnia), singolo f. senior Orzan (3.o Circolo marina mercantile), Rosso (5.o Saturnia), Bruno (7.o Saturnia), Pelos (8.o Pullino), singolo m. Under 23 Montagnini (1.o Saturnia), Jersettig (5.o Saturnia), doppio m. junior Candotti e Pestrin (7.o S. Canoa San Giorgio). Il prossimo appuntamento è la regata regionale del 9 aprile '95.

### Hockey su prato serie B: vince il Cus, sorprende l'Itala

**CUS TRIESTE 2**
**POLISPORTIVA 0**

**Marcatori:** nel p.t. al 30' Persolja su rigore; nel s.t. al 20' Goitan.
**Cus Trieste:** Sterni, Irmi, Calligaris, Zecchin, S. Verdoglia, Zogani, L. Verdoglia, Persolja, Corte, Gregori, Cosma, Goitan.
**Polisportiva:** Balacich, Marangon, De Micheli, Logar, Dandri, Dragan, F. Bais, S. Bais, Ciocchi, Tedisco, Fulvio, Gerin, Poli.
**Arbitri:** Fulvio e Vertuani.

TRIESTE — Il Cus passa solamente sul finire della prima parte della gara con una massima punizione trasformata da Persolja. Stessa musica nella ripresa, con i gialloblù all'attacco e la Polisportiva pronta a ribattere in contropiede. Su uno di questi Tedisco non era lesto ad approfittare della situazione, mentre sull'altro fronte l'universitario Irmi non sbagliava

**TRIESTINA 0**
**ITALA 0**

**Triestina:** Zanzottera, Timeus, Pozzincovaz, Puppin, Tonsatti, Dillich, Scubogna, Caprioli, Urdini, Di Carlo, Giacca, Guarino.
**Itala:** Babini, Schiraldi, Pribaz, Benedetti, Bradaschia, Muggia, Braz, Weis, Sferk, Fratò, Andriani.
ARBITRI: Visaggio e Fulvio.

TRIESTE — Continua a tenere la linea verde dell'Itala, anche in questa prima di ritorno (della prima fase) del torneo nazionale di serie e B. Di fronte a una volitiva Triestina, i neroverdi sono riusciti a mantenere il secondo posto in classifica.

## HOCKEY SU PISTA / IMPORTANTE VITTORIA IN TRASFERTA

# Latus, la salvezza è a un passo: espugnata anche Correggio

**5-6**

**LATUS: Tancovich, Vendramin, Lodi 2, Bognolo, Kalik 1, Cortes 2, Bono, Lepore 1, Fedon.**

TRIESTE — Missione compiuta. Vincendo a Correggio, anche se al termine di una partita non bella, spigolosa e tatticamente esasperata, la formazione di Maurizio Kalik ha messo la prima seria ipoteca sulla salvezza. La squadra triestina ha infatti adesso ben sette punti di vantaggio sull'ultimo della classe (il Correggio appunto), può aspettare con una certa tranquillità di conoscere il risultato del recupero che il Montecchio (penultimo e adesso a cinque lunghezze dai biancorossi) dovrà disputare con il Marzotto, uno dei più seri pretendenti alla promozione.

La gara di Correggio non era nata sotto la stella migliore, in quanto l'influenza aveva bloccato Massimo Kalik per l'intera settimana. All'ultimo istante, il forte difensore ha voluto ugualmente scendere in pista, avendo smaltito la febbre. Bognolo ha sostituito egregiamente Kalik quando quest'ultimo ha chiesto una pausa alla panchina. Lepore ha avuto il grande merito di segnare il gol decisivo (non è la prima volta in questa stagione per Tonino) quando la partita sembrava inchiodata sul 5-5. Tancovich ha difeso con sicurezza la propria porta, aiutato dal «filtro» costruito davanti a lui da Lodi, mentre Cortes ha contribuito con la consueta regolarità al bottino di gol segnati.

«Le cose stanno andando finalmente bene – ha commentato al suo ritorno a Trieste l'allenatore, Maurizio Kalik – e anche questa vittoria conferma che eravamo sulla strada giusta. Non abbiamo giocato ai livelli delle ultime prestazioni, ma la difficoltà della partita era tale che non si poteva concedere nulla allo spettacolo». A cinque turni dalla fine, la Latus è dunque in perfetta mediasalvezza, e il calendario le offre tre partite a Chiarbola, una delle quali, a metà aprile, con il Montecchio: potrebbe essere sufficiente mantenere la concentrazione, per chiudere in bellezza una stagione iniziata fra mille difficoltà.

I risultati: Sandrigo-Viareggio 9-8, Montecchio-Marzotto rinviata, Villa Oro-Scs 5-5, Matera-Prato 3-5, Trissino-Scandiano 5-1, Correggio-Latus 5-6.

Classifica: Prato punti 27, Sandrigo 25, Marzotto 23, Trissino e Villa Oro 20, Viareggio 18, Matera 16, Scs 84 15, Latus 12, Scandiano 11, Montecchio 7, Correggio 5.

Marzotto e Montecchio una partita in meno, Latus tre punti di penalizzazione.

***Risultati***
***serie C***

**HOCKEY SUZZARA 3**
**POLET HOCKEY TS 5**

**Polet Trieste:** Rados, Marinuzzi, Kokorovec Mitja 2, Russo 3, Kokorovec Samo, Roselli, Stigli, Biasizzo.

## RUGBY / PAUSA NEL CAMPIONATO, IN ATTESA DI DUE TURNI DECISIVI

# L'Asi si prepara ai suoi 15 giorni di fuoco

TRIESTE — Settimana di pausa per il campionato C1 di rugby. Certo l'Asi si godrà un non meritato riposo dopo la raffica di sconfitte causate forse dalla poca volontà di vittoria che ha contaminato l'intera formazione. Restano ancora da affrontare due partite decisamente vincolanti per la squadra di Trieste. Saranno infatti questi ultimi due incontri a stabilire la permanenza nella classifica o la retrocessione.

Domenica prossima l'Asi andrà ad affrontare in quel di Oderzo l'omonima formazione, che per punteggio classifica sta sullo stesso piano della squadra triestina, e poi arriverà a Trieste il Castelfranco per la partita conclusiva. Questi quindici giorni di pausa potranno servire per questi settori che vanno rivisti, la prima e la terza linea soprattutto; certo la presenza di Roberto Pocusta si è fatta sentire nell'ultima partita.

È stata tutta una stagione certamente non soddisfacente, quella di quest'anno: sono mancate le motivazioni, la squadra non ha dato il meglio di sé giocando solo parzialmente, svegliandosi il più delle volte troppo tardi. È anche venuta meno per l'intero campionato la presenza indispensabile di un leader della squadra, come Giorgio Metz, che sfortunatamente non è mai stato sostituito, creando nella rosa dei giocatori troppa libertà nella scelta delle azioni e delle tecniche di gioco da adottare.

**Alessia Zennaro**

## PALLAMANO / IL PRINCIPE SI SBARAZZA FACILMENTE DEI PUGLIESI

# E dopo il Conversano, a tutta birra

### Grande attesa per l'importante incontro di domani a Bressanone contro la Forst

*La classifica avrà un volto definitivo in settimana*

TRIESTE — Dopo la nona giornata di ritorno il vantaggio del Principe rimane inalterato rispetto al Merano. Tre sono sempre i punti di distacco dai campioni d'Italia in carica dalla piazza d'onore della graduatoria.

Il netto successo sul Conversano ha fugato i timori della vigilia, anche perché tanto per prendersi gioco della sportività gli ospiti hanno lasciato a casa lo straniero Prokic, e inserito sul parquet i forti De Luca e Bientinesi dopo una ventina di minuti di gioco.

Ma non è giusta regola proporre in campo la formazione più competitiva? Sembrerebbe proprio di no, e questo non rende merito al Conversano, già penalizzato da una dubbia ospitalità del sette biancorosso.

I timori della vigilia, comunque, si sono dissolti dopo pochi minuti. Sul campo i padroni di casa non hanno regalato nulla. Hanno semmai cercato di raggranellare il maggior numero possibile di reti di scarto, a testimonianza della loro superiorità. E le 17 lunghezze maturate a fine match confermano quanto l'obiettivo sia stato centrato.

Alla vigilia della partita, in casa biancorossa, non c'era da star tranquilli, con Tarafino febbricitante e Mestriner e Marion a mezzo servizio. Da aggiungere, a quel punto, c'era il timore dell'ennesimo incontro spigoloso, vista la "tradizione" poco simpatica delle partite precedenti con il Conversano. In realtà dopo, sul campo, tutto è andato per il verso giusto.

Questa che inizia oggi si presenta ad ogni modo come una settimana impegnativa per il Principe. La squadra di Lo Duca, infatti, già domani sera sarà a Bressanone per affrontare la Forst, in un incontro che si preannuncia di particolare interesse. Sabato prossimo, invece, i biancorossi ospiteranno il Bologna per l'ultimo incontro della regular season.

Due match e tre punti di vantaggio da gestire, quindi, per il Principe capolista, ma le missioni a Bressanone costituiscono sempre un'incognita, visti anche i precedenti.

Se a ciò poi si aggiunge il fatto che la Forst pareggiando con il Prato si è fatta raggiungere al terzo posto dal Rubiera, le cose si complicano ulteriormente.

I bressinesi vorrebbero affacciarsi ai play-off con la terza posizione in classifica, e giammai con solo la quarta piazza. Mancano ancora due giornate al termine, ma potrebbero cambiare varie situazioni, anche nella parte bassa della graduatoria, dove la corsa per la salvezza è ormai affollatissima di formazioni iscritte. Saranno sette giorni decisivi per la pallamano italiana, che si prepara a vivere gli importanti appuntamenti della Coppa Italia dei play-off.

Nella serie B femminile, ieri mattina a Chiarbola il Principe ha fatto una grande partita, battendo 23-21 il Caldonio. Le biancorosse in avvio di partenza erano finite anche sotto di due reti, ma con una grande prova d'orgoglio sono riuscite a riscattarsi incamerando due punti importanti.

Risultati della nona giornata della Serie A1: Principe-Conversano 35-19; Prato-Forst Bressanone 22-22; Merano-Modena 31-24; Ortigia Siracusa-Teramo 26-25; Gaeta- Bologna 28-29; Rubiera-Lazio 36-30.

Classifica: Principe 31 punti; Merano 28; Forst Bressanone e Rubiera 25; Ortigia Siracusa 20; Conversano 18; Bologna e Prato 17; Modena, Gaeta e Teramo 16; Lazio 10.

**an. bul.**

**Il Conversano, temuto alla vigilia, è stato seppellito sotto una valanga di gol (Foto Lasorte)**